Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 2 giugno 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8134 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 · Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più · Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) · Finanziari e legali L. 800 · Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) · Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) · ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) · Copie arretrate il doppio

ATTO DI FORZA DEL REGIME MILITARE DI ATENE DOPO IL FALLITO COMPLOTTO DELLA MARINA

RE COSTANTINO DEPOSTO LA GRECIA REPUBBLICA

Papadopulos si autonomina presidente provvisorio e annuncia un referendum istituzionale fra sessanta giorni
Accuse al sovrano di collusione con gli ammiragli «ribelli» - Sono già scomparsi gli «euzoni» dalla capitale

Atene, 1

Il capo del regime militare di Atene, Giorgio Papadopulos, ha proclamato stamane la fine della monarchia in Grecia e l'instaurazione di una repubblica presidenziale. Papadopulos ha detto che il regime ha deciso di deporre Re Costantino perché in collusione con il fallito complotto della scorsa settimana. L'ex colonnello si è autoproclamato presidente in un discorso al paese e ha reso noto che entro due mesi il popolo greco, mediante un referendum, sarà chiamato a ratificare la decisione presa dal consiglio dei ministri, riunito stamane in seduta straordinaria. Entro la fine del 1974, secondo Papadopulos, si svolgeranno elezioni generali per un nuovo Parlamento.

Con l'odierno passo, senza dubbio clamoroso ma per nulla inaspettato, Papadopulos e la sua giunta sperano evidentemente di rafforzare la loro posizione, fortemente scossa dalle recenti agitazioni studentesche, e più ancora dalla scoperta del complotto che ha messo chiaramente a nudo il fermento regnante in seno alle forze armate. Nel suo discorso, Papadopulos è stato durissimo nei confronti di Costantino, affermando che un'inchiesta ha provato la collusione del monarca in esilio con il complotto degli ammiragli. Il primo ministro, e ora presidente, ha accusato Costantino di «atti mostruosi» da quando lasciò il paese nel dicembre 1967 e in particolare di avere «collaborato con forze straniere, essersi messo contro le forze armate, essere divenuto un leader politico e avere perfino collaborato con assassini e con comunisti».

Precisando di essersi proclamato «presidente provvisorio» della repubblica, Papadopulos ha detto: «Giuro dinanzi a Dio e al popolo che entro un mese saranno sottoposte al popolo greco, nella loro stesura, le indispensabili clausole per la riforma della Costituzione del 1968 necessaria per la nascita dell'ordinamento presidenziale. Entro due mesi da oggi, il popolo greco sarà chiamato a decidere attraverso un plebiscito sul mutamento politico e sulle necessarie modifiche costituzionali»

Papadopulos ha concluso il suo discorso dicendo: «Greci, non era nelle intenzioni della rivoluzione promuovere un cambiamento radicale dell'ordine politico, e la prova concreta di ciò fu la Costituzione del 1968. [Tale Costituzione, formulata dal regime, venne approvata a grande maggioranza tramite referendum]. Il cambiamento è stato imposto dal monarca con il suo comportamento da quando salì al trono nove anni fa fino adesso. Egli è caduto dal trono da solo. E' suonata per voi l'ora di entrare nel campo della vita politica attiva con tutti i vostri diritti Dipende da voi creare una nuova Grecia, con una vita politica normale e protetta, tale che non avete mai conosciuto finora. Liberate la Grecia dalla monarchia, un residuo anacronistico di epoche passate, e date alla Grecia la democrazia che tante generazioni greche hanno agognato».

Facendo eco a Papadopulos, i motivi dell'attacco a Costantino e della decisione di stringere i tempi per l'abolizione della monarchia sono stati precisati in due dichiarazioni rispettivamente del ministero della difesa e del comandante in capo delle forze armate, generale Anghelis. Nella prima, si afferma che Costantino ha complottato insieme all'ex primo ministro Caramanlis con esponenti della marina per rovesciare l'attuale regime. La cospirazione, secondo il ministero, cominciò a prendere corpo in marzo quando i ribelli chiesero a Caramanlis di assumere la carica di primo ministro. Caramanlis rispose che se il movimento era serio, esso avrebbe avuto il suo appoggio e pochi giorni dopo notificò ai cospiratori che anche il re era d'accordo con il piano. In aprile, il re e Caramanlis, sempre secondo la dichiarazione, confermarono il loro appoggio.

Leader dei ribelli era il comandante della marina Konofaos il quale, avendo ancora dei dubbi, incaricò l'ammiraglio a riposo Joannis Rozakis di recarsi in Italia per avere le ultime assicurazioni dal re. Così la sera del 20 maggio — dice la dichiarazione — i cospiratori ricevettero da Roma una telefonata con cui si comunicava la decisione del re che il piano andava eseguito come previsto. Tre giorni dopo la partenza delle unità della marina dalle basi, i ribelli contavano di mobilitare gli studenti. Nel suo comunicato, Anghelis accusa a sua volta Costantino di aver tentato di provocare uno spargimento di sangue in seno alle forze armate e la guerra civile.



Telefoto Upi
Atene — Il premier greco Papadopulos autoproclamatosi presidente della repubblica greca dopo aver deposto re Costantino

L'atto ufficiale di deposizione di Re Costantino riveste la forma di un decreto speciale del consiglio dei ministri, sottoscritto da una ventina di titolari di dicasteri. «I ministri — afferma il documento — tenuto conto dell'opposizione della maggioranza della popolazione ellenica al regime monarchico, delle circostanze in cui il sovrano ha lasciato il paese, dei pericoli per la pace interna e l'unità nazionale, ha decretato nel supremo interesse del paese, la deposizione del sovrano e dei suoi discendenti e l'instaurazione della repubblica». L'emblema della repubblica sarà lo stesso della rivoluzione, l'aquila fenice che risorge dalle ceneri.

Un'ora prima della proclamazione della repubblica, una cerimonia simbolica della fine della monarchia si era svolta nel grande cortile della scuola degli allievi ufficiali. Un ufficiale di grado inferiore aveva staccato dal frontone dell'edificio la corona reale con l'iniziale «K» (Kostantino), innalzando al posto d'onore il simbolo della nuova repubblica; gli euzoni, la guardia speciale del re, con il caratteristico gonnellino, sono stati sostituiti davanti al palazzo reale di via Erode Attico, da sei anni abbandonato

La monarchia greca, secondo la genealogia ufficiale, risale a re Cristiano di Danimarca, che regnò nel 1448, e dal quale discesero poi numerosi re scandinavi, alcuni imperatori di Russia e il fondatore dell'attuale dinastia ellenica, il principe Guglielmo di Danimarca, che fu proclamato re degli elleni nel 1863, esattamente un secolo fa con il nome di Giorgio I. Fu sotto tale re che l'Assemblea nazionale, nel 1864, votò la prima costituzione dello stato greco che stabilì una monarchia costituzionale.

La dinastia attuale ha dato vita a sei re di grecia: Giorgio I,

Continua in 2.a pagina

Dall'esilio romano

Roma, 1

Subito dopo l'annuncio della proclamazione della repubblica in Grecia, la strettissima via di Porta Latina, a Roma, dove al numero 13 abitano i reali di Grecia, in esilio in Italia dal dicembre 1967, è stata letteralmente presa d'assedio da numerosi giornalisti italiani e stranieri, operatori della televisione e fotografi che invano hanno tentato di mettersi in contatto con Re Costantino. Il sovrano ellenico, che si trovava nell'interno della villa con la moglie e i tre figli ha fatto sapere agli agenti della polizia italiana in servizio di sorveglianza attorno alla villa che non voleva essere disturbato «per nessun motivo».

Contemporaneamente è stato chiuso il cancello di legno verde attraverso il quale si accede a Villa Paolozzi e il servizio di sorveglianza è stato intensificato: da due automobili blu della questura, giunte sul posto, sono scesi sei agenti dell'ufficio stranieri e due sottufficiali e tutti sono entrati nel giardino. E' giunto con la propria automobile anche l'autista italiano di Costantino che ha appreso la notizia della deposizione del Re dai rappresentanti della stampa. Alle 13.25 a bordo di una «Mercedes» blu guidata da un autista è giunta la regina Federica, madre di Costantino. Inutile è stato ogni tentativo per avvicinarla: l'automobile ha velocemente imboccato il viale di ingresso di Villa Paolozzi ed è scomparsa alla vista dei giornalisti.

Secondo quanto ha riferito un sottufficiale di pubblica sicurezza che si trovava da mezzogiorno in servizio in via di Porta Latina, Re Costantino è stato informato del comunicato di Atene da un giornalista greco che è riuscito per primo a entrare nella villa; il giornalista è riuscito a consegnare un dispaccio di agenzia a un domestico della casa reale e ha pregato il domestico di poter avere un colloquio con il Re. Il rappresentante della stampa ha atteso, invano, una risposta. Dopo circa un quarto d'ora è stato invitato dallo stesso domestico e poi dagli agenti di pubblica sicurezza a lasciare la villa.

Per tutta la giornata c'è stato un via vai di automobili con targa del corpo diplomatico. Nel pomeriggio è giunta da Madrid la principessa Sofia, sorella di Costantino e moglie di Juan Carlos di Borbone. In serata da Ginevra è giunta l'altra sorella di Costantino, Irene. Poco prima delle 21 il consigliere particolare di Costantino, Papagos, ha detto a un redattore dell'Ansa che «il Re non si aspettava quanto è avvenuto, e ne è molto dispiaciuto». Papagos ha anche ribadito che entro questa sera non sono previste dichiarazioni da parte del sovrano. Mentre egli diceva queste parole, nella villa è entrato un furgoncino carico di orchidee.

L'ex comandante del «Velos», Nicholas Papas, ha appreso da un giornalista la notizia della proclamazione della repubblica in Grecia, mentre si trovava nella pensione «Acropoli» in via Principe Amedeo. Papas ha immediatamente riunito gli ufficiali che, insieme con lui hanno abbandonato il «Velos» e hanno chiesto asilo politico in Italia, e dopo un rapido esame della situazione ha dichiarato: «Sono un ufficiale della marina greca e per questo non posso fare considerazioni di alcun genere, come potrebbe invece un comune cittadino». Il capitano, circondato dagli uomini che con lui hanno abbandonato il «Velos», ha anche detto: «Non ritengo, nonostante il mutamento istituzionale verificatosi, che le cose in Grecia potranno cambiare nel senso di una maggiore libertà, almeno finché resterà in vita il regime di Papadopulos».

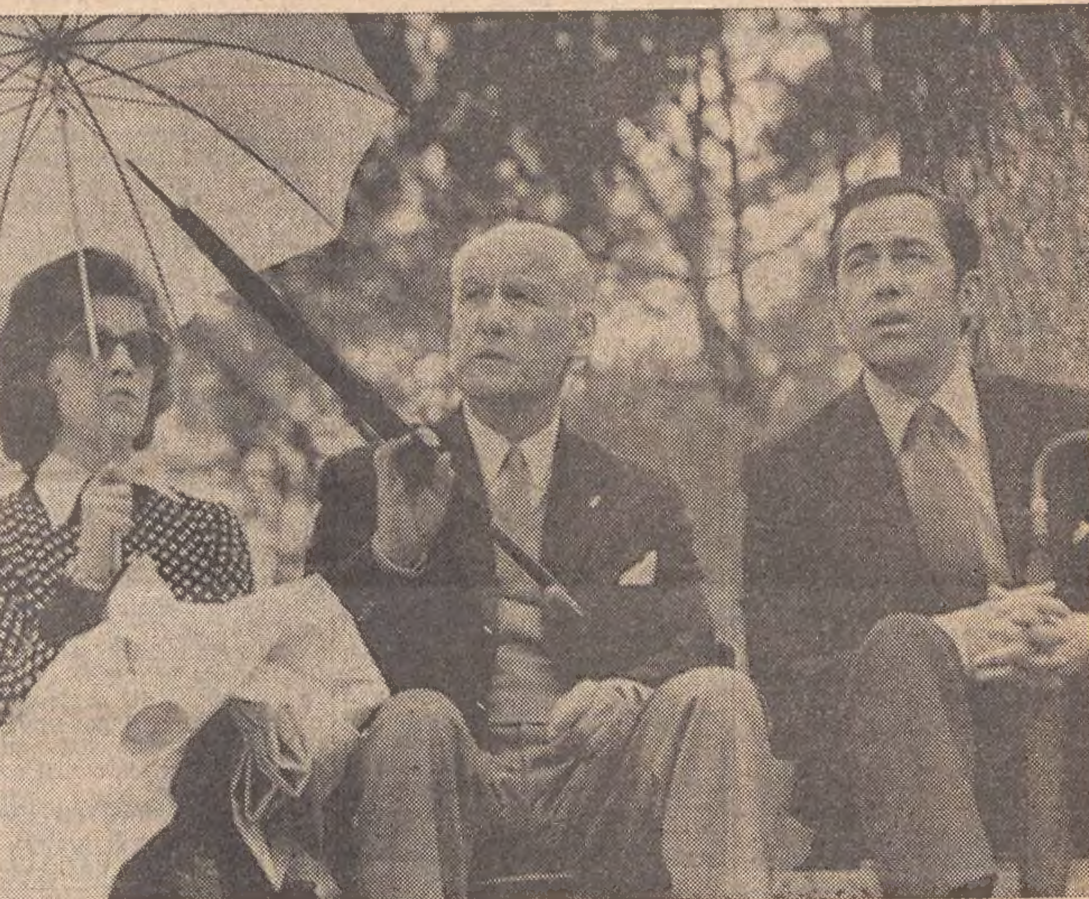
I greci residenti in Italia, e aderenti al movimento «Resistenza ellenica», che fa capo ad Alessandro Panagulis, hanno emesso un comunicato nel quale è detto: «Come resistenti e combattenti rifiutiamo a priori qualsiasi atto che suona come insulto nella bocca di chi per sei anni ha torturato e gettato in carcere uomini come Panagulis e tutto un popolo calpestando tutti i principi delle istituzioni democratiche. La giunta dei colonnelli combatte per la conservazione del potere e tenta la carta più grossa per sottomettere il popolo greco al suo volere.

«Il popolo greco guadagnerà i suoi diritti combattendo ogni forma di fascismo, negazione di ogni valore umano. Agli stati che riconoscono il nostro paese chiediamo di pronunciarsi riguardo alla nuova situazione istituzionale tentata e imposta attraverso un cosiddetto "atto rivoluzionario" da parte di una banda di usurpatori del potere privi di qualsiasi appoggio, compreso quello delle forze armate».

Antonis Brilakis, ex deputato dell'EDA e rappresentante del comitato esecutivo di questo partito all'estero, ha dichiarato che «le decisioni prese oggi dal primo dittatore e dalla giunta militare costituiscono una vergognosa mossa demagogica, fatta in nome della democrazia, e, nello stesso tempo una manovra per far fronte alle crescenti difficoltà del regime e per perpetuare la dittatura».

Dopo aver affermato che negli ultimi mesi la giunta militare è stata «pressata dalle conseguenze del fallimento della sua politica in tutti i settori e dalla sempre più attiva opposizione popolare», Brilakis ha ricordato i fatti avvenuti negli ambienti della marina militare ed ha deplorato i recenti arresti eseguiti in Grecia.

(Ansa)



Telefoto Ansa
Roma — Una recente immagine di re Costantino di Grecia e di sua moglie Anna Maria a una manifestazione sportiva a Roma, città nella quale il sovrano si trova in esilio già dal 1967



Telefoto Ansa
Roma — Il consigliere particolare di re Costantino, ambasciatore Papagos, ripreso all'uscita della villa del sovrano mentre i giornalisti in attesa tentano di strappargli una dichiarazione

I DUE PIRATI DELL'ARIA AVREBBERO DECISO DI CONCLUDERE IL VIAGGIO IN ARGENTINA

CONTINUA L'ODISSEA IN AMERICA DELL'AEREO COLOMBIANO DIROTTATO

Breve sosta all'aeroporto di Lima per liberare dodici ostaggi e rifornirsi di carburante e viveri
Dopo la lunga trattativa nell'isola di Aruba il volo è proseguito verso l'Ecuador e poi sul Perù

Lima, 1

L'aereo di linea colombiano che da mercoledì pomeriggio è in mano a due pirati armati e mascherati non ha ancora terminato la sua odissea: ha atterrato nel pomeriggio all'aeroporto internazionale di Lima e vi è ripartito dopo essersi rifornito di carburante e viveri. Altri dodici passeggeri sono stati liberati a Lima. Essi sono stati presi in consegna dalla polizia e ai giornalisti non è stato possibile intervistarli.

In un primo tempo sembrava che i pirati volessero raggiungere Santiago del Cile; a tarda ora si è appreso invece che l'aereo con gli ultimi 14 prigionieri stava sorvolando il Cile ed era diretto verso un aeroporto dell'Argentina occidentale, forse Mendoza.

Nell'aerostazione della capitale peruviana l'aereo si è fermato a una ventina di metri dal terminal e la polizia ha impedito a giornalisti e curiosi di avvicinarsi. La direzione dell'aeroporto, messasi subito in contatto con il pilota, Hugo Molina, ha comunicato che veniva permesso il rifornimento e che comunque l'aereo non si sarebbe trattenuto molto a Lima. A Bogotà, funzionari colombiani dal canto loro riferivano che secondo un'informazione del capitano Molina i negoziati per il rilascio dell'aereo e di tutte le ventisei persone a bordo sarebbero state condotte probabilmente a Lima o a Santiago. Così invece non è stato.

L'aereo è giunto a Lima dopo un volo di due ore da Guayaquil, nell'Ecuador, dove aveva fatto scalo per il rifornimento. Appena giunti a Guayaquil, i dirottatori avevano fatto sapere che solo le squadre addette al rifornimento potevano avvicinarsi ma, evidentemente interessati a sapere quanto si va dicendo di loro nel mondo, avevano chiesto che gli si portasse un giornale.

L'«Electra» era partito stamane presto dall'isola di Aruba, con un nuovo equipaggio e i passeggeri, in tutto, come si diceva, ventisei persone. La aviolinea colombiana «Sam», alla quale appartiene il turboelica, aveva comunicato subito dopo il decollo di aver ver ') nelle mani dei pirati circa 50 mila dollari (trenta milioni di lire) in cambio della promessa che tutti gli ostaggi sarebbero stati liberati e l'aereo abbandonato al prossimo scalo. Una promessa, come si vede, che non è stata mantenuta.

Sull'«Electra» si trovavano ottantanove persone in tutto quando i terroristi assunsero il controllo dell'aereo mercoledì costringendo il pilota a puntare su Aruba, un'isola delle Antille olandesi. Tra mercoledì sera e stamane, tutte le donne e i bambini, più venti uomini, hanno lasciato l'aereo con il consenso dei pirati dell'aria o fuggendo. Come si sa, nella fase iniziale del dirottamento, i due terroristi avevano avanzato richieste piuttosto perentorie: la liberazione di 140 detenuti politici di sinistra dalle carceri colombiane e un riscatto di duecentomila dollari.

Se le richieste non fossero state accolte, i due avevano minacciato di far saltare lo aereo e tutti gli occupanti. Dopo una notte di attesa, il governo di La Paz faceva sapere di essere assolutamente contrario a qualsiasi patteggiamento coi terroristi, e questi ridimensionavano le loro pretese rinunciando a insistere per la liberazione dei detenuti, ma alzando la cifra del riscatto: non più duecentomila, ma quattrocentomila dollari.

Per tutta la giornata di ieri, con l'aereo fermo sulla pista di Aruba, sotto un sole cocente, si continuava a trattare fra i rappresentanti della aviolinea e i dirottatori. A un certo punto, i terroristi ordinavano al pilota di decollare facendo rotta per Lima, ma dopo due ore di volo l'«Electra» tornava ad Aruba a causa di inconvenienti al sistema di lubrificazione.

Proseguivano le trattative, e i dirottatori riducevano anche le loro richieste di danaro facendo sapere che si accontentavano di soli 160 mila dollari, ma, lasciando anche capire che ci si poteva accordare per meno. In serata, dopo che undici passeggeri erano riusciti a fuggire, nuova decisione dei pirati:

L'aereo decollava puntando, a quanto comunicava il pilota, verso El Salvador. In realtà, secondo fonti di Bogotà, si trattava di un espediente per forzare la mano alla «Sam» e i terroristi avevano costretto il pilota a volare in circolo sulla zona dell'isola in attesa di avere la certezza che la compagnia aerea teneva a disposizione il danaro.

Le loro pretese erano intanto ulteriormente calate a 50 mila dollari. Una volta acquisita la sicurezza che il danaro c'era, i terroristi facevano atterrare nuovamente l'aereo, intorno alla mezzanotte. Poco dopo, altri nove passeggeri venivano fatti scendere dagli stessi pirati dell'aria mentre si procedeva alla consegna del danaro e al cambio dell'equipaggio. A operazione completa, l'«Electra» riprendeva le vie del cielo diretto, come si è detto a Lima. (Ap)

NELLA SOLENNE RICORRENZA DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA

MESSAGGIO DI LEONE ALLE FORZE ARMATE

Roma, 1

In occasione del 2 giugno, festa della Repubblica e delle Forze armate, il Presidente Giovanni Leone ha inviato il seguente messaggio:

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma, reparto e specialità,

«Celebriamo oggi congiuntamente, secondo una lunga e significativa tradizione, la festa della Repubblica e delle Forze armate.

«Questa duplice celebrazione ci riconduce agli eventi della nostra recente storia e alle profonde radici della nostra tradizione patriottica.

«La Repubblica, nata dalla lotta per la libertà e sanzionata dal referendum del 2 giugno 1946, costituisce salda conquista popolare di un ordinamento democratico, costruito su libere istituzioni ed aperto a tutte le aspettative di giustizia e di pacifica, ordinata convivenza.

«In questa solenne ricorrenza, confermiamo la nostra fedeltà ai principi consacrati nella Costituzione, nello sforzo che ci deve unire di conciliare tutte le istanze di rinnovamento con il rispetto della legalità che è l'essenza di una autentica democrazia. Da ciò il severo invito al ripudio della violenza e dell'odio, che è al tempo stesso invito ad avere fiducia nelle capacità del regime democratico di difendere e rafforzare le sue istituzioni e di garantire la sicurezza dei cittadini.

«La festa delle Forze armate ci conduce a meditare sul sacrificio di tante vite cadute in ogni tempo ed in ogni luogo nel nome della Patria, sulle sofferenze che tutto il popolo ha virilmente accettato specie in tempo di guerra, sulla dedizione silenziosa di tanti italiani che — in servizio di leva o permanente — adempiono il sacro dovere di difendere la Patria nella sua indipendenza e nelle sue libere istituzioni: e nel riverente omaggio ai Caduti onoriamo quanti sono stati stroncati nel duro adempimento del servizio di ordine pubblico.

«Questo patrimonio di memorie noi dobbiamo custodire ed arricchire, compiendo il nostro dovere, ciascuno nel posto che gli è assegnato, ritrovandoci — militari e civili — nell'unico, esaltante compito di garantire alla Patria sempre maggiore prestigio morale.

«In questa visione voi sentite di essere l'espressione viva del Paese. Con questa consapevolezza voi saprete trarre dalle nobili tradizioni delle armi a cui ciascuno di voi appartiene esempio e incitamento a civili virtù.

«Salutiamo l'Italia nella sua gloriosa bandiera e insieme impegnamoci per il suo progresso civile e sociale.

«Viva la Repubblica, viva l'Italia».

Un messaggio alle Forze armate è stato inviato anche dal ministro Tanassi, in cui fra l'altro è detto:

«In un momento in cui oscure e inaccettabili minacce di violenza e di divisione sembrano voler ferire l'immagine preziosa d'Italia, distraendola in parte dalla Comune e doverosa fatica di costruire una società sempre più libera, più pacifica e più giusta, le Forze armate riconfermano il senso della loro presenza come dimensione essenziale della nostra comunità, partecipe, in atteggiamento di totale lealtà verso i propri compiti e verso le leggi dello Stato, allo sforzo di edificazione della grandezza della Patria».

OTTIMISTA IL LEGALE DI PANATTONI

PRESTO A CASA IL PICCOLO MIRKO?

E' stata accertata la falsità delle voci che davano per morto il bimbo rapito

Bergamo, 1

Mirko Panattoni potrebbe essere restituito alla famiglia entro tempi «ragionevolmente brevi»: questa è stata l'affermazione più importante che oggi pomeriggio l'on. Tremaglia, l'avvocato di fiducia dell'imprenditore bergamasco, ha fatto durante il consueto incontro con i giornalisti.

L'avvocato non ha voluto essere più preciso; tuttavia, sia pure con prudenza, ha alimentato la speranza di una conclusione positiva della vicenda, che dura ormai da 12 giorni, ringraziando i giornalisti per l'autocontrollo esercitato «nella diffusione di voci arbitrarie e fantasiose».

A proposito della cifra del riscatto, l'on. Tremaglia ha giudicato del tutto infondate le illazioni che hanno indicato in mezzo miliardo di lire la somma richiesta. L'avvocato ha ancora una volta precisato che Enrico Panattoni non possiede denaro contante, che in questi giorni egli si è preoccupato di convertire in contanti le sue proprietà immobiliari mediante l'istituzione di ipoteche.

Su un altro punto delicato (quello del riconoscimento dei rapitori fra le innumerevoli telefonate di «sciacalli») l'on. Tremaglia — pur non fornendo particolari — ha detto: «Abbiamo avuto la possibilità di individuare i veri rapitori e di accertare la falsità delle voci sulla morte del bambino». Con quali elementi questa certezza sia stata verificata, l'avvocato non ha creduto opportuno precisare.

Da mezzanotte l'ora estiva

Roma, 1

Alla mezzanotte di domani 2 giugno scatterà in Italia l'ora legale: le lancette degli orologi dovranno essere portate in avanti di 60 minuti, cioè all'una del 3 giugno. Gli italiani perderanno quindi un'ora di sonno.

ULTIMA ORA

SONO GIUNTI a Mendoza

Mendoza, 1

L'aereo colombiano dirottato è atterrato stasera all'aeroporto di Mendoza, in Argentina. Tutte le luci a bordo sono spente, tranne quelle della cabina di pilotaggio; ciò significa che il pilota è in contatto con la torre di controllo dell'aeroporto.

Sull'aereo sono rimasti, oltre ai due pirati, i cinque membri dell'equipaggio e una decina di passeggeri. L'aeroporto è isolato dalle forze dell'ordine, ma né poliziotti né soldati si sono ancora avvicinati al velivolo, arrestatosi a 150 metri dal terminal principale.

(Ap)

GLI AUTONOMI HANNO SCIOLTO LA RISERVA IN ORDINE AGLI SCIOPERI

SBLOCCATI NELLE SCUOLE ESAMI E SCRUTINI FINALI

Il nuovo stato giuridico dei professori definito «sostanzialmente accettabile»
Martedì e mercoledì paralisi negli ospedali - I benzinai preparano altri scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Sarà regolare la conclusione dell'anno scolastico. Già il 4 cominceranno in alcuni istituti gli scrutini mentre il «grosso» inizierà solo il 9 giugno. I sindacati autonomi della scuola, in effetti, hanno sciolot la «riserva» che avevano assunto in ordine all'attuazione degli scioperi con il conseguente blocco degli esami e degli scrutini. Oggi il Sasmi (sindacato autonomo scuola media) che è il più grosso del settore (74 mila iscritti) ha deciso la revoca in seguito all'accoglimento da parte della Camera delle istanze della categoria. Domani anche l'altro grosso sindacato, il Snsm (sindacato nazionale scuola media) che conta 46 mila iscritti, deciderà definitivamente ma l'orientamento non lascia dubbi: anche questa organizzazione revocherà il blocco degli scrutini e degli esami. Le altre organizzazioni «minori» (variano da un minimo di mille a un massimo di 5 mila iscritti) hanno seguito «a ruota» le decisioni del Sasmi.

«Il comitato centrale del Sasmi — dice il comunicato finale dell'organizzazione — ha esaminato responsabilmente i risultati a cui si è pervenuti a conclusione della difficile e lunga vertenza riguardante i problemi della scuola, il comitato centrale considera sostanzialmente accettabile il nuovo stato giuridico approvato dalla Camera, e ha preso atto dell'ulteriore stanziamento dei 9 miliardi e della conseguente più giusta perequazione di taluni parametri del riconoscimento del lavoro straordinario per i capi di istituto, e della istituzione, per gli stessi, del ruolo unico nonché della soppressione dell'orario di servizio di 24 ore prefigurato nel precedente stato giuridico concordato tra governo e le confederazioni quale tentativo di aumento dell'impegno di lavoro scolastico.

«Per tali sostanziali modifiche, e per altre non meno rilevanti, quali l'aggancio ai professori universitari, il riconoscimento di tutto il servizio pre-ruolo, compreso quello militare, ai fini della carriera, il mantenimento dei diritti acquisiti degli insegnanti diplomati, l'estensione dei benefici derivanti dalla ristrutturazione delle carriere agli ex combattenti, una normativa con carattere precettivo per l'immediata soluzione dei professori non di ruolo, la costituzione di tre comitati misti per eliminare le molteplici carenze amministrative, il comitato centrale del Sasmi dichiara — aggiunge il comunicato — di revocare il blocco degli scrutini e degli esami in precedenza proclamato».

L'assistenza sanitaria nei 1500 ospedali italiani sarà pressoché paralizzata martedì 5 e mercoledì 6 giugno in conseguenza dello sciopero nazionale di 48 ore dei circa 35 mila medici ospedalieri, che assicurano le prestazioni solo per i casi urgenti. Anche i ricoveri verranni sospesi e la normale attività ambulatoriale subirà un rallentamento. Che lo sciopero questa volta sarà totale, (la recente azione che ha colpito gli ospedali è del 29 e 30 maggio e vide solo una minoranza parteciparvi) lo si deduce dai comunicati di adesione diramati da tutti i sindacati di categoria; dall'Anaao che riunisce gli aiuti e gli assistenti; dall'Anpo che organizza i primari; dall'Anmdo che raggruppa i direttori e dalla Cimo che rivendica alla propria organizzazione una serie di categorie che vanno dai medici generici agli specialisti.

A questo programma di azioni si aggiunge la conferma da parte della Fiaro (federazione delle amministrazioni regionali ospedaliere) della manifestazione nazionale a Roma per il 5 giugno. Questa azione è stata decisa dai responsabili degli ospedali (i quali tra l'altro hanno anche minacciato di sospendere i ricoveri) per sollecitare il governo a intervenire per sanare il deficit che si aggira sui 2500 miliardi. In un comunicato congiunto Anaao-Anpo-Anmdo si afferma che lo sciopero del 5 e 6 è rivolto a protestare contro il governo che tenta di dilazionare l'approvazione della legge che consentirà l'ammissione in ruolo dei 15 mila medici incaricati, contro i «velleitarismi» della Fiaro che da oltre cinque mesi condizionano il rinnovo del contratto e contro la «passività colpevole» del governo nei riguardi dei cittadini degenti degli ospedali, a cui viene corrisposto un livello di assistenza sempre meno qualificato a causa delle disastrose condizioni finanziarie delle amministrazioni ospedaliere.

Continuano anche le polemiche tra le associazioni dei medici. La Cimo, difatti, è intervenuta con un comunicato, affermando che «l'ulteriore azione di sciopero coincide con quella di tutti gli altri sindacati, ma che i motivi sono diversi in quanto per la Cimo una migliore qualificazione dell'assistenza ospedaliera deriva solo da un contratto dei medici separato da quello degli altri lavoratori ospedalieri non medici». Il prof. Poppi, presidente dell'Anpo, ha invece riconfermato l'adesione dell'associazione alla «globalità» contrattuale che «cadrà automaticamente, se alla ripresa dei colloqui non saranno sul tavolo tutte le piattaforme rivendicative delle varie categorie e non solo quelle dei medici».

Sul fronte delle altre vertenze negli ambienti sindacali c'è viva attesa per la ripresa delle trattative, prevista per la prossima settimana, dei ferrovieri, dei tessili e dei dipendenti del commercio. La prima categoria avrà un incontro a palazzo Chigi con Andreotti lunedì mattina: nella stessa giornata si riunirà il consiglio dei ministri per procedere all'esame del provvedimento che sancisce il nuovo assetto dei 320 mila statali «amministrativi» (ministeriali, dipendenti dell'Anas e vigili del fuoco) e mettere, così, la parola fine alla lunga vertenza della categoria.

I tessili invece riprenderanno le trattative a Milano, il 6, 7 e 8 giugno in una sessione che da molti è considerata «decisiva». In effetti molti punti sono stati già acquisiti e il negoziato, salvo imprevisti irrigidimenti, dovrebbe camminare speditamente. Il 6 riprenderanno anche le trattative dei dipendenti del commercio con i rappresentanti della Confcommercio.

I tempi e le modalità del proseguimento delle azioni di sciopero in atto da parte dei distributori di benzina aderenti alla Faib e alla Figisc saranno decise dal consiglio nazionale della Faib (Federazione autonoma italiana benzinai) che è stato appositamente convocato. A breve scadenza, quindi, sarà possibile sapere quali e quante nuove paralisi nella distribuzione del carburante renderanno difficili gli spostamenti degli automobilisti. In un comunicato, la stessa Faib ribadisce che la proclamazione dello sciopero si è resa necessaria, nonostante il disagio arrecato agli automobilisti, per «il silenzio opposto dal governo, mentre fonti ufficiose fanno conoscere, che l'aumento del prezzo della benzina è già deciso».

La «gravità della notizia — aggiunge il comunicato della Faib — «è inoppugnabile»: si parla, infatti, di «centinaia di miliardi tolti all'utente e regalati ai petrolieri, mentre altri 216 miliardi verranno incamerati quale IVA sui nuovi prezzi». Il comunicato conclude affermando che il consiglio nazionale della Faib ricercherà tutte le forme di lotta che «colpiscano profondamente le società petrolifere colpevoli di inadempienza contrattuale e il governo, sordo alle richieste del settore, mentre ricercherà con il consumatore un rapporto continuo per portare avanti questa lotta che è di tutti».

R. R.

UN UOMO A CAGLIARI

18 ORE IN CARCERE per un errore del giudice

Cagliari, 1

Il cittadino belga Jean Mari Poters ha trascorso 18 ore in carcere per un errore dei giudici. Ieri sera, il cittadino belga era stato arrestato in esecuzione di un mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Cagliari, spiccato nei primi mesi del 1971, per una serie di truffe in materia immobiliare commesse negli anni precedenti insieme ad alcuni cagliaritani.

Quest'oggi Jean Mari Poters è stato scarcerato per l'intervento dell'avvocato Antonio Bellu, il quale resosi conto di un errore da parte del giudice, ha presentato un'istanza. Era successo che il tribunale di Cagliari, nel condannare nell'ottobre del 1971 Jean Mari Poters a quasi due anni di reclusione condonandogli la pena, omise di revocare il precedente mandato di cattura che, per le forze dell'ordine, aveva conservato il suo valore.

(Italia)

FERRI: IMMINENTE una riunione del Cip

Roma, 1

Il ministro dell'industria, Ferri, ha invitato i membri del CIP (Comitato interministeriale prezzi) a considerare «imminente» una riunione del comitato a partire da lunedì mattina 4 giugno. Fino a questa sera egli ha detto di non poter fissare la data della riunione perché la convocazione del CIP è connessa ai provvedimenti contro l'aumento dei prezzi che debbono essere definiti nell'ambito del governo. Tali provvedimenti, secondo quanto si è appreso, sarebbero compresi in un «pacchetto» destinato a contere il fenomeno del carovita. *(Italia)*

LA DEPOSIZIONE DI RE COSTANTINO

Telefoto Ansa
Roma — Irene, la sorella di re Costantino, arriva a Fiumicino

Dalla prima pagina

Costantino I, Alessandro, Giorgio II, Paolo, e l'ex sovrano Costantino II, in esilio a Roma. La Grecia ha già conosciuto una forma repubblicana dal 1924 al 1935 e in seguito un periodo di reggenza, dalla seconda guerra mondiale fino al settembre 1946. In ambedue i casi il sistema monarchico con l'attuale dinastia dei Glucksburg ritornò a seguito di un plebiscito.

L'ultimo re, Costantino II, era salito al trono nel marzo del 1964 alla morte del padre Paolo, deceduto improvvisamente per una malattia inguaribile. Costantino II è nato il 2 giugno 1940 a Psichico, alla periferia di Atene, nella villa dei reali. La famiglia reale dovette lasciare la Grecia un anno dopo la nascita di Costantino il 22 aprile del 1941, per evitare di cadere nelle mani dei nazisti. Si recò prima a Creta, poi in Egitto e infine nel Sudafrica. Quando re Paolo e la regina Federica ritornarono ad Atene nel 1946, il paese era dilaniato da una guerriglia tra filo-monarchici e comunisti.

Costantino compì i primi studi in una scuola pubblica non lontana dalla villa reale, aperta a ragazzi di tutti gli strati sociali del paese, e si perfezionò in letteratura greca classica e letteratura inglese. Prestò servizio militare per due anni, divenendo ufficiale delle tre forze armate. Studiò all'università di Atene fino al 1959, prendendo privatamente lezioni di fisica nucleare e di economia. Sposò la principessa Annamaria di Danimarca nel settembre del 1964. La prima figlia Alexia nacque un anno dopo, prima del principe Paolo, di sei anni, considerato il «Diadoco», principe ereditario, di Grecia.

La Costituzione ellenica prima del colpo di stato del 1967 indicava il carattere della monarchia come «eminentemente democratica». Il sovrano era definito il custode della Costituzione, capo supremo delle forze armate, dell'esecutivo, del potere giudiziario al quale spettava la convocazione del Parlamento, il suo dissolvimento, l'annuncio delle elezioni, la nomina degli alti ufficiali e dei giudici. Il motto della dinastia era: «La mia forza poggia sull'amore del popolo».

Il capo provvisorio della nuova repubblica greca è il cervello di tutta l'operazione antimonarchica, tenuta a caldo dal '67 in poi e scoppiata oggi con la destituzione di Costantino e dei suoi eredi e con l'instaurazione di una repubblica. Di quale tipo esatto di repubblica si tratti, Papadopulos non lo ha ancora precisato.

Nel suo discorso di 7 minuti alla radio, egli ha definito la nuova repubblica «parlamentare». Si tratterà con molta probabilità, secondo gli osservatori, di una repubblica di tipo gollista, dove il potere verrà concentrato nelle mani di una sola persona, nel caso attuale di Papadopulos, con probabilmente qualcosa di tipo della costituzione turca dove i militari, anche con un sistema parlamentare, detengono indirettamente tutte le redini principali del potere.

Papadopulos è figlio di un insegnante elementare: è nato nel villaggio di Eleochorion, «villaggio delle olive», nel Peloponneso settentrionale, il 5 maggio del 1919. Combatté sul fronte albanese durante la guerra greco-italiana dopo essere uscito dall'accademia di Atene nel 1940 con il grado di sottotenente. Partecipò ai movimenti di resistenza durante l'occupazione dal '41 al '42, per combattere infine contro i guerriglieri comunisti nella guerra civile greca col grado di maggiore di artiglieria. Meritò 6 croci ed una medaglia militare al merito.

Papadopulos cominciò a essere conosciuto negli ambienti militari quando assunse la direzione dei servizi segreti, la «Kip», nel 1961; riuscì a formare un gruppo di fedelissimi colonnelli, gli stessi che attuarono poi il colpo di stato del 21 aprile 1967. Il suo colpo di mano riuscì a precedere quello preparato in gran segreto dai suoi superiori, i generali delle tre forze armate che avevano ricevuto l'assenso indiretto di Costantino. Facendo scendere alla periferia ateniese una cinquantina di carri armati, guidati dal colonnello Pattakos, ottenendo l'adesione della polizia militare e di quella civile che compirono nella notte del 21 aprile 1967 decine di migliaia di arresti, e con l'aiuto dei 300 allievi della scuola militare, Papadopulos riuscì a portare a compimento il suo colpo.

La Grecia è malata, ha bisogno di una solida ingessatura per un po' di tempo prima di riprendere la vita politica parlamentare, disse allora Papadopulos assumendo il potere. Egli concentrò tutto il potere nelle sue mani in occasione della tentata e fallita ribellione di re Costantino, il quale da Salonicco aveva contato inutilmente sull'appoggio di ufficiali di grado inferiore per abbattere con la forza il regime al potere. Papadopulos lasciò partire il re in esilio a Roma, e abbandonò la uniforme per assumere tutti i poteri politici, la presidenza del consiglio, il ministero degli esteri e quello della difesa. L'anno scorso, infine, allontanò il reggente, il vicerè generale Zoitakis, per disaccordi politici e assunse l'ultimo incarico rimasto libero, quello di reggente del paese e rappresentante di Re Costantino in Grecia.

In politica internazionale, davanti all'opposizione dei governi occidentali verso il regime, Papadopulos fece aperture verso i paesi dell'Est europeo, allacciò relazioni diplomatiche con l'Albania dopo 30 anni di stato di guerra, scambiò ambasciatori con la Cina popolare e riuscì a migliorare i rapporti con i paesi balcanici vicini, particolarmente con la Romania e la Bulgaria, con le quali vennero scambiate visite di esponenti governativi.

(Condensato Ansa - Ap)

UN «SERVIZIO ESCLUSIVO» DELLA TELEVISIONE PRIVATA PIEMONTESE

Trasmessa in «diretta» la chiusura di Telebiella

Sigillati da alcuni funzionari delle Poste tutti gli impianti di trasmissione
In attesa del parere della Corte costituzionale lo studio non sarà smantellato

Biella, 1

In ottemperanza al testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, alcuni funzionari hanno proceduto oggi alla disattivazione degli impianti di «Telebiella», la prima stazione televisiva italiana via cavo. L'ing. Ulpiano Degano, direttore del «Circostel» di Torino, incaricato formalmente dal ministero delle poste di dare attuazione al decreto, del 29 marzo scorso, è stato accolto con gli altri funzionari nello «studio» n. 2 dal regista Peppo Sacchi e dall'annunciatore Fausto Banino. Le letecamere hanno ripreso la scena e l'hanno trasmessa agli utenti in diretta finché il cavo che portava le immagini ai televisori cittadini è stato disinserito e sigillato. Gli impianti, tuttavia, non saranno smantellati e rimarranno in sede. «Telebiella — ha detto Sacchi muore, ma risorgerà più forte di prima».

All'esecuzione dell'atto dispositivo, era anche presente l'avv. Dall'Ora — legale del regista Sacchi — il quale ha dichiarato di essersi rivolto al funzionario che era assistito da due avvocati dello stato, informandolo formalmente che dava esecuzione a una legge denunciata come illegittima davanti alla corte costituzionale. «Il nostro ordinamento — ha aggiunto — consente che si dia esecuzione anche a una legge di questo tipo fin quando non si pronuncia la corte costituzionale; però ho richiamato l'attenzione del funzionario sul fatto che il periodico "Telebiella A-21" è stato iscritto dal tribunale di Biella nel registro degli organi di stampa e che perciò, come conseguenza dell'iscrizione, si dovevano applicare tutte le garanzie previste dalla Costituzione e dalla legge sulla stampa.

«Ciò significa — ha proseguito Dall'Ora — che il periodico non poteva essere sottoposto né ad autorizzazione né a sequestro e che non ne poteva essere impedita la diffusione. Ho informato altresì il funzionario che pende a carico del ministro Gioia una denuncia penale da me sporta per minaccia di disattivazione di un impianto iscritto al registro degli organi della stampa come periodico. Dopo di che gli ho domandato se, avute queste informazioni da me, intendeva ugualmente procedere. Il funzionario — ha concluso Dall'Ora — si è consultato con i due avvocati dello stato ed ha risposto affermativamente. Pertanto l'ho lasciato procedere». *(An...*

L'ATTENTATO DI VENEZIA

E' FUORI PERICOLO il finanziere ferito

Venezia, 1

Le condizioni di Vincenzo Di Stefano, il finanziere ventinovenne di Porto Empedocle colpito dalla lastra di travertino che ha ucciso il commilitone Alberto Calascione, sono nettamente migliorate e oggi i sanitari dell'ospedale dei Santi Giovanni e Paolo hanno sciolto la prognosi dichiarandolo fuori pericolo.

Intanto avranno luogo domattina a Secondigliano i funerali del Calascione. La salma, con un autofurgone speciale messo a disposizione dal sindaco di Venezia, giungerà al casello di Napoli della autostrada scortata da un ufficiale della compagnia «Giudecca» alla quale il finanziere apparteneva. *(Italia)*

SULLA «CIRCUMVESUVIANA»

BARRICATA DI SASSI ferma un direttissimo

Napoli, 1

Polizia e carabinieri stanno indagando per identificare i responsabili di un attentato alla ferrovia secondaria «circumvesuviana», che collega Napoli con i paesi della penisola sorrentina e dell'Agro Nolano e Sarnese. Persone non identificate hanno ammucchiato sui binari della ferrovia, al passaggio a livello di viale Ungheria a Torre del Greco, alcuni massi e grosse travi issando poi sulla barricata un drappo rosso. Il macchinista di un treno «direttissimo» partito da Sorrento e diretto a Napoli si è accorto in tempo dell'ostacolo ed è riuscito, azionando i freni idraulici e la «rapida» e «sabbiando» i binari, a bloccare il convoglio che era lanciato a forte velocità.

(Ansa)

2 GIUGNO: MESSAGGIO di Tito a Leone

Belgrado, 1

Il Presidente jugoslavo Tito ha inviato le sue «più vive felicitazioni» al Presidente della Repubblica italiana Giovanni Leone, in occasione dell'anniversario del 2 giugno. Nel suo telegramma, Tito esprime i suoi «migliori auguri per l'ulteriore progresso e benessere del popolo italiano», e per la «felicità personale» dello stesso Leone.

(Ap)

LA PROTESTA NAZIONALE DELLA STAMPA

Martedì chiuse anche le edicole

Si sono dissociati dallo sciopero i giornalisti della romana - La vertenza nel «gruppo Monti»

Roma, 1

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: «I comitati di redazione del "Resto del Carlino", "La Nazione", "Il Telegrafo" e "Stadio" hanno proclamato, d'intesa con la Fnsi e i lavoratori poligrafici Cgil, Cisl e Uil uno sciopero di 24 ore all'interno delle quattro testate per protestare contro i provvedimenti di ristrutturazione che colpirebbero alcune edizioni provinciali del "Telegrafo" e della "Nazione" e che verrebbero attuate in palese violazione di precedenti accordi: la manifestazione di protesta si concluderà alle ore 7 di domani sabato 2 giugno».

Da parte sua il gruppo Monti, cui appartiene il giornale livornese ha reso noto che «nessuna edizione provinciale del "Telegrafo" è stata soppressa».

La Federazione nazionale della stampa inoltre ha comunicato che «continuano a giungere numerose le adesioni alla giornata di protesta promossa per la prossima settimana dalla Federazione nazionale della stampa italiana e dalla Federazione Cgil, Cisl e Uil con i sindacati aderenti dei poligrafici e della Rai; sono state espresse da esponenti politici, parlamentari, partiti, uomi di cultura, sindacati lavoratori e studenti, organizzazioni sociali e di categoria. In particolare, si sottolinea il significato delle adesioni manifestate da uomini politici di tutti i partiti democratici, dalle quali emerge un preciso impegno ad avviare, in parlamento, le opportune iniziative legislative per giungere a una riforma globale dell'informazione scritta e radioteletrasmessa ponendo un freno alle minacce contro la libertà di stampa che si realizzano attraverso la concentrazione delle testate e il monopolio informativo».

La Federazione della stampa, poi in relazione alla decisione della maggioranza del consiglio direttivo dell'Associazione della stampa romana di dissociarsi dalla decisione di proclamare l'astensione dal lavoro dei giornalisti italiani, è costretta a precisare che la proposta di avviare un'azione unitaria è stata preventivamente sottoposta al giudizio di tutte le associazioni regionali di stampa; la proposta è stata approvata alla unanimità anche dai due massimi esponenti dell'Associazione stampa romana presenti alla riunione. Dopo questa consultazione la giunta esecutiva ha avviato i contatti con la Federazione Cgil, Cisl e Uil e con gli altri sindacati dell'informazione per realizzare la preannunciata iniziativa unitaria di protesta.

Pertanto la Federazione della stampa conferma l'astensione dal lavoro di tutti i giornalisti italiani con le seguenti modalità: i giornalisti dei quotidiani si asterranno dal lavoro in modo da impedire l'uscita dei giornali del mattino e del pomeriggio di martedì 5 giugno; i giornalisti della radiotelevisione e dei periodici si asterranno dal lavoro nella giornata di martedì; quelli delle agenzie di stampa dalle ore 14 di lunedì 4 alle ore 14 di martedì 5.

Analoghe disposizioni sono state impartite dai sindacati poligrafici e della Rai-TV. Inoltre la chiusura totale delle edicole è stata decisa, per tutta la giornata di martedì 5 giugno dalle segreterie nazionali dei rivenditori di giornali del Sinagi, Fivag-Cisl e Sagi-Uil.

Il consiglio comunale di Roma discuterà lunedì prossimo, nel corso di una riunione dedicata a interrogazioni e interpellanze varie, una mozione firmata dai consiglieri del PSI, PSDI, PRI e PCI. Nella mozione è detto che «il consiglio comunale esprime la sua piena solidarietà con la lotta dei redattori del "Messaggero", lotta estremamente significativa sia per la difesa della linea democratica e antifascista del giornale, sia per la rivendicazione del ruolo autonomo del giornalista di fronte ai sempre più pesanti condizionamenti dei grandi interessi economici e del potere pubblico».

Intanto sull'avvenuta cessione del 50 per cento dei giornali «Il Messaggero» di Roma e «Secolo XIX» di Genova all'editore Rusconi («Gente» ecc.) contro cui si muovono le maggiori critiche da parte dei sindacati dei giornalisti e dei poligrafici in quanto si sostiene che dietro l'acquirente sia il petroliere Monti, già proprietario di una catena di giornali del centro-Italia, stasera il settimanale «Il Mondo» avanza l'ipotesi che dietro a Rusconi non ci sia affatto Monti ma «l'ombra della Democrazia cristiana con le pericolose ambizioni dei suoi settori più integralisti». A suffragare questa tesi «Il Mondo» ricorda alcuni discorsi — in materia di libertà di stampa — dell'on. Gaspari (tavianeo) e dell'on. Piccoli, che a suo tempo suscitarono vivaci polemiche.

(Ansa)

Groviglio sull'autostrada

Telefoto Ansa
Milano — Questa la drammatica testimonianza del mortale incidente alla periferia di Milano

LO SCANDALO A ROMA DELLE MARCHE FASULLE

Pioggia di denunce da pensionati dell'Inps

Solamente una revisione amministrativa potrebbe sanare le posizioni irregolari - Raggirate anche numerose ditte

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Continua a ingrossarsi giorno per giorno il già voluminoso dossier degli inquirenti per la colossale truffa delle «marche» Inps. Sono state infatti presentate oggi alla procura della Repubblica numerose denunce di lavoratori che ritengono di essere rimasti vittime del raggiro, e a queste molte altre seguiranno nei giorni prossimi, giacché gli uffici giudiziari sono meta di una peregrinazione di assistiti dall'ente previdenziale delusi dalla pensione loro assegnata.

Il dialogo dei pensionati con gli indaffaratissimi funzionari e impiegati dell'ente si svolge quasi su un cliché fisso: la richiesta di consigli e il proposito di ricorrere quanto prima alla giustizia per ottenere una pensione maggiore di quella percepita. Il «caso» delle marche rigenerate lascia quindi prevedere strascichi interminabili a meno che una revisione amministrativa generale interna di tutte le posizioni degli assistiti non intervenga a rimetter prima le cose in ordine.

Una sollecitazione in tal senso è stata fatta dal comitato provinciale di Roma dell'Inps che, in un comunicato, ha posto in rilievo la necessità inderogabile «di far salvi in ogni caso i diritti degli assicurati» procedendo, tra l'altro, all'ammodernamento delle procedure di riscossione dei contributi che, così come sono ora, si prestano a troppi abusi.

Il lavoro degli inquirenti è attualmente diretto (oltre che, naturalmente all'identificazione degli autori del colossale raggiro), soprattutto all'accertamento delle responsabilità di tutti quei datori di lavoro i quali hanno usufruito delle marche «rigenerate» dalla banda di spacciatori. Vengono perciò effettuati estesi controlli amministrativi, con la collaborazione della Guardia di Finanza, e degli ispettori dell'Inps che già, a quanto pare, hanno permesso di accertare parecchie posizioni irregolari.

C'è da dire che anche molti datori di lavoro risultano a loro volta truffati. Essi, infatti (generalmente titolari di aziende minori) si servono abitualmente dell'opera di «consulenti» i quali provvedono all'amministrazione delle pratiche previdenziali del personale e sono stati proprio costoro a compiere gli illeciti intascando per loro conto le «differenze» tra il costo reale delle marche e quello ridotto delle stesse marche fornite dagli autori della truffa.

Come si è detto, prosegue intanto il lungo e complesso lavoro del sostituto procuratore Vitalone che dirige l'inchiesta. Il magistrato si è recato oggi a Rebibbia per interrogare nuovamente — alla presenza dei loro difensori — Vittorio Tortora e Franco Gamboni.

A. F.

ARRESTATO IL RAPITORE dell'impiegata torinese

Torino, 1

La squadra mobile di Torino ha arrestato questa sera alla periferia della città Vincenzo Cocciolo, di 25 anni, ricercato per l'aggressione all'impiegata dell'istituto bancario San Paolo di Torino, Wilma Tedeschi. Il Cocciolo, il 23 maggio scorso aveva rapito la Tedeschi mentre questa si accingeva a prendere la sua utilitaria nel box vicino alla propria abitazione e l'aveva poi trattenuta per due giorni, sottoponendola varie volte a violenza.

La ragazza era poi riuscita a fuggire, dopo essersi liberata dalla corda con la quale il Cocciolo la teneva legata ad un letto. Il Cocciolo successivamente aveva fatto perdere le proprie tracce, nonostante che polizia e carabinieri gli dessero assiduamente la caccia. L'arresto è così avvenuto, solo oggi, quando alcune pattuglie della squadra mobile l'hanno identificato.

Il Cocciolo ha tentato di reagire con un coltello, ma dopo una violenta colluttazione è stato immobilizzato. Durante il «corpo a corpo» un brigadiere ed un agente hanno riportato lievi ferite.

TRAGICO INCIDENTE DELLA STRADA SULLA TANGENZIALE OVEST DI MILANO

TRE MORTI E SEI FERITI PER UN SALTO DI CORSIA

Cinque auto coinvolte nello schianto provocato dall'improvvisa sbandata di un'auto tedesca

Milano, 1

Tre persone sono morte e sei sono rimaste ferite in seguito a un incidente stradale avvenuto sulla tangenziale Ovest di Milano. Nell'incidente sono rimaste coinvolte quattro auto italiane e una vettura tedesca, che trainava una roulotte. Le vittime sono: Carlo Boera di 22 anni, Davide Passerini di 19 e Giampiero Galazzi di 20, tutti di Sant'Alessio (Pavia). Tra i feriti sono i cittadini tedeschi Richard Buchner e la moglie, il milanese Paolo Diodati di 20 anni e un suo amico, entrambi di Milano.

L'incidente è avvenuto al chilometro 12 della tangenziale Ovest, la superstrada che percorre la periferia di Milano tutt'intorno, per congiungere le varie autostrade e strade statali convergenti sul capoluogo lombardo. Verso il tramonto, una «Ford» con targa della Germania occidentale, guidata da Richard Buchner di 58 anni, il quale aveva a fianco la moglie Elise di 57, entrambi nati a Duisburg e residenti a Kohl Goldschwer, si dirigeva, proveniente dall'autostrada dei Laghi, verso l'ingresso dell'autostrada del Sole.

La vettura tedesca trainava una roulotte. Improvvisamente, per cause non ancora accertate, la «Ford» ha avuto una sbandata: probabilmente il guidatore — secondo gli investigatori — è stato colto da un lieve malore o da un colpo di sonno. Fatto è che il Buchner non è più riuscito a controllare la vettura che, dopo avere zigzagato, ha «saltato» la corsia spartitraffico ed è finita sulla carreggiata opposta. A questo punto la roulotte si è staccata dal traino ed è schizzata su un'«Alfetta» targata Piacenza con a bordo due persone, l'ha urtata di striscio, l'ha scavalcata e si è capovolta a circa una ventina di metri di distanza sulla strada.

Intanto la «Ford», senza ormai più controllo, si scontrava frontalmente con una «Simca» a bordo della quale erano il Boera, il Passerini e il Galazzi. Le due auto si sono incastrate frontalmente. I tre giovani sono morti sul colpo; i due coniugi tedeschi sono invece rimasti feriti. Contro la «Ford» si è schiantata pochi secondi dopo una «Fiat 125» guidata da Paolo Diodati e con a fianco l'amico Giuseppe Bedellini. Quasi contemporaneamente anche una «Fiat 124» urtava contro la roulotte, mentre una «Fiat 500», che sopraggiungeva in quel momento, rotolava fuori strada, capovolgendosi in un campo.

Le persone che erano a bordo della «124» e della «500» hanno riportato ferite guaribili in circa 10 giorni. Il Diodati e il Bedellini sono stati invece ricoverati in ospedale con una prognosi di 25 giorni. Anche i due coniugi tedeschi sono stati portati all'ospedale e giudicati guaribili in 30 giorni l'uomo e in dieci la donna.

Il traffico sulla tangenziale è rimasto bloccato per qualche ora. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco che hanno estratto i corpi dei tre giovani morti dalle lamiere dell'auto, e la polizia stradale per i rilievi del caso. *(Ansa)*

PICCHIATO A MILANO un giovane estremista

Milano, 1

Gino Grifo, di 18 anni, è stato ricoverato all'ospedale con contusioni ed escoriazioni. Il giovane, che simpatizza per un movimento di estrema destra, ha raccontato alla polizia di essere stato aggredito in via Berna da una decina di uomini.

LA SITUAZIONE

Con una serie di cerimonie culminanti nella tradizionale «sfilata» a Roma, alla presenza del Capo dello Stato, sarà celebrata oggi in tutta Italia la festa della Repubblica. Nel suo messaggio, il Presidente Leone ha ribadito la fedeltà ai principi consacrati dalla Costituzione nello sforzo che deve unire tutti i cittadini per conciliare le istanze di rinnovamento con il rispetto della legalità.

Accantonato, almeno per il momento, il problema della crisi di governo, visto che tutti i gruppi politici hanno più o meno sostanzialmente concordato con Andreotti sul proposito di rassegnare le dimissioni dopo il congresso democristiano, è appunto su questa impegnativa scadenza che si concentra ormai l'attenzione dei partiti. La giunta esecutiva della DC si è riunita ieri per la messa a punto degli adempimenti pre e postcongressuali. Per il 16 giugno è stata confermata l'elezione dei nuovi segretari regionali, membri di diritto del nuovo consiglio nazionale che potrà subito dopo procedere al rinnovo della direzione e della segreteria del partito.

La DC in breve tempo avrà, quindi, tutte le carte in regola per affrontare i successivi problemi della crisi di governo, in linea con gli orientamenti che saranno emersi dal dibattito congressuale. Ogni previsione in merito è prematura, poiché incontri e riunioni ufficiali e ufficiosi che si sviluppano a ritmo sempre più serrato non hanno ancora delineato un netto quadro delle future alleanze interne nella DC.

Sarà regolare la conclusione dell'anno scolastico. Anche il Sasmi, uno dei più rappresentativi sindacati della scuola media ha deciso di revocare il minacciato blocco degli scrutini e degli esami. Intanto si delinea la minaccia di nuovi scioperi dei benzinai dopo quello in corso, che si protrarrà fino a lunedì, e la totale paralisi degli ospedali il 5 e 6 giugno per l'astensione dal lavoro del personale medico ospedaliero aderente alle varie organizzazioni di categoria.

UN NOME PER STRADA

UNA cosa da niente. Per strada, in mezzo alla gente, alla confusione del traffico, sentire improvvisamente il proprio nome, detto in un modo particolare, come di uno che sorrida pronunciandolo. Non accade più da qualche tempo e, piano, ci si abitua. A tutto ci si abitua un poco alla volta, a camminare più svelti, incuranti, nella ressa intorno, in realtà il vuoto.

Quel nome, dunque, che nessuno pronunciava così, tranne quello strano frate dal viso rosato, un sorriso buono e aperto che aleggiava un po' dappertutto, sulla bocca, negli occhi chiari. E' strano un frate per le vie di una città, la tonaca frusta, i piedi nudi nei sandali anche quando tira la bora: viene da un'altra epoca, intatto, come se il tempo non fosse passato, intanto. Io mi voltavo stupito, c'incontravamo così, per caso, a intervalli sempre più lunghi, lui sempre pronto a riprendere il discorso di anni prima, a informarsi di questo e di quello, un affettuoso inventario di nomi e di ricordi, un mucchio di ragazzi tenuti insieme, senza far vedere, con la scusa del pallone, del gioco, la parola saggia buttata lì al momento giusto, tutti un poco suoi figli.

Non ci avrei pensato. Queste cose prendono a tradimento: i mesi della primavera sono più adatti, molto dolci (quindi crudeli, come scriveva Eliot). C'è una stradetta in collina, con muri alti, ville, un travaso di fiori bianchi che spolverano dovunque. Il loro profumo ci coglie inermi, apre la porta silenziosa e struggente dei ricordi. O forse, nemmeno ricordi, ma l'aria, la vita di un altro tempo. Oltre questo muro c'è il campo sportivo dell'oratorio, si sente qualche grido, il tonfo del pallone. La porticina sempre eguale, scritta di graffi e segni. A destra lo spogliatoio con il suo vecchio odore di cuoio e di sudore. I ragazzi giocano la loro partita, il campo ha la marcatura regolare delle aree, le porte tubolari con la rete ondeggiante.

Tutto questo non c'era una volta. C'era lui, il «padre» Giorgio, sempre Giorgio, il cognome non esisteva: seduto in un angolo a guardare la sua «mularia». A suo modo, sorridendo, tesseva una amabilissima rete. Dopo esserci scalmanati sul campo, si andava su in gruppo, nell'edificio un poco tetro del convento, che sorge un poco discosto, in uno stanzone al terzo piano, dove c'erano delle panche, una specie di aula scolastica arredata, com'era logico, con «francescana» semplicità. Dalla finestra si scorgeva, a quell'ora, solo un grande pezzo di cielo illuminato dal sole al tramonto: un grande vuoto al di sotto del quale si poteva immaginare la città.

Il padre ci teneva i suoi discorsetti e fervorini, che io non so davvero con quale attenzione ascoltavamo. Ma insomma stavamo tranquilli, un po' perché eravamo stanchi di correre, e poi perché il padre aveva un modo così bonario di dire le cose che si finiva per seguirlo mezzi trasognati. Alle sue spalle c'era, appeso alla parete, un quadro in cui si vedeva Gesù che parlava a della gente raccolta ai suoi piedi, e sullo sfondo una veduta piuttosto anonima di Gerusalemme o di qualche altra città della Palestina, con le solite palme e delle case squadrate. L'ultima luce del sole, entrando dalla finestra, illuminava il quadro e sembrava che il paesaggio stesso fosse riscaldato, dal di dentro, dal pulviscolo rosa del tramonto.

Io mi sentivo in un modo tale che penso fosse di vera felicità, perché quell'uomo sorridente che ci stava davanti, riusciva a raccoglierci, con le sue parole, come sotto un caldo e sicuro mantello, e perché intorno c'erano quei ragazzi, tutti più o meno miei amici. Credo che il padre non fosse nemmeno un gran parlatore, anzi ogni tanto incespicava un po', chiedeva scusa. La sua arte brillava altrove, nelle cose minime, nelle soste, nel saper raggiungere il sentimento quando esso si fa luce nel grigio delle ore, risvegliava l'amicizia, la partecipazione: generazioni di ragazzi ne erano toccati, conquistati senza accorgersene quasi.

Ogni volta che, per strada, tanti anni dopo, m'incontrava (ma era sempre lui a chiamarmi), diceva qualche parola e, subito, il ricordo, la dolcezza in agguato. Avrei voluto dirgli, ma si rende conto, padre, che sta parlando di cose accadute un secolo fa? Impossibile sottrarsi a quella specie d'incanto. Sembrava tutto accaduto ieri: i compagni col loro volto fresco, gli scherzi, l'odore d'inchiostro e di cera intorno alla macchina duplicatrice con cui stampavamo un maldestro giornalino.

Rinaldo, diceva, ti ricordi Strugnano. E come potevo non ricordare? Due giorni di ritiro «spirituale» a Strugnano Eravamo sbarcati come pirati dal vaporetto che a quel tempo approdava nel porticciolo della località e da lì su verso il Santuario, a stento trattenuti dalla nostra saggia guida, ché, ben volentieri saremmo straripati nelle vicine campagne dove si vedevano tante buone primizie dell'estate. Ospiti in una sorta di foresteria, ascoltammo dalla bocca del buon padre il racconto meraviglioso dell'apparizione che, tanti secoli prima, aveva quasi atterrito due poveri guardiani di vigne. E poi cercammo anche, mentre fuori cantavano le cicale, di meditare su argomenti di carattere religioso e morale.

Ma come era naturale attendersi dalla nostra età, non vedevamo l'ora di dare sfogo all'allegria che avevamo in corpo. Anche il padre ne era lieto e tollerante, e sapeva che, pur in mezzo a scoppi di confusione, quelli che egli chiamava «esercizi spirituali» avrebbero dato un modesto frutto e, se non altro, sarebbero rimasti — dolce eco di cose buone — nell'animo dei suoi giovani amici. L'ultima sera, prima di tornare a Trieste, ci guidò, a breve distanza dal Santuario, sulla balza vertiginosamente scoscesa sul mare, da cui si leva, in profonda solitudine, una alta croce, e lì rimanemmo, stupefatti, di fronte al mare e al cielo immensi, grappolo di sogni e speranze indistinte, con negli occhi la lontana visione della nostra città, tremolante di luci.

Dopo, ci siamo tutti sparpagliati, chi di qua, chi di là. Rimaneva lui a tenere qualche filo, sempre più sottile. Pronto sempre, per strada, noi ignari e distratti, a catturarci come un ragno amoroso, a costringerci, mentre ci guardava al di sopra delle lenti, con quel sorriso che non perdeva mai smalto, ad essere buoni, magari per quei cinque minuti che stavamo accanto a lui.

Rinaldo Derossi

Mostre dedicate ai «Promessi sposi»

Lecco, 1

Notevolissimo successo di pubblico (14.505 visitatori a tutt'oggi) e di critica stanno ottenendo la mostra «I promessi sposi» nella figurazione dell'Ottocento e moderna e la «Mostra delle edizioni italiane e straniere dei "Promessi sposi"», allestite nelle sale di Villa Manzoni al Caleotto di Lecco.

Queste due mostre sono state allestite nell'ambito delle celebrazioni del 1.o centenario della morte di Alessandro Manzoni. *(Ansa)*

Libri ricevuti

Robert Merle: *La notte dei delfini* (Garzanti ed., pagg.362, lire 700) — Davvero una piacevole sorpresa, questo romanzo che Garzanti — a sei anni dalla sua comparsa in Francia — ha recentemente presentato nella sua collana pocket. Ma gli anni trascorsi dalla sua prima pubblicazione non hanno nuociuto affatto al libro, che anzi sembra averci guadagnato. Perché le notizie che intanto sono filtrate oltre le maglie del top-secret militare sull'utilizzazione dei delfini nel Vietnam, il loro impiego negli esperimenti sottomarini del progetto Sealab, le discussioni tra i delfinologi durante i congressi internazionali sull'intelligenza e il linguaggio di questi animali, contribuiscono oggi a rendere ancora più attuale quanto narrato da Robert Merle («Week-end à Zuydcoote», «La mort est mon métier»).

L'autore ha infatti costruito la base del suo romanzo tenendo conto dei risultati già acquisiti dagli scienziati ed estrapolandoli in chiave fantapolitica. Ecco dunque che nella «Notte dei delfini» s'immagina che due di questi simpatici mammiferi marini (un maschio e una femmina) riescano finalmente a passare dalla pronuncia di singole parole umane — come alcuni delfini sono realmente in grado di fare — a quella di intere frasi. Il merito di questo grande successo — che Merle localizza nel 1974 — è dell'équipe di ricercatori che fa capo al prof. Sevilla, uno scienziato «puro» alieno da troppe considerazioni sull'impiego che i risultati delle sue ricerche potranno avere. Attorno alle vasche che contengono i due delfini e al piccolo gruppo di scienziati — con tutti i complessi rapporti interpersonali di amori, rivalità, attriti — si scatena dunque la lotta silenziosa di due servizi di sicurezza americani rivali tra loro.

Robert Merle ha proiettato l'intera vicenda sullo sfondo del perdurante conflitto vietnamita e sul tentativo da parte americana di servirsi proprio dei delfini per provocare un «casus belli» e scatenare una rappresaglia atomica sulla Cina. La realtà, per fortuna, sembra ormai essersi avviata in una direzione molto diversa rispetto a quella ipotizzabile anche soltanto qualche anno fa: evidentemente, le cose della politica odierna prendono a volte delle strade che anche un autore in vena di fantapolitica farebbe fatica a immaginare.

Merle fa uso di una narrazione serrata montata con grande abilità, di un linguaggio denso e compatto, venato da una sorta di humour satirico e intelligente (si veda la conferenza stampa tenuta dai due delfini e le reazioni filosofico-religiose che ne seguono). Ma forse, al di là anche della tesi di fondo del romanzo — che è quella dello sfruttamento politico-militare delle scoperte scientifiche — i punti più vivaci e suggestivi rimangono quelli che hanno come protagonisti i delfini: come la scena del lunghissimo corteggiamento dei due animali, che «vediamo» attraverso la descrizione che ne forniscono gli scienziati disposti attorno alla vasca. Una scena d'amore quasi umana, patetica e appassionante.

Fa. P.

Pierre Boulle: *In quel memorabile giorno* - Rusconi ed. - Pagine 260 - Lire 2500.

Lezioni sulla politica economica in Italia - A cura di Valeriano Balloni - Ed. di Comunità - Pagg. 418 - L. 5000.



Telefoto Ansa

Roma — Il giornalista Gigi Ghirotti, qui ritratto nel corso del servizio «Lungo il tunnel della malattia», andato in onda domenica scorsa, interverrà prossimamente a Chiamate Roma 3131

HA ORIGINI ANTICHISSIME LA CITTA' AI PIEDI DEL MONTE SAN BIAGIO

VERA OASI DI PACE MARATEA GEMMA LUCANA SUL TIRRENO

Con le sue fresche sorgenti di acque limpide, le terrazze degradanti al mare i giardini e i frutteti, assicura al turista un sereno e puro riposo dello spirito

Maratea, giugno

Dalle zone montuose e impervie del Sannio e per un vivo desiderio di espansione, i Lucani, nel 420 a. C., dopo aver scacciato gli Enotri, occuparono il loro territorio, al quale dettero il nome di Lucania. Con il loro spirito d'intraprendenza e di conquista, i Lucani non si limitarono ad essere racchiusi fra monti e vallate, ma avvertirono la bramosia di spaziare verso confini più ampi, estendendo pertanto la loro espansione verso la costa del Mar Jonio e verso quella tirrenica, sopraffacendo una lega di città della Magna Grecia.

La Lucania, quindi, ebbe anche uno sbocco al Mare Tirreno, in un tratto che, pur limitato a poco più di trenta chilometri, rappresenta una zona di alto interesse per la sua selvaggia e pittoresca conformazione della natura: tale tratto va dal canale di Mezzanotte, che lo divide dal Cilento e il fiume Noce, che lo separa dalla terra bruzia. Dopo Enna, il più alto capoluogo di provincia italiano è Potenza (m 823); l'abitato si allunga su una ridente collina dell'Appennino, emergente dalla larga conca formata da un'ansa della valle del Basento. Fu l'antica Potentia, prima città della Lucania, ai tempi di Augusto, ricca di templi e dotata di ottime zecche. Il territorio confina con le province di Salerno, Avellino, Foggia, Bari, Matera, Cosenza, bagnato a Occidente dal Tirreno al quale si affaccia lungo la bella costa di Maratea.

Fra i maggiori centri figurano Tito, sita sul pendio del Monte S. Maria del Carmine e nel cui agro si conservano le rovine di Satriano, distrutta, secondo la leggenda, per vendicare l'onore di una nobildonna della regina Giovanna; Picerno, nota per la valorosa quanto vana resistenza che nel 1799 oppose ai Borboni; Muro Lucano arrampicato sulle falde fino alla sommità della montagna: sopra un profondo precipizio dominano le rovine di un antico castello nel quale Giovanna d'Angiò fu tenuta prigioniera da Carlo di Durazzo; Avigliano centro agricolo di particolare importanza, nei cui pressi sorgono Forenza, l'antica Ferentum e Acerenza simile a fortezza tra il Bardano e la Fiumarella, chiamata da Orazio «nido dell'alta Acheronzia»; Sasso di Castalda, già Sassoforte o Pietra Gastalda, ricordato fin dal secolo XI; Lagonegro nella sua bella cerchia di montagne e la pittoresca Rionero in Vulture con il suo centro idrominerale di Monticchio, la cui acqua, celebrata da secoli, è definita dalla scienza la «Fiuggi lucana»; Venosa con i suoi interessanti monumenti in una zona celebrata dal suo figlio Orazio, poeta latino (Ode IV, libro III) e che oggi la volontà degli uomini sta rendendo sempre più nota per le sue incomparabili bellezze; Melfi con il maestoso castello e con le sue testimonianze storiche; Maratea, città di antiche origini, in bella posizione sulle pendici del Monte S. Biagio.

Ecco, soffermiamoci a Maratea ove ogni ritorno assume il sapore di nuove conquiste. Da più punti della statale che corre alta sul mare si hanno meravigliosi colpi d'occhio sul luminoso scenario delle scogliere e delle limpide e azzurre acque sottostanti. Lungo la costa, frastagliata e orlata di scogli e dal roccioso isolotto di S. Ianni, ove intensa è la pesca subacquea, si aprono numerose grotte, la più notevole delle quali è quella di Marina di Maratea, con stalattiti e stalagmiti. Affascinante è l'escursione al belvedere di Monte San Biagio e alle rovine di Maratea vecchia; da qui, ove sorge una croce monumentale, ampio panorama verso il mare e i monti.

Le origini di Maratea sono antichissime e varie le ipotesi: alcuni fanno derivare il nome da Tea-maris, regina del mare, avendo la possibilità, questo centro sito sul monte, di abbracciare l'ampia distesa marina dal golfo di Policastro all'isola di Cirella; altri tendono a identicarne l'etimologia dai discendenti di Ar, fra cui gli Ethei che, con il prefisso comune alle varie razze, ne sarebbe disceso Marathei e quindi Maratea; altri ancora sostengono che il nome derivi da gruppi provenienti nell'antichità dall'isola di Marate, presso l'antica Corcina, con il nome di Maratei.

L'antico popolo trovò asilo sicuro sui monti della zona e più esattamente sul monte Minerva, mentre altri gruppi, dediti alla pesca e all'avventura, preferirono stabilirsi lungo i lidi, scrivendo anche pagine di virtù marinare. Il centro principale si adagia sull'ubertosa valle che, dal passo della Colla, discende verso la costa: è circondato dal Monte Cerreto dal Coccovello (vulcano spento), dal Crivio e dal ricordato monte S. Biagio, sulla cui vetta sorge il tempio dedicato al vescovo di Sebaste, patrono della città. Qui esistono i ruderi dell'antico abitato dopo l'esodo degli abitanti discesi a valle, la quale è caratterizzata da sorgenti di fresche e limpide acque, da terrazze degradanti al mare, da giardini e frutteti.

Suggestiva, pittoresca è Marina di Maratea alla quale fanno corona i villaggi di Acquafredda, Cersuta, Fiumicello, Porto, Marinella e Castrocucco e più in alto, verso i monti, Brefaro, Massa e S. Caterina. Per un puro godimento spirituale, per ritemprare le energie dalla vita convulsa dei nostri tempi, per un'evasione dalle grandi città, una permanenza a Maratea costituisce senza dubbio una pausa quanto mai lieta e serena. In questa terra lucana, circondati dall'ospitalità di una popolazione sana e generosa, si ritrova realmente il sospirato soddisfacimento degli umani desideri, dimenticando sia pure momentaneamente, gli affanni comuni.

Vittorio Presicci

UN SINGOLARE E AFFETTUOSO «GOOD BYE, TRIESTE» NELLE MEMORIE DI UN EX SOLDATO INGLESE

SENTIVA SUBITO IL «CLIMA» ITALIANO LO STRANIERO CHE GIUNGEVA FRA NOI NEL '51

«Con quello che si diceva in Inghilterra sulle nostre povere truppe martoriate all'estero, mi aspettavo i cecchini appostati sui tetti delle case, pronti a sparare su di noi: trovai invece solo gente pacifica che ci dimostrava simpatia»

David M. Neill fu a Trieste, nelle vesti di militare britannico, negli anni Cinquanta. A oltre vent'anni di distanza, può riuscire interessante la rievocazione di tempi e stati d'animo che furono importanti e decisivi per Trieste.

1.

Il viaggio di trasferimento a Trieste che ci aveva visto attraversare la Manica, l'Olanda, la Germania e parte dell'Austria, venne interrotto a Villach per la neve fresca che, caduta in quei giorni di fine gennaio del 1951, ostruiva il percorso che avremmo dovuto ancora compiere, questa volta in pullman, fino a Trieste. A Trieste si giunse sul far di una sera fredda ma finalmente limpida e vibrante come lo sanno solo essere di sera le città di mare, quando il vento di tramontana cessa improvvisamente lasciandoci, per la quiete che ne segue, quasi storditi.

Fummo subito trasferiti in autocarro alla compagnia «sessantacinque (G.T.) R.A.S.C. a Montebello e ci assegnarono una stanza occupata in parte da soldati intenti a preparare i loro bagagli per la partenza del giorno dopo, c'era chi rimpatriava per il congedo e appariva raggiante, chi invece veniva trasferito altrove, e pareva triste e rassegnato. Molti miei compagni di viaggio, dopo essersi un po' rinfrescati, insistettero affinché uscissi con loro per festeggiare il nostro sospirato arrivo a Trieste. Declinai l'invito, non mi sentivo ancora preparato a prendere un vero contatto con la città, dovevo prima smaltire stanchezza ed emozioni, e decisi, dopo aver sistemato le mie cose, di andare a letto per una buona dormita rigeneratrice, che fu però interrotta verso mezzanotte da un concitato e parlottante gruppo di soldati che cercavano di trattenere uno di loro dal proposito di buttarsi giù dalla finestra che già aveva aperto e che il vento spalancò di colpo. Era il vino... mi spiegarono, e ripresi a dormire.

Il primo desiderio

Con la sveglia portata dal sergente di servizio alle sei, la mattina si annunciava splendida a pieno cielo. Il timbro stesso di voce del sergente che ci svegliava sotto il limpido cielo triestino, pareva ben diverso da quello che ci veniva imposto di udire sotto i plumbei cieli nordici. Il mio primo desiderio quella mattina era di entrare a far parte di Trieste non come soldato ma come ventenne, e d'incontrarmi con i suoi abitanti.

Già la sera del nostro arrivo a Montebello ebbi un primo gradevolissimo incontro con un gruppo di giovani ragazze triestine il cui compito consisteva nell'aiutare i cuochi militari a preparare i pasti, prima, e distribuirli ai tavoli, dopo. Queste belle e diligenti figliole erano lì oltre orario quella sera, e quando entrammo alla mensa le vidi posare con noncuranza su di noi i loro sguardi. Notai con quanta grazia adempivano il loro dovere e perfino il loro dialetto sembrava aggiungere ai movimenti una dolcezza tutta particolare. Consumai la cena contemplandole, e verso la fine, tra lo stupore generale, rivolsi loro la parola in italiano All'interno della nostra compagnia lavoravano altri civili triestini; infatti, oltre al personale di cucina, c'erano meccanici, inservienti adetti alla manutenzione del caseggiato, sarte, parrucchieri e perfino una gentile signora che tutti chiamavano familiarmente «mama», che con il figlio faceva funzionare in modo efficiente uno spaccio dove buona parte di noi trovava nelle ore di riposo un accogliente angolo di serenità.

La città, sia nella sua veste architettonica, sia nell'insieme delle sue strutture si presentava ai miei occhi tipicamente italiana. Pensavo di trovarla un poco più austriaca o forse slava, ma il clima stesso rifiutava ogni confronto; difatti, calando nel bel mezzo dell'inverno dai rigori stagionali d'Oltralpe, mi venivo ora a trovare immerso in una tiepida tinozza dalla temperatura ideale. La luce e il chiarore del cielo tradivano però una luminosità di tipo orientale. Anche le notti di Trieste avevano un loro fascino suggestivo, ne conobbi diverse durante i miei turni di guardia a Montebello e a S. Andrea. Piacevolissime e vellutate nella buona stagione, meno gradevoli e pungenti sotto la bora, ma mai ostili come quelle trascorse sotto gli impietosi acquazzoni nel Dorset. Ci volle del tempo perché mi ambientassi, ma non cessai mai di stupirmi di essere lì anch'io, ricordando le famose parole di un doge genovese in visita presso la corte di non so quale re di Francia, che invitato a dire quale cosa lo avesse maggiormente colpito, rispose in dialetto: «Mi chi...!» (io qua).

La nostra caserma, nei pressi della Fiera di Trieste, a Montebello, aveva il tipico aspetto della caserma italiana e ben poco o nulla aveva della caserma inglese. Già, in Inghilterra le caserme si chiamano «barracks», sono infatti costituite principalmente da costruzioni in legno poste tutte attorno a un grande spiazzo dove avvengono le parate e le ispezioni; generalmente sono fuori città, in luoghi aperti e in mezzo al verde, e la vita si svolge a contatto con la natura e all'aria aperta. A Trieste era invece come se si abitasse in appartamenti di città. Per molti di noi, abituati a vivere nei piccoli centri cittadini inglesi, dove le case raramente superano i due piani, vivere a Trieste significava vivere in una grande metropoli dai palazzi alti e austeri, circondati da piazze importanti ornate da monumenti con personaggi dallo sguardo truce e severo.

Le stesse scale della «sessantacinque» avevano qualche cosa di monumentale con il loro marmo bianco, e il calpestio delle nostre scarpe chiodate forniva un suono stridulo e possente. Il contatto acciaio-marmo rendeva l'andatura un po' precaria e instabile, ben diversa dal contatto acciaio-legno dei pavimenti delle caserme e case inglesi ai quali eravamo avvezzi. La nostra compagnia, con i suoi 350 uomini che la chiamavano familiarmente «Montibellou», era divisa in quattro sezioni: A, B, C e D; più che una compagnia militare sembrava una grande ditta di autotrasporti, e il novanta per cento dei suoi effettivi (tra i quali anch'io), erano conducenti.

Con tutto quello che si sentiva raccontare in Inghilterra sulle nostre povere truppe martoriate all'estero, mi sarei certamente aspettato di veder cecchini sui tetti delle case pronti a sparare addosso al primo soldato inglese che avesse osato mettere il naso fuori dalla caserma. Mi stupii molto invece di vedere per le strade placidi cittadini che giravano tranquillamente a contatto di gomito con soldati di due eserciti. Anzi accettavano la nostra presenza con noncuranza e direi quasi con simpatia. Stupefacente era il gran numero di civili che giravano liberamente in lungo e in largo per la caserma; se ne vedevano seduti sui nostri letti a cantare e suonare con la chitarra, altri addirittura accedevano là dove era proibito a noi, alcuni poi, più con le mani che con la bocca cercavano d'insegnare i rudimenti della lingua italiana a noi appena giunti. Era difficile immaginare che fra i triestini si nascondessero elementi scalmanati e facinorosi; sembravano tutti pacioccconi, allegri, spensierati, cordiali e premurosi.

I triestini con i quali ebbi rapporti di lavoro erano principalmente di cultura e di sentimenti italiani; vi erano tuttavia elementi, fra i più anziani, che nutrivano per un paese d'oltre confine un nostalgico pensiero e mi facevano lunghi discorsi su erba e ruggine che un tempo in porto non c'erano. Chi più chi meno, col passar del tempo incominciavamo un po' tutti a districarci abbastanza bene con la lingua italiana. Ma più che lingua italiana vera e propria si trattava del simpatico dialetto triestino. Quanti infatti erano convinti che il verbo «ciacolare» fosse italiano puro! Anche all'interno della compagnia, fra i soldati, facevano capolino tipiche espressioni locali come: «Va, mona!» che venivano disinvoltamente inserite nel normale linguaggio conversivo inglese, creando una sorta di nuovo dialetto, un misto di triestino e d'inglese centro-settentrionale.

Le «mule»

Chi aveva trascorso più di un anno a Trieste si sentiva ormai abbastanza sicuro di sé nella conversazione, ma quelli maggiormente facilitati nell'apprendimento della lingua locale erano senza dubbio coloro i quali stavano a contatto con il personale triestino impiegato presso di noi. Alla compagnia i favoriti pareva fossero i cuochi militari che passavano le loro giornate in piacevole compagnia di quelle ragazze della mensa, di cui tutti noi eravamo segretamente innamorati; le chiamavamo «tartine di cucina». Un altro gruppo di favoriti dalla sorte, erano i soldati della sezione «C» dislocati a S. Andrea. In essa vi era stato trasferito un mio caro compagno d'armi, di nome Brook, che con pochi altri predestinati, dirigeva le operazioni dei mezzi di trasporto militari inglesi condotti da guidatori civili triestini.

Mi avvidi quasi subito della spensieratezza aleggiante in questi due gruppi: apparivano sempre contenti e felici, cantavano spesso allegri motivetti italiani e apprendevano con estrema facilità, non solo la lingua, ma anche certi atteggiamenti tipici del triestino, emulandone perfino il suo modo di gestire. Il problema linguistico non costituiva veramente un problema, ma coinvolgeva tutti ugualmente per la musicalità del linguaggio. C'era chi veniva rapito da un determinato suono udito al punto d'inventare strambe parole mezze inglesi e mezze italiane, come nel caso di un sergente dal nome molto poetico che aggiungeva con molta disinvoltura il suffisso italiano «ario» a certe parole inglesi ottenendo così uno strano vocabolo che finiva per ossessionare un po' tutti. Il guaio era che non lo capiva più nessuno: né inglesi né italiani.

Faremmo meglio a non immaginare cosa succederebbe se i due eserciti di stanza a Trieste avessero deciso di adottare il proprio codice stradale per circolare nel Territorio della Zona A, ma per fortuna ne esiste uno locale, attenersi al quale è indispensabile. Così concludeva una circolare ciclostilata contenente le principali regole stradali che veniva consegnata a tutti i guidatori militari che giungevano a Trieste per la prima volta. Noi poi, abituati alla circolazione sul lato sinistro della carreggiata, ci sentivamo subito come tanti mancini, istintivamente volgevamo lo sguardo dal lato opposto alla corrente del traffico, ma con molta rapidità facemmo mano alla destra.

Per prendere contatto col traffico e per conoscere meglio le vie, mi misero accanto a un guidatore già pratico di Trieste, e per diversi giorni egli mi scorrazzò su e giù per la città mostrandomi ciò che era importante sapere. Le strade maggiormente frequentate da noi in libera uscita erano solitamente tre: via Carducci, viale XX Settembre, via Coroneo. In esse avevano sede le principali organizzazioni ricreative militari che accompagnano il soldato inglese in ogni luogo, e anche lì trovavano impiego alcune «mule» triestine. Tutto sommato però, si preferiva frequentare la NAAFI in via Coroneo per i suoi ampi e comodi locali dove si potevano mangiare ottimi piatti di spaghetti leggermente anglicizzati.

Anche alla mensa della «sessantacinque», a Montebello, venivano di tanto in tanto serviti gli spaghetti, ma forse, per favorire l'innato pudore dell'inglese a tavola, o per ragioni squisitamente meccaniche, dovevano subire drastici accorciamenti. In compenso però veniva allungato il tempo di cottura. A noi, non ancora bene inseriti nella compagnia, furono assegnati i compiti più ingrati. Di giorno lavare i pavimenti, pulire le latrine, riassettare la camerata. Di notte venivamo impiegati per i turni di sentinella che avevano inizio al tramonto e terminavano all'alba, con la sveglia. Ma il potere seduttore di quelle notti invernali triestine, rendevano questo compito sopportabile e quasi gradevole. Come gli antichi beduini dei paesi arabi passavano le loro notti in contemplazione del cielo stellato a studiare le varie costellazioni, così di sentinella passavo il mio tempo a testa in su a studiare, sotto la notturna volta, la perpetua lotta fra Orione e il Toro.

Durante le notti ventose, indossavamo sopra al cappotto un ampio e comodo impermeabile imbottito che ci copriva interamente dalla testa ai piedi. Così vestiti ci facevamo sospingere da quel vento che i triestini chiamano «bora» in un allegro giostrare con esso quasi a volerci invitare a un gioco. Se ci ponevamo nella sua stessa direzione ci trasportava dolcemente come tanti aerei palloncini, se ci rivoltavamo contro, ci trattava crudelmente come tanti sbattacchianti uccellacci notturni.

David M. Neill



Oliver Reed e Carole André in una inquadratura del film «Il giorno del furore» ispirato a un celebre romanzo incompiuto

Mostre d' arte

Collettiva Asc

L'Asc-Acegat ha organizzato nella propria sede la quindicesima edizione della mostra collettiva d'arte riservata ai soci. Venticinque gli espositori fra i quali tre fuori concorso (Giulio Castagna, Silvano Cirielli e Ugo Goich) e otto i premiati (Arbanas, Gei, Kaucich F., Kaucich S., Mandero, Manuelli, Pericin, Poggiolini, Vetta, Zeper B. e Zeper R.). Gli altri (Antonini, De Luca A., De Luca D., Fonda M., Giuricin, Mazziero, Piccotti, Sherwood, Visintin) non sono da meno rispetto al livello d'insieme della mostra che è quello di un dignitoso dopolavoro. Si staccano a nostro giudizio dalla media Mandero e Vetta come incisori (ed è merito soprattutto della Scuola dell'acquaforte) e Pericin come pittore (non immemore del lungo addestramento nella Scuola di figura), mentre fa caso a sé lo Zeper per l'accanimento e la convinzione che egli mette nel lavoro di scultore. La scuola, l'autodidatta, il dilettante sono tre modi diversi di accostarsi all'arte. Meritano consenso tutti e tre, purché siano separati. Ma la distinzione garba poco ed è sempre più difficile da operare. Viviamo in una epoca di confusione e alla confusione contribuiamo un po' tutti, compreso chi scrive queste righe. L'assurdo è nell'attribuirci reciprocamente la colpa delle conseguenze.

I. N.

Rassegna a Parma di sette scultori

Parma, 1

Il 6 giugno sarà inaugurata la mostra «Parma, giugno 1973: sculture contemporanee nello spazio urbano». Verranno esposte opere di Azuma, Benevelli, Balderi, Pardi, Pomodoro, Ramous, Staccioli, le quali, composte di vari materiali, che vanno dal ferro al marmo, dal bronzo al poliestere saranno dislocate nelle vie e negli ambienti più tradizionali della città: piazza Garibaldi, portici municipali, piazza della Steccata, i marciapiedi del Teatro Regio, piazza del Duomo.

Un catalogo con la presentazione del direttore della Pinacoteca di Brera, Franco Russoli, è già in preparazione. Si preannuncia una «tavola rotonda» con la presenza di artisti e del curatore della mostra, architetto Vittoriano Viganò, per rispondere sui problemi estetici che le sculture certamente faranno sorgere.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI CELEBRA OGGI LA FESTA DELLA REPUBBLICA

ALZABANDIERA SUI PILI DI FRONTE ALL'ADRIATICO

In piazza dell'Unità d'Italia la solenne cerimonia Ricevimenti al palazzo del Governo e a Capodistria

La festa della Repubblica sarà celebrata oggi a Trieste con particolare solennità in piazza dell'Unità d'Italia; alle 10.30 vi sarà la tradizionale manifestazione dell'alzabandiera sui pili monumentali prospicienti il mare. Alla suggestiva cerimonia il commissario del governo, dott. Nicola Abbrescia, ha invitato il gonfalone del Comune, decorato di medaglia d'oro al valor militare, le autorità locali, le associazioni combattentistiche, di arma e patriottiche, e le rappresentanze degli istituti scolastici.

Il picchetto d'onore sarà formato da una compagnia di carabinieri in alta uniforme con banda. Il servizio d'onore sarà disimpegnato da reparti del 151.o reggimento fanteria «Sassari», del reggimento «Piemonte Cavalleria», del 14.o reggimento d'artiglieria da campagna, del distretto militare, del gruppo carabinieri, del 182.o reggimento fanteria «Torino», del distaccamento 8.o reggimento d'artiglieria semovente, della capitaneria di porto, del raggruppamento guardie di P.S., della scuola allievi guardie di P.S. e del gruppo guardia di finanza. Completerà la solenne cornice la presenza, davanti alla piazza Unità, del cacciatorpediniere «Geniere», in porto da ieri pomeriggio.

Il picchetto d'onore sarà passato in rassegna dal commissario del governo con il comandante del presidio, gen. Cellentani, e con il sindaco Spaccini.

Seguirà alle ore 18, nei saloni di rappresentanza del palazzo del governo, un ricevimento del dott. Abbrescia, per il consueto e tradizionale incontro con le autorità civili, militari e religiose, il corpo consolare, nonché gli esponenti del mondo politico, culturale, sindacale, economico e sportivo. Al ricevimento prenderà parte anche il sottosegretario al tesoro, sen. Bonaventura Picardi.

Le manifestazioni del 2 giugno si chiuderanno al tramonto con la cerimonia dell'ammainabandiera; quindi la banda dei carabinieri e quella del 151.o fanteria si alterneranno in piazza Unità per un concerto musicale.

In occasione della festa nazionale un ricevimento sarà offerto anche dal console generale d'Italia a Capodistria, dott. Onofrio Gennaro Messina, oggi a mezzogiorno presso il palazzo pretorio di Capodistria.

Sempre nell'ambito della festa nazionale — ma nella giornata di domani — si terrà nella nostra città il primo convegno dei genieri e trasmettitori già appartenenti al 5.o reggimento genio di stanza a Banne fino al 1943.

Oscar Maestro cavaliere del lavoro

Un altro triestino è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'alta onorificenza di cavaliere del lavoro, il massimo riconoscimento che, ogni anno, viene tributato a coloro che si sono particolarmente distinti per la loro attività imprenditoriale. Si tratta di Oscar Maestro, che da circa quaranta anni opera nel settore della pubblicità e dell'editoria. Come ogni anno, l'alta onorificienza viene assegnata dal Capo dello Stato in occasione del 2 giugno, festa della Repubblica, nel corso di una solenne cerimonia al Quirinale.

Oscar Maestro è nato nella nostra città nel 1906 e vi è rimasto sino al 1929. Nei primi anni della sua lunga e operosa attività è stato agente assicurativo ed è passato successivamente al settore pubblicitario, in anni in cui quest'ultimo sperimentava le prime moderne tecniche di un'attività imprenditoriale che poi tanti clamorosi sviluppi avrebbe avuto. Tutt'oggi Oscar Maestro è un imprenditore di primo piano nel campo della pubblicità e presidente di un gruppo pubblicitario che comprende la «Opus pubblicità cinematografica», la «Società pubblicitaria editoriale (SPE)», la «Nuova pubblicità illustrata» e la «Società manifesti affissioni».

Nel 1945, al termine del conflitto, Oscar Maestro ha poi iniziato la sua attività di imprenditore nel settore dell'editoria. Acquistò infatti a quell'epoca il «Giornale dell'Emilia», divenuto poi «Resto del Carlino» e pochi anni dopo, nel 1950, divenne proprietario della «Nazione» di Firenze. Rimasto sempre addentro nel settore della pubblicità, Oscar Maestro ha contemporaneamente allargato sempre più la sua partecipazione anche a quello editoriale ed attualmente egli è presidente del «Telegrafo» di Livorno, oltre che vicepresidente della «Società poligrafici Il Resto del Carlino», della «Società editoriale Il Resto del Carlino», della «Società editoriale La Nazione» e del «Giornale d'Italia» di Roma.

Al neo-cavaliere del lavoro, che vive a Milano, le nostre più fervide congratulazioni.

NELLA SCUOLA MEDIA

Saranno regolari esami e scrutini

Definitivamente «sbloccata» da ieri la situazione della scuola media: dopo gli altri sindacati, anche il Sasmi ha deciso di revocare definitivamente il blocco degli scrutini e degli esami «considerando — è detto in un comunicato — sostanzialmente accettabile il nuovo stato giuridico degli insegnanti approvato dalla camera dei deputati». Anche l'ultima nube è fugata dunque dagli scrutini e dagli esami, che si svolgeranno regolarmente dopo l'intervallo previsto per le elezioni regionali.

Interpellanza alla Camera sui programmi Rai-Trieste

I deputati Skerk, Galluzzi, Lizzero e Menichino, del PCI, hanno presentato un'interrogazione al presidente del consiglio e al ministro delle poste e telecomunicazioni per sapere «se sono a conscenza che l'ente della RAI di Trieste, che gestisce le trasmissioni regionali in lingua slovena, ha soppresso, con inizio dal 28 maggio scorso, la rubrica arte, letteratura e spettacoli e ridotto inoltre del 10 per cento il bilancio dei programmi della sezione slovena di Radio Trieste A».

TRAGEDIA IMPROVVISA IN VIA SONCINI PROTAGONISTA UN'AUTO IMPAZZITA

Investita e uccisa a Servola giovane donna nei pressi di casa

Salita sul marciapiedi l'utilitaria i cui freni avevano avuto un guasto La vittima (24 anni) avrebbe festeggiato proprio oggi i 9 mesi di matrimonio

Una giovane donna è stata investita e uccisa da una macchin asul marciapiedi, proprio di fronte al portone di casa, da un'automobile impazzita. Il tragico incidente è avvenuto ieri, poco dopo le 13, a Servola, in via Soncini, e ne è rimasta vittima la casalinga Graziella Jerancich Magazzù, di 24 anni (li aveva compiuti mercoledì scorso 30 maggio), che abitava al numero 128 della stessa via Soncini.

Secondo i primi accertamenti, causa della sciagura sarebbe un guasto meccanico occorso alla automobile, una «Fiat 850», targata TS 83266 e guidata dalla proprietaria, l'impiegata Paola Ruzzier, nata 27 anni or sono a Pirano, e domiciliata nella nostra città, in via Puccini 80.

A quell'ora la Ruzzier stava procedendo lungo la via Soncini, proveniente dalla via Baiamonti e diretta verso la via di Servola. Giunta all'altezza dell'ufficio postale, dove comincia un tratto in discesa della via Soncini, la donna notava in fondo alla strada (che in quel punto è rettilineo) un autobus della linea «29» fermo, e dietro ad esso una piccola colonna di automobili, in attesa di poter proseguire.

La Ruzzier pigiava allora sul freno per rallentare, ma con sgomento si accorgeva che il congegno non rispondeva al suo comando. L'utilitaria continuava la sua corsa, e la guidatrice, dopo qualche attimo di smarrimento, si buttava sulla destra, invadendo il marciapiedi, che in quel momento era sgombro di pedoni, per evitare l'ostacolo delle macchine. Nel superare la macchina che si trovava in coda alla colonna, una «Fiat 124», targata TS 93394 e guidata dal droghiere Giuseppe Stock, di 54 anni, abitante in via Revoltella 74, l'ha urtata con la fiancata sinistra, ed entrambe le automobili hanno riportato danni. Sembrava che la spericolata manovra le fosse riuscita quando la Ruzzier, che continuava a tenere la sua «850» sul marciapiedi, si è vista davanti la sventurata Graziella Jerancich Magazzù, la quale, non accortasi di nulla, era appena scesa dall'autobus. La Ruzzier ha cercato di evitarla, sterzando verso il centro della carreggiata, ma, purtroppo, la signora è stata urtata col fanale anteriore destro della macchina che sembrava un bolide, e proiettata contro l'angolo della casa di via Soncini 163, nel punto in cui si apre un vicolo cieco.

Così, per colmo di sfortuna la Jerancich Magazzù ha battuto il capo proprio contro lo spigolo, e con tale violenza da rimanere uccisa sul colpo o quasi. Infatti, pochi minuti dopo, i sanitari della CRI (il dott. Lops, gli infermieri Dragoni e Borina e l'autista Scherian) l'hanno trovata morta, per probabili fratture cervicali, con conseguente trauma cranico, ferite lacero-contuse alla regione parieto-occipitale destra e probabile frattura della base cranica. La constatazione è stata fatta dal medico, dott. Lops. Contemporaneamente alla CRI sono giunti sul posto i carabinieri della stazione di Servola, con il maresciallo Scalabrin.

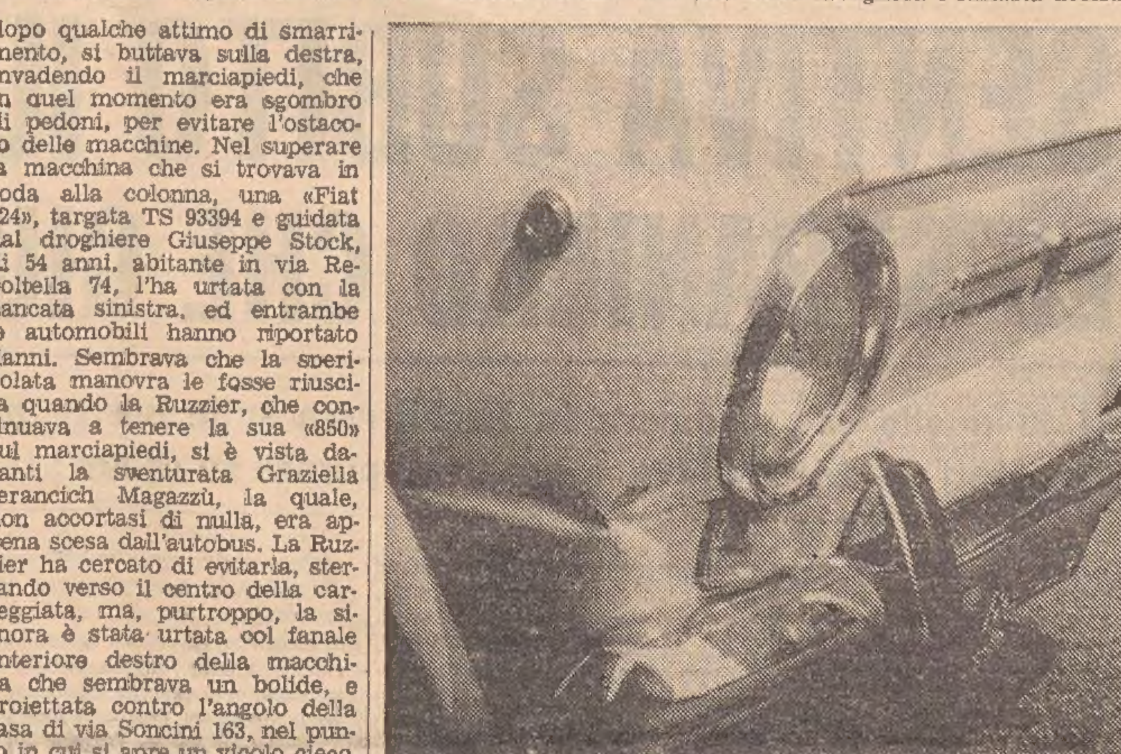
Nel frattempo l'utilitaria era andata a sbattere contro una «Fiat 128 coupé», targata TS 149440 e guidata da Vinicio Balbi, di 31 anni, residente a Muggia, in corso Puccini, e la tragica gincana aveva così termine senza altre vittime.

E' comprensibile quanto sia stato penoso per i militi il sopralluogo. Il corpo della Jerancich Magazzù giaceva riverso sul marciapiedi, con la testa verso la strada e le gambe rivolte verso il vicoletto. A circa un metro da lei c'era una grande chiazza di sangue. A terra c'era la borsa della spesa, con la roba sparsa tutt'intorno, tra cui alcun pacchettini contenenti oggetti da regalo. Proprio oggi la giovane donna doveva festeggiare i 9 mesi di matrimonio (suo marito è un dipendente dell'Italsider di Servola) e durante gli acquisti aveva pensato anche a qualche piccolo dono per il marito. Si era fatta anzi consigliare dal padre, col quale si era intrattenuta fino a meno di mezz'ora prima dell'incidente.

Una scena straziante si è avuta quando, chiamati da conoscenti, sono arrivati sul posto il marito e la suocera della sventurata donna. Davanti alla salma l'uomo è scoppiato in singhiozzi, gridando tutta la sua disperazione; sua madre è caduta a terra, svenuta.



(Foto Rice)
Il luogo della tragedia: la «850» è la seconda davanti alla casa dove la signora è rimasta uccisa



(Foto Rice)
Nella parte anteriore della macchina è visibile l'ammaccatura



Graziella Jerancich Magazzù

RITORNA L'ORA LEGALE RUBANDO 60 MINUTI ALL'OROLOGIO

Scatterà mezzanotte e sarà subito l'una

Traffico intenso per il lungo ponte - Domani sera il grande rientro

(Foto Rice)
Alla mezzanotte le lancette saranno portate avanti di un'ora

Scatta alla mezzanotte di oggi l'ora legale: le lancette degli orologi, allo scoccare delle 24, andranno spostate avanti di una ora portandole a segnare l'una.

Conseguenze di rilievo, sul piano degli orari, non ve ne saranno e, per quanto riguarda Trieste, neppure per le partenze dei treni. Mentre infatti, in altre stazioni, tutti i treni che sarebbero dovuti partire nei 60 minuti di intervallo (dalle ore 0 alle 0.59) prenderanno il via immediatamente dopo lo scoccare della mezzanotte, tale cambiamento non interessa la nostra città perché nessun treno parte dalla stazione centrale prima delle ore 1 del mattino. Anche la concomitante entrata in vigore dell'orario estivo delle ferrovie insieme con l'ora legale non porterà del resto, almeno per i treni viaggianti nello ambito del territorio nazionale, notevoli variazioni. In molti casi anzi esse non ci saranno affatto. Le variazioni più sensibili si avranno invece per i treni diretti all'estero (dove vige l'ora solare). Da segnalare piuttosto che, con il nuovo orario estivo, sono previste interessanti innovazioni nei servizi di carrozza-letti gestiti dalla compagnia wagons-lits, che riguardano il materiale rotabile, l'istituzione di nuovi collegamenti, il potenziamento di altri e l'introduzione dei posti turistici su alcune linee.

Oggi, intanto, si completerà lo esodo, già iniziato ieri o addirittura l'altro ieri per i più fortunati, verso le località turistiche della regione e della vicina costa istriana. Su tutte le strade del Friuli - Venezia Giulia il traffico è stato ieri molto intenso, appesantito anche dal notevole afflusso di turisti austriaci e tedeschi che stanno scendendo a ranghi compatti verso Lignano e Grado per iniziare le vacanze. Al valico di confine italo-austriaco di Coccau, soprattutto nella tarda mattinata, si sono formate lunghe code di automezzi.

E' stato soprattutto ai valichi italo-jugoslavi però che il traffico ha raggiunto la massima intensità, anche per una concomitanza di fattori: rientro delle ultime carovane di tifosi juventini, chiusura di molti distributori di benzina a seguito dello sciopero, ma soprattutto esodo di triestini e goriziani per questo fine settimana tutto festivo. Nella giornata dell'altro ieri, soltanto al valico di Fernetti, è stato calcolato un numero di circa 80 mila passaggi fra entrate e uscite. Ieri è andata un po' meglio (40 mila passaggi circa), mentre per questa mattina si prevede un ulteriore afflusso verso le località istriane della costa.

Il peggio comunque verrà domani sera, al momento del grande rientro, quando coloro che hanno lasciato la città nell'arco di tre giorni ritorneranno tutti assieme in una sola sera. Notevole mole di lavoro, quindi, per i tutori dell'ordine e soprattutto per coloro che sono impegnati sulle strade. I servizi di vigilanza sono stati intensificati e impiegati tutti i mezzi a disposizione.

Orari dei negozi

OGGI, sabato 2 giugno, festa della Repubblica, i negozi osserveranno i seguenti orari: chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione dei fiorai che terranno aperto dalle 8 alle 13, delle latterie, aperte dalle 7 alle 12, e delle panetterie, aperte dalle 7.30 alle 13 (con doppia panificazione). Chiusi anche i parrucchieri.

DOMANI, 3 giugno, domenica: chiusura completa di tutti i negozi, comprese le latterie.

4 GIUGNO, lunedì: inizio orario estivo dei negozi. I negozi del settore abbigliamento e merci varie osserveranno la normale chiusura antimeridiana.

* * *

Le estrazioni del lotto si svolgeranno lunedì 4 giugno anziché oggi. Lo spostamento è dovuto alla coincidenza della giornata di sabato con la festa della Repubblica.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marcellino — Il sole sorge alle 4.18 e tramonta alle 19.47. La luna nasce alle 5.13 e cala alle 21.30.

Ieri: temperatura massima 25, minima 18; pressione mb. 1013 in diminuzione; umidità 58 per cento; cielo 2 decimi coperto; vento km 7 da N.N.O.; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 21,6.

Maree: alta alle 10.50 con cm 36 e alle 21.55 con cm 48 sopra il l.m.; bassa alle 16.05 con cm 13 e domani alle 4.40 con cm 69 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Biasoletto, via Roma, 16; Al Centauro, via Rossetti, 33; Davanzo, via Bernini, 4; Alla Madonna del Mare, largo Piave, 2; Vielmetti, piazza della Borsa, 12; Al Castoro, via Cavana, 11; Sponza, via Montorsino, 9 (Roiano); S. Anna, erta di S. Anna, 10 (Coloncovez).

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma, 16; Al Centauro, via Rossetti, 33; Davanzo, via Bernini, 4; Al Castoro, via Cavana, 11; Sponza, via Montorsino, 9 (Roiano).

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Centauro, via Rossetti, 33; Alla Madonna del Mare, largo Piave, 2; Vielmetti, piazza della Borsa, 12; S. Anna, erta di S. Anna, 10 (Coloncovez).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 - Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Chiamate per imbarco per lunedì 4 giugno alle ore 10. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 primo uff. di coperta, patentato; 1 giovanotto di coperta; 2 mozzi di coperta.

RESPINTO DEFINITIVAMENTE IL RICORSO DEI MARXISTI-LENINISTI

SI RIDUCONO A NOVE LE LISTE PER IL 17 GIUGNO

I prossimi principali comizi preannunciati dai partiti

E' diventata ieri definitiva la esclusione dalla prossima consultazione elettorale della lista presentata dal Partito comunista marxista - leninista italiano. Infatti l'Ufficio centrale regionale, cui presiedono i magistrati, ha respinto il ricorso presentato dalla stessa formazione politica contro la decisione dell'Ufficio centrale circoscrizionale, il quale aveva ricusato quella lista per un vizio di forma registrato nella raccolta delle firme di presentazione. Infatti solamente 18 firme (contro un minimo, richiesto dalla legge, di 300) risultavano autenticate da un notaio.

Il ricorso è stato respinto, senza che i magistrati l'avessero neanche esaminato nel merito, in quanto presentato in ritardo, cioè dopo il termine massimo di 24 ore dall'avvenuta notifica della ricusazione della lista. Sull'argomento, i responsabili del Partito comunista marxista - leninista italiano terranno questo pomeriggio una conferenza stampa al «Jolly Hotel». Pertanto i partiti in lizza per le elezioni regionali del 17 giugno si riducono da dieci a nove.

Ed ecco i principali comizi preannunciati dai partiti. Domani, domenica, parlerà per il PCI, in una festa popolare a Opicina, l'on. Giancarlo Pajetta; lunedì terrà una conferenza per il MSI il prof. Armando Plebe, mentre per il PCI terrà un comizio a Muggia l'on. Ceravolo, della direzione centrale; martedì i liberali hanno in programma un comizio del ministro per i rapporti con il Parlamento, sen. Bergamasco, e i comunisti un comizio dell'on. Libertini; mercoledì interverrà per il PLI l'on. Biasini, mentre il PSI ha in programma un comizio del giornalista Giorgio Bocca.

Nota del PSDI contro le speculazioni della destra

La citazione fatta dal sen. Tedeschi, che ha tenuto l'altro giorno un comizio per il MSI, di «numerosi casi di corruzione a livello di ministri» nonché di «malefatte, inettitudini, veri e propri furti ed appropriazioni indebite spesso coperte dall'immunità parlamentare», ha spinto il PSDI a diffondere ieri la seguente nota: «La segreteria regionale del PSDI, difronte alle asserzioni fatte dal sen. Tedeschi durante un comizio fascista a Trieste, è intervenuta presso il vicepresidente del consiglio, on. Tanassi. Le accuse rivolte dal senatore missino a ministri della DC in carica, comportano o l'immediata incriminazione dell'esponente missino o le dimissioni — conclude la nota — dei ministri in causa».

ULTIMA ORA

Sulla strada di Barcola

Morto stanotte giocatore di rugby

Un giocatore francese di rugby è morto ed una ragazza triestina è rimasta ferita in un tremendo incidente d'auto, avvenuto questa notte verso l'1.30 in viale Miramare, a Barcola, all'altezza della «Marinella». La vittima è Pierre Albert Berdon, di 25 anni, residente a Larous, in Francia, il quale faceva parte di una comitiva di giocatori di rugby della squadra Roap - Paris (aeroporto di Orly), che oggi doveva incontrarsi con il CUS Trieste.

Questa notte il Berdon e, sembra, un altro della compagnia, ha voluto fare un giro in macchina con una ragazza triestina, l'impiegata Doris Bellen, di 23 anni, domiciliata in via Marchesetti 47. I tre viaggiavano su una «Fiat 850 coupé» rossa, targata TS 144942 (di proprietà, pare, della madre della ragazza), ed a notte inoltrata erano diretti verso Sistiana.

Giunti in prossimità della «Marinella», la vettura ha sbandato sulla destra, andando a sbattere contro alcune macchine in sosta, schiantandosi infine contro un'altra «Fiat 850 coupé», chiara, targata TS 99111. L'urto è stato talmente violento che la «850» rossa si è completamente fracassata, specie nell'avantreno, che si è accartocciato e piegato sulla destra. Il parabrezza è volato via; il coperchio del portabagagli si è aperto e la portiera di destra si è spalancata. Lo sventurato Berdon è stato proiettato in mezzo alla strada, riportando trauma cranico, frattura della base cranica, otorragia destra, frattura del femore destro e altre ferite.

La Bellen ha riportato, invece, lieve stato di choc, contusioni escoriate multiple alla fronte e al volto ed altre piccole ferite.

Con due autolettighe della CRI entrambi sono stati trasportati all'ospedale, ma purtroppo il giovane francese è morto durante il tragitto. La Bellen è stata invece ricoverata nella divisione di guardia chirurgica, con prognosi di dieci giorni.

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 16 ALLE 19



TOUR DELLA SICILIA

Dal 17 al 24 giugno viene organizzato un interessante viaggio in treno (andata rapido di I classe), nave - traghetto e pullman per la Sicilia. Nel corso del giro si visiteranno Palermo, Monreale, Segesta, Selinunte, Agrigento, Siracusa e Taormina.
Gli alberghi prescelti sono di I e II categoria, tutte stanze con bagno.
PREZZO A PERSONA LIRE 114.500
Per tale viaggio è prevista pure la combinazione aerea.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Telefono 62621



OGGI 2 GIUGNO 1973 IN BORGO S. MAURO ALLE ORE 10.30
parleranno per il MSI - DN
il dott. ALFIO Morelli
e
l'avv. RICCARDO Gefter-Wondrich

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

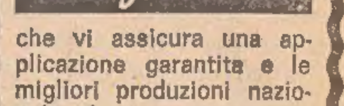
destra nazionale — msi
de FERRA
CANDIDATO MSI-DN N. 3
PROFESSORE UNIVERSITARIO
CONSIGLIERE COMUNALE

Signora ci visiti!
4000 idee per la cucina, il bagno, il giardino e per ogni esigenza della casa. La migliore produzione nazionale ed estera... e prezzi convenienti!



TRIESTE - via Zonta 9 telefono 30221-2-3 int. 54

PAVIMENTI?
Per ogni esigenza di pavimentazione in plastica o moquette rivolgetevi alla



che vi assicura una applicazione garantita e le migliori produzioni nazionali ed estere.
TRIESTE - via Zonta 9 telefono 30221-2-3 int. 58

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

LINEA L
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31.1.88 - TRIESTE
...un modo di vestire...!
Che linea da LINEA L!

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 - 71

CROCIERE E SOGGIORNI
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Trieste Aliscafi S.p.A.
TRIESTE
Collegamenti aliscafi
Trieste - Grado - Lignano - Istria
Inizio del servizio: 14-VI-1973

INIZIA LUNEDI' 4 GIUGNO LA
SVENDITA TOTALE
PER RINNOVO DEI LOCALI
BORSETTE PELLE E IMITAZIONE, OMBRELLI, VALIGIE, PORTAFOGLI CINTURE, BORSE VIAGGIO... ECC. APPROFITTATE!
LuxModA
LARGO BARRIERA VECCHIA, 2 (ANG. VIA SAN MAURIZIO)
Autorizzazione C.C.I.A.A. N. 2715/73

SECONDA GIORNATA DEL XIV CONGRESSO NAZIONALE DI ODONTOSTOMATOLOGIA

Nell'acqua «libertà» dalla carie

La fluorazione degli acquedotti cittadini giudicata valido sistema di prevenzione
Oggi sullo stesso problema interverranno i prof. Gutherz, Maeglin, Stäheli e Künzel

La seconda giornata di lavori del XIV Congresso nazionale di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale, che si tengono nell'aula magna dell'Università, ha registrato ieri gli ultimi interventi su uno dei due temi in discussione, quello degli impianti metallici a contenzione di protesi parziali e totali. L'altro tema, quello della profilassi e cura della carie, che particolare interesse ha assunto per gli innumerevoli risvolti di un problema sociale di prim'ordine, verrà invece concluso oggi con una discussione sulla problematica della fluorizzazione delle acque potabili.

In tema di impianti odontotecnici c'è stata ieri una serie di conferenze tenute da cultori stranieri dell'impiantologia, con un interessante confronto tra due sistemi diversi di impianti: quello a viti di cristallo dello svizzero Sandhaus e quello a lame metalliche dell'americano Linkow. Sul primo ha riferito delle sue esperienze lo stesso ideatore del metodo, che ha integrato l'esposizione con un filmato sulle protesi chirurgiche. Del secondo sistema hanno parlato invece l'italiano Morra Greco, l'americano Babbush e il tedesco Grafelmann, che hanno illustrato il tema degli impianti metallici rispettivamente dal punto di vista biologico e protesico, completando i loro interventi con la proiezione di una serie di diapositive.

Tra gli interventi della mattinata c'era stato anche quello di un triestino, il dott. Arnaldo Tauri, noto impiantologo, che aveva illustrato alcuni impianti di «falsa radice esterna per gancio sotto cresta» i cosiddetti «impianti a T», che, anche se limitati alla mandibola, possono considerarsi innovatori e suscettibili, superata la fase sperimentale, di notevoli applicazioni. Tali impianti — secondo quanto ha riferito lo stesso Tauri — trovano immediato sostegno e ritenzione nel tessuto osseo preformato e non solo nella parte spugnosa.

Sul tema della carie e dei metodi di prevenzione e cura, c'è stata poi nel pomeriggio la seconda relazione sugli agenti anticarie, svolta dal prof. Grippaudo, dell'Università di Roma, e dai suoi collaboratori, i professori Benagiano, Cecchetti, Valfrè e Tiecco. La relazione ha preso in esame tutte le sostanze che, con diversa modalità di azione, hanno però in comune la caratteristica di determinare una riduzione della carie dentale. Tra questi agenti (se ne era del resto parlato già nel corso della prima giornata di lavori) un posto preminente è occupato dal fluoro. In proposito, il prof. Grippaudo ha studiato la possibilità di valutare morfologicamente, a livello cristallografico, il modo in cui il fluoro protegge il dente dalla carie. «Tra le varie metodiche — ha rilevato tra l'altro Grippaudo — la fluorazione degli acquedotti viene giudicata come il tipo di fluoroprofilassi più valido per un sistema di prevenzione sociale, anche perché ripete la realtà naturale delle zone a dosaggio ottimale».

Sono stati quindi esaminati i risvolti ecologici inerenti la immissione di fluoruri nelle acque potabili e si è giunti alla conclusione che non si può parlare di inquinamento, perché si verrebbero a ripetere le condizioni già esistenti in natura, dove non può sussistere a lunga scadenza un accumulo nelle acque di un determinato elemento per il quale la natura stessa possieda un potere di autocompensazione. Sul problema della fluorazione delle acque potabili sono annunciati per oggi interventi di Gutherz, Maeglin e Stäheli di Basilea e Künzel di Lipsia.

Ieri sera, i partecipanti al congresso sono stati ricevuti dal sindaco Spaccini.

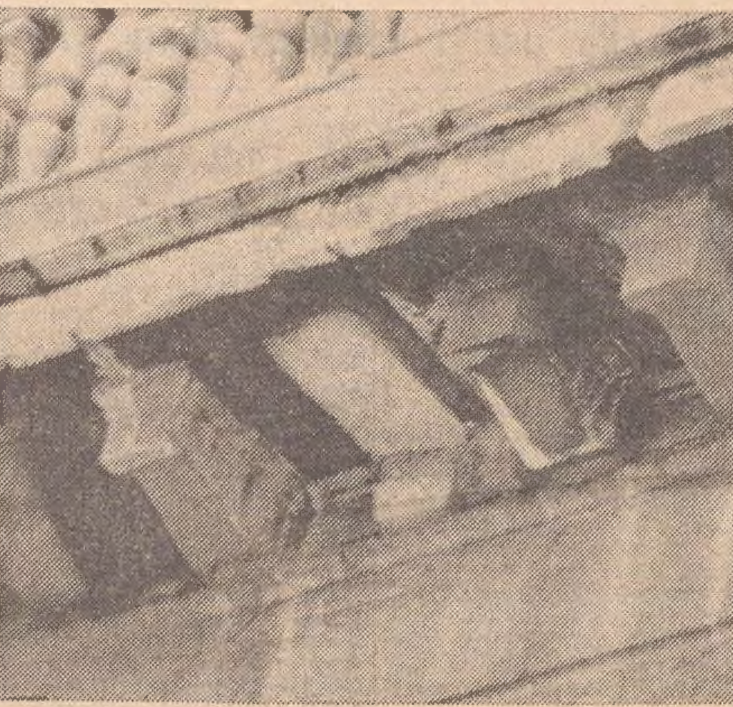
Secondo simposio di cancerologia

Organizzato dalla sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro i tumori si terrà oggi e domani nella clinica ostetrica-ginecologica dell'università, il secondo simposio regionale di cancerologia. Tema del simposio gli aspetti clinici e sociali dei tumori dell'apparato genitale femminile. Organizzatori il dott. Lorenzo Fogher, presidente della sezione italiana per la lotta contro i tumori e il prof. Spanio, direttore della clinica ostetrico-ginecologica dell'università. Coordinatore del simposio è il prof. Dino Merlini, segretario generale della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

STACCATASI IMPROVVISAMENTE DA UN BALCONE

Mensola di pietra addosso alla turista

Ricoverata all'ospedale con un piede schiacciato
Transenne di sicurezza lungo tutto il marciapiede



(Foto Rice)

Il balcone dello stabile dal quale si è staccata la mensola

Una delle mensole di sostegno ad un balcone del secondo piano dello stabile di via Trento 18/A si è staccata, piombando sul marciapiedi, andando ad investire una passante. L'incidente è avvenuto ieri alle 13,20, e ne è rimasta vittima la turista jugoslava Vilma Jovanovic Sikic, di 38 anni, residente a Novi Sad. Pur nella disgrazia la donna è stata (se così si può dire) fortunata, perché la grossa pietra, piovuta dall'alto, le ha mancato la testa soltanto per qualche decina di centimetri, finendole sul piede sinistro.

La poveretta si è afflosciata al suolo, svenuta. Qualcuno ha telefonato subito al «113», e poco dopo erano sul posto i sanitari della CRI e gli agenti del Pronto intervento della Squadra mobile.

Mentre la Jovanovic veniva trasportata all'ospedale, dove è stata ricoverata nella divisione ortopedica con prognosi di 50 giorni, per una vasta ferita lacero-contusa da schiacciamento al piede sinistro, con sospette lesioni ossee, i poliziotti facevano intervenire i loro colleghi della «Scientifica» ed i vigili del fuoco, per i relativi accertamenti.

La mensola caduta era corrosa dal tempo, ma anche le altre sembrano piuttosto malferme, al punto che l'intero poggiolo appare incurvato. Del fatto sono stati interessati anche i vigili urbani, i quali hanno provveduto a far sistemare delle transenne lungo tutto il marciapiede dello stabile di via Trento, compreso fra la via Ghega e la via Geppa, per evitare che eventuali altri crolli causassero nuovi feriti.

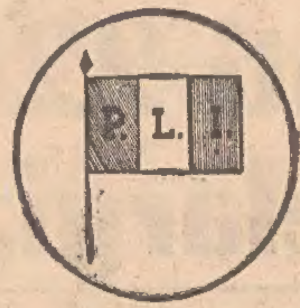
Caduto sui gerani di piazza della Borsa

Per ubriachezza manifesta è stato arrestato Sergio Callini, di 42 anni, domiciliato in via Madonizza 1, il quale è stato sorpreso a rompere dei gerani nei grandi vasi che delimitano l'isola pedonale in piazza della Borsa.

L'uomo ha spiegato di non avere danneggiato di proposito i fiori; era caduto sopra il vaso a causa del troppo vino.

Due ciclomotori ed una motocicletta da «motocross» sono stati rubati in danno rispettivamente di Pietro Soldano, 22 anni, via della Fornace 2; Marcello Papa, 15 anni, via Aleardi 1, e Sergio Bandera, 20 anni, via Botro 27. I tre furti sono stati denunciati alla polizia.

Agenti del commissariato di P.S. Cologna hanno tratto in arresto, associandola alle carceri del coroneo, Antonia Radin, di 45 anni, domiciliata in via Canciani 1, la quale deve espiare 22 giorni di reclusione per furto.



PARTITO LIBERALE ITALIANO

Il 2 giugno 1946 nasceva la Repubblica Italiana. A quasi 30 anni di distanza l'odio, la violenza, l'insipienza di alcuni e la brama di potere di altri, cercano di distruggerla.

Noi liberali, fermi difensori delle tradizioni unitarie della Nazione, invitiamo tutti gli italiani a riflettere profondamente.

Il voto del 17 giugno deve suonare condanna decisa all'estremismo rosso e a quello nero, alla violenza e all'odio civile, da qualunque parte provengano.

L'avvenire dell'Italia è nelle mani degli elettori della nostra Regione.

Trieste, alla luce delle sue più illuminate tradizioni, saprà rispondere all'appello che si leva da tutte le regioni d'Italia.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Herend» (Hu.); mn. «Blue Diamond» (Pa.); mc. «Anapo» (naz.); mc. «Tellaro» (naz.); mn. «Stelvio» (naz.); mn. «Pinguin» (Ge.); mc. «Bruna Montanari» (naz.).

PARTENZE: mc. «Northern Joy» (Li.); mc. «Sofia D'Amico» (naz.).

SEGNALAZIONI

Alberi abbattuti

«Nessuna risposta alle due lettere pubblicate da "Segnalazioni" il 7 febbraio, in merito all'inizio dell'abbattimento di numerosi magnifici alberi nel giardino dell'edificio di largo Papa Giovanni, occupato dai sindacati della CCdL. Nessuna risposta alla lettera pubblicata il 4 maggio nella quale si segnalava l'ulteriore brutale distruzione, nello stesso giardino, del patrimonio verde di tutti. Evidentemente i responsabili di aver trasformato un piccolo parco — con alberi centenari di essenza pregiata — in uno spoglio cortile interno, sono consapevoli del grave danno da essi provocato e temono che i loro nomi siano resi di pubblica ragione. Tace anche il CONI, chiamato indirettamente in causa.

«Vogliamo ancora sperare che il buonsenso prevalga su questa dissennata distruzione, e che i responsabili dell'inconsulto depauperamento del bene comune diano assicurazione che al posto delle stupende piante abbattute siano subito poste a dimora altre uguali o di simile consistenza. Grazie, per un gruppo di amanti del verde. G. A.».

Prestazioni Inam

Il direttore provinciale dell'Inam, dott. Leopaldi cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione - firma G. V. apparsa il 27 maggio "Prestazioni Inam" avente per oggetto l'erogazione delle cure iniettive da parte di questo Istituto, argomento di recente già trattato nella stessa rubrica, lo scrivente non può evidentemente che richiamarsi a quanto si è già avuto modo di precisare in quella circostanza.

«In sostanza, pur non essendo compresa la terapia iniettiva tra le prestazioni sanitarie che l'Inam è tenuto per legge ad erogare, lo istituto tuttavia provvede ugualmente a concedere tale tipo di assistenza, senza peraltro poterla estendere a quei preparati che non risultano in dotazione presso i propri Centri iniettivi».

Trema la Torre di Largo Mioni

«Care "Segnalazioni", sulla galleria ferroviaria di circonvallazione i giornali hanno scritto colonne e colonne e durante i tempi di elezioni che sono periodiche e ravvicinate, sulla galleria si sono sbizzarriti ministri, sottosegretari e candidati dell'uno e dell'altro partito, senza alcun positivo risultato, ma... da qualche settimana dalle fondamenta della Torre (13 piani) di largo Mioni 5, provvengono rumori intermittenti di motore e un assillante continuo martellamento prodotto da macchine o martelli pneumatici. Questo martellamento, dal lunedì al sabato, inizia alle 6, sosta di un'ora per il pranzo, e riprende per continuare sino alle 21.30. Se si tratta di lavori preliminari inerenti alla galleria, cominciamo bene! E questo dopo le tante assicurazioni che nessun disturbo sarebbe stato arrecato agli abitanti dello stabile.

«Se all'inizio siamo già nella fase di tormento per 16 ore su 24 figuriamoci cosa succederà quando i lavori di traforo saranno in fase avanzata e quando sotto il fabbricato passeranno decine e decine di convogli ferroviari. "Fusse che fusse la volta bona"... ma non a danno ed in dispregio alle più elementari regole di civiltà. Renato Randieri».

Pensioni e imposte: risponde l'assessore

«Il Servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alle Imposte e tasse, prof. Lucio Lonza, in merito alla segnalazione "Pensioni e imposte" pubblicata il 23 maggio, ha precisato che la legge prevede che, nella determinazione dell'imponibile dell'imposta di famiglia, si debba tener conto dei redditi o proventi "qualunque ne sia l'origine". In mancanza di una disposizione particolare — come nel caso della imposta complementare — anche l'indennità integrativa speciale concorre al coacervo dei redditi: in tal senso la commissione centrale per le imposte si è ripetutamente pronunciata, per cui il Comune non può che adeguarsi a tale indirizzo».

Rispondere... è cortesia

«Il giorno 17 aprile ho indirizzato al presidente provinciale dello INAM una domanda per un ricovero specialistico, ma sino a questo momento non ho avuto nessun riscontro. Mi è stato insegnato di chiedere sempre per cortesia, dunque se chiedere è lecito rispondere è cortesia ma non tutti i pubblici amministratori seguono queste norme che dovrebbero sentire come un dovere democratico. Grazie della ospitalità. V. M.».

A sbafo sugli autobus

«Care "Segnalazioni", è mai possibile che l'Acegat non si sia ancora accorta che l'introduzione delle macchine negli autobus ha favorito molti passeggeri (e vi assicuro che sono molti davvero!) a viaggiare a sbafo con il trucco della timbratura a scatto? E se capita il controllore — veramente molto di rado — allora si scende immediatamente per salire poi su un altro autobus. E non si venga poi a dire che l'Acegat è in deficit: ci vorrebbero maggiori controlli. Anche per ragioni di educazione civica, altrimenti l'occasione si sa cosa fa, e si comincia con le modeste cinquanta lire...». Lettera firmata.

2 GIUGNO

FESTA DELLA REPUBBLICA

La D.C., fedele al dettato costituzionale che vuole l'Italia repubblica democratica, ricorda l'alto significato morale e civile di questa scelta popolare scaturita dalla Resistenza e rinnova il proprio deciso impegno a difenderne i valori contro ogni tentativo di forze eversive e reazionarie.

libertas

LE ORE DELLA CITTA'

Conversazioni a Muggia

La prof. Marta Gruber, nel ciclo delle conversazioni sui problemi di carattere educativo, organizzato dalla scuola elementare di Muggia, intratterà, lunedì alle ore 18, i genitori sul «problema dell'educazione sessuale nell'infanzia».

Gite via mare

avranno luogo domenica 3 giugno 1973 con partenze da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle ore 18.45, da Trieste per Grignano e Sistiana alle ore 8.20 10.30 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle ore 9.25, 12 e 19, da Trieste per Rovigno alle ore 8, da Rovigno per Trieste alle ore 16.50.

Un lieto pranzo

In occasione dell'Ascensione, l'Ordine internazionale della Legion d'Onore dell'Immacolata, ha offerto un pranzo a cinquanta bambini buoni delle nostre scuole che sono stati festeggiati da un folto stuolo di dame e cavalieri dell'Ordine.

Da Arredamenti Fulvia

Da Arredamenti Fulvia in esposizione la camera da letto «Spaziale» della A.N. (via Galatti 20).

Nozze Cernaz - Bin

Stamane alle 9 nella chiesetta di Colonia si uniscono in matrimonio il signor Giancarlo Bin con la gentile signorina Laura Cernaz; testimoni per lo sposo il sig. Lucio Viezzoli per la sposa il sig. Claudio Damiani. Felicitazioni e auguri.

Assoc. Laringectomizzati

Si avvisano i soci Laringectomizzati che il gg. 25.5.73 si è tenuta l'assemblea dei soci con l'elezione del presidente sig. Tortul, del vice presidente sig. Origoni, del segretario sig. Vanzini il quale tutti i mercoledì e giovedì riceverà dalle 18 in poi in sede.

Proiezione all'Alpina

Per i giovani soci e simpatizzanti del gruppo ESCAI «U. Pacifico» il signor F. Perco proietterà giovedì alle ore 19.30 nella sede della Società Alpina delle Giulie, un film sui «Corvidi e Rapaci delle Alpi Giulie» da lui recentemente girato.

Banda all'O.P.P.

La banda cittadina «Giuseppe Verdi», diretta dal m.o Liliano Coretti, terrà domenica, alle 10.30, un concerto di musiche sinfoniche presso l'Ospedale psichiatrico provinciale.

400 modelli esclusivi

di lampadari ed appliques da *Balcor*, via San Maurizio 2 I.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

HAL. TO. floor

Rivestite i vostri pavimenti con il minimo disagio e rapidamente scegliendo fra vastissime gamme di materiali plastici-tessili che potete trovare in Corso Italia 3. Propria mano d'opera altamente qualificata.



PACIFICAZIONE NAZIONALE
UGUALE LIBERTA' PER TUTTI
ORDINE E PACE SOCIALE
DISCIPLINA DEGLI SCIOPERI
LOTTA ALLA CRIMINALITA'
NO AL DISARMO DELLA POLIZIA

NELLA RICORRENZA DEL 2 GIUGNO
FEDELE ALLO SPIRITO DELLA REPUBBLICA

Il P.S.D.I.



CHIAMA A RACCOLTA
I CITTADINI, I LAVORATORI,
I GIOVANI E LE DONNE,
PER OPERARE ASSIEME
PER CONSOLIDARE
LA LIBERTA',
GARANTIRE L'ORDINE,
REALIZZARE CON IL LAVORO
LO SVILUPPO ECONOMICO
LE RIFORME SOCIALI

Fuoco a Melara



(Foto Rice)

Un incendio è scoppiato ieri, poco prima di mezzogiorno, in un laboratorio da installatore, in via Melara 32, a Rozzol. Si tratta di un modesto locale, che trova posto fra due corpi dello stesso stabile. Al momento si temeva che l'installatore fosse stato sorpreso dalle fiamme, ed i vigili del fuoco sono accorsi quindi sul posto con due carri-attrezzi ed un'autobotte con pompa. L'opera di spegnimento è durata circa un'ora, ma i militi hanno dovuto quindi sgomberare completamente l'ambiente dai numerosi attrezzi, per accertare che l'incendio non avesse provocato vittime. Per fortuna il danno si limitava alla sola perdita degli utensili.



2 GIUGNO 1973

Non è momento di celebrazioni retoriche.

Il Paese sta vivendo una crisi economica, sociale, istituzionale che impone una profonda e generale rimeditazione da parte delle forze politiche, dei sindacati dei lavoratori, delle organizzazioni imprenditoriali, dei cittadini tutti.

Occorre una concretezza nuova. E occorre il sacrificio degli egoismi individuali per recuperare le condizioni sulle quali il nostro Paese possa di nuovo crescere e affermarsi.
La Repubblica nasceva 27 anni fa sullo sforzo, sulla sofferenza e sul coraggio.

E' ancora quel coraggio democratico che occorre oggi per affermare, contro tutte le violenze, l'ordine costituzionale che ha in un assetto democratico stabile e sicuro la sua unica, vera garanzia.

La legittimità delle forze politiche che guidano le nostre istituzioni, si prova, in concreto, nella crescita civile e sociale del Paese.

Perciò in questo difficile momento della società italiana, il 2 giugno 1973 non è un semplice sguardo al passato, ma l'occasione di un impegno per un lungo futuro, per un nuovo grande avvenire della democrazia italiana.

Partito Repubblicano Italiano

NUOVI TRAGUARDI DI GENEROSITA' RAGGIUNTI DALLA CITTADINANZA PER IL TRAMITE DEL «PICCOLO»

Destinati 226 milioni alle opere di bene con le elargizioni affluite l'anno scorso

Settantuno in più rispetto al 1972 - Le offerte di maggior consistenza sono state raccolte dal Centro Tumori Rilevante anche il frutto delle sottoscrizioni con in testa quella per i familiari delle tre vittime di Peteano

FIUME DI BONTÀ DA MILLE RIVOLI

E' consuetudine d'ogni anno tirar le somme delle «Elargizioni varie» pervenute al «Piccolo», tradizionale tramite della generosità cittadina. Si tratta di un bilancio non soltanto aritmetico, ma anche affettivo e morale dei contributi destinati ad opere di bene per onorare, secondo un'usanza da lungo tempo radicata a Trieste, la memoria dei cari scomparsi.

Lungo l'arco del 1972 sono state fatte elargizioni per ben 226 milioni di lire: questo totale supera di 71 milioni quello registrato l'anno precedente che fu di 154 milioni.

Nel presentare questo consuntivo ci è gradito farci ancora una volta interpreti dei sentimenti di riconoscenza che vengono espressi agli oblatori dagli enti verso i quali è confluito per mille rivoli il gran fiume della bontà: dal Centro Tumori cui è stata offerta la somma più alta, al sodalizio che ha registrato quella più modesta.

Anche l'anno scorso il mese durante il quale le elargizioni hanno raggiunto la quota massima è stato dicembre: ben 57 milioni.

All'insegna della solidarietà umana, accanto alle elargizioni, si sono avute l'anno scorso anche sottoscrizioni: il frutto più consistente l'ha dato quella a favore dei familiari dei carabinieri rimasti vittime del tragico agguato di Peteano; ma non vanno dimenticate le altre, nate da slanci altrettanto spontanei.

Ed ecco, prima dei dati particolareggiati su tutte le elargizioni raccolte nel 1972, l'elenco — in ordine decrescente di contributi ad essi offerti — degli enti ai quali sono andate le somme più rilevanti: Centro Tumori, 27.746.210; Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 20.953.387; Istituto ciechi Rittmeyer, 18.913.770; Unione italiana lotta distrofia muscolare, 18.462.800; Croce Rossa Italiana, 12 milioni 41.200; Pia casa Gentilomo, 10.569.000; Lega italiana contro i tumori, 8.896.000; «Domus Lucis di Gina e Giorgio Sanguitetti», 8.499.300; Associazione italiana assistenza spastici, 7.525.450; Ente comunale di assistenza, 5.922.730; Villaggio del fanciullo, 4.647.300; Ospedale maggiore, 4.417.750; A.N.F.Fa.S. recupero subnormali, 4.026.600; Lega nazionale, 3.612.900; Comunità israelitica, 3.079.000; Fondo Angelo Ermanno Cammarata, 2.497.220; Rifugio animali ASTAD di Villa Opicina, 2.414.300; Orfanotrofio S. Giuseppe, 2.030.350; Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli, 1.661.150; Unione italiana ciechi, 1.611.500; C.A.I. XXX Ottobre, 1 milione 375.000; U.N.I.T.A.L.S.I., 1.272.000; Cassa previdenza medici ammalati, 1.237.600; Chiesa di S. Andrea e S. Rita, 1.171.500; Liceo ginnasio Dante Alighieri, 1.156.000; Curia Vescovile, 1.127.910; Chiesa di S. Ermacora e S. Fortunato, 1.066.000. Questi i 27 enti che hanno superato il milione; quelli rimasti al disotto della cifra sono 388.

Non ci sono state soltanto elargizioni a favore di enti assistenziali: tra i beneficiari figurano per esempio 21 scuole elementari, 17 scuole medie inferiori, 14 superiori e 5 ricreatori comunali.

Numerose le offerte a favore dell'Unione degli Istriani e delle diverse «famiglie» di profughi: capodistriana, polesana, parentina, umaghese, pisinota ecc.

Contributi sono altresì affluiti a 48 chiese parrocchiali e 23 sodalizi di ex combattenti.

GENNAIO	18.649.907	LUGLIO	13.908.510
FEBBRAIO	16.330.450	AGOSTO	14.943.350
MARZO	17.678.760	SETTEMBRE	14.523.250
APRILE	16.198.160	OTTOBRE	20.096.100
MAGGIO	11.209.015	NOVEMBRE	14.518.150
GIUGNO	10.836.425	DICEMBRE	57.204.950

TOTALE L. 226.097.027

Ente Comunale di Assistenza, Trieste, lire 5.922.730; Ente Comunale di Assistenza, Muggia, 37.000; Casa di Riposo Luigi Mariutto, Mirano (VE), 50.000; Casa di Riposo di Cormons, 33.000; Casa di Riposo Villa S. Vincenzo, Gorizia, 48.350; Casa di Ricovero per anziani di Perteole, 10 mila; Istituto Ciechi Rittmeyer, Trieste, 18.913.770;Unione Italiana Ciechi, id., 1.611.500; Movimento Apostolico Ciechi, id., 194.700; Federazione istituzioni pro Ciechi, id. 27.500; Ospedale Civile di Tolmezzo, 10.000; Ospedale Fatebenefratelli, Gorizia, 84.000; Ospedale Civile di Udine, 10.000; Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo, Trieste, 20.953.387; Centro Immaturi del «Burlo Garofolo», id., 20.000; Ospedale Civile di Palmanova, 12.000; Ospedale Maggiore, Trieste, 4.417.750; Scuola Medico Ospedaliera, id., 527.000; Società Amici dell'Infanzia, id., 13.000; Suore Benedettine, id., 5.000; Ospedale S. Maria Maddalena, id., 415.000; Lega Italiana Lotta contro la Poliomielite, id., 136.000; Fondo prof. Campos. id., 643.000; Lega Italiana Lotta contro i tumori, id., 8.896.000; Centro Tumori, id., 27.746.210; Croce Rossa Italiana, id., 12.041.200.

Croce Verde, Gorizia, lire 20.000; Associazione Italiana contro le Leucemie, Roma, 5.000; Associazione Italiana Assistenza Spastici, Trieste, 7.525.450; Associazione Italiana Assistenza Spastici, Bolzano, 20.000; Associazione Italiana Assistenza Spastici, Monfalcone, 102.500; Associazione Italiana Assistenza Spastici, Pordenone, 5.000; Associazione Nazionale Invalidi Esiti da Poliomielite, Trieste, 92.500; Lega Nazionale, id., 3 milioni 612.900; Lega Nazionale, Muggia, 20.000; Convitto Fabio Filzi, Gorizia, 500.000; Ospedale Psichiatrico Provinciale, Trieste, 101.000; Patronato Neuropsichici, id., 71.000; Don Vincenzi per l'Ospedale Lungodegenti, id., 140.000; Ospedale Ammalati lungodegenti, id., 329.000; Opera Assistenza Profughi Giuliani e Dalmati, id., 703.400; Direzione Case di Riposo dell'Opera Profughi Giuliani e Dalmati, id., 53.000; Associazione delle Comunità Istriane, id., 156.500; Ente Rinascita Istriana, id., 13.000; Associazione Famiglia Ospedale Lungodegenti, id., 151.000; Unione Filantropica Triestina «La Previdenza», id., 160.000; Ente Nazionale Protezione Sordomuti S. Giusto, id., 70 mila 500; Oratorio Giovanile S. Sergio, id., 22.000; Oratorio Giovanile di Roiano, id., 5.000; Oratorio Salesiano Don Bosco, id., 776.750; Chiesa S. Ignazio, Gorizia, 10.000; Opera Villaggio del Fanciullo, Villa Opicina, 4.647.300.

Soccorso Tricolore, Milano, lire 5.000; Villaggio del Fanciullo, Bologna, 5.000; Repubblica dei Ragazzi, Trieste, 39.500; Villaggio Sereno, id., 26.000; Educandato Gesù Bambino, id., 174.500; Suor Luciana Educandato Gesù Bambino, id., 3.000; Cassa Previdenza Medici Ammalati, id., 1.237.600; Associazione Medica Triestina, id., 306.000; Centro Sociale Lotta contro le Nefropatie, id., 207.000; Lega Italiana Lotta Malattie Cardiovascolari, id., 470.500; Preventorio Infantile Antitubercolare, Carraria - Cividale, 263.000; Direttore Centro Triestino Tumori, Trieste, 288.500; Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare, id., 18.462.800; Centro Antidiabetico, id., 53.800; Consorzio Provinciale Antitubercolare, id., 41 mila; Associazione Donatori di Sangue, id., 246.000; Associazione Donatori di Sangue, Gorizia, 5.000; Associazione Donatori volontari di Sangue, Monfalcone, 441.000; Organizzazione Amici Villaggi S.O.S., Trieste, 14.000; Missioni S. Cuore Papa Giovanni, id., 6.000; Orfanotrofio San Giuseppe, id., 2.030.350; Orfanotrofio Mariano, Villa Opicina, 8.000; Collegio Zandonai, Pesaro, 15.000; Istituto S. Pio X, Sagrado, 3.000; Ospizio Cristiano, Trieste, 2.000; Collegio Beata Vergine, id., 8.000.

Istituto Rifugio Cuor di Gesù, Trieste, lire 156.000; Istituto Teresiano - Casa di Nazareth, id., 379.000; U.N.I.T.A.L.S.I., id., 1.272.000; Associazione F.A.C. - Pio XII, id., 422.000; Associazione Giovanile Pio X, id., 5.000; Società S. Vincenzo de' Paoli, id., 810.600; Conferenza Femminile S. Vincenzo de' Paoli, id., 1.661.150; Opera Maria Basiliadis, id., 62.500; Opera Mariana Regina del Sacratissimo Rosario, id., 50.000; Seminario Vescovile, id., 83.000; Curia Vescovile, id., 1.127.910; Congregazione Servi Eterna Sapienza, id., 166.000; Centro Volontari della Sofferenza, id., 157.000; Sodalizio S. Pietro Claver, id., 3.000; Mani Tese, id., 10.000; Caritas, id., 30.000; Santuario Monte Berico, Vicenza, 5.000; Basilica S. Antonio, Padova, 5.000; Orfanotrofio Antoniano Maschile P. Rogazionisti, id., 64.500; Pie Opere S. Vincenzo de' Paoli, S. Polo di Piave, 5.000; Pro Juventute - Mutilatini Don Gnocchi, Milano, 30.000; Piccola Casa di Padre Leopoldo, Rovigo, 25.000; Casa Serena, Grado, 25.000; Centro Nazionale Amici dei Lebbrosi, Bologna, 35.000; Orfanotrofio Antoniano Maschile, Firenze, 10.000; Monastero della Visitazione, S. Vito al Tagliamento, 13.000.

Santuario Barbana, Barbana, 10 mila; Monastero Santuario S. Rita, Cascia, 27.500; Opera Vocazione Serafiche, Ponte a Poppi (Arezzo) 10 mila; Istituto Missioni Estere, Cervignano, 5.000; Opera Padre Ravalico, Torino, 95.000; Missioni della Consolata, id., 5.000; Villa S. Ignazio, Trento, 12.000; Collegio Missionario S. Cuore, Andria, 5.000; Organizzazione Congr. Eucaristico Naz., Udine, 5.000; Piccolo Cottolengo di Don Orione, S. Maria La Longa, 45.000; U.N.I.C.E.F., Roma, 11.000; Parrocchia S. Francesco, Reggio Calabria, 10.000; Padri Sacramentini, Trieste, 40.000; Congregazione III Ordine Francescano Montuzza, id., 35.000; Piccole Suore dell'Assunzione, id., 704.000; Suore dell'Asilo Famiglia, id., 20.000; Suore Orsoline (Via Cerreto), id., 20.000; Suore Orsoline (Via Ascoli), id., 319.000; Ancelle della Carità del «Burlo Garofolo», id., 5.000; Ancelle della Carità del «Sanatorio Triestino», id., 20.000; Ancelle della Carità (Via Ginnastica), id., 25.000; Suore Infermiere Regina Apostolorum, id., 20.000; Suore Infermiere Domenicane, id., 30.000; Suore Figlie di S. Giuseppe, id., 10.000; Piccole Ancelle del Sacro Cuore, id., 51.000; Suore di Carità S. Vincenzo, Gorizia, 5.000.

Convento Suore Scolastiche, Trieste, lire 3.000; Opera Difesa Minori, id., 607.500; Opera Figli del Popolo, id., 60.000; Opera Nazionale Maternità e Infanzia, id., 298.000; Casa Famiglia Mater Dei, id., 130.500; Istituto Provinciale S. Laghi, id., 144 mila; Istituto Provinciale Assistenza Materna Infantile, id., 5.000; Patronato Liberati dal Carcere, id., 20.000; Centro Azione Umana Inserimento, id., 138.000; Ente Nazionale Protezione Morale del Fanciullo, id., 25 mila; Centro Italiano Solidarietà, id., 10.000; Ufficio Servizio Volontario al Pubblico per le Adozioni, id., 41.000; A.N.F.Fa.S. - Recupero Ragazzi Subnormali, id., 4.026.600; Centro Educazione Speciale Subnormali, id., 562.000; Asilo Scuola Palutan, id., 7.000; Istituto Medico Pedagogico, id., 5.000; Centro Igiene Mentale, id., 42.000; Scuola Materna L. Deangeli, Tesis di Vivaro, 255.000; Scuola Materna (Via dell'Istria), Trieste, 5.000; Scuola Materna di Rozzol, id., 10.000; Oratorio Salesiano Maria Ausiliatrice, id., 81.000; Scuola Materna Maria Immacolata, id., 5.000; Scuola Materna SS. Giovanni e Paolo, Muggia, 5.000; Scuola Materna di Roiano, Trieste, 5.000; Scuola Materna (Via Manzoni), id., 7.500.

Suore della Provvidenza, Muggia, lire 35.000; Scuola materna Luigi Rizzo, Grado, 15.000; Ostello Tergeste, Trieste, 6.000; Scuola elementare F. Carniel, id., 154.500; Scuola elementare F. Dardi, id., 176.500; Scuola elementare E. de Amicis, id., 5.000; Scuola elementare E. De Marchi, id., 35.000; Scuola elementare F. Venezian, id., 6.000; Scuola elementare Tarabocchia, id., 20.500; Scuola elementare G. Foschiatti, id., 98.000; Scuola elementare Gaspardis, id., 100.200; Scuola elementare San Giusto, id., 15.000; Scuola elementare R. Manna, id., 68.000; Scuola elementare A. Grego, id., 90.000; Scuola elementare S. Slataper, id., 42.000; Scuola elementare Rossetti, id., 73.000; Scuola elementare L. M. Visintini, id., 108.750; Scuola elementare E. Fornis, id., 38.000; Scuola elementare N. Sauro, id., 22.000; Scuola elementare E. de Amicis, Muggia, 5.000; Scuola elementare U. Saba, Trieste, 15.000; Scuola elementare C. Suvich, id., 12.500; Scuola elementare di Aurisina, 28.000; Scuola elementare E. Giacich, Monfalcone, 20.000; Scuola media P. Addobbati, Trieste, 38.000; Scuola media D. Alighieri, id., 283.500.

Scuola media S. Benco, Trieste, lire 72.500; Scuola media Bergamas, idem, 10.000; Scuola media G. Brunner, idem, 550.000; Scuola media I. Svevo, idem, 15.000; Scuola media Codermatz, idem, 58.000; Scuola media Corsi, idem, 25.500; Scuola media A. Manzoni, idem, 103.500; Scuola media Divisione Julia, idem, 77.000; Scuola media R. Pitteri, idem, 49.000; Scuola media F. Rismondo, idem, 75.000; Scuola media N. Sauro, Muggia, 5.000; Scuola media C. Stuparich, Trieste, 108.500; Scuola media Campi Elisi, idem, 15.000; Scuola media G. Caprin (S. Sabba), idem, 16.000; Scuola media G. Caprin di Domio, S. Dorligo d. Valle 188.000; Conservatorio di musica G. Tartini, Trieste, 48.000; Liceo Ginnasio D. Alighieri, idem, 1.156.000; Liceo Ginnasio F. Petrarca, idem, 517.500; Liceo Scientifico G. Oberdan, idem, 388.000; Liceo Scientifico G. Galilei, idem, 5.000; Istituto Statale d'Arte E. Nordio, idem, 230.500; Istituto Professionale di Stato per il Commercio, idem, 80.000; Istituto Nautico, idem, 64.000; Istituto Tecnico Femminile G. Deledda, idem, 15.000; Istituto Tecnico L. da Vinci, idem, 257.000; Istituto Tecnico G. R. Carli, idem, 946.500.

Istituto Industriale A. Volta, Trieste, lire 248.000; Istituto Magistrale G. Carducci, idem, 101.000; Istituto Magistrale Duca d'Aosta, idem, 73.300; Liceo Scientifico Buonarroti, Monfalcone, 22.000; Borsa Studio Preside Vincenzo Bronzin, Trieste, 384.000; Università degli Studi, idem, 81.000; Patronato Scolastico di Monrupino, 9.000; Patronato Scolastico di Chiopris, Udine, 10.000; Djasta Maticka, Trieste, 25.000; Associazione Famiglia e Scuola, idem, 20.000; Centro Giovanile Studenti, idem, 35.000; Centro Culturale Veritas, idem, 10.000; Unione Stenografica Triestina, idem, 134 mila; Associazione Insegnanti Italiani del Friuli Venezia Giulia, idem, 30.000; Associazione Italiana Maestri Cattolici, idem, 402.000; Università Popolare, idem, 90.000; Associazione Esperantista Triestina, idem, 53.000; Società Preistorica e Protostoria Friuli Venezia Giulia, idem, 40.000; Comitato Cittadino Aldo Marchetti, idem, 10.000; Missione Fratelli Utel, idem, 7.000; Circolo Toniolo, idem, 33.000; Società Polifonica S. Maria Maggiore, idem, 5.000; Associazione E. Brombara, idem, 11.000; Isola Nostra, idem, 83.000; Voce di S. Giorgio, idem, 130.000.

Voce Giuliana, Trieste, lire 25.000; Arena di Pola, Gorizia, 52.000; Associazione Nazionale di Aquileia, 5.000; Rovigno Nostra, Trieste, 2.500; Messaggero S. Antonio, Padova, 3.000; Arte Viva, Trieste, 212.000; L'Ultima Crociata, idem, 10.000; Rotary Club, idem, 436.000; Rotary Club, Gorizia, 11.000; Soroptimist Club, Trieste, 614.000; Lions Club, idem, 243.000; Ordine Cavalieri di Malta, idem, 30.000; Società di Minerva, idem, 209.000; Italia Nostra, idem, 28.000; Pro Natura Carsica, idem, 16.500; Fondo Mondiale per la Conservazione della Natura, idem, 15.000; Telefono Amico, idem, 25.000; Voce Amica del rev. Desanti, idem, 10.000; Cassa Mutua Poligrafici, idem, 30.000; Cassa Previdenza Artigiani, idem, 18.000; Associazione degli Artigiani, idem, 196.000; Associazione degli Industriali, idem, 305.000; Associazione Stampa Giuliana, idem, 18.000; Fondo D. Tripcovich, idem, 91.000; Fondo Lucia Tranquilli, idem, 164.000; Fondo Angelo Ermanno Cammarata, idem, 2.497.220.

Fondazione Premio Pittura Franco Justolin, Monfalcone, lire 5.000; Fondazione Benefica A. e K. Casali, Trieste, 620.000; Fondo F.lli Fonda Savio, idem, 61.000; Ordine Dottori Commercialisti, idem, 581.000; Cral - Eci, idem, 5.000; «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti», idem, 8.499.300; Domus Mariae, idem, 13.000; Ente Nazionale Assistenza Gente di Mare, idem, 50.000; Fondo cap. Giovanni Banelli, idem, 1.563.500; Orfani Marina Mercantile o Civile, idem, 12.000; Pia Fondazione Scaramangà, idem, 250.500; Unione Commercianti, idem, 136.000; Fondo Adolfo e Arnoldo Frigessi di Rattalma, idem, 423.000; Collegio Costruttori Edili, idem, 130.000; Fondo Jacopo Serravallo, idem, 227 mila; Fondazione dott. C. Sai, idem, 23.000; Ricreatorio Comunale E. Toti, idem, 81.500; Ricreatorio Comunale G. Padovan, idem, 795.500; Ricreatorio Comunale G. Brunner, idem, 98.000; Ricreatorio Comunale F. A. Nordio, idem, 90.000; Ricreatorio Comunale G. Stuparich, idem, 15.000; Corpo Nazionale Giovani Esploratori, idem, 21.000; Associazione Scouts Cattolici Italiani, idem, 20.000; Associazione Guide Italiane, idem, 60.000; Operazione Lana, idem, 234.500; Rifugio Animali ASTAD di Villa Opicina, 2.414.300.

Ente Nazionale Protezione Animali, Trieste, lire 226.000; Corpo Nazionale Soccorso Alpino, Cave del Predil, 15.000; Società Alpina delle Giulie, Trieste, 972.500; Società Ginnastica Triestina, idem, 281.000; Soft Ball Club - Sogno Baby, Villa Opicina, 10.000; Associazione CAI - XXX Ottobre, Trieste, 1.375.000; CAI - Sez. Fiume, Carpenedo (VE), 10.000; Società Sportiva Edera, Trieste, 96.000; Comitato Onoranze R. C. Pieri, idem, 147.000; Associazione Nazionale di Educazione Fisica, idem, 28.000; Società Nautica Pullino, idem, 75.000; Società Canottieri Nettuno, idem, 15.500; Società Canottieri Saturnia, idem, 2.000; Circolo Ricreativo Sportivo Julia, idem, 4.000; Federazione Provinciale Istituto del Nastro Azzurro, idem, 23.000; Scuola Israelitica J. S. Morpurgo, idem, 5.000; Associazione Donne Ebree d'Italia, idem, 155.000; Comunità Israelitica, idem, 3.079.000; Centro Anna Frank-Haliat Ha Noar, idem, 92.000; Keren Kayemeth Leisrael, idem, 293.700; Pia Casa Gentilomo, idem, 10.569.000; Asilo Infantile M. Tedeschi, idem, 155 mila; Comunità Evangelistica Elvetica-Valdese, idem, 535.000; Chiesa Metodista, idem, 336.500; Chiesa Anglicana, idem, 13.000; Chiesa Madonna delle Grazie, idem, 263.000.

Comunità Evangelica Augustana-Luterana, Trieste, lire 75.500; Società Signore Evangeliche, idem, 31.500; Società Elvetica di Beneficenza, idem, 37.500; Comunità Greco Orientale, idem, 789.000; Famiglia Cittanovese, idem, 5.000; Famiglia di Verteneglio, idem, 35.000; Famiglia Visignanese, idem, 18.000; Famiglia Rovignese, idem, 30.000; Famiglia Buiese, idem, 15.000; Famiglia Umaghese, idem, 128.000; Famiglia Portolana, idem, 35.000; Famiglia Parentina, idem, 225.000; Famiglia Pisinota, idem, 90.000; Famiglia Isolana, idem, 45.000; Famiglia Capodistriana, idem, 546 mila; Famiglia Piranese, idem, 29.000; Famiglia Montonese, idem, 15.000; Famiglia Polesana, idem, 116.000; Unione degli Istriani, idem, 747.500; Società Operaia Mutuo Soccorso di Albona, idem, 71.000; Circolo Dalmatico Jadera, idem, 126.000; Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, idem, 629.500; Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, idem, 71.000; Associazione Volontari Libertà, idem, 5.000; Unione Monarchica Italiana, idem, 9.000; Partito Repubblicano Italiano, idem, 39.000.

Movimento Sociale Italiano, Trieste, lire 51.000; Chiesa S. Antonio, Padova, 2.000; Chiesa di Zindis, S. Rocco (Muggia), 8.000; Chiesa Parrocchiale di Staranzaro, 20.000; Chiesa di Strassoldo, 20.000; Chiesa di Tesis di Vivaro, 47.0000; Chiesa Marcelliana, Monfalcone, 14.000; Chiesa Immacolato Cuore di Maria, Trieste, 199.000; Chiesa S. Nazario, idem, 18.000; Chiesa SS. Pietro e Paolo, idem, 110.000; Chiesa S. Caterina, idem, 30.000; Chiesa S. Pio X, idem, 92.500; Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, idem, 994.300; Chiesa San Giovanni Bosco, idem, 62.500; Chiesa S. Gerolamo, idem, 59.000; Chiesa B.V. del Rosario, idem, 15.000; Chiesa SS. Ermacora e Fortunato, idem, 1.066.000; Chiesa S. Bartolomeo, idem, 467.500; Chiesa S. Luigi Gonzaga, idem, 312 mila 500; Chiesa S. Antonio Taumaturgo, idem, 274.000; Chiesa S. Maria del Carmelo, idem, 604.000; Chiesa Madonna del Mare, idem, 692.000; Chiesa Regina Pacis, idem, 33.000; Chiesa B.V. Addolorata, idem, 13 mila; Chiesa B.V. delle Grazie, idem, 478.300.

Chiesa B.V. del Soccorso, Trieste, lire 551.000; Chiesa SS. Andrea e Rita, idem, 1.171.500; Tempio Mariano, Monte Grisa, 16.000; Chiesa Cimitero S. Anna, Trieste, 10.000; Chiesa S. Maria Maggiore, idem, 167.700; Chiesa Gesù Divino Operaio, idem, 10.000; Chiesa S. Giacomo, idem, 60.500; Chiesa Sacro Cuore di Gesù, idem, 573.150; Chiesa S. Apollinare, idem, 310.100; Chiesa SS. Eufemia e Tecla, Grignano, 75.000; Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù, Trieste, 66 mila 600; Chiesa S. Francesco d'Assisi, idem, 509.000; Chiesa Sacra Famiglia, idem, 36.000; Chiesa S. Giovanni Decollato, idem, 106.800; Chiesa di S. Giusto 80.000; Chiesa S. Lorenzo, idem, 53.500; Chiesa S. Sergio, idem, 3.000; Chiesa Madonna della Provvidenza, idem, 237.000; Chiesa S. Maria Maddalena, idem, 12.000; Chiesa Maria Regina del Mondo, Villa Opicina, 23.000; Chiesa S. Agostino, Trieste, 40.000; Chiesa SS. Giovanni e Paolo, Muggia, 75.000; Chiesa S. Pasquale Baylon, Trieste, 5.000; Associazione Mutilati e Invalidi del Lavoro, idem, 23.000; Unione Nazionale Mutilati per Servizio, idem, 85.000; Libera Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, idem, 3.000.

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, Trieste, lire 36 mila 100; Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, idem, 10.000; Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica, idem, 282.000; Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, idem, 119.500; Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi della R.S.I., idem, 50.500; Associazione Deportati in Jugoslavia, idem, 10.000; Associazione Guardia Civica, idem, 5.000; Unione Nazionale Italiana Reduci Russia, idem, 10.000; Associazione «Ragazzi del '99», idem, 592.000; Associazione Nazionale Marinai d'Italia, Sagrado, 40.000; Associazione Nazionale Opera Caduti senza Croce, Trieste, 136.500; Associazione Nazionale Reduci d'Africa, idem, 10.000; Tempio Nazionale - Caduti e Dispersi in Russia, Cargnacco, 18.000; Associazione Nazionale Paracadutisti, Trieste, 15.000; Associazione Nazionale Alpini, idem, 543.000; Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, idem, 10.000; Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna, idem, 35.000; Associazione Nazionale Marinai d'Italia, idem, 10.000; Associazione Nazionale del Fante d'Italia, idem, 10.000; Associazione Nazionale Arma e Milizia, idem, 10.000; Unione Nazionale Combattenti della R.S.I., idem, 3 mila; Associazione Nazionale Commissariato Militare, idem, 20.000; Federazione Nazionale Arditi d'Italia, idem, 1.500; Associazione Finanzieri in Congedo, idem, 5.000; Chiesa Invenzione della S. Croce, idem, 10.000; Chiesa di Muris di Ragogna, 10.000; Centro Culturale Patrizio, Trieste, 5.000.

Totale L. 226.097.027

PREVISIONI DEL TEMPO

NUVOLOSO
POCO NUVOLOSO
SERENO

Sulle regioni Nord-occidentali nuvoloso con brevi piogge o temporali, specie sulle Alpi e Prealpi. Nel pomeriggio i fenomeni si propagheranno alle altre regioni settentrionali, alla Toscana e alla Sardegna, ma assumeranno carattere occasionale. Sulle restanti regioni centrali sereno, tendente a poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia prevalentemente sereno.

Temperatura: pressoché stazionaria sulle regioni settentrionali, in lieve aumento sulle restanti regioni.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano 16 - 29; Verona 16 - 29; Trieste 18 - 25; Venezia 9 - 24; Milano 17 - 29; Torino 16 - 28; Genova 18 - 23; Bologna 16 - 30; Firenze 13 - 31; Pisa 11 - 27; Ancona 18 - 24; Perugia 16 - 26; Pescara 11 - 26; L'Aquila 11 - 26; Roma-Nord 12 - 28; Roma-Fiumicino 14 - 25; Roma EUR 14 - 26; Campobasso 15 - 23; Bari 15 - 25; Napoli 13 - 26; Potenza 11 - 24; S. Maria di Leuca 15 - 24; Catanzaro 15 - 24; Reggio Calabria 14 - 25; Messina 18 - 25; Palermo 18 - 25; Catania 13 - 27; Alghero 15 - 30; Cagliari 19 - 24.

Tomizza fra le studentesse

(Foto Rice)

Ospite dell'Istituto professionale di Stato per il commercio, Fulvio Tomizza ha volentieri aderito all'invito di parlare della propria opera alle studentesse che stanno per qualificarsi segretarie d'azienda. Tra lo scrittore e le allieve si è sviluppato un vivace ed ampio dibattito sui più diversi e svariati argomenti al quale ha assistito pure l'insegnante di lettere prof. Urlini

UNA RIUNIONE ALLA C.d.C. SUL PROBLEMA DEI COSTI DEI PORTI

SUSCITA VIVA OPPOSIZIONE LA NUOVA TARIFFA DEI NOLI

La nuova tariffa dei noli, includenti le spese di imbarco, applicata di recente dalla Mediterranean North Pacific Coast Freight Conference è stata presa in esame alla Camera di commercio durante una riunione alla quale hanno preso parte esponenti delle conferenze interessate, del l'armamento, dell'utenza, delle CdC e delle amministrazioni portuali di Trieste e di Venezia.

La nuova tariffa che viene giustificata con l'esigenza di offrire ai ricevitori d'oltre Oceano noli cumulativi di tutte le voci di spesa — dalla fabbrica al magazzino dell'acquirente nordamericano — e con l'asserita opportunità di quotare noli uguali sia per i carichi convenzionali, sia per i carichi containerizzati, ha suscitato la ferma opposizione degli esponenti dell'utenza, in primo luogo del Consiglio nazionale dei caricatori e della Federazione nazionale degli spedizionieri.

E' stata in particolar modo eccepita l'ingerenza delle Conferences nell'ambito della sovranità tariffaria portuale, con la conseguente creazione di un'uguaglianza di costi in tutti i porti italiani ed il connesso inevitabile livellamento ai valori più alti.

Il presidente del consiglio nazionale dei caricatori dott. Ferraro ha osservato che il provvedimento della Conference del Nord Pacifico può configurarsi come un'indebita intromissione nell'attività delle categorie economiche direttamente chiamate in causa, industrie esportatrici e spedizionieri, in quanto impedisce in pratica l'attuazione del contratto di vendita «FOB», diffusissimo nei rapporti internazionali e secondo il quale tutte le spese sino alla sistemazione a bordo, stivaggio compreso, sono a carico del venditore.

In tal senso più pericolosa si presenta la tendenza delle Conferences ad estendere la propria giurisdizione a «punti interni» in Italia ed in Jugoslavia, come già accade nel Nord Europa.

Si è infine accennato alla eventualità che le conseguenze derivanti dall'entrata in vigore della nuova tariffa conferenziale, venendo a determinare distorsioni nelle attuali correnti di traffico, possano rappresentare, a parte i pericolosi riflessi sull'esportazione nazionale, una violazione dei principi comunitari di libertà di concorrenza.

Un riesame del nuovo strumento tariffario e l'eliminazione dei progettati «punti interni» sono state le richieste avanzate dai rappresentanti dell'utenza esponenti delle Conferences per il Nord Pacifico e per il Nord Atlantico presenti alla riunione.

In questa direzione è stato raggiunto un accordo di massima, con l'intesa di discutere gli argomenti trattati durante la riunione nell'ambito delle rispettive sedi. Dai prossimi contatti si confida che possa emergere una soluzione in grado di accomunare le specifiche esigenze messe in risalto sia dall'armamento conferenziato, sia dagli utenti.

MOSTRE D'ARTE

Cerne alla Tergeste

Da lunedì 4 al 28 giugno sarà allestita nella galleria «Tergeste» di via Cesare Battisti 23 una mostra di disegni dello scultore Mariano Cerne.

Pittori moderni alla Galleria Mignon

Alla Galleria Mignon di corso Italia 9, si inaugura oggi una collettiva. Sono presenti: Saulo, Succi, Fantuzzi, Cappello, Viola, Kodra, Schifano, Brindisi, Corpora, e altri.

CARTESIUS

Via Marconi 16

Incisori contemporanei tedeschi

Inaugurazione ore 11

Viaggi agevolati per gli elettori

Gli elettori partecipanti alle prossime elezioni regionali della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia indette rispettivamente il 10 e il 17 giugno p. v., nonché alle elezioni comunali del 17 e 24 giugno p. v., potranno usufruire delle agevolazioni di viaggio sia da parte delle Ferrovie dello Stato sia da parte di linee aeree, marittime, ferrovie in concessione, tranvie extra urbane, ecc.

Gli interessati potranno ottenere maggiori ragguagli presso le agenzie di viaggio e le stazioni ferroviarie.

Ratificate le nomine del direttivo MAC

Il Centro nazionale del Movimento apostolico ciechi ha ratificato le cariche del nuovo direttivo che è così composto: Girolamo De Matteis presidente; Casimiro Quarin vice presidente; Pietro Sticotti (vedente) tesoriere; Norina Hhibar (vedente) delegato al gruppo giovanile; Maria Sanna alle missioni; Casimiro Quarin delegato per l'ingresso del gruppo nella Chiesa locale; sono risultati eletti anche Mariano Gorina e Oronzo Maggis.

Delegati per l'elezione del Consiglio nazionale del MAC sono stati eletti: Casimiro Quarin e il cav. Giorgio Cerniani.

Gli esami al Nautico

La presidente dellIstituto tecnico nautico di Trieste comunica che gli esami di idoneità avranno inizio il 15 giugno, alle 8.30, con la prova scritta d'italiano. Il diario delle prove successive verrà esposto all'albo dell'Istituto.

DOLOROSA PERDITA PER LA CULTURA

SI È SPENTO BORRI MEDICO E UMANISTA

Valente pediatra lascia una serie di studi sulle vicende storiche della nostra regione

Si è spento, stroncato da un male inesorabile, il dott. Giusto Borri, medico e umanista degno delle migliori tradizioni. Lo scomparso, di cui erano noti la fermezza di carattere e la dedizione al lavoro si era distinto negli studi quale normalista nell'Università di Pisa ed aveva intrapreso la carriera di medico specializzandosi in pediatria. Un sorridente, bonario amico dei bambini, oltre che un valentissimo professionista. Uomo riservato, discreto, modesto e di rara cultura, Giusto Borri era venuto affermandosi con gli anni anche nel campo degli studi storici, soprattutto riguardanti la nostra terra. Le sue pazienti e approfondite indagini, da «hobby» iniziale, erano diventate quasi una seconda professione, amorosamente seguita e coltivata. Si era segnalato con pregevoli pubblicazioni come quella delle stampe di Parenzo, con l'edizione delle «Memorie sacre e profane dell'Istria» di Prospero Petronio e il recente volume su «Muggia del passato».

Su di un piano più propriamente storiografico ed in una prospettiva che abbracciava con Trieste e Muggia, tutta l'Istria (Borri era di origine parentina) ed aveva studiato le strade del Carso e di altre parti della regione, compiendo ricerche su stampe e stemmi, proponendo spesso stimolanti congetture per gli studiosi. La sua febbre di lavoro l'aveva portato, nonostante gli impegni professionali, a farsi paziente compilatore degli indici della «Porta Orientale» e delle «Pagine istriane».

Per le benemerenze da lui acquisite nel campo degli studi storici, «Tiberina» di Roma l'aveva associato come «accademico» nel 1972, ma egli, schivo, nemmeno ne faceva parola con gli amici; continuava a percorrere l'Istria, fotografando, documentandosi e osservando, nel suo incontenibile giovanile entusiasmo. Ancora recentissimamente aveva pubblicato uno studio su «La rivolta di Muggia nel 1623», ed è stato dato qualche settimana fa alle stampe un suo lavoro sui graffiti di Muggia vecchia.

Purtroppo la morte gli ha impedito di raccogliere questo ultimo frutto della sua amorosa fatica di studioso. Alla moglie dello scomparso e a tutti i suoi cari le nostre sincere condoglianze.

COMMEMORAZIONE DEL CENTENARIO ALLA LEGA

Tutti un po' debitori di Alessandro Manzoni

Secondo Vettori sono più di quanti non si creda gli scrittori che hanno subito la sua influenza

(A. S.) *La Lega Nazionale ha celebrato la ricorrenza del centenario della morte di Alessandro Manzoni con una conferenza commemorativa tenuta, davanti a un folto pubblico dallo scrittore Vittorio Vettori, presidente dell'Accademia pisana dell'arte.*

Infruttuosa e discutibile, è stata definita dall'oratore, la tendenza di certa critica che recentemente è andata a rovistare nella vita privata dell'uomo, perdendo di vista ciò che di lui maggiormente — e diremo unicamente — conta, ossia il suo messaggio poetico.

Vettori ha messo in risalto la determinante influenza esercitata dall'opera manzoniana sugli scrittori dell'ultimo '800 e del nostro secolo. Insensibilmente, lo stesso Verga l'ha risentita. La «provvidenza» che per il Manzoni si sostanzia nelle cose sperate, per il Verga diventa il nome d'una barca sfortunata, che ha una divinità sola: il fato. C'è, sì, una sfasatura nel mondo intellettuale e morale dei due scrittori, ma è pure evidente un parallelismo, una continuità ideale. Anche l'antimanzoniano per eccellenza, il leonino Carducci, in effetti è alla ricerca d'una verità che oscilla tra un paganesimo sincero ed una autentica nostalgia di fede cristiana (di cui, esempio tipico, «La chiesa di Polenta»). Quando poi Alfredo Oriani piega le ginocchia davanti alla Verna e conferisce al suo hegelismo una punta cristiana, ci si accorge che la letteratura italiana è sul punto di ritornare al Manzoni. Ed ancor più significativo diventa la continuità spirituale del Papini e di altri illustri del tempo.

I nostri Slataper e Stuparich vanno in Toscana non tanto per «risciacquare i panni in Arno», ma soprattutto per introdursi in quello spirito. Anche il pessimismo di Svevo, negli anni della maturità si addolcisce in una produzione, con carattere di favola, a fondo morale. L'altro pessimista, il Pirandello, con «I giganti della montagna» torna ad una concezione più positiva della vita.

Lo stesso Croce, che aveva tenacemente definito «I Promessi sposi» opera di propaganda cattolica, nel 1952, ormai prossimo alla morte, compie un nobile gesto d'onestà attestando di aver espresso un giudizio errato e riconoscendo che il suo laicismo era senza uscita. Questo nuovo suo modo di sentire lo avvicinava alle tesi del suo grande amico-nemico, Gentile, il quale attribuiva al «romanzetto», una fortissima carica di moralità, assolutamente estranea ad ogni moralismo convenzionale. Gli stessi Moravia (con il suo interno e tormentoso travaglio), Piovene, Pavese ed altri contemporanei sentono in diversa maniera il messaggio manzoniano.

Ma più di tutti, Giacomo Noventa, scomparso tredici anni fa, ha compreso la statura del Manzoni, ricongiungendolo a Dante per una presa di coscienza d'una tradizione cattolica della letteratura italiana.

I nuovi formulari per le assunzioni di operai qualificati che sono stati predisposti dal Comune possono essere ritirati nella stanza 93 della ripartizione II (personale) al II piano del palazzo municipale di piazza dell'Unità. Le domande d'assunzione in qualità di operaio presentate in precedenza non saranno più considerate valide.

Corsi nelle Università per segretari comunali

Il ministero dell'interno ha istituito, per l'anno accademico 1973-74, corsi di studio per aspiranti segretari comunali nei seguenti atenei: Università internazionale degli studi «Pro Deo», di Roma, posti 100; Università statale di Torino, posti 50; Università statale di Bologna, posti 50; Università statale di Napoli, posti 50; Università statale di Palermo, posti 50; Università statale di Cagliari, posti 50.

I corsi hanno il fine di preparare gli aspiranti ai concorsi ed alla carriera di segretario comunale. Essi consistono in lezioni, esercitazioni pratiche e conferenze alle quali si aggiunge un periodo di tirocinio presso comuni.

I corsi avranno inizio il 6 novembre. Il periodo di tirocinio, della durata di 40 giorni, avrà luogo in maggio-giugno. Gli esami finali dei corsi avranno luogo nella terza decade di giugno.

Le domande degli aspiranti per l'ammissione ai corsi, redatte su carta da bollo da Lire 50 e dirette al Ministero dell'Interno, dovranno essere presentate alla Prefettura di residenza entro il prossimo 15 giugno.

Guadagni parlerà di El Alamein

Della battaglia di El Alamein parlerà venerdì prossimo, 8 giugno con inizio alle 19 nella sede della Lega Nazionale, il gen. Arturo Guadagni, presidente dell'UNUCI di Trieste.

L'invito di rievocare il fatto d'arme è stato rivolto dalla Lega Nazionale al gen. Guadagni sia perché egli vi prese parte, sia per l'impegno da lui assunto, a fianco del col. Caccia Dominioni, di far sorgere, fra il 1949 e il 1951 l'Ossario di El Alamein.

UCV CIT **Verso l'Oriente**

TURCHIA e CAPPADOCIA 30 luglio - 16 agosto . . L. 210.000
PAESI BALCANICI 14 - 23 settembre . . . . . . L. 112.000

Prenotatevi in tempo presso:
l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 Telefono 62621

SALA CIVICA DELLE ESPOSIZIONI - GRADISCA D'ISONZO
dal 25 maggio al 3 giugno 1973
GRAN PREMIO NOE' 1973
«IL VINO OPERA D'ARTE»
VIII MOSTRA ASSAGGIO
VINI TIPICI E PREGIATI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
SELEZIONATI DALL'ORDINE NAZIONALE ASSAGGIATORI VINO
Illustrazione della proposta: L'ENOTECA IN FAMIGLIA
Orari per la degustazione: feriali 16-24, festivi 10-14 e 16-24

UN NUOVO VASTO PIANO E' STATO DISPOSTO DAL CIP

Controllo dei prezzi a livello regionale

Previsto uno stretto coordinamento fra i comitati provinciali
Dall'inizio dell'anno salito del 4,3 per cento il costo della vita

Il Comitato interministeriale prezzi (CIP) ha disposto il coordinamento regionale dei vari Comitati provinciali dei prezzi. La disposizione, adottata con la circolare che reca il numero 1301, è stata adottata in vista del vasto piano di controllo dei prezzi a tutti i livelli: sia all'ingrosso che al dettaglio. La circolare introduce un importante fatto nuovo, chiamando a far parte del Comitato provinciale prezzi che risiede nel capoluogo di regione un rappresentante della regione stessa. La disposizione del CIP precisa che i Comitati provinciali prezzi, pur conservando la propria autonomia e i propri poteri attuino un coordinamento dell'attività in ambito regionale. I Comitati provinciali che hanno sede nel capoluogo di regione sono tenuti a promuovere tale coordinamento in attuazione delle disposizioni che il CIP si riserva di esaminare in seguito.

«Un rappresentante della giunta regionale — precisa la circolare — all'uopo designato dal presidente della regione, farà parte del Comitato provinciale prezzi del capoluogo di regione».

L'indice generale provvisorio dei prezzi all'ingrosso — secondo quanto riferisce l'Agenzia Italia — ha registrato in aprile un aumento dell'1,1 per cento rispetto a marzo. Lo ha comunicato l'Istituto centrale di statistica precisando che l'indice è risultato in aprile pari a 118,9.

In quattro mesi questo indice ha quindi segnato un aumento del 6,1 per cento. A fine dicembre, infatti, esso si era collocato a 112,1. Per valutare lo incremento reale dei prezzi nei primi quattro mesi dell'anno occorre aggiungere che da gennaio i prezzi rilevati dallo ISTAT, limitatamente all'ingrosso, sono calcolati al netto delle imposte indirette del solo passaggio preso in considerazione. Ciò significa che fino a tutto dicembre i prezzi presi in considerazione per il calcolo dell'indice all'ingrosso contenevano una certa parte di imposta già pagata a monte, mentre dal primo gennaio essi sono (per la caratteristica di trasparenza della nuova imposta) al netto di ogni imposizione indiretta. Il 6,1 per cento di aumento segnato dall'indice corrisponde ad un incremento effettivo dei prezzi superiore, che può essere approssimativamente valutato intorno al 7 per cento.

Nello stesso mese di aprile l'indice dei prezzi al consumo è salito dell'1 per cento segnando un aumento rispetto a dicembre 1972 del 4,3 per cento. A sua volta, l'indice del costo della vita è salito, sempre nel solo mese di aprile, dell'1,2 per cento portando l'incremento globale dall'inizio dell'anno anche in questo caso al 4,3 per cento.

Incrementi sul mese precedente: gennaio: ingrosso più 0,7 per cento, consumo più 1,0 per cento, costo vita più 1,2 per cento; febbraio: 2,0 per cento, 1,2 per cento, 0,9 per cento; marzo: 1,6 per cento, 1,0 per cento, 0,9 per cento; aprile: 1,1 per cento, 1,0 per cento, 1,2 per cento.

Incontro a Lubiana sui problemi della programmazione

L'assessore regionale alla programmazione Nereo Stopper, accompagnato dal direttore dott. Rolando Cian, si è recato — su invito del ministro della Repubblica Slovena Novinsek — in visita al centro di pianificazione di Lubiana dove si è incontrato con i responsabili della programmazione della Slovenia. Lo incontro ha costituito una occasione per un raffronto tra i programmi economici e sociali delle due regioni contermini. L'esame comparato è stato facilitato dal fatto che sia il piano della Slovenia sia quello del Friuli-Venezia Giulia comprendono lo stesso arco temporale 1971-1975.

Specifico esame è stato rivolto alla rete autostradale: la Slovenia sta seguendo infatti un programma organico che prevede il collegamento tra Lubiana, Postumia e Prevallo — alcuni tratti sono già in esercizio o in costruzione — ed i valichi di Fernetti e Gorizia e le autorità slovene sono molto interessate alla realizzazione degli autoporti di Fernetti e di Gorizia per l'ulteriore sviluppo dei traffici e dell'interscambio.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre rilevato che l'integrazione del sistema ferroviario costituisce un impegno per il potenziamento dei traffici mentre il coordinamento e la specializzazione dei porti di Trieste, di Capodistria potrà inserirsi nel sistema dell'Alto Adriatico e nei programmi dell'idrovia Isonzo-Sava-Danubio.

Il trofeo regionale Giochi della gioventù

Attraverso i quattro provveditorati agli studi di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, i quali, a loro volta, li smistano rispettivamente alle direzioni didattiche per le scuole elementari ed alle segreterie di tutte le scuole medie inferiori e superiori del Friuli-Venezia Giulia, sono in corso di diffusione ben 90.000 copie del bando illustrativo di partecipazione alla seconda edizione del «Trofeo regionale Giochi della gioventù» per rappresentative provinciali.

Il «Trofeo regionale dei Giochi della gioventù» rappresenta un'iniziativa — unica in Italia — dell'assessorato regionale delle attività ricreative e sportive, nel solco della competizione nazionale, ma con finalità e svolgimento esclusivi.

La prima edizione del «Trofeo regionale dei Giochi della gioventù», pur handicappata da limitazioni di tempo e dai suoi aspetti essenzialmente sperimentali, è riuscita tuttavia a raccogliere quasi un migliaio di adesioni. La seconda edizione, che ha un margine sufficiente per godere di eventuali perfezionamenti tecnico-organizzativi, dovrebbe ottenere un successo ancora maggiore: essa si articolerà in quattro giornate di gare, a Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Le date sono 22, 23, 29 e 30 settembre.

LO SCIOPERO NAZIONALE DEI BENZINAI

Gestori non compatti Alcune pompe aperte

Sono quattro le motivazioni della protesta e al primo posto figura la difesa del prezzo

Continua lo sciopero dei benzinai a Trieste: il 75 per cento circa delle pompe sono rimaste chiuse. Nel frattempo l'associazione gestori impianti carburante di Trieste ha precisato i motivi della protesta. Il presidente dell'associazione, Michelangelo Scarcia, di ritorno dalle consultazioni presso la federazione nazionale a Roma, ha detto che «lo sciopero si è fatto anche a Trieste, nonostante la particolare situazione della città, situazione che ci esonererebbe automaticamente dall'obbligo di aderire, (come ci viene del resto riconosciuto dalla federazione nazionale)».

«I motivi dello sciopero — afferma Scarcia — sono essenzialmente quattro: il primo e più importante è la difesa del prezzo della benzina, in particolare a Trieste, a causa della vicinanza del confine; il secondo è il rinnovo dei contratti che non dovrebbero essere più di "comodato" ma ormai di "gestione" vera e propria. Il terzo motivo è la protesta per il mancato aumento della retribuzione ai gestori per litro di benzina, che dal 1970 è fermo sulle 8 lire, mentre nel frattempo i costi di gestione sono andati alle stelle, e, come se non bastasse, adesso c'è anche l'IVA che ci rosicchia un'altra lira per litro. E' da gennaio che il CIP ha deciso l'aumento a 11 lire, ma fin'ora non se n'è avuta comunicazione. Un litro di "super" costa 162 lire: 28 vanno alla società petrolifera, 8 lire a noi e 126 vanno allo stato. E' una cifra assurda: siamo ridotti praticamente al rango di esattori dello stato, e con un interesse irrisorio...».

Sempre secondo il presidente dei benzinai, «fino a che si resterà fermi alle 8 lire, non potremo neanche sognarci di accogliere le richieste dei dipendenti, giuste fin che si vuole, ma insostenibili per ora. Il quarto motivo sono gli orari: un benzinaio lavora 11 ore al giorno e tiene aperto una domenica su tre, senza la possibilità di recuperare settimanalmente la perdita del giorno festivo; è una situazione insostenibile. Malgrado l'importanza delle tesi per le quali ci battiamo nell'interesse di tutti, una parte dei gestori non ha aderito allo sciopero, dimostrando, a mio modo di vedere, poca maturità sindacale. E' questa la prima volta che uno sciopero a Trieste non vede i benzinai compatti».

Le indagini dei carabinieri

Tra i quadri falsi qualche firma vera?

Sotto la direzione del san. Campione, proseguono le indagini del nucleo investigativo dei carabinieri in merito ai quadri (oltre cento) sequestrati a Trieste, Genova, Milano e Roma. Com'è noto, si tratta di riproduzioni, a volte eseguite a regola d'arte, ma in certi casi molto grossolane, di opere di autori di fama, quali Modigliani, Morandi, Tozzi, Rosai, Crippa, Omiccioli, Cantatori, Brenicci, Poli, Zingale, Buzzati, Novella Parigini ed altri. In certi casi si tratta di soggetti inventati, nei quali si è cercato di imitare lo stile di un grande artista.

Dei quadri sequestrati a Trieste, soltanto per un Rosai gli esperti hanno manifestato delle incertezze sulla sua autenticità o meno; tutti gli altri sono risultati falsi. Intorno a queste imitazioni, che venivano gabellate per pezzi originali, doveva essere sorto un grosso giro di affari. Agli inquirenti è risultato, infatti, che le persone arrestate mantenevano un alto tenore di vita. Finora non sono ancora giunti a Trieste i tre uomini che furono fermati rispettivamente a Roma, a Milano ed a Genova.

Intanto le indagini tendono anche ad appurare se fra tanti quadri falsi ci fosse anche qualche opera «vera». In caso affermativo si dovrà poi accertarne la provenienza.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SPETTACOLI

Il pianista Brendel mercoledì al Verdi

Il pianista viennese Alfred Brendel (Premio Busoni 1949) interpreterà Sonate di Haydn, Schubert e Beethoven mercoledì prossimo alle ore 21 al Teatro comunale Giuseppe Verdi (turno di abbonamento B). Dopo la parentesi pianistica con il recital di Arrau e Brendel riprenderanno i concerti sinfonici venerdì e sabato prossimi. Saranno diretti dal maestro Hermann Michael e vi figurano come solisti il violoncellista Libero Lana e l'arpista Nicanor Zabaleta.

La vendita dei biglietti riprende da lunedì presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).

Saggi di studio al Conservatorio

Lunedì alle ore 21, nella sala del Conservatorio statale di Musica «G. Tartini» avrà luogo il quarto dei saggi finali di studio dell'Istituto, suoneranno allievi delle scuole dei professori Lilian Caraian, Gianna Gherzei, Isidoro Kostoris, Roberta Lantieri, Giuliana Poropat, Bruno Polli e Giulio Viozzi.

FRA REPUBBLICANI E SOCIALISTI

Polemiche a Grado sul mercato ittico

P.R.I.: la legge regionale difende il prezzo

Dopo gli apprezzamenti negativi formulati alcuni giorni fa dal direttivo sezionale del PSI in merito al decreto emanato dal presidente della Giunta regionale, con il quale è stato sancito l'obbligo, da parte dei pescatori della zona, di conferire tutto il pescato al mercato ittico all'ingrosso, la segreteria della sezione gradese del PRI ha preso ora posizione sullo stesso problema; una posizione che non coincide con quella sostenuta dai socialisti, tanto che la stessa segreteria del PRI ci ha inviato al riguardo un suo comunicato apertamente polemico.

pa che il PSI ha preso in esame (ma non è stato il solo, perché ce ne siamo occupati anche noi del PRI, ed anche altre segreterie politiche) la situazione del locale mercato ittico all'ingrosso, esame che sarebbe stato fatto assieme ai rappresentanti dei pescatori gradesi (certamente non tutti), definendo tale situazione «insostenibile».

«Diciamo subito al direttivo del PSI, che conosciamo ed apprezziamo, che ci siano rammaricati nell'udire da loro un pezzetto di verità, ma non tutta la verità. A proposito dell'obbligo del conferimento del pescato al mercato all'ingrosso, infatti, quando si parla a nome dei 'lavoratori del mare', senza precisare che nella categoria dei pescatori, e nel tessuto dei loro contrastanti interessi, vi sono sia quelli che propugnano l'applicazione del suddetto provvedimento, sia quelli che la osteggiano si fa solo della demagogia; e soprattutto, non dicendo tutta la verità, si finisce per andare incontro alla menzogna.

«Siamo d'accordo che il decreto regionale non risolve tecnicamente il complesso problema del mercato ittico, ma con esso si è inteso tutelare gli interessi di tutti e non soltanto quelli di una particolare categoria. D'altra parte non va dimenticato che, quale ente politico, il PSI a suo tempo ha sottoscritto, assieme agli altri rappresentanti della convergenza di centro-sinistra, il documento amministrativo che sollecitava e invocava il provvedimento regionale che oggi lo stesso PSI pretende di contestare.

«Fatte salve alcune vostre affermazioni di merito che condividiamo — si legge infine nel comunicato del PRI — lasciateci dire, amici del PSI, che un mercato ittico ben strutturato (è la disciplina economica che ce lo insegna) attua in linea di massima la difesa del prezzo a generale vantaggio, e quindi anche dei pescatori. Questo per la chiarezza».

Raddoppiato nel porto il traffico containers

Nei primi due mesi di questo anno 3.175 containers sono stati manipolati nel porto di Trieste. L'aumento, rispetto a gennaio-febbraio '72, supera il 100 per cento (più 1.613). Crollo, viceversa, nei traffici di legname, a suo tempo fiorenti. Il totale delle merci sbarcate o imbarcate ha registrato una crescita dello 8,9 per cento. Secondo categorie merceologiche, nel periodo gennaio-febbraio '73 (rispetto al '72) il greggio per l'oleodotto ha avuto un incremento del 9,6 per cento, le provviste di bordo del 22,1 per cento e le merci in colli del 3,0 per cento; sono diminuiti i legnami (meno 53,4 per cento), i cereali e semi oleosi (meno 37,1 per cento), i minerali e carboni (meno 4,3 per cento) e le altre rinfuse secche (meno 2,7 per cento).

RIMBALZANO IN PATRIA LE AFFERMAZIONI GIULIANE

TRIESTINA A MELBOURNE ELETTA MISS AUSONIA '73

Ad un'altra nostra concittadina l'ambito titolo di «Mamma dell'anno»



(Foto Rice)
Denise Evita Rossetti, la muleta che ha vinto l'ambito titolo

(Foto Grescini)
Giuseppina Franchi la «Mamma» piena de morbin

Associazioni giuliane nel mondo: spesso «Il Piccolo» riceve notizie magari dalle parti più lontane del globo dell'attività di questi conterranei che sembrano apprezzare la parola «patria» più di chi vi abita. Sono parole piene di toccante nostalgia e sincero entusiasmo. Le ultime notizie provengono da Melbourne, in Australia, dove, come spesso in terreno anglosassone, l'associazionismo è rigoglioso. L'Associazione degli ex membri della Polizia Civile della Venezia Giulia vive e florisce a Melbourne organizzando sempre nuove manifestazioni: anche concorsi di bellezza. Il conteso titolo di Miss Ausonia 1973 è stato vinto da una ventenne snella con i capelli alla maschietto che risponde al nome di Denise Evita Rossetti e che si è imposta su un nutrito gruppo di concorrenti. Denise Evita frequenta con profitto il secondo anno alla Galleria nazionale d'arte di Melbourne ed è particolarmente versata per la scultura; inoltre studia balletto ed è una buona pianista. Quello dell'arte è un bernoccolo di famiglia: la sorella di Denise, Franca è stata un'ottima cantante, affermata a Melbourne, tanto da meritarsi allora l'appellativo di «Angelo biondo».

Ed ora, da una giovanissima, a una meno giovane, ma non meno piena di «morbin». In una manifestazione indetta il 12 maggio dalla stessa associazione e patrocinata dal settimanale d'Australia in lingua italiana «Il Globo», è stata eletta «Mamma di Trieste 1973» la signora Giuseppina Franchi di 73 anni, triestina residente a Melbourne. Commossa, la vincitrice ha ricevuto il premio dalle mani della «Mamma» uscente, signora Ada Hocevar. Il presidente dell'associazione, sig. Esposito, ha proclamato poi la mamma giuliana più anziana e la mamma giuliana più giovane, rispettivamente in Giuseppina Vascotto, di 80 anni, e in Liviana Turolo, di 24 anni. La serata si è protratta fino alle prime ore del mattino, con danze, scenette umoristiche e «sketch» inventati dalla fantasia della coppia triestina più simpatica di Melbourne, Guido Franchi e Angelo Cecchi. Omaggi sono stati offerti a tutti gli intervenuti: la serata ha avuto una ottima riuscita, grazie alla fantasia latina felicemente sposata con l'«organisation» anglosassone.

Incendio di sterpaglia

Un incendio di sterpaglia è scoppiato ieri pomeriggio, verso le 15 a Duino, nella zona dell'ex posto di blocco. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Monfalcone, i quali hanno domato le fiamme dopo circa un'ora e mezzo di lavoro. Il fuoco ha interessato circa 500 metri quadrati di terreno, parte del quale di proprietà della Cartiera del Timavo di San Giovanni di Duino, la quale ha subito lievi danni per la distruzione di alcune giovani piante.

RICEVUTI A PALAZZO CHIGI GLI ESPONENTI DELL'A.N.V.G.D.

ANDREOTTI: SULLA ZONA B NESSUNA ASSURDA RINUNCIA

Il problema potrà essere esaminato nel futuro in una evoluzione europeista

I principali problemi che riguardano i profughi sono stati illustrati al presidente del consiglio, on. Andreotti nel corso di un incontro a Palazzo Chigi, dal presidente del Comitato provinciale di Trieste, dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Mario Del Conte, che si era recato nella capitale insieme con il vicepresidente del Comitato, avv. Piero Ponis e il tesoriere, rag. Vittorio Fragiacomo, la delegazione del Comitato di Trieste dell'A.N.V.G.D. era stata presentata al presidente del consiglio dall'on. Bologna.

Rispondendo sul problema della Zona B, l'on. Andreotti ha riconfermato con chiarezza la posizione del Governo italiano che non consente a nessuno di immaginare assurde rinunce. Il problema della Zona B — ha detto Andreotti — potrà eventualmente essere esaminato in futuro in una evoluzione europeista dei rapporti esistenti fra gli Stati.

Particolare attenzione è stata dimostrata dal presidente del consiglio alla richiesta formulata da Del Conte perché possa trovare sollecita approvazione il progetto di legge Barbi-Bologna per la concessione di un certo numero di contributi figurativi in favore dei profughi, assicurando la delegazione che farà porre allo studio il problema dagli uffici competenti per valutare l'onere del provvedimento legislativo. Andreotti ha altresì richiamato le precedenti azioni diplomatiche svolte dall'Italia su Belgrado in merito alle nazionalizzazioni dei beni italiani in Zona B.

Alla fine del cordiale colloquio, l'on. Bologna ha ringraziato il presidente Andreotti per aver voluto ricevere la delegazione triestina e soprattutto per la sensibilità da egli sempre dimostrata verso i problemi politici, morali e materiali dei profughi, cui si è associato il presidente del Comitato dell'A.N.V.G.D. di Trieste, Del Conte.

(Foto Gioberti)
Mario Del Conte consegna al presidente del consiglio dei ministri on. Giulio Andreotti una copia del nuovo volume «Histria»

Con i brillanti della Darwil il risparmio si moltiplica

In questo periodo di svalutazione delle monete di quasi tutto il mondo, la CASA DARWIL propone un modo originale per investire i propri risparmi. Ciò è possibile con l'acquisto di brillanti e pietre preziose che, oltretutto, rappresentano il regalo più gradito e prestigioso. Dice in proposito il rappresentante della DARWIL, dottor Marinsek: «Nei secoli le pietre preziose hanno fatto registrare una costante valorizzazione. Chi le possiede non ha mai perso, ma ha sempre guadagnato».

Il dott. Marinsek si sofferma poi ad illustrare alcuni piccoli segreti, rivelando come nel commercio dei brillanti esistano molte qualità di «BIANCHI»: e, come in tutti i campionati del mondo sportivo, anche il diamante si divide in varie categorie: A, B, C, D ecc. secondo il rispettivo bianco. Tra una categoria ed un'altra la differenza è enorme, sarebbe come confrontare la Juventus al Cesena. Quindi lancia una simpatica sfida «Provate a confrontare un nostro brillante con un altro; voi stessi noterete ad occhio nudo la differenza del bianco. Mi permetto di raccomandare soprattutto alle gentili signore di fare un confronto; ripeto, ad occhio nudo, rileveranno la differenza».

Il rappresentante della DARWIL fa un'altra rivelazione, e cioè che Trieste vanta l'unico grandioso assortimento di brillanti e pietre preziose esistenti in Italia, ed a prezzi di concorrenza mondiale. E prosegue: «Chi desidera un brillante non "bianco-bianchissimo", lo trova da noi a prezzi di assoluta convenienza. Chi invece lo desidera di assoluta qualità, colore e purezza, può trovarlo soltanto da noi, in Piazza S. Antonio 4. Per ogni pietra che vendiamo rilasciamo il certificato di garanzia nel quale inseriamo tutte le caratteristiche: caratura sicura e certa (fino al centesimo di carato), espressa per maggior chiarezza anche in grammi (al millesimo) e grani (al centesimo); viene indicata la larghezza media e l'altezza, la categoria di colore, e viene esplicitamente scritto IL GRADO DI PUREZZA».

La Casa DARWIL importa direttamente diverse migliaia di carati di pietre preziose dai loro paesi d'origine: rubini, brillanti, smeraldi, zaffiri. Proprio per questo fatto può offrire brillanti purissimi di colore bianco extra al prezzo di 300 mila lire al carato, mentre smeraldi, rubini e zaffiri sono acquistabili da 15 mila lire al carato, sempre a seconda del colore, del taglio, della qualità.

Il dottor Marinsek annuncia infine un'altra novità: la CASA DARWIL è a disposizione di tutti per un consulto gratuito ed è disposta ad acquistare qualsiasi pietra preziosa ai massimi prezzi internazionali, come pure tutti gli oggetti in oro usati, in qualsiasi stato (anche come rottami) al prezzo di 1200 lire al grammo. «Spesso gli oggetti — osserva il dott. Marinsek — restano inutilizzati nel cassetto, mentre possono essere agevolmente trasformati in denaro o scambiati per un bellissimo oggetto che procurerà nuove gioie a chi lo compra».

Per alcune settimane ancora, sarà esposta al pubblico la più preziosa collezione di smeraldi che si sappia oggi esistente in Europa. Ha perso davvero molto chi non ha mai ammirato la straordinaria bellezza del colore di questi smeraldi. La collezione si trova al secondo piano; in una speciale vetrinetta blindata, appositamente creata.

Tutto il complesso DARWIL, con le sue 50 vetrine, forma una grande esposizione permanente, liberamente aperta al pubblico. Nella famosa sala degli Smeraldi, sono inoltre esposti i più bei smeraldi, che neppure Londra, Parigi e Vienna possono offrire, oltre ad alcuni dei più famosi rubini di Birmania e del Siam, e zaffiri bleu di grandezza eccezionale e di colori rarissimi.

Chi ha vinto? Ecco i numeri dell'ultima estrazione.

06220	06280
06337	06338
06350	06387
06397	06412
06512	06687
06715	06757
06848	06950
06964	07020
07041	07152
07226	07267
07276	07290
07401	07493
07581	07610
07614	07616
07632	07635
07781	07852
07982	08009
08071	08072
08073	08074
08076	08230
08259	

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

«Sì» al campo di calcio ma dopo il palasport

Sullo scorrimento dei tempi d'esecuzione del palazzetto dello sport e sulla possibilità di ricavarvi, nell'ambito delle attrezzature sportive adiacenti, anche un campo di calcio che rimedi alla carenza derivata nella zona dalla scomparsa del campo Ponziana, l'assessore ai lavori pubblici, Verza, ha dato la seguente risposta al consigliere Zanini (DC): «La situazione dei lavori per il palazzetto è questa: sono state ultimate tutte le strutture al grezzo, compresa la copertura della "famosa" volta, la cui particolare struttura ha comportato — ha detto l'assessore — la perdita di molto tempo per il superamento di problemi tecnici di particolare difficoltà; ed ora sono cominciati i lavori di rifinitura, consistenti nelle opere da capomastro, che si prevede siano ultimate entro la primavera del prossimo anno». Intanto, per iniziativa del Comune, vi sono state ultimamente una serie di riunioni con il presidente provinciale del CONI e con i rappresentanti delle federazioni sportive le cui discipline sono interessate all'attività del palazzetto dello sport, e ciò allo scopo di sistemare il complesso all'interno, con attrezzature fisse e mobili, e di acquistare le dotazioni su precisa indicazione delle stesse federazioni. «Resta nei programmi — ha poi dichiarato il dott. Verza — anche la creazione di un campo di calcio, ma tale progetto è rinviato ad avvenuta sistemazione della zona esterna del complesso sportivo, che necessita di un'area di parcheggio per almeno 1300 autovetture; questa è, al momento, la principale preoccupazione, in maniera da ricuperare il ritardo: allorché il palazzetto sarà ultimato, nella primavera del 1974, esso dovrà essere perfettamente agibile e già corredato dell'idoneo parcheggio; poi, si penserà al campo di calcio, la cui ipotesi — ha concluso l'assessore — non è stata abbandonata».

Superfici dei negozi

Il consigliere Franzutti (PLI) si è fatto interprete delle preoccupazioni dei negozianti in ordine alla determinazione, da parte del Comune, delle superfici minime degli esercizi per le vendite al dettaglio; superfici che un'apposita commissione comunale ha indicato in un minimo di 80 metri quadrati per i negozi di generi alimentari e di 40 metri quadrati per le latterie. Siccome a Trieste i negozi sono per la maggior parte più piccoli, rispetto alle misure minime fissate dalla commissione, vi è fra l'altro il pericolo — [illegible] dell'interrogante — di un «annientamento» dei singoli patrimoni aziendali. Ed ecco la risposta rassicurante dell'assessore alla polizia urbana e annona, Hrescak: «L'indicazione di una dimensione media per i negozi, al fine del rilascio di nuove licenze, è uno strumento essenziale, da definire ancora in sede d'adozione del relativo piano la cui approvazione sarà di competenza del Consiglio comunale. E quanto alle preoccupazioni manifestate dall'interrogante, esse sono già state tenute presenti dalla commissione, la quale ha anche esaminato l'opportunità di escludere dall'adozione di quelle misure minime di superficie tutti i casi d'attività già esistenti e di subingressi La regola sarà valida — ha precisato — soltanto per il rilascio di licenze per nuovi locali». Il consigliere si è dichiarato soddisfatto «solo parzialmente» della risposta, in quanto il piano di adeguamento della rete distributiva comporterà in pratica l'esproprio di un bene qualora la cautela citata dall'assessore non venisse applicata in linea generale.

Tombe di famiglia

«Signor sindaco, non sono poche le famiglie triestine che continuano a restare in attesa per anni e anni della possibilità di venire in possesso, per i resti di un proprio caro, di una tomba nel cimitero comunale. — osservano in una loro interrogazione i consiglieri del PSI Gianni Giuricin e l'avv. Roberto Kervin. — Si sa che tutte le richieste non possono essere accolte, perché in questo caso la domanda supera la disponibilità degli spazi a disposizione del Comune, per cui ad impossibilia con quel che segue.

«Preoccupa, però, un certo strisciante anche se chiaramente espresso convincimento di molti triestini circa una supposta mancata osservanza di criteri rigidi di assegnazione delle tombe richieste, resi ben noti alla cittadinanza con appositi comunicati, e allarma addirittura il fatto che da parte di qualcuno si possa pensare a scelte preferenziali non esattamente corrette.

«Preoccupati per tali dicerie, la interroghiamo, signor sindaco, per sapere se tali diffuse sensazioni siano pervenute anche agli orecchi degli amministratori giuntali e per chiederle se in ogni caso la Giunta non ritenga di fissare con tutta urgenza dei criteri oggettivi e non protetti da un'inspiegabile riservatezza delle procedure di assegnazione, criteri da rendere noti alla popolazione attraverso periodici ricorrenti comunicati sugli albi comunali, che riportino nello stesso tempo gli elenchi nominativi dei cittadini che hanno avanzato regolare richiesta di concessione, con la data di presentazione della medesima.

«E' una procedura, questa, seguita anche in materia di assegnazione e di scambio di alloggi da parte di molte pubbliche amministrazioni di altri Paesi europei. Solo così operando si dimostrerebbe nei fatti che tutti i cittadini sono uguali e — ricorrendo a un'espressione fin troppo usata — che alcuni "non sono più uguali degli altri"».

Illuminazione pubblica ed energia elettrica

Al consigliere Lanza (PSDI), che aveva sollecitato il potenziamento dell'erogazione d'energia elettrica a uno stabile di via delle Milizie e dell'illuminazione pubblica in via dei Moreri, l'assessore Abate ha riferito che «l'Acegat, sentita in proposito, ha fatto presente che il ritardo con cui sono iniziati i lavori per la fornitura dell'energia a quello stabile è dovuto soprattutto all'impossibilità di regolarizzare l'iscrizione delle "servitù" necessarie, causa l'irreperibilità di alcuni proprietari della zona privata di via delle Milizie. I lavori, in ogni caso, sono stati iniziati e si concluderanno, si presume, entro la metà di giugno. Per quanto riguarda il potenziamento dell'illuminazione pubblica in via Moreri, la richiesta sarà tenuta presente nell'elaborazione del nuovo piano quinquennale del Comune».

Lo sfratto agli inquilini di via San Silvestro 5

Il consigliere Jole Burlo (PCI) si è rivolto al sindaco per fargli presente che «agli inquilini dello stabile di proprietà comunale di via San Silvestro 5, sono state inviate delle perentorie lettere di disdetta immediata, in quanto la ripartizione lavori pubblici ha rilevato nel caseggiato dei cedimenti che ne pregiudicano la stabilità. Ora, gli inquilini cui è stato intimato lo sfratto sono pensionati ed anziani, per cui invitarli ad andarsene significa costringerli a reperire alloggi sul libero mercato, con fitti oltre modo onerosi». Da qui l'interrogazione «per sapere quali passi il Comune intende fare per garantire agli interessati un alloggio fino al restauro dell'immobile, e poi il reingresso nello stesso edificio: così fanno le altre amministrazioni comunali, quando intervengono nei centri storici con un preciso piano di risanamento».

Dare una targa a via Bergamino

Al consigliere Oliviero Fragiacomo (PRI), il quale aveva lamentato la difficoltà d'individuare la via Bergamino (ex Rozzol in Monte) per la mancanza di targhe stradali, l'assessore Abate ha risposto che il servizio competente ha da tempo provveduto a commissionare la targa: in considerazione dell'apertura del tronco stradale congiungente l'originario tracciato della via Bergamino con la via San Pasquale, la targa stessa verrà sistemata su un piedistallo all'incrocio fra le due aree di circolazione.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

S.O.S. a 3131 per una bimba di 15 mesi

Roma, 1

«Mia figlia muore. Ho tentato di tutto per salvarla e ora non mi siete rimasti che voi, aiutatemi». Dopo la vicenda di Rocco, il bambino psicotico e caratteriale che, abbandonato dai genitori, ha trovato una nuova famiglia grazie anche all'intervento del programma radiofonico «Chiamate Roma 3131», a Paolo Cavallina e Luca Liguori, conduttori della trasmissione, il padre di una bambina di 15 mesi, Sonia De Massimi, ha posto un caso umano altrettanto drammatico: la figlia è affetta da gravi disturbi cardiaci (tra l'altro ha una inversione dei ventricoli) per cui deve essere operata d'urgenza.

L'uomo che abita a Giulianello, vicino Latina, non ha un lavoro fisso e quindi non gode dell'assistenza sanitaria gratuita; ha telefonato oggi al «3131», in preda alla disperazione, dicendo di avere fatto visitare la bambina qualche tempo fa da noti cardiologi i quali hanno rilevato l'urgenza dell'intervento chirurgico quale unico rimedio alla malattia che di giorno in giorno si fa sempre più grave. «La bambina — ha detto nel corso della trasmissione il padre — può morire da un momento all'altro ma per farla operare mi hanno chiesto molti soldi, sia per l'onorario del chirurgo, sia per le spese di ospedale. Non so più che cosa fare. So che voi siete sempre pronti ad aiutare chi si trova in situazioni del genere. Ma vi prego fate in fretta».

Cavallina e Liguori non hanno esitato a proporre agli ascoltatori del programma la drammatica vicenda riprendendo il tema trattato dal «3131» qualche tempo fa sulla necessità dell'assistenza sanitaria gratuita per tutti e sul fatto che ognuno ha diritto di scegliere il proprio medico di fiducia senza che in ciò trovi difficoltà per le spese da sostenere. I due conduttori della trasmissione hanno avanzato l'ipotesi, secondo anche il desiderio del padre della bambina, che fosse il noto cardiochirurgo Azzolina ad interessarsi della questione e ad operarla.

Il padre della bambina ha anche riferito dettagliatamente la diagnosi fatta dai medici che hanno visitato la figlia facendo capire che in tutti gli ospedali nei quali la bambina è stata ricoverata da quando è nata, gli è stato detto che le possibilità che un'operazione del genere possa riuscire perfettamente sono poche e affidate esclusivamente alla eccezionale bravura di un cardiologo.

Il «messaggio» è stato quindi lanciato: una bambina di 15 mesi sta morendo e soltanto l'intervento di un grande medico può salvarla. Ancora una volta «3131» è latore di un caso umano e drammatico.

(Ansa)

LA CAMPIONESSA DI «RISCHIATUTTO» È A CASA

Ora Maria Luisa vuole solo riposarsi

Savona, 1

Vorrebbero essere tutti con lei, nel suo ristorante, i 600 abitanti di Calice Ligure per farle festa; lei ha aggiunto qualche tavolo nel locale e passa quasi tutta la giornata in cucina: «Dopo "Rischiatutto" ho ripreso il mio lavoro che non è certo meno faticoso della gara a quiz». Lei, naturalmente, è Maria Luisa Migliari, la campionessa di «Rischiatutto» da qualche giorno «finalmente in vacanza», dice correndo dalla cucina alla sala da pranzo con le portate in mano. Tutti la vorrebbero al loro tavolo, la chiamano per nome. Per il piccolo paese vicino a Savona è ormai un simbolo.

«Sono stanca — continua — ma purtroppo non posso prendermi nemmeno un giorno di vacanza. Non posso lasciare il ristorante che ho già così tanto trascurato per partecipare alla trasmissione. Passerò qui tutta l'estate, ma spero che scaricando per un po' la tensione nervosa accumulata in questi mesi mi riposi e possa tornare a "Rischiatutto" con maggiore freschezza ed entusiasmo».

— Ha fatto progetti su come spenderà i soldi che ha vinto?

«Non so ancora cosa comprerò anche perché il denaro non è ancora arrivato. Come è noto le vincite vengono versate dopo qualche tempo. Non voglio quindi anticipare la realizzazione di alcuni miei desideri».

— Sarebbe disposta a fare una sfida a due con Inardi?

«Ho sentito parlare di questo progetto di duello con Inardi. Oggi come oggi sono troppo stanca per pensare solo ad una gara di questo genere. Fra qualche mese forse potrei dire di sì. Ma so che Inardi non è entusiasta della cosa. In ogni caso ora voglio solo riposarmi».

(Ansa)

21 minuti di applausi alla Fracci e Bortoluzzi

Firenze, 1

Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi, salutati da ventun minuti di applausi, sul palcoscenico del Teatro della Pergola, coperto di fiori, si sono congedati ieri sera dal pubblico di Firenze dopo lo strepitoso successo della loro apparizione in «Homages romantiques» nell'ambito del 36.o «Maggio musicale» fiorentino.

La coppia di celebri ballerini, entrambi prime stelle dell'«American Ballet Theatre», si riunirà al Festival di Spoleto per il celebre coreografo Jerom Robbins; quindi sarà a New York per la tradizionale stagione d'estate al «Lincoln Center» e infine all'Arena di Verona dove danzeranno in «Cenerentola» di Prokofiev. Al «Musicale» è ora vivissima l'attesa della seconda interpretazione di Carla Fracci protagonista nel nuovo balletto «La tragedia di Salomé», musica di Schmidt su libretto e con la regia di Beppe Menegatti e la coreografia di Loris Gai.

(Ansa)

LA PRIMA RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FILM SULL'ARTE

Goya, Van Gogh e Picasso al centro del Festival di Asolo

Dieci paesi hanno partecipato all'interessante manifestazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Asolo, 1

Qual è la posizione del regista di un film dedicato all'opera di un artista? Deve interpretare secondo il suo metro di giudizio i prodotti dell'altrui ingegno e dell'altrui creatività, oppure più semplicemente deve limitarsi ad un lavoro di registrazione, sia pure con lo scrupolo del «radiologo» che di quel lavoro vuole mettere in risalto ogni aspetto? Ad Asolo, la collinosa cittadina veneta che custodisce le spoglie di Eleonora Duse, nel rinnovato teatro intestato al nome della grande attrice drammatica, si è dissertato su tali quesiti nel corso di una «tavola rotonda» i cui relatori principali sono stati Mario Verdone, Umbro Apollonio ed Aimée Maeght, tenuta in margine al primo festival internazionale del film sull'arte e di biografie d'artisti.

E' chiaro che ogni regista, anche senza volerlo, compia attraverso il film documentario un lavoro di sintesi interpretativa. Comunque appare certamente più scrupoloso colui che riesce a mettere a disposizione dell'artista preso in esame con la sua opera le possibilità espressive e stilistiche del cinema allo scopo di evidenziare di uno o più (quadri nel caso d'un pittore) oppure d'una costruzione d'architettura i risultati in luce di ciò che l'autore voleva esprimere attraverso essa. Ad Asolo si è avuto tra i diversi altri un film belga di Paul Haesarts — documentarista d'ottima specializzazione nel campo dell'arte — dedicato a Picasso, Visita a Picasso, che pur presentandosi sommamente stimolante come narrazione filmica ha evidenziato, trovandosi al cospetto del pittore spagnolo mentre stava lavorando, il modo e il divenire creativo attraverso una serie di creazioni immediata, su materiali trasparenti che consentivano di cogliere globalmente anche l'espressione dell'artista durante il formarsi della composizione grafica.

Su Picasso esistono numerosi film, tutti di buon livello: tra questi, uno del nostro Luciano Emmer, del francese Resnais particolarmente dedicato all'opera «Guernica», di Henri Georges Clouzot. Sarebbe stato interessante averli visti tutti, in una sorta di «personale-retrospettiva». Anche se sappiamo molto bene che in questo caso ha giocato un ruolo determinante, sempre, la personalità magnetica (con la sua presenza) dell'artista.

Si è parlato ad Asolo di questa possibilità, scartata tuttavia per ragioni pratiche: cioè per la dimensione e il profilo «popolare» della manifestazione, creata allo scopo di guadagnare a questo genere di cinema anche il grande pubblico, in verità numeroso ad ogni turno di proiezioni. Nel compilare i programmi, quindi, si è tenuto conto anzitutto della più vasta internazionalità della rassegna (dieci paesi partecipanti) abbracciante l'intera gamma dell'attività artistica, quindi insieme ai film sulle arti figurative anche quelli di argomento letterario; con un notevole spazio (questa la novità riteniamo sostanziale della manifestazione nel confronto di altre analoghe, compresa quella che si allestisce a Venezia negli anni in cui trova allestimento la Biennale d'Arte) nei confronti del film di lungometraggio a soggetto narrante la biografia di un artista.

Certo, meglio sarebbe, come è avvenuto con Van Gogh, che vi fosse l'occasione di vedere un buon documentario sull'opera del pittore flammingo (in questo caso quello di Alain Resnais e Gaston Diehl intitolato appunto Van Gogh) insieme al film romanzato (il discutibile ma ancora oggi per certi versi accettabile Brama di vivere *dell'americano Vincente Minnelli con Kirk Douglas protagonista). E ciò per catturare in forma anche «furba» l'attenzione dello spettatore occasionale. Ma anche quando, come è avvenuto, i film in questione non hanno avuto il supporto dei documentari relativi, la funzione promozionale ha avuto esito positivo. Per merito, anche, delle qualità intrinseche del film in questione.*

*Ricco di suggestioni si è rivelato a questo proposito l'*Andrej Rubliov *del sovietico Tarkovsky: due ore dense, preziose, per una biografia che tiene conto dell'artista in quanto figlio del proprio tempo medioevale, crudelmente afflitto da intestine lotte religiose e da invasioni tartare. Rubliov, autore di preziose icone che il film mostra a colori soltanto nella sequenza finale, fu il contr'altare spirituale del suo tempo ricolmo di echi bui, afflitto da una brutale sordità umana.*

E corposamente vivo pure il Goya *del tedesco orientale Konrad Wolf. Occasioni dunque per un discorso aperto, nell'ambito di una rassegna nata in terra veneta sull'onda di un genuino consapevole entusiasmo, dedicata all'arte e agli artisti di ogni tempo.*

Gianni Venantino

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un film con Angelo Musco

«Dove sta Zazà» (TV 1 - ore 21) — La terza puntata dello spettacolo imperniato su Gabriella Ferri con Pippo Franco, Enrico Montesano e Pino Caruso è ambientata nel secondo dopoguerra. Pippo Franco, nel ruolo di un sinistrato di guerra rievoca il clima di quei tempi assieme a Gabriella Ferri (che canta «Quanto sei bella Roma»), a Enrico Montesano e al balletto che si improvvisano «Borsari neri». Gli anni a cavallo fra il 1945 e il 1950, sono soprattutto gli anni di Napoli cui è dedicata la seconda parte dello spettacolo. Gabriella, Ferri e Pippo Franco, vestiti da Pazzariello e Pulcinella, cantano «La cassaforte» e «Basta che c'è 'sto sole», mentre tra gli echi del boogie-woogie risuonano le note di «Sola me ne vo per la città».

* * *

«Come ridevano gli italiani» (TV 2 - ore 21.20) — Ad Angelo Musco, presentato dal concittadino Turi Ferro, è dedicata la puntata di questa trasmissione in onda stasera. Il pubblico ricorda il grande attore siciliano come uno dei mattatori dei palcoscenici degli anni '30, l'interprete delle commedie rappresentate con grande successo in tutti i teatra italiani. L'attore era popolare, immediato, istintivo. Pirandello e Martoglio pretesero per le loro commedie la interpretazione dell'attore catanese. Il cinema si impossessò del personaggio e dei suoi successi, spesso frettolosamente e senza cura, ma sempre con sorprendenti risultati finanziari.

Scopo della puntata è quello di stimolare l'attenzione verso un personaggio così rappresentativo della comicità nazionale. Per questo è stato scelto il film «Il re di denari», girato nel 1936 con la regia di Enrico Guazzoni. Il film narra di un ricco agricoltore siciliano costretto ad uscire dal guscio del proprio paesello per correre nella «capitale» a por rimedio ai pasticci sentimentali (e penali) in cui si è cacciato il solito nipote più attento ai cuori delle giovani patrizie che alle lusinghe di una laurea in medicina. Con la scatola da scarpe zeppa di bancanote sotto un braccio e l'impareggiabile sorella (Rosina Anselmi) al fianco, comincia così un'estrosa avventura romana fra nobili spiantati ma schifiltosi, deprimenti azzeccagarbugli locali, il potere ed i lussi insospettati che la capitale offre ad una tasca capace.

(Ansa)

UN CASO SENZA PRECEDENTI A WINNIPEG

Sequestrato in Canada «Ultimo tango a Parigi»

Ottawa, 1

«Ultimo tango a Parigi», il discusso film di Bernardo Bertolucci, è stato sequestrato dalla polizia a Winnipeg, la capitale del Manitoba. E' la prima volta che un film viene sequestrato nel Manitoba. Pochi minuti dopo che la polizia aveva lasciato il teatro con le «pizze» della pellicola, il procuratore generale della provincia ha spiegato in una conferenza stampa che il sequestro era avvenuto in seguito al parere espresso da alcuni rappresentanti del suo ufficio che si erano recati a vedere il film dopo aver ricevuto numerose proteste da parte della cittadinanza. Il procuratore ha concluso affermando che il suo ufficio sta studiando il caso per stabilire se gli autori e i distributori del film possano essere perseguiti in base alle norme del codice penale canadese che riguardano la pornografia.

Le proiezioni di «Ultimo tango» erano cominciate da due giorni e i biglietti erano tutti esauriti per i quattro giorni successivi. Finora il film di Bertolucci era stato presentato, senza sollevare proteste, solamente nel Quebec e nella Columbia britannica. La critica di Montreal era stata anzi unanime nel lodare i valori artistici della pellicola e nel negare che essa avesse un contenuto pornografico. Le proiezioni del film dovrebbero cominciare fra poco anche nella provincia dell'Ontario, il cui ufficio di censura aveva imposto in un primo momento alcuni tagli lasciando poi cadere la richiesta.

Il Manitoba, dove è avvenuto il sequestro, è l'unica provincia canadese che non ha un ufficio di censura, ma soltanto un comitato di classificazione dei film.

(Ansa)

Pablo Casals ha inaugurato il nuovo «Festival Casals» a San Juan di Portorico, dirigendo «Le grotte di Fingal» di Mendelssohn. Il noto violoncellista spagnolo, che ha 96 anni, è apparso in buone condizioni, e rimesso da un attacco di asma che l'aveva colpito nei giorni scorsi.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.52: Almanacco; 7: Mattutino musicale; Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Io e gli autori; 9.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 9.45: Festa della Repubblica; 11.30: Giradisco; 12: Nastro di partenza; 12.44: Pianeta musica; 13: Giornale radio; 13.20: La Corrida; 14: Il mito della primadonna; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella radio; 15.45: Gran varietà; 17: Servizio speciale, da Firenze, sull'arrivo della 14.a tappa del 56.o Giro d'Italia; 17.05: Storia del teatro da Eschilo a Beckett; 18.35: Ballate con noi; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Scusi, che musica le piace?; 20.55: Un disco per l'estate; 21.30: Jazz concerto; 22.05: Conversazione; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Dicono di lui; 23: Giornale radio. Al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Milva e I Beatles; 8.14: Tutto rock; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: Dall'Italia con...; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Piccola storia della canzone italiana - anno 1954; 13.30: Giornale radio; 13.35: Canzoni per canzonare; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il cantautore; 15.50: Bollettino del mare; 15.35: Alto gradimento; 16.35: 45' - Incontri di musica e pubblico; 17.25: Le canzoni di Roberto Murolo; 17.45: Ping-pong; 18.05: Europa music-hall; 18.30: Giornale radio; 18.35: La musica e le cose; 19.30: Radiosera - Servizio speciale da Firenze sulla 14.a tappa del 56.o Giro d'Italia; 20: La via del successo; 20.15: La Favorita, di G. Donizetti; 22.45: Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Poltronissima; 23.45: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di J.S. Bach; 10: Concerto di apertura; 11: I concerti grossi di F. Barsanti; 11.30: Fogli d'album; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.10: Sadko, di N. Rimsky-Korsakov; 17.10: Conversazione di M. Ciotta; 17.15: Concerto del pianista S. Cafaro; 17.55: I concerti grossi di F. Barsanti; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Conversazione; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: I Concerti di Roma diretti da I. Markevitch; 22.55: Orsa minore: Il nostro uomo a Madras, di G. Hofmann.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Fra gli amici della musica: Cividale; 16.20: Passaggi obbligati; 16.40: Dall'XI Concorso internazionale di canto corale «Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Motivi fololoristici con gli Allegri Romagnoli; 9.16: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: L'orchestra e il coro di Paul Nero; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Il complesso di Franco Cerri; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini-juke-box; 14: Studio 04; 14.30: Divagazioni in musica; 14.45: Relax a 45 giri; 15: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

9.15: *Roma - Parata militare ai Fori Imperiali per la Festa della Repubblica.*

MERIDIANA

12.30: *Sapere - «Biologia marina».*
13.00: *Oggi le comiche - «Risateavalanga».*
13.25: *Il tempo in Italia.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *«Scuola aperta» - Problemi educativi.*

PER I PIU' PICCINI

17.00: *Fotostorie - «La barca gialla» - Prima parte.*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: *«Scacco al re» - Presenta E. Andenna.*

POMERIGGIO ALLA TV

18.40: *Sapere - «L'uomo e il freddo».*
19.10: *Sette giorni al Parlamento.*
19.35: *Tempo dello Spirito.*

RIBALTA ACCESA

19.50: *Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *«Dove sta Zazà» - Spettacolo musicale con Gabriella Ferri - Terza trasmissione.*
22.15: *«A-Z: Un fatto, come e perché» - di L. Locatelli.*
23.00: *Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO

17.00: *Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.*
19.00: *56.o Giro ciclisitco d'Italia - Sintesi della quattordicesima tappa: Bolsena-Firenze.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.20: *Come ridevano gli italiani - «Angelo Musco: il re di denari» - Sesta puntata.*
22.55: *Sette giorni al Parlamento.*

TV Capodistria (a colori)

19.45: Musicalmente: Il complesso di Joze Privsek; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Assedio a Picco Thayo», telefilm; 21.20: Piccolo concerto.

Televisione jugoslava

Notiziario: ore 15.10, 18, 20 e 22; 16.30: Pugilato - campionati europei; 19.15: Dall'oggi al domani - Cabaret televisivo; 20.30: V Festival internazionale delle orchestre militari; 22.15: «Impresa pazzesca», film americano. **II Programma sperimentale.** 20: Notiziario; 20.30: «Dubravka», sceneggiato; 21.20: Incontro con cineasti: Alfred Hitchcock; 21.50: Letteratura nella musica - I madrigalisti cechi.

seleco® televisori a colori nei migliori negozi specializzati

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
EURO INTERNATIONAL FILMS — ALAN BATES — DOMINIQUE SANDA
QUESTO IMPOSSIBILE OGGETTO
JOHN FRANKENHEIMER
Vietato ai minori di 18 anni

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Mercoledì alle ore 21 recital del pianista Alfred Brendel. In programma musiche di Haydn, Schubert e Beethoven. Turno B. Oggi la biglietteria è chiusa. Vendita dei biglietti da lunedì.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica Venerdì 8 giugno (turno A - ore 21) e sabato 9 giugno (turno B - ore 18). Concerti diretti dal maestro Hermann Michael. Solisti Libero Lana e Nicanor Zabaleta.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Visitate la grande mostra di animali e cose esotiche. Gli ambienti sono stati «rinfrescati» e sono giunti dai paesi più lontani tanti e tanti animali «nuovi», stranissimi, rari, spesso ridicoli o impressionanti o bellissimi.

EDEN. 16 - ult. 22.15: «Prendi i soldi e scappa» con il comico del momento Woody Allen risate a non finire in technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 15 - 22.15: «La gang dei Doberman». Col. Film giallo.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30: «Indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 15 - 22.15: «Il furore della Cina colpisce ancora» con Bruce Lee. Col. Avv.
GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.20. Dominique Sanda e Lea Massari con Alan Bates in una stupenda moderna e scabrosa storia d'amore: «Questo impossibile oggetto». Il film che ha concluso entusiasticamente il Festival di Cannes. Technicolor. V.m. 18 anni.
NAZIONALE. 15 - 22.15: «La collera di Dio», Robert Mitchum. (Western) Col. V.m. 14 anni.
RITZ. 16 - ult. 22.15: «Con una mano di rompo con due piedi ti spezzo» in technicolor. Il film è per tutti.

AURORA. 15.30: «Malizia» di S. Samperi con L. Antonelli. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16. Lando Buzzanca marito indaffarato, R. Schiaffino moglie trascurata e quasi infedele nello spassosissimo technicolor «Il magnate». Molto comico. Per tutti.
CRISTALLO. 16. Fantastico, spettacolare. Presentato dalla Titanus il technicolor: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» con O. Sharif. Il film è per tutti.
FILODRAMMATICO. 15: «Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe». Vi siete mai chiesti cosa possono fare le mogli quando i mariti sono al lavoro ed i figli a scuola?... Technicolor. Sever. viet. min. 18 anni.
IMPERO. 16. Tantissime risate con i «5 matti al servizio di leva» interpretato da Les Charlots. Technicolor.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 14.30: «Il rally dei campioni» con Steve McQueen. Technicolor. Ultimo giorno.
MIGNON. 14: «007 - Dalla Russia con amore». Avv.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Professione assassino» con Charles Bronson, Jean Michael Vincent. Un autentico capolavoro!

ABBAZIA. 15: «La spia che vide il suo cadavere». Emozionante poliziesco a col. con G. Peppard.

ALDEBARAN. 15.30: «Una nuvola di polvere, un grido di morte, arriva Santana». Western a colori con Gianni Garko.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Beati i ricchi», una spassosissima commedia con Paolo Villaggio, Lino Toffolo e Sylva Koscina.
ARISTON. 15, ult. 21.30: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» di Marco Vicario. Riedizione dell'avventuroso technicolor con Enrico Maria Salerno, Rossana Podestà e Philippe Leroy.
ASTRA. 16: «Unico indizio una sciarpa gialla». Sensazionale con F. Dunaway e F. Dangella. Visibile a tutti.
IDEALE. 15. Technicolor: «Le indagini del dott. Gaudenzi vedovo col complesso della buonanima» con C. Giuffrè, K. Kristina. Viet. min. 14 anni.
RADIO. 14.30: «Il solitario di Rio Grande». Technicolor con Gregory Peck. Domani: «La Betia».
SERVOLA. 15. Luis de Funes e Yves Montand in uno scopecolor comicissimo: «Mania di grandezza».
LUMIERE. 14: «36 ore all'inferno» con R. Harrison e P. Tudor. Col.

ESTIVI

ARENA ARISTON: Prossima riapertura.

MUGGIA

VERDI. 15: «E' ricca, la sposo e l'ammazzo». Una commedia brillante con Walter Matthau, Elaine May e Jack Weston. Technicolor.
VOLTA. 15: «Il buono, il brutto, il cattivo», con Clint Eastwood, Eli Wallach e Lee Van Cleef. Grande successo in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «L'americano» con Y. Montand. Ult. 22.
CAPITOL. 15.30: «La morte arriva con la valigia bianca». Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Il maestro e Margherita» con U. Tognazzi. Ult. 22.
ODEON. 15.30: «Baciami le mani» con A. Kennedy. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CRISTALLO. 15.30: «I 7 diavoli del Tai-Kik». Ult. 22.
PUCCINI. 15.30: «L'assassino è al telefono» con A. Heywood. V.m. 18 a. Ult. 22.
DIANA. 18: «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire». V.m. 18 a. Ult. 22.
ROMA. 18: «La grande corsa» con T. Curtis. Ult. 22.
FERROVIARIO. 18: «Cosa avete fatto a Solange». V.m. 18 a. Ult. 21.30.

GORIZIA

CORSO. 15: «Malizia» con L. Antonelli e F. Ferro. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 15: «Trappola per un lupo» con J.P. Belmondo e M. Farrow. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.30: «Il ritorno di Clint il solitario». Con K. Kinski e G. Martin. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Il grande duello» con L. Van Cleef e H. Shroscicki. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Canterbury n. 2» (Storia d'amore del '300) con A. Rebar, D. Gallotti. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «Il maschio ruspante» con G. Gemma. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Il gatto di Brooklin, aspirante detective» con F. Franchi e I. Incontrera. A colori.
AZZURRO. 14: «Riuscirà l'avv. Franco Benenato a sconfiggere il suo acerrimo nemico il pretore Ciccio De Ingras?» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Konga» con M. Gangh e M. Johns. Scope a colori. Seguono cartoni animati.

STARANZANO

EDISON. 15: «Quando i dinosauri si mordevano la coda» con V. Vetri e R. Hawolom. A colori.

PORDENONE

VERDI. 14: «Torino nera». A colori.
CRISTALLO. 14: «Macbeth». V.m. 14 anni.
SUPERCINEMA. 14: «Sentivano uno strano, eccitante e pericoloso odore». A colori.
CAPITOL. 14: «Riflessi in uno specchio scuro». A colori. V.m. 18 anni.
DON BOSCO. 14: «Abbandonati nello spazio».

CORDENONS

VERDI. 14: «Non predicare, spara!».

SACILE

NUOVO. 14: «Afiom oppio». A colori.
ZANCANARO. 14: «X, Y, Z, il triangolo della perversione».

GRADISCA

COMUNALE (15-22): «Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca».
EDEN (15-22): «Grande colpo per il racket della droga».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il maschio ruspante».

CORMONS

COMUNALE: «Il caso Mattei».
ITALIA (15-22): «Decameron n. 4 - Le più belle novelle del Boccaccio».

RONCHI

RIO: «Senza movente».
EXCELSIOR: «Il caso Mattei».

PALMANOVA

ITALIA: «Che?».
GARIBALDI: «Gli scassinatori».

GEMONA

SOCIALE: «Il caso Mattei».

TARCENTO

MARGHERITA: «Jus primae noctis».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Jus primae noctis».

OGGI GRANDE SUCCESSO AL NAZIONALE
Al loro passaggio si scatenarono la violenza, la distruzione, la morte
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta un film di RALPH NELSON
ROBERT MITCHUM
La COLLERA di DIO
con FRANK LANGELLA - JOHN COLICOS e RITA HAYWORTH
musica LALO SCHIFRIN - JAMES GRAHAM
scritto per lo schermo e diretto da RALPH NELSON
METROCOLOR PANAVISION

I FILM Titanus STREPITOSO AL FENICE
Questo è il film che ha definitivamente consacrato BRUCE LEE migliore attore dei più spettacolari films orientali.
RITORNA L'URLO DI CHEN A FAR TREMARE TUTTO L'ORIENTE
Titanus
IL FURORE DELLA CINA COLPISCE ANCORA
BRUCE LEE entusiasma nel suo SECONDO film

STRABILIANTE all'Excelsior
Titanus
LA GANG DEI DOBERMAN
I NUOVI GANGSTERS: 6 personaggi a quattro zampe nel più grande colpo del secolo
LA GANG DEI DOBERMAN
I personaggi: Pretty Boy Floyd - Ma Barker - Dillinger - Bonnie - Clyde - Baby Face Nelson.
Regia di: Byron Chudnow
I FILMS NON SONO VIETATI

● DOMINIQUE SANDA ● LEA MASSARI ●
due fra le più belle, affascinanti e bravi attrici del cinema europeo in una stupenda moderna, piccante e scabrosa storia d'amore — OGGI IN ATTESA PRIMA AL
GRATTACIELO
QUESTO IMPOSSIBILE OGGETTO
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta una produzione ROBERT BRADFORD
ALAN BATES / DOMINIQUE SANDA
in un film di JOHN FRANKENHEIMER
QUESTO IMPOSSIBILE OGGETTO
con MICHEL AUCLAIR - EVANS EVANS e con la partecipazione speciale di LEA MASSARI musica di MICHEL LEGRAND soggetto e sceneggiatura di NICHOLAS MOSLEY
tratto dal romanzo "IMPOSSIBLE OBJECT" di NICHOLAS MOSLEY
una coproduzione italo-francese EURO INTERNATIONAL FILMS (ROMA) FRANCO LONDON FILM (PARIGI) TECHNICOLOR
Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

Oggi al Filodrammatico
ECCEZIONALE «PRIMA»
la MARAFILM presenta
vi siete mai chiesti cosa possono fare le mogli quando i mariti sono al lavoro ed i figli a scuola?..
Rapporto sul Comportamento Sessuale delle Casalinghe
con Sybill Danning - Doris Arden - Renate Kasche - Astrid Boner - Wolf Ackva
un film di Eberhard Schroeder
prodotto da TVBGMBH MUNCHEN
EASTMANCOLOR
INIZIO FILM: 15 - 16.40 - 18.20 - 20.10 - 22.10
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

DOMANI AL NAZIONALE
INCENSURATO, PROVATA DISONESTÀ CARRIERA ASSICURATA Cercasi
GASTONE MOSCHIN • NANNY LOY
GISELA HAHN - PAOLA QUATTRINI - GUENTHER UNGEHEUER
con ARNOLDO FOÀ e RICCARDO CUCCIOLLA
regia di MARCELLO BALDI | musica di STELVIO CIPRIANI
una produzione VIDEO CINE | colore della TECHNOSPES

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

Romagna Folk al Dancing «PARADISO»
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23. — Oggi dalle 16 alle 20 «Tutto giovane», suonano «Gli Altri», al disk-jockey la nostra «Lisa» con gli ultimi successi discografici. Di sera dalle ore 21 all'una l'orchestra romagnolo «Biondini». Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole. Gare di polca.

RISTORANTE «CRISTALLO»
Borgo Grotta Gigante 211829. Ricordatevi, prenotatevi vostre nozze, cresime, banchetti, ecc.

Ristorante Dancing «ALLA CHECCA»
di NALON - Monfalcone, tel. 40120 — Ogni sera trattenimenti danzanti. Suonano «I Coralli»

GRADISCA D'ISONZO
VIII Mostra-assaggio dei vini tipici e pregiati del Friuli-Venezia Giulia. Orari per la degustazione: 10 - 14 e 16 - 24.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine).
Oggi ore 15 e ore 21 con il complesso «Nuovo Metodo» in un locale unico nel Friuli.

Constructa LAVATRICI E LAVASTOVIGLIE TEDESCHE CON BOLLITURA — RADIO TREVISAN TRIESTE VIA S. NICOLÒ, 21

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 1

Chiusura sostenuta con scambi sempre molto attivi alla borsa di Milano. La seduta isolata tra festività è apparsa sostenuta sin dalle prime battute grazie al persistente vivace denaro sulle Montedison, Imm. Roma e diversi altri valori. Gli scambi sono apparsi molto vivaci sin dall'apertura specie sui due valori suddetti, sulle Edilcentro, Bancari, Viscosa e Fiat.

Miglioramenti superiori al 3 per cento hanno conseguito le Abeille ed alcuni altri assicurativi, le tre banche del gruppo IRI, Ciga, Coge, Finsider, Italcable, E. Marelli, Olivetti, le due Pirelli, Sip ed alcuni altri valori. Migliori con vivaci migliorie anche le Viscosa, le Fiat, mentre le Generali hanno perso qualche frazione.

Nel dopochiusura ancora in denaro le Invest, Comit, Credito Italiano, Liquigas e Olivetti. In modesto assestamento Imm. Roma e stabili le Edilcentro.

Ben disposto con diffuse migliorie anche il reddito fisso; particolarmente sostenute alcune obbligazioni convertibili.

L'indice «Mediobanca» è 75,60 registrando una variazione in aumento di 2,66 per cento dell'indice di mercoledì scorso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 11.000.000; Buoni del Tesoro 119 milioni; obbligaz. 2.500.000.000; azioni 12.981.400, di cui 2.600.000 Montedison; 1.420.000 Liquigas; 1.760.000 Imm. Roma; 2.925.000 Montefibre; Edilcentro 613.000.*

DOPOBORSA — Scambi limitati con prezzi in denaro. Prezzi informativi: Immobiliare 1.280 - 1.285; Mira Lanza 70.400 - 70.700; Fiat 3.020 - 3.030; Pirelli Italiana 1.540 - 1.550 (prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	30-5	1-6
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2620	2650
Eridania	2639	2690
Es. Molini	595	600
Molini Certosa	11500	11660
Motta	3699	3720
Rom Zucchero	412	413
Rom. Zucchero pr.	402	402
Venchi Unica	3250	3251
Assicurative		
Alleanza Assic.	40200	40480
Assicuratrice Ital.	143480	142500
Ass Milano ord.	16950	16980
Ass Milano pr.	11000	10940
Generali	84000	83700
L'Abeille Italiana	18200	18975
Fondiaria Incen.	16790	17290
Fondiaria Vita	33795	34000
R.A.S	86550	86890
S.A.I.	29750	29300
Toro Assicuraz.	30500	30500
Toro Assic. priv	16610	17200
Bancarie		
Comm Italiana	22000	22850
Banco di Roma	22000	23000
Credito Italiano	2331	2440
Interbanca priv.	34990	34990
Mediobanca	85900	86850
Cartarie - Editoriali		
Binda	52500	52500
Burgo	13490	13590
Burgo priv.	6581	6202
Donzelli	379	385
Mondadori priv.	3900	3900
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1400	1455
Cer Pozzi	41	49.87
Cer Pozzi priv.	228	233
Eternit	2500	2530
Italcementi	34500	34710
Richard Ginori	515	527
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	917	949.50
Brioschi	35600	36500
Caffaro	500	503
Carlo Erba	15700	15920
Carlo Erba priv	13920	14020
Italgas	1067	1070
Lepetit	21700	21830
Lepetit priv.	16160	16400
Liquigas	455,25	465
Mira Lanza	70300	70350
Montedison	980	1048
Napoletana Gas	730	730
Petrolifera Ital.	4990	4990
Pierrel	7650	7700
Rumianca	1100	1225
Saffa	10905	10850
Sarom	2090	2090
Siossigeno	7549	7600
Commercio		
La Rinascente	341,50	345
La Rinascente priv.	202,25	207
Silos di Genova	2900	2850
Comunicazioni		
Alitalia priv	8002	8200
Ausiliare	4700	4700
Autostr. Torino-Mil	40600	40620
Italcable	4290	4590
Mittel	3295	3320
Nord Milano	5900	5979
S.I.P	2515	2600
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1430	1450
Marelli E.	1480	1565
Tecnomasio	500	520

TITOLI	30-5	1-6
Finanziarie		
Agricola	2010	2035
Bastogi	2340	2389
Centrale	16601	16550
Finanz. E. Breda	6155	6240
Finmare	224	240
Finsider	379	391
Generalfin	3000	3039
Gim	4050	4101
I.F.I. priv.	8601	8700
I.F.I.L.	35550	36000
Invest	5370	5470
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2350	2393
Pirelli s.p.a.	1425	1510
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	2020	2071
Stet	2830	2890
Sviluppo	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	6550	6590
Beni Stabili	6999	7100
Coge	2012	2071
Condotte d'acqua	855	870
De Angeli Frua	8282	9500
Edilcentro Milano	2298	2479
Generale Immob.	1218	1285
Habitat	3045	3080
Iniziative Edilizia	8540	7400
La Milano Centrale	33100	34500
Risanamento	12050	12700
S.A.C.I.E priv.	1082	1100
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2940	3018
Fiat priv.	1870	1995
Franco Tosi	6125	6150
Nebiolo	312	390
Olivetti ord.	1890	1950
Olivetti priv.	1877	1900
Westinghouse	4150	4205
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1305	1250
Dalmine	400	405
Falck	7270	7260
Falck priv.	5930	5997
Ilssa Viola	5290	5100
Italsider	664	699.50
Magona	3239	3265
Metalli	3300	3385
Monte Amiata	2049	2090
Pertusola	3051	3090
Siele	2500	2400
Terni	160	165
Trafilerie	1415	1405
Tessili		
Centenari e Zinelli	312	315
Chatillon	219,75	239.87
Cotonificio Cantoni	16500	16400
Cucirini	9250	9350
Fiiat Cascami Seta	10050	10300
Fisac	890	900
Lanerossi	3780	3850
Lanif di Gavardo	3800	3170
Linif e Canap Naz.	580	589.50
Marzotto priv	1780	1690
Olcese Veneziano	255	250
Rossari	254	258
Rotondi	51000	51100
Scotti	862	880
Snia Viscosa	2330	2447
Snia Viscosa priv.	1550	1610
Tilane	435	439.75
Tosi Manifattura	272	300
Unione Manifatture	19080	19400
Diverse		
De Ferrari	1798	1798
Acque Potabili	1610	1620
Acqui Terme	1782	1818
C.I.G.A	9530	9980
Pacchetti	809	814
Reina	2100	2100
Smeriglio	200	222

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		1-6
Rendita	5%	104.—
Prest Red 1934	3,50%	100.75
Ricostruzione	3,50%	88.30
»	5%	99.30
Redim Trieste	5%	97.35
Rif Fondiaria	5%	96.—
Redimibile 54	5%	94.—
Edil Scol 67	5,50%	94.45
» » 68	5,50%	94.80
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.—
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	95.15
» 1979	5,50%	99.90
» 1980	5,50%	100.20
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.90
» » 68/88	6%	91.80
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.45
» » 71/86	7%	98.50
I.M.I XVIII	6%	100.05
» XX	6%	99.30
» XXI	5%	98.80
» XXII	5%	92.70
» XXIII	5%	89.10
» XXIV	5,50%	90.35
» XXV	6%	93.40
» XXVI	6%	89.65
» XXVII	6%	89.60
» XXVIII	7%	99.20
» XXIX	7%	98.70
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.70
» XXXI opt.	7%	98.80
» XXXIII	7%	98.40
» XXXIII opt	7%	98.50
» 64	6,25%	97.50
» Autostrade	5%	91.20
» Finan 56	6%	92.65
» » 58	6%	—.—
Cons Op Pubbl.	5%	82.—
» » »	5,50%	83.50
» » »	6%	89.90
» » »	7%	97.15
C.O.P ss I	6%	92.80
» » II	6%	94.—
» » III	6%	95.—
» » ANAS	6%	89.50
» Dotaz I	6%	92.80
» » II	6%	92.35
» In. St 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.95
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	90.75
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.40
» » » II	7%	98.25
» » » III	7%	98.15
» » » IV	7%	98.10
Elfer	5%	98.40
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.40
» (55)	5,50%	98.50
» (59)	5,50%	93.70
» (60)	5%	90.90
» (61)	6%	89.40
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.90
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.90
» (69) II	6%	98.—
» 70	5%	—.—
» 71	7%	98.75
» 72	7%	98.45
» 72 II serie	7%	98.35
Pian. Ver (61) I	5%	89.60
» » (62) II	5%	89.90
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.—
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	98.10
Pubbl Ut	5.50%	90.70
» » ord	6%	96.40
» » vent	6%	89.80
Pub Ut Ed (46)	5.50%	97.10
» » » (55)	6%	98.80
» » » (56)	6%	99.10
» » Montec	6%	98.60
Sviluppo Ind.ss B	7%	96.90
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	97.90
» » » E	7%	98.30
» » » F	7%	97.70
Isveim (61) III	5.50%	97.25

TITOLI		1-6
Isveim (62) IV	5,50%	95.—
» (62) V	5,50%	93.40
» (62) VI	5,50%	93.20
» (63) VII	5,50%	92.90
» (63) VIII	5,50%	92.05
» (64) IX	6%	93.30
» (64) X	6%	92.80
» (65) XI	6%	92.—
» (66) XII	6%	91.50
» (67) XII	6%	91.25
» (67) XIV	6%	91.20
» (68) XV	6%	91.20
» (69) XVI	6%	91.35
» (70) XVII	7%	98.75
» (71) XVIII	7%	97.45
» (71) XIX	7%	97.80
» (72) XX	7%	97.70
C.I. Sardo 62	5,50%	96.90
» » 63	5,50%	94.90
» » 64	6%	96.70
» » 65 I	6%	94.30
» » 65 II	6%	93.50
» » 66	6%	93.60
» » 68	6%	91.10
» » 69	5%	90.30
» » 70	7%	98.20
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	97.05
B.M.Cred. C. 67	6%	97.60
» C. 68	6%	98.10
» C. 70	6%	99.—
» C. 71	7%	98.70
B.M.C. 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	99.—
» 72/82	7%	99.50
Enel 65 I	6%	91.35
» 65 II	6%	92.40
» 66 I	6%	91.30
» 66 II	6%	90.75
» 67	6%	90.30
» 68 I	6%	90.10
» 68 II	6%	89.90
» 69 I	6%	89.80
» 69 II	6%	90.20
» 70	7%	99.90
» 71	7%	99.90
» 72	7%	98.95
» 72 II	7%	98.75
» Europa	6%	94.90
E.N.I 58	6%	99.80
» 58 vent.	6%	97.40
» 64	6%	98.80
» 65 II	6%	94.—
» 66	6%	94.10
» Gela	5,50%	94.30
» sud 69	6%	98.—
» 60	5,50%	95.90
» 61	5,50%	93.50
» IV	5,50%	92.—
» V	5,50%	91.60
» VI	5,50%	92.20
» VII	5,50%	95.10
» VIII	5,50%	95.20
» IX	6%	95.—
I.R.I 56/74	6%	99.80
» 57/75	6%	99.50
» 58/74	5%	99.50
» 57/77	6%	98.—
» 58/78	6%	97.90
» 59/79	5,50%	93.50
» 68/80	5,50%	92.30
» 61/86	5,50%	88.80
» 63/83	5,50%	90.20
» 64/82	6%	92.50
» 65/83	6%	92.—
» Alfa R.	7%	130.50
» Elett opt.	5,50%	97.20
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.50
» 65	6%	94.70
» 66	6%	94.20
» 67	6%	94.—
» 68	6%	94.10
» 71	7%	101.20
» 72	7%	90.80
CECA 63	5,50%	92.20
» 66	6%	94.70
» 68	6%	93.10
» 68 II	6%	92.75
» 72	7%	99.70
Timavo	7%	100.60
Autostr. C.C. 63	5,50%	85.—
» » 65	6%	92.20
» » 67	6%	89.50
» » 68 I	6%	89.40
» » 68 II	6%	89.75
» » 69	6%	89.40
» » 71	7%	98.25
» » 72	7%	97.95
B Sic Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	98.50
» Sic conv.	6%	95.80
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	97.20
» Fond conv	5%	91.25
» » 1985	5%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.70
» » 1995	6%	91.10
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L 70/85	7,50%	96.10
E.N.I 66/81	5%	93.75
» 66/81	6,50%	94.25
» 67/82	6,50%	92.50
» 67/87	6,50%	92.25
» 68/88 I	6,75%	97.—
» 68/88 II	6,75%	96.—
» 69/81	7%	96.50
I.M.I 70/81	7,25%	95.50
B.E.I 66/86	6,50%	96.—
» 67/82	6,50%	93.50
» 67/82 II	6,50%	93.50
» 68/80	6,75%	95.50
» 69/84	7,50%	99.—
C.E.C.A 66 ugu	6,50%	93.—
» 66 dio	6,50%	92.75
» 67/87	6,50%	92.50
» 67	.50/8%	95.50

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 20800-21800; sterlina oro n. c. 20000-21000; marengo italiano 25000-29000; marengo svizzero 20800-21800; oro fino (IVA esclusa) 2110-2150; platino (IVA esclusa) 2700 - 3000; argento (IVA esclusa) 44000-49000.

TRIESTE

Mercato in forte ripresa nell'ultima seduta di questa corta ottava: solo Assicuratrice, Ras e Marzotto si mostrano riflessive. Fra i locali Gerolimich e le Tripcovich spuntano rispettivamente 12500 e 13700 unità. Ben tenuto anche il settore del reddito fisso

Ass. Italiana 142500; Ass. Generali 84500; Ras 86500; Anic 920; Liquigas 466; Montedison 1035; Rinascente 345; Rinascente priv. 207; Gerolimich 95500; Premuda 130000; Sip 2600; Tripcovich 90000; Bastogi 2390; Finmare 240; Finsider 390; Pirelli SpA 1460; Sme 2071; Stet 2890; Beni Stabili 7100; Immobiliare 1285; Cantieri —; Fiat ord. 3000; Fiat priv. 1985; Dalmine 405; Italsider 700; Terni 165; Marzotto priv. 1690; Viscosa ord. 2400; Viscosa priv. 1550.

NEW YORK

Ancora una chiusura al ribasso, la quarta consecutiva, a Wall Street. Gli scambi si mantengono assai lenti. L'indice «Dow Jones» ha perduto 7,45 punti ed è sceso a 893,96. I punti perduti dall'indice in questi ultimi 4 giorni ammontano a 29,43.

Gli agenti di cambio continuano ad attribuire la flessione alle massicce vendite di dollari all'estero, ma una parte di responsabilità l'attribuiscono anche all'annuncio che il tasso di disoccupazione è rimasto fermo in maggio al 5 p.c. nonostante la rimonta dell'economia, il che ha aggravato il clima di incertezza negli investitori.

LONDRA

La giornata di affari ha fatto registrare un rialzo alla Borsa di Londra.

A PARIGI, Zurigo, Amsterdam e Francoforte, chiusure al ribasso.

La lira nel mondo

La lira italiana ha fatto registrare le seguenti quotazioni nei maggiori mercati valutari del mondo: Amsterdam (fiorini per 10 mila lire) 48,410 (precedente 48,656); Copenaghen (corone per 100 lire) 1.0310 (1.0345); Francoforte (marchi per 100 lire) 4.647 (4.660); Hongkong (dollari per 100 lire) 8.00 (8.00); Londra comm. (lire per 1 sterlina) 1.485,30 (1.497,40); Londra fin. (lire per 1 sterlina) 1.524,75 (1.528,30); Oslo comm. (corone per 100 lire) 0,975 (0,982); Oslo fin. (corone per 100 lire) 0,950 (0,962); Parigi (100 franchi per 100 lire) n.p. (7,50125); Stoccolma (corone per 100 lire) 0,7365 (0,7400); Vienna (scellini per 100 lire) 3,379 (3,409); Zurigo comm. (franchi per 100 lire) 0,5305 (0,5295); Zurigo fin. (fr. per 100 lire) 0,5145 (0,51875).

MERCATO DELLE EURODIVISE

Impossibile rilevazione per mercato irregolare.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,50	—
Capitaltalia	»	11,68	—
Equitalia	»	12,05	—
Europrogr.	frsv	124,59	—
First Fund	doll.	12,96	14,16
Fonditalia	»	12,90	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	11,87	—
Interfund	»	12,51	13,26
Intern S F tr	bg	n. q.	
Interitalia	lire	9667	10565
Intertrust	doll	11,95	12,99
Italfortune	»	11,26	12,94
Italunion	»	12,73	13,87
Mediolanum S.	»	13,01	14,14
Rominvest	»	13,55	14,63
3-R-Manag.	lire	6602,87	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA SETTIMANA IN BORSA

Rimbalzo finale

TITOLI	chius. 25-5	chius. 1.6	percentuali
Generali	81.700	83.700	+ 2,4
R A S	87.000	86.890	— 0,3
Assicuratrice	148.500	142.500	— 4,0
Mediobanca	86.880	86.850	—
Montedison	844	1.048	+ 24,2
Bastogi	2.448	2.389	— 2,4
Finsider	397	391	— 1,5
Centrale	16.650	16.750	+ 0,6
Pirelli S.p.A.	1.509	1.510	—
Beni Stabili	7.300	7.100	— 2,7
Immobiliare R.	1.180	1.285	+ 8,5
Fiat	2.980	3.018	+ 1,0
Olivetti	1.950	1.950	—
M. Amiata	2.140	2.090	— 2,3
Viscosa	2.320	2.447	+ 5,5
Italcementi	34.995	34.710	— 0,8
Rinascente	344	345	+ 0,3

La settimana è stata quanto mai vivace, anche se giustamente ha presentato due facce ben distinte. Nei primi giorni, infatti, le file degli operatori si sono concessa l'attesa pausa nella corsa al rialzo, passando ad una fase di ripensamento, sistemazione, riordinamento di posizioni e, in gran parte a prese di beneficio che nel frattempo si erano rese più che allettanti se si pensa che in sole tre settimane la quota ha guadagnato in media quasi il 12 per cento. Le correzioni che ne sono sortite sono state abbastanza incisive, ma comunque non tanto quando si consideri l'elevata percentuale con cui si esprimeva il terreno guadagnato in precedenza. Fanno eccezione solo singoli titoli.

Il momento dell'assestamento o consolidamento è stato in parte sollecitato dalle crescenti difficoltà in campo politico, da certi irrigidimenti in campo sindacale, dalle notizie ancora incerte sulla consistenza degli indici di ripresa produttiva che si andavano raccogliendo nel Paese.

Ad ogni modo non tutti i titoli venivano coinvolti in questa fase di riassetto e tra quelli che meglio si sono mossi contro corrente sono da menzionare in primo luogo le Montedison sulla quali la domanda ha continuato a fare leva pressoché ininterrotta. In ottima luce anche Immobiliare Roma, Viscosa, ecc.

Con mercoledì, l'orientamento è cambiato radicalmente e la Borsa si è rimessa a lavorare con il fervore delle precedenti due ottave. Con uno strappo inatteso, la quota si è ritrovata a fine seduta con un vantaggio di circa il 2,8 per cento, il che significa che avevano largamente ricuperato tutto il terreno concesso in precedenza e che si era pure assicurata un nuovo margine. Almeno come media, dato che qualche bel nome ha stentato a mettersi al passo. Il lavoro è filato via liscio, a dispetto dell'interruzione della festività di giovedì e malgrado le ricordate perplessità emergenti dal campo economico e politico. Per la verità, questi due elementi avevano subito nel frattempo qualche modifica e le interpretazioni che da più parti si preferiva sostenere erano diventate meno pessimistiche. Tra l'altro si era saputo che la produzione industriale di aprile aveva finalmente denunciato una più consistente accelerazione (+8,6% rispetto all'aprile del '72) e tale circostanza, unitamente a taluni orientamenti e suggerimenti emersi dalla relazione del Governatore della Banca d'Italia, ai livelli record cui si sta spingendo oggi l'oro, eccetera, aveva agito da tonico stimolante per una ripresa della domanda che non ha desistito neppure nella seduta di fine ottava, anche se si è fatta più selettiva, sacrificando qualche bel nome che chiude in regresso. La quota si ritrova così su nuovi massimi, assolutamente impensabili ancora all'inizio di questo esercizio, mentre il mercato lascia credere che, se fattori esterni non interverranno a stroncare questa buona disposizione. lo stato di tensione operativa potrebbe far registrare qualche ulteriore impennata ancora. Impennata che, per chiarezza di idee, non dovrebbe rappresentare nulla di trascendentale se si pone mente al fatto che ancora moiti titoli sono sottoquotati rispetto alla consistenza sociale che essi riflettono. D'altra parte, questa evoluzione è accettabile ed anzi auspicabile, ma a condizione che vi giunga per gradi, senza pericolosi gonfiamenti della componente speculativa.

Sulla piazza locale, i titoli del gruppo navigazione continuano a fare scena. Mentre le Pemuda, ad ogni modo, hanno conservato un contegno più moderato, le Tripcovich e le Gerolimich hanno fatto registrare oscillazioni rilevanti, chiudendo l'ottava rispettivamente a 90.000 ed a 95.500.

Alfredo Nemez

Paraurti di gomma nel porto di Cagliari

Cagliari, 1

Il porto di Cagliari verrà dotato di attrezzature moderne e funzionali per favorire l'attracco delle navi. Lunedì 4 giugno infatti inizieranno i lavori di posa in opera di alcuni paraurti di gomma speciale lungo le banchine di via Roma e Dogana, dove attualmente attraccano le navi di linea. I paraurti, appositamente realizzati dalla società «Pirelli», hanno la forma di un manicotto con un diametro esterno di metri 1,25, un diametro interno di metri 0,75 e sono lunghi ognuno metri 1,25. Posti sul bordo esterno delle banchine, sostenuti da grosse catene metalliche, assorbono l'energia cinetica residua delle navi in fase di attracco proteggendole.

L'applicazione dei paraurti, che verrà ultimata in alcune settimane, viene effettuata per conto delle Opere marittime.

Nave porta-containers varata a Genova - Sestri

Genova, 1

Una turbonave completamente adibita al trasporto di contenitori è stata varata ai cantieri navali di Genova - Sestri della Italcantieri. La nave, che ha una lunghezza di 208 metri, e una portata lorda corrispondente a 24.200 tonnellate, potrà sviluppare una velocità di oltre 20 nodi. La sua capacità di trasporto è di 866 containers sotto coperta e 468 sopra coperta. La nave è stata costruita sotto la sorveglianza del registro italiano navale e dell'«American bureau of shipping» per ottenere la più alta classe per nave destinata al trasporto di contenitori.

EFFETTI DELLE MISURE CREDITIZIE ADOTTATE DAL GOVERNO DI BONN

Nuovo balzo dell'oro: 117-118 dollari l'oncia

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMER-CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	216,17	223,80	224	215,835
Fiorino olandese	207,55	213,80	211,75	207,375
Franco francese	134,75	142	139	134,675
Franco belga	15,30	16,25	15,65	15,282
Corona danese	97,40	99,25	101,35	97,37
Corona norveg.	103,29	106,45	106	103,195
Corona svedese	136,28	140	137,25	136,09

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMER-CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	578,30	596,10	595	578,225
Dollaro canadese	580,65	598	595	580,525
Peseta spagnola	10,05	10,32	10,45	10,10
Escudo portogh.	24,15	24,50	25,50	24,09
Scellino austriaco	29,72	30,50	30,10	29,685
Franco svizzero	188,80	195	196	188,55
Yen nipponico	2,2290	2,2750	2,22	2,222
Lira sterlina	1492,10	1534,50	1541	1490,05
Dracma greca	—	—	19,50	—
Dinaro jugoslavo	—	—	35,75	—

Il fenomeno pure collegato al vertice Pompidou-Nixon

Parigi, 1

Nuovo balzo dell'oro, che ha chiuso a 117 dollari e 75 cents l'oncia, oggi a Parigi, dove il dollaro si è ulteriormente indebolito. Gli acquisti del metallo sono stati meno imponenti che in altre giornate, ma sono bastati a riaccendere la tendenza al rialzo ed a portare la quotazione del lingotto da un chilogramma a 16.280 franchi contro 15.925 di mercoledì.

Il dollaro si è fortemente indebolito rispetto al franco francese ed ha chiuso a 4,31 in media, il che fa passare dal 5 al 7 per cento circa la percentuale di deprezzamento della valuta americana con riferimento al tasso centrale di cambio di 4,605 franchi, che era stato fissato dopo la sua ultima svalutazione.

Anche a Francoforte, record assoluto l'oro si è fissato a 117,18 dollari l'oncia, contro i 112,22 di mercoledì.

A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,6780 marchi (nuovo minimo) contro i 2,7300 di giovedì fra l'imperversare di voci di rivalutazione del marco.

Ad accrescere la pressione sul dollaro hanno contribuito, a detta degli esperti, vari fattori. Innanzitutto le severe misure sul credito adottate mercoledì in Germania. In secondo luogo, le operazioni di «copertura» compiute alla vigilia della chiusura dei mercati per il «week end». Infine, l'esito generalmente considerato deludente del «vertice» franco - americano di Reykjavik specie per la questione della convertibilità del dollaro.

La relazione fatta mercoledì dal governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, il quale ha accennato alla possibilità di un aumento del prezzo ufficiale dell'oro oppure la abolizione del concetto stesso di prezzo ufficiale dell'oro, ha accresciuto le incertezze sulla valuta americana.

A Londra l'oro è stato fissato a 117 dollari per oncia, nuovo massimo, con un rialzo di 2,25 dollari da ieri pomeriggio.

A Zurigo, con una apertura a 115-117 dollari, contro 112,50-114,00 precedenti, il metallo si è poi portato in rialzo fino a 118-120 dollari per oncia.

In definitiva il dollaro scende a nuovi minimi nei confronti di diverse valute europee con scambi febbrili e prezzi molto variabili. Centro della richiesta anti dollaro appare — come detto — il marco tedesco. La sterlina e il franco svizzero avanzano.

Secondo William Martin, ex presidente del consiglio della riserva federale USA, il dollaro è «sottovalutato». Ma «è indispensabile difenderne il valore intervenendo attivamente a sostegno di esso laddove minacciato».

Così egli si è espresso davanti alla commissione finanze del senato. Per Martin la svalutazione di febbraio non era necessaria. Ora molti prevedono che il dollaro svaluterà ancora.

Martin auspica che il Fondo monetario internazionale divenga al più presto una specie di banca centrale mondiale.

Martin ha auspicato controlli sul le spese, all'interno dgli USA, più severi di quelli proposti da Nixon.

CONCLUSO A PORTOFERRAIO IL XX CONGRESSO DEL NOTARIATO

Sollecitate per l'INVIM norme chiare e semplici

Il ministero delle Finanze dovrebbe facilitare la consultazione dei dati relativi agli immobili - Occorre regolamentare l'imposta sulle donazioni

Portoferraio, 1

Il XX congresso nazionale del notariato si è concluso con una serie di risoluzioni predisposte da otto commissioni riguardanti i temi congressuali, che hanno impegnato per cinque giorni i notai convenuti a Portoferraio.

La commissione per la riforma tributaria, dopo aver preso atto del disorientamento sorto per la contraddittorietà dello operato degli uffici tributari in sede di applicazione concreta di norme, nonché di alcuni contrasti tra circolari e testi legislativi — specie in tema di INVIM — ha auspicato che il ministro delle finanze dia al più presto precise disposizioni agli uffici dipendenti affinché vengano rilasciati ai contribuenti interessati i dati in loro possesso di concordato valore e pagata tassa relativi ad immobili e ciò ai fini di rendere possibile la concreta applicazione della relativa imposta sugli incrementi di valore, eliminando gli attuali e diffusi ritardi che creano disagi alla collettività; che il Ministero delle finanze provveda a mettere a disposizione dei contribuenti italiani una pubblicazione contenente le aliquote deliberate dai singoli comuni per l'applicazione dell'imposta sull'incremento di valore degli immobili, nonché l'elenco completo dei comuni che a suo tempo deliberarono l'istituzione dell'imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili con la relativa data di riferimento iniziale fissata.

Sempre in tema di riforma tributaria, l'assise dei notai, considerato che la materia delle imposte sulle donazioni è regolata in modo incompleto, ha suggerito una pronta emanazione di norme complete ed organiche relativamente alle imposte sulle donazioni. Il congresso, riferendosi al primo periodo di applicazione dell'IVA ha chiesto che il ministero delle finanze, per il futuro, provveda all'emanazione di interpretazioni dei decreti delegati con comunicati diffusi presso gli uffici fiscali e gli organi rappresentativi di ordini professionali.

La commissione di studio sul tema «la superficie e la proprietà immobiliare nella vigente legislazione, con particolare riferimento alla nuova legge sulla casa», ha rilevato che le vigenti leggi sull'edilizia economica e popolare non sembra realizzino sul piano operativo l'accesso al bene della casa, per difficoltà di natura tecnicogiuridica, di cui si auspica la rimozione con appropriati e coordinati interventi a livello sia legislativo che amministrativo.

«Il regime patrimoniale nel progetto di riforma del diritto di famiglia» è stato oggetto di discussioni nell'ambito del congresso dei notai in relazione alla tempestività dell'indagine che vuole evitare incertezze e inesattezze nel futuro testo legislativo. A tal fine sono stati suggeriti alcuni rilievi chiarificatori in ordine all'azienda familiare, all'impresa commerciale, alle convenzioni patrimoniali, in ordine alla pubblicità e ai rapporti successori.

In un ordine del giorno della VII commissione si fanno voti affinché la regolamentazione del condominio nella fase di costruzione dell'edificio, contenuta in un progetto di legge, possa tramutarsi in legge. Infine, nel campo della tutela della libera professione, i presenti al congresso notarile, hanno posto il problema del riconoscimento della personalità giuridica all'ordine professionale notarile.

Il XXI congresso nazionale del notariato si svolgerà a S. Remo nel 1974.

Delegazione Montedison in missione a Pechino

Pechino, 1

La delegazione della Montedison, diretta dal consigliere delegato del gruppo, dott. Giuseppe Ratti, è stata ospite ieri sera con l'ambasciatore Folco Trabalza, a un pranzo offerto dal vice ministro del commercio estero, Chou Hua-Minh a nome del ministro Pai Hsiang-Kuo che, ieri mattina aveva avuto una lunga conversazione con i visitatori italiani.

La delegazione ha continuato oggi i contatti con gli esponenti del mondo economico cinese, incontrando i rappresentanti della corporazione nazionale tecnica della import-export e la commissione per lo sviluppo delle relazioni commerciali con i paesi esteri.

Illy confermato presidente del C.I.F.

Roma, 1

Si è tenuta a Roma l'assemblea generale del comitato italiano caffè. Il presidente Illy ha svolto la relazione sull'attività del 1972 approvata alla unanimità. Si è proceduto poi alla elezione del presidente e dei vice presidenti. Il dott. Ernesto Illy è stato riconfermato presidente insieme ai vice presidenti Giancarlo Berldi e Bruno Pozzi. Nuovo vice presidente è stato eletto il dott. Antonio Prantera.

IN CRISI UNA ANTICA FORMA PER OTTENERE DENARO IN PRESTITO

GLI ISTITUTI DI PEGNO «MINACCIATI» DALLE BANCHE

Ma ora le aziende stanno scoprendo una nuova ed importante attività: la custodia e la perfetta conservazione di oggetti di particolare valore

Roma, 1

Impegnare oggetti personali, dai preziosi alla biancheria, è una forma per ottenere un credito che sta perdendo l'importante funzione che ha mantenuto per alcuni secoli. Questo tipo di operazione si fa gradatamente sempre meno numeroso: secondo gli ultimi dati forniti dalla Banca d'Italia, a fine anno si contava 1,42 milioni di operazioni di questo genere in corso presso le 152 aziende autorizzate al prestito su pegno.

Contemporaneamente, il valore in lire di queste operazioni si sta accrescendo: mentre l'1,42 milioni di operazioni a fine dicembre scorso hanno comportato un importo globale di 52,3 miliardi di lire, le più numerose operazioni di un anno prima comportavano un valore di 49,9 miliardi. Le ragioni di questo fenomeno vanno ricercate in vari fattori. Primo fra essi la facilità con la quale l'italiano medio può ottenere credito oggi rispetto a qualche anno fa. Gli ordinari istituti bancari, da una parte, hanno istituito varie forme di credito alla persona riservate ai clienti più piccoli che, spesso, come garanzia non danno altro che il proprio stipendio. D'altra parte è da considerare il migliorato tenore di vita degli italiani che sono quindi meno disposti a privarsi, sia pure temporaneamente, di un qualche bene in loro possesso per ottenere un prestito in denaro. Il ricorso a questo tipo di credito è sempre più usato, invece da commercianti ed operatori che attraverso esso si liberano temporaneamente di forti scorte invendute che ingombrano i magazzini, ricevendo in cambio del denaro e con la prospettiva, se le polizze di pegno non vengono pagate, di vendere all'asta, attraverso i banchi di pegno, questi prodotti per ottenere un prezzo abbastanza equo, insieme alla corrosione del potere d'acquisto della lira, spiega anche il fatto che il valore medio delle polizze sia in continuo aumento.

Uno sviluppo particolare stanno avendo negli ultimi anni alcuni prestiti su pegno «anomali». Si tratta di tutti quelli ottenuti, normalmente all'inizio della buona stagione, da famiglie medie che impegnano i preziosi in loro possesso e altri oggetti di valore come pellicce, tappeti, quadri ecc., non per ottenere un finanziamento per le vacanze estive, ma per consegnare alle capaci e sicure casseforti dei «monti» tutti gli oggetti di valore che, se lasciati abbandonati in casa durante le vacanze, sarebbero facili prede di ladri. Fatti alcuni conti, molti si sono accorti che in questa maniera il «servizio di custodia» viene pagato meno di quanto non costerebbe il noleggio di cassette di sicurezza, e presenta alcuni vantaggi non indifferenti. Si tratta, in particolare, della possibilità di usufruire di ambienti particolarmente attrezzati, con temperatura umidità costante, per la conservazione ottimale di pellicce, tappeti e altri oggetti che potrebbero risentire di sbalzi di temperatura o essere attaccati da tarme.

Mercato libero

Milano, 1

Ecco le quotazioni odierne al mercato libero delle principali valute: dollaro USA 610-621; sterlina 1490-1550; franco svizzero 193-200; franco francese 138-145; marco tedesco 215-225.

La prefabbricazione alla Fiera di Padova

Padova, 1

«La prefabbricazione nelle costruzioni industriali» e le «nuove applicazioni delle materie plastiche nell'edilizia civile» sono i temi delle relazioni del prof. Antonio Migliacci e del dr. arch. Lorenzo Forges Davanzati alla XI giornata della prefabbricazione, che si è tenuta oggi alla 51.a Fiera internazionale di Padova e che ha visto nelle vesti di moderatore il dott. ing. Riccardo Meregaglia, presidente del comitato permanente del settore nazionale edilizia prefabbricata dell'ANCE (Associazione nazionale costruttori edili). La manifestazione, che si è distinta per gli elementi concreti e per le novità che ha offerto è stata organizzata dall'ente fiera, nel quadro della vasta attività convegnistica che si tiene a lato della campionaria, in collaborazione con l'associazione nazionale costruttori edili e con l'associazione italiana prefabbricazione per l'edilizia industrializzata.

SALDATO DA TOKIO ANCHE UN DEBITO IN ANTICIPO

IL GIAPPONE «ESPORTA» DOLLARI NEGLI STATI UNITI

L'operazione è servita ad aiutare gli americani a riequilibrare la loro bilancia dei pagamenti

Tokio, 1

Il deflusso di dollari dal Giappone, atteso da lungo tempo, sta finalmente verificandosi, e a un ritmo confrontabile con quello delle entrate registrate durante le crisi monetarie degli ultimi due anni.

Le riserve giapponesi di oro, diritti speciali di prelievo (DSP) e valuta estera, dopo aver raggiunto il livello di 19.067 milioni di dollari in febbraio, sono diminuite di 942 milioni di dollari in marzo, di 1.291 milioni in aprile e di 965 milioni in maggio.

La diminuzione complessiva di 3.198 milioni di dollari va confrontata con l'aumento di 655 milioni registrato nel trimestre (quando lo yen è stato rivalutato) e con i 5.596 milioni del trimestre terminato nell'agosto 1971 (epoca della prima fluttuazione della moneta giapponese).

Il ministro delle finanze ha detto recentemente che le riserve ufficiali giapponesi continueranno a diminuire, scendendo fra non molto tempo a 14.000 milioni di dollari. La diminuzione degli ultimi mesi, dovuta anche a manovre contabili, per la maggior parte è difesa da reali uscite di fondi dal Giappone, come risulta dalla bilancia dei pagamenti. Gli economisti giapponesi ritengono che il ritmo di deflusso di capitali diminuirà, ma la bilancia giapponese dei pagamenti resterà in passivo per tutto il 1973.

Sembra che gli imprenditori abbiano nuovamente fiducia nel valore attuale delle principali valute mondiali; gli esportatori giapponesi non stanno cercando di affrettare i pagamenti per timore di una ulteriore rivalutazione dello yen e gli esportatori finalmente effettuano i pagamenti precedentemente rinviati in attesa di migliori condizioni monetarie.

Altri fattori hanno contribuito al deflusso di dollari dal Giappone: nei mesi di marzo e aprile il governo giapponese ha aiutato le società elettriche locali a pagare 320 milioni di dollari per il futuro acquisto di uranio arricchito americano ed ha inviato a Washington 175 milioni di dollari per estinguere un prestito post bellico con 22 anni di anticipo sulla scadenza. Questi due versamenti sono stati effettuati per aiutare gli Stati Uniti a riequilibrare la loro bilancia dei pagamenti.

PARLA UN FAMOSO AGENTE DI CAMBIO SPAGNOLO

Sette secoli di storia della Borsa di Barcellona

Barcellona, 1

La Borsa di Barcellona è stata fondata nel 1271 e in settecento anni di vita ha subito, naturalmente molte modifiche. Javier Ribo Rius ha 69 anni ed è uno «specialista» della Borsa di Barcellona. Ma le sue funzioni non sono simili a quelle degli specialisti di borsa di New York. Né tali funzioni sono ben definite. Al pari di 29 altri «agentes de borsa» suoi colleghi, Ribo Rius mantiene contatti «sub rosa» con un paio di compagnie onde manipolare il mercato delle loro azioni dietro loro ordine.

Uno «specialista» di Barcellona non può controllare il mercato delle sue azioni, ma può «ammosciarlo o rallegrarlo un pochino», dice Ribo Rius, ad esempio quando si profila una nuova emissione. In quali titoli è specialista? «Ah, questo è il grande segreto» risponde Ribo Rius, con gli occhi che gli luccicano.

L'economia spagnola è in boom e ciò si rispecchia nella Borsa di Barcellona. Nel 1971-72 il valore delle azioni qui trattate è salito del 48,5% e nel primo trimestre del 1973 è aumentato del 20%. Il volume è stimato a 150 mila azioni al giorno. Il chiasso è assordante sotto le volte gotiche del 14.o secolo. Ma il mercato è carico di problemi, alcuni seri e altri comici. Ribo Rius per esempio non dà mai consigli a un cliente, è vietato dalla legge: «posso dire a un cliente cosa farei se il denaro fosse mio, ma non gli suggerisco mai cosa fare col suo». Ribo non può neanche commerciare per suo conto, anche questo è vietato. Gli agenti devono usare altri agenti se vogliono comprare o vendere azioni essi stessi.

Si potrebbe pensare che un agente di borsa sia felice di veder aumentare la clientela. Invece no. Perché aumenta il lavoro burocratico ch'è uno dei più antiquati del mondo. La maggior parte delle compagnie spagnole ancora emettono un certificato separato per ogni azione in evidenza. Ognuna ha un numero di serie che deve essere trascritto a mano su sei moduli e registri per ogni transazione. Gli scambi cessano alle 16 ma gli impiegati devono lavorare fino a tarda notte per smaltire il lavoro a tavolino.

Aumentato in Olanda il tasso di sconto

Amsterdam, 1

La banca centrale dei Paesi Bassi ha deciso di aumentare il tasso di sconto a partire da lunedì prossimo, portandolo dal 4 al 4,5 per cento.

COLLEGAMENTO GIORNALIERO DELL'AERTIRRENA

Andreotti inaugura il volo Roma-Bolzano

«La nuova linea, ha detto il presidente del consiglio diventa la base per relazioni sempre più strette»

Roma, 1

Il presidente del consiglio on. Giulio Andreotti è partito questa mattina dall'aeroporto di Fiumicino per Bolzano con il volo inaugurale dell'Aertirrenia. La compagnia, a capitale interamente privato, opererà quotidianamente dall'aeroporto di Ciampino sulla tratta Roma Bolzano con bireattori Jak 40 di fabbricazione sovietica. Il volo per il capoluogo altoatesino è il primo regolare della compagnia, la quale fino ad ora aveva operato collegamenti charter.

Con il presidente Andreotti sono anche partiti il direttore generale della aviazione civile gen. Paolo Mogi, il presidente del gruppo parlamentare del Senato sen. Giovanni Spagnolli, l'on. Marcello Simonacci del gruppo parlamentare d.c. della Camera, i senatori Peeter Brogger e Karl Zanon e l'on. Karl Mitterdorfer della Sud Tiroler Volkspartei, il presidente della Aertirrena, ing. Sergio Billi, con il direttore generale dott. Alberto Borzi ed altri dirigenti della compagnia.

L'aereo che aveva a bordo il presidente del consiglio è atterrato all'aeroporto di Bolzano alle 11.50. Erano ad attendere l'on. Andreotti una banda e gli «schuetzen» in costume e le più alte personalità altoatesine. Il presidente della giunta provinciale Magnago ha porto un caloroso benvenuto, a nome suo e della popolazione, al presidente del consiglio. Si tratta di un ospite illustre e molto gradito, ha osservato Magnago, rilevando quindi che la nuova linea accorcia le distanze fra il capoluogo altoatesino e la capitale, e costituisce l'auspicio di un miglioramento della collaborazione reciproca sulla base del rispetto dei diritti e delle prerogative reciproci.

Molti progressi sono stati compiuti nell'ambito del pacchetto per quanto riguarda la convivenza, soprattutto sotto il governo attuale, alla cui guida si trova l'on. Andreotti, il quale ha dato dimostrazione di comprensione e di determinazione per quanto riguarda la realizzazione del pacchetto. Il presidente della giunta ha concluso esprimendo pertanto un ringraziamento all'on. Andreotti e sottolineando che la constatazione che si tratta di una visita molto gradita, non è soltanto una espressione formale, ma viene dal cuore.

Nella sua risposta il presidente del consiglio ha detto che la linea Roma - Bolzano, non vuole essere soltanto un auspicio di relazioni sempre più strette, ma anche il simbolo del cammino positivo di una linea democratica ispirata al rispetto delle tradizioni, della cultura e del carattere delle popolazioni. Il presidente del consiglio ha quindi ringraziato i colleghi parlamentari di lingua tedesca con i quali è stato possibile definire dei problemi che attendevano una soluzione, nel quadro di una collaborazione che non deve venire meno.

Dopo aver ricordato in particolare la designazione dell'on. Riz alla presidenza della commissione affari costituzionali, l'on. Andreotti ha esaltato la politica basata su una cooperazione pacifica e costruttiva in Alto Adige, osservando che coloro che tale politica vollero, videro giustamente. Ci auguriamo che la nuova linea Bolzano - Roma, ha concluso l'oratore, voglia essere solo una tappa di un cammino felice. Quindi l'illustre ospite ha visitato le attrezzature dell'aeroporto. *(Italia)*

I FUNERALI DEL FINANZIERE UCCISO



Venezia, 1

Si sono svolti nel pomeriggio, all'isola della Giudecca, nella stazione navale della guardia di finanza, i funerali del finanziere Alberto Calascione, di 26 anni, rimasto ucciso nell'attentato di ieri. Al rito funebre hanno partecipato, tra gli altri, il comandante generale della guardia di finanza, Vittorio Emanuele Borsi di Parma, il comandante in seconda generale di divisione Fausto Musto, l'ispettore generale Domenico Furbini, il comandante della terza compagnia triveneta generale di brigata Pasquale De Angelis e il colonnello Mei, comandante della settima legione di Venezia.

La messa in suffragio è stata celebrata nel cortile della caserma alla presenza dei familiari di Calascione, il padre, Raffaele, di 60 anni, ed il fratello, Antonio, di 23 anni. Gli onori militari sono stati resi da un picchetto di finanzieri. La bara, avvolta in una bandiera tricolore, è stata portata a spalle da alcune finanzieri e successivamente trasferita su un mezzo della guardia di finanza che ha percorso il Canal Grande, raggiungendo piazzale Roma, da qui la salma è stata fatta proseguire per Napoli, dove sarà tumulata.

Sono stazionarie, intanto, le condizioni di Vincenzo Di Stefano, l'altra guardia di finanza vittima nell'attentato. I sanitari dell'ospedale civile dei Santi Giovanni e Paolo, dove Di Stefano è ricoverato per fratture all'omero sinistro, una estesa contusione toracica e stato di choc, hanno detto che il militare durante la notte ha saltuariamente riposato.

Quando alcuni ufficiali superiori che sono andati a fargli visita hanno accennato all'attentato, Di Stefano ha cominciato a tremare e a profferire frasi sconnesse; i sanitari hanno quindi consigliato di lasciarlo riposare. I responsabili dell'attentato, Riccardo Torta e Gianpaolo Colombo, rispettivamente di 32 e 21 anni, sono stati nuovamente interrogati in carcere, dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Fortuna. *(Ansa)*

DOMANI X ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GIOVANNI XXIII

PIÙ CHE MAI VIVA L'OPERA DEL PAPA BUONO

Paolo VI celebrerà un solenne rito funebre in San Pietro Alcune personalità esaltano il «Pontefice del Concilio»

Città del Vaticano, 1

Domani, nella vigilia del decimo anniversario della morte di Giovanni XXIII, Paolo VI celebrerà un solenne rito funebre nella basilica vaticana, alla presenza di cardinali, membri del corpo diplomatico, prelati di curia e fedeli. In ambiente ecclesiastico si ritiene che il Papa rivolgerà la sua parola all'assemblea per delineare la figura e l'opera del suo predecessore a dieci anni dalla sera del tre giugno 1963 che segnò la conclusione di un pontificato eccezionale e vide tutto un popolo inginocchiato in piazza San Pietro.

Incessante, in questi giorni, il pellegrinaggio alla tomba di Papa Giovanni, nelle grotte vaticane: davanti al sarcofago di marmo echeggiano preghiere in tutte le lingue. I fedeli lasciano fiori e lettere. Uno speciale servizio di vigilanza è stato predisposto per regolare l'afflusso. Si ha la sensazione esatta che, a dieci anni dalla morte, la popolarità di Papa Giovanni non sia diminuita, anche se la causa canonica per la beatificazione va a rilento ed è ancora nella fase istruttoria.

E che l'opera del «Papa buono» sia ancora viva è provato dalle parole di molte personalità del mondo cristiano e della cultura. Monsignor Loris Capovilla: «Se dovessi scegliere una immagine di Giacomo Manzù per illustrare il decennio della morte di Giovanni XXIII... mi volgerei di filato al pennello della "Porta della morte" della basilica vaticana. In esso egli non predica e non parla, ma, inserito com'è nel dramma universale, riepiloga, in quel suo totale abbandono, il significato di tutta la sua esistenza».

Lo scrittore Jean Guitton: «Come gli artisti si lasciava guidare dall'opera, guardandola nei suoi abbozzi, per ricevere un consiglio dall'opera stessa. Così faceva con il Concilio: ...nessuno si poteva sentire preceduto, bloccato, impedito, corretto o vinto. Lo "spirito" era pienamente in questo malleabile servitore». Il segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim: «Nutro un profondo rispetto e ammirazione per Papa Giovanni e mi auguro che l'eminente personalità dell'indimenticabile Pontefice sia degnamente commemorata nel decennale della morte».

L'arcivescovo anglicano di Canterbury, Michael Ramsey: «Con la sua santa persona e il suo intuito profetico egli ha dato un immenso impeto alla causa dell'unità dei cristiani, dimostrando che l'unità dei cristiani dipende dal loro rinnovamento spirituale in una più stretta obbedienza a nostro Signore». Il professor Giorgio La Pira: «Al negoziato globale non c'è alternativa, hanno detto nel 1972, e stanno ogni giorno più sperimentando nel 1973, Breznev, Nixon e Ciu En-lai... Questi dieci anni trascorsi da quel 3 giugno mostrano che il Papa aveva visto bene, che egli era stato davvero il faro indicatore della inevitabile via della fraternità tra tutti i popoli e tutti gli uomini».

Padre Nazareno Fabretti: «Credo che debba esservi un rimorso collettivo, almeno in tutti coloro che videro nel suo pontificato il segno della speranza... Non che sia giusto aver fretta, ma occorre non scambiare la pigrizia per prudenza». Padre Ernesto Balducci: «Il carisma di Papa Giovanni fu di far coincidere il gesto umano, il più dimesso e antiretorico, con la intuizione creativa che capovolge l'inerzia dei secoli... Per questo ogni uomo lo intese nella propria lingua. La sua lezione non è scaduta, specie dentro la Chiesa». *(Italia)*

MENTRE A TERRA SI CERCANO SOLUZIONI PER LE PERDITE DI ENERGIA

DOCCIA E LAVORI DA «MASSAIA» PER GLI ASTRONAUTI DELLO SKYLAB

Individuato sulla superficie solare dai telescopi di bordo un «buco» misterioso Anticipata la partenza del secondo equipaggio (Bean, Garriott e Lousma)

Houston, 1

Gli astronauti dello «Skylab» beneficiano di qualcosa che non avevano mai conosciuto da quando si trovano nello spazio: un'intera giornata di riposo che gli consentirà di fare anche una doccia, di cui sentono bisogno dopo una settimana di lavoro a bordo del laboratorio spaziale.

Si tratta di una delle tre giornate di riposo previste per i 28 giorni della missione affidata a Charles Conrad, Joseph Kerwin e Paul Weitz. Per oggi, quindi, niente esperimenti: a meno che non si verifichi una situazione di emergenza, il centro di controllo lascerà i tre astronauti in pace, tranne che per trasmettere qualche messaggio di routine.

Gli esperti a terra continueranno a darsi da fare per risolvere il grave problema dell'energia dello «Skylab», inferiore alle necessità della missione per il blocco di un grande pannello solare (l'altro è andato perduto), e per il mancato funzionamento di due delle diciotto batterie di cui disponeva il laboratorio spaziale. I tecnici attualmente cercano il modo migliore per sbloccare il pannello, ricorrendo ad una passeggiata spaziale da parte di uno degli astronauti. Si tratta di un'impresa difficile e rischiosa, che va quindi studiata a fondo prima di essere attuata.

Malgrado la giornata di riposo ci saranno diverse cose da fare. Soprattutto i tre astronauti dovranno rimettere in ordine la loro «casa». Molti oggetti sono sparpagliati e sarà necessario prenderli e metterli al loro posto: insomma il lavoro che aspetta oggi gli astronauti è un po' quello di una massaia. Tuttavia tempo libero ne resterà per tutti e Conrad spera di approfittarne per scattare una serie di foto delle piramidi d'Egitto e del Kilimanjaro, di cui ha chiesto le coordinate al centro di controllo.

Ma la grande attesa è per la doccia, piuttosto difficoltosa per la verità, in quanto l'acqua non scende sul corpo come avviene sulla Terra bensì, a causa dell'assenza di peso, si sparpaglia ovunque in una serie di gocce. Per questo motivo si tratterà di una doccia speciale effettuata con un apposito apparecchio che l'astronauta stringerà nella mano per dirigere nei punti desiderati gli spruzzi d'acqua. Le particelle di liquido che resteranno attaccate al corpo e sulla tenda circolare saranno poi rimosse con una specie di aspirapolvere.

Intanto gli esperti del centro spaziale di Houston hanno reso noto che gli strumenti del laboratorio spaziale «Skylab» hanno rilevato un «buco» enorme (pari a circa un decimo della superficie dell'astro) nella corona del sole.

Benché, per il momento, abbiano visto questo «buco» — situato nei pressi dell'equatore della faccia visibile — solo attroverso la televisione montata a bordo dello «Skylab» e che sia difficile per essi pronunciarsi sul suo significato, gli esperti sperano di apprendere altri elementi con l'ausilio delle fotografie prese dall'equipaggio, quando questo rientrerà sulla Terra.

Infine è stato annunciato oggi che in considerazione degli inconvenienti registrati a bordo del laboratorio spaziale è stato deciso di anticipare dall'8 agosto al 27 luglio l'invio nello spazio del secondo equipaggio dello «Skylab», che sarà composto dagli astronauti Alan Bean, Owen Garriott e Jack Lousma. *(Ap - Ansa)*

RAPINA IN BANCA a Rimini: 16 milioni

Rimini, 1

Una rapina è stata compiuta a Rimini, nell'agenzia della «Cassa di Risparmio» di via Flaminia Conca. Quattro banditi, armati di pistola, sono entrati nella banca verso le 11.30 e, dopo essersi impadroniti di circa 16 milioni di lire, sono fuggiti.

Al momento della rapina erano presenti il direttore, dott. Gherardo Sammarini, di 42 anni, ed altri otto impiegati. Vicino al cassiere, Tino Galli, era anche il rag. Corrado Gamberini e poco lontano nello stesso bancone l'altro cassiere, Omero Macrelli. Gli altri impiegati presenti erano Raniero Montanari, Gianfranco Santolini, Maurizio Gubellini, Domenico Giacobini e Giorgio Torsani. Erano inoltre all'interno della banca una ventina di clienti.

I quattro banditi, uno dei quali giovanissimo, sono entrati tranquillamente, hanno indossato i passamontagna, quindi hanno estratto le rivoltelle minacciando poi i presenti. Il tempo impiegato per impadronirsi del denaro è stato esattamente di un minuto, trascorso il quale i quattro sconosciuti si sono allontanati a piedi dalla banca.

Nessuna delle persone che erano all'interno ha scorto la vettura sulla quale i malviventi si sono allontanati. *(Ansa)*

DOPO LA FORMALIZZAZIONE DELL'INCHIESTA SULLA STRAGE

Bertoli interrogato dal giudice istruttore

Il magistrato intende far luce, con la massima precisione sul vuoto di 3 ore nella presenza a Milano dell'attentatore

Milano, 1

Gianfranco Bertoli, l'attentatore della questura di Milano, si è visto notificare quest'oggi dal dott. Antonio Lombardi, il magistrato che conduce l'inchiesta sulla strage di via Fatebenefratelli, dopo la formalizzazione dell'istruttoria, il mandato di cattura per il reato di strage. Precedentemente su Gianfranco Bertoli pendeva ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica il giorno stesso dell'attentato. Il giudice istruttore Antonio Lombardi ha ascoltato oggi per la prima volta l'attentatore che si trova rinchiuso nelle carceri di San Vittore. Il lungo interrogatorio odierno iniziatosi nella mattinata e ripreso nel pomeriggio dopo una sosta di tre ore non ha riservato particolari sorprese.

Il giudice istruttore ha interrogato il detenuto sulla sua permanenza milanese. Esiste sempre il famoso vuoto di tre ore, dalle 8.30 circa (ora in cui Gianfranco Bertoli si allontanò dalla pensione di via Vitruvio) alle 10.55, ora della strage. Gianfranco Bertoli continua ad affermare di aver girovagato per la città, di aver «studiato» l'ambiente di via Fatebenefratelli, in attesa dell'inizio della cerimonia per l'inaugurazione del busto del commissario Calabresi, di essersi soffermato in alcuni bar dei dintorni per bere qualche birra e qualche alcolico.

Questa versione non trova molto credito però negli ambienti inquirenti. E' stata avanzata l'ipotesi che in quelle tre ore che precedettero il tragico avvenimento il Bertoli abbia incontrato qualcuno, amico o non che sia, che sarebbe stato messo al corrente dei delittuosi propositi di Gianfranco Bertoli e dal quale l'attentatore avrebbe anche potuto ricevere aiuto e consigli. Su questa pista, che già fu seguita a tuo tempo dai sostituti procuratori che si occuparono delle indagini nella fase di istruttoria sommaria, sembra intenzionato a muoversi anche il dott. Lombardi.

Di fronte alla complessità delle indagini sulla strage della questura di Milano, il dottor Lombardi aveva dichiarato, fin dal primo momento, che era sua intenzione ricostruire meticolosamente in tutti i particolari il soggiorno milanese del Bertoli per poi procedere a ritroso. E a questa strada il dott. Lombardi sembra si voglia meticolosamente attenere. Tanto più che come ha dichiarato oggi durante la pausa degli interrogatori Gianfranco Bertoli gli ha fornito l'impressione di essere del tutto normale. *(Italia)*

STRAGE DI PIAZZA FONTANA

ANCORA IRREPERIBILE Massimiliano Fachini

Milano, 1

Si sono avute stamane al palazzo di giustizia precisazioni circa la mancata presentazione, mercoledì scorso, di Massimiliano Fachini, l'ex consigliere comunale del MSI di Padova che doveva essere interrogato dal giudice istruttore, dottor D'Ambrosio. Invece del Fachini si è presentato il suo legale padovano, avv. Vassallo, il quale ha detto al magistrato di avere ricevuto l'avviso di convocazione per il suo assistito solo il giorno precedente e di non aver potuto rintracciare il Fachini per avvertirlo. L'avv. Vassallo ha però detto che «cercherà di rintracciare il Fachini in questi giorni, in modo che possa venire, la prossima settimana, a Milano, per essere interrogato dal dott. D'Ambrosio».

Come è noto, Massimiliano Fachini è indiziato di reato per la morte del portinaio Muraro, che precipitò misteriosamente dalle scale dello stabile di cui era custode. Il Muraro doveva essere interrogato, per alcune precisazioni, in merito a un traffico di esplosivo che vi sarebbe stato a Padova fra elementi di estrema destra. L'inchiesta sulla morte del Muraro è stata abbinata a quella sulla strage di Piazza Fontana.

In casa di Massimiliano Fachini era stata anche sequestrata una chiave di una cassetta «Juvel»: com'è noto, cassette di questo tipo furono usate per gli attentati del 12 dicembre 1969, fra cui la stessa strage di Piazza Fontana. La chiave trovata a casa del Fachini è stata affidata per un esame ai periti del centro studi sui metalli della Breda. *(Ansa)*

VACANZE IN SARDEGNA per Willy Brandt

Cagliari, 1

Il cancelliere della Germania Federale, Willy Brandt, trascorrerà, anche quest'anno, un periodo di vacanze estive in Sardegna. L'uomo politico tedesco dopo l'esperienza dell'anno scorso quando trascorse due settimane nella zona di Villasimius, a circa quaranta chilometri da Cagliari, è rimasto entusiasta dell'estate sarda e soprattutto del suo mare.

Quest'anno Willy Brandt, in compagnia del figlio appassionato archeologo, trascorrerà dieci giorni nell'albergo «Su sirboni» della Marina di Gairo, nei pressi di Barisardo, centro della provincia di Nuoro sulla costa orientale sarda. Si tratta di una delle zone più suggestive dell'isola per il colore del mare, la caratteristica delle coste e l'ambiente naturale dell'entroterra. *(Italia)*

GIOCANO A RINCORRERSI I PIU' CELEBRI FIDANZATI D'INGHILTERRA

Il «colonnello» Anna in Germania Forse incontrerà il tenente Mark

Nonostante le smentite di palazzo (la principessa visiterà il suo reggimento a Stoccarda) sembra possibile un «rendez vous» a Berlino - Prime indiscrezioni sull'abito da sposa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 1

La principessa Anna ha preso oggi l'aereo per la Germania, e il suo viaggio ha subito fatto pensare a un incontro con il fidanzato. Ma Buckingham Palace ha detto che non si vedranno. Un portavoce del palazzo reale ha detto che la principessa andava a Stoccarda per risiedere presso parenti. La città è a qualche ora di autostrada da Bergen-Hohen, dove si trova il reggimento corazzato dei dragoni, nel quale presta servizio il tenente Mark Phillips.

I due giovani, in passato, si sono spesso incontrati, contraddicendo i portavoce di palazzo, ma il portavoce è stato esplicito. Ha detto che Anna e Mark non si incontreranno nemmeno a Berlino Ovest, ove la principessa visiterà il reggimento delle guardie del Worcestershire e di Sherwood, del quale è colonnello in capo. Un impegno da tempo in agenda, ha sottolineato il portavoce di Buckingham Palace. La principessa rimarrà tre giorni a Berlino; la visita al reggimento è prevista per giovedì. Mark Phillips sarà anche lui a Berlino Ovest, ma all'inizio della settimana, per un concorso ippico. Dopo le gare si pensa rientrerà al reggimento.

Sono in molti, nonostante le affermazioni categoriche del portavoce di palazzo reale, a pensare che Anna e Mark troveranno, come altre volte, modo di vedersi in Germania. Lo pensavano sicuramente gli sbalorditi cinquantatré passeggeri del volo della «BEA» di classe economica, che si sono trovati inaspettatamente a fare il viaggio con la sorridente principessa. Anna è giunta a Stoccarda verso le sette di sera e poco dopo, ha detto un funzionario delle dogane, ha preso posto in auto ed è partita per ignota destinazione.

Durante il soggiorno nella Germania Federale, per il week-end con i parenti, e poi a Berlino, la figlia della Regina Elisabetta dedicherà, probabilmente, un po' di tempo allo studio dell'abito nuziale. E' alta, ha le gambe lunghe, misura 52 centimetri e mezzo alla vita e ha il famoso busto delle Windsor. E vuole che tutte queste doti siano adeguatamente accentuate dall'abito che porterà per il matrimonio con il tenente Phillips.

E' questo, si dice negli ambienti londinesi della moda, uno dei motivi per i quali Anna ha rotto la tradizione e ha chiesto alla signora Maureen Baker, disegnatrice numero uno della casa di «Pret-a-Porter» di Susan Small, che provvedesse al suo abito nuziale. I cosiddetti «sarti reali» tendono a disegnare abiti un poco più complessi nei particolari di quanto gradisca la principessa per la sua figura.

Qualche tempo fa, parlando in linea generale, la disegnatrice londinese aveva detto in una intervista che la principessa Anna avrebbe portato, quando si fosse sposata, un abito a vita stretta con uno strascico dalla vita e il busto aderente, e in capo una tiara con il velo. Adesso non si pronuncia.

Secondo la signora Baker, Anna ha la taglia 10, la più piccola del «Pre-a-porter». Ha commentato sul «Times» un giornalista di moda: «L'ultima volta che la cifra è comparsa in stampa, penso che i lettori abbiano assunto un'espressione di poco devoto dubbio. E' certamente ovvio che la principessa non ha una taglia dieci normale, in quanto ha la fortuna di avere ereditato quell'utilissimo attributo reale che è un buon petto per diamanti e medaglie».

Il diffuso «Daily Mirror» pubblica oggi un articolo esclusivo da Bergen-Hohne, nel quale riporta una dichiarazione del tenente Phillips; dice che lo scorso autunno i due giovani hanno trascorso sei week-end a Catterick, ove era il reggimento dell'ufficiale, senza che alcuno lo sapesse. «Anna ed io ci siamo veramente conosciuti lo scorso autunno nello Yorkshire» dice Phillips nell'articolo del «Mirror». «Il mio reggimento era a Catterick, e per sei venerdì sera consecutivi, Anna venne là a trovarmi. Avevo una normale residenza da ufficiale. Partiva al lunedì mattina presto, non lasciavamo praticamente la casa e nessuno sapeva che eravamo lì.

«Abbiamo trascorso insieme un tempo meraviglioso che non scorderemo mai». La casa si chiama Haig House, era allora abitata dal tenente colonnello Maurice Johnston, comandante del reggimento. Questi ha detto che aveva pensato bene di invitare la coppia a passare la fine di settimana in casa sua, per poter «restare in pace». Qualche volta, dice Mark Phillips nell'articolo, lui e la principessa uscivano e andavano a pranzo o a bere al pub: «Capitava, ma raramente, che qualcuno riconoscesse Anna; in ogni modo lei non si camuffava mai». **U. P. I.**

PER PARTICOLARI BENEMERENZE ECONOMICHE

NOMINATI DA LEONE 25 CAVALIERI DEL LAVORO

I neo-eletti rappresentano quasi tutte le categorie della produzione industriale, agricola, armatoriale

Roma, 1

Il Presidente della Repubblica, su proposta del ministro per l'industria, il commercio e lo artigianato Mauro Ferri, di concerto con il ministro per l'agricoltura e foreste Lorenzo Natali, per quanto riguarda i designati esercenti attività agricola, ha conferito l'onorificenza di cavaliere dell'ordine «al merito del lavoro» a 25 cittadini distintisi per particolari benemerenze nei vari settori della economia nazionale.

Gli insigniti dell'alta onorificenza sono: Corrado Agusta (ind. aeronautica) — Varese; Benvenuto Barsanti (ind. edilizia) Estero; Carlo Boatti (ind. petrolifera) - Milano; Mariano Borella (ind. giocattoli) - Como; Sebastiano Campisi (agricoltura) - Siracusa; Aurelio Ceresa (carrozzeria auto) - Torino; Luigi Cerutti (costr. macchine grafiche) - Alessandria; Ito del Favero (edilizia) - Trento; Sante Bruno De Marchi (assicurazioni); Milano; Ennio Forti (ind. molitoria) - Venezia; Peppino Fumagalli (ind. elettrodomestici) - Milano; Arnaldo Giannini (ind. telecomunicazioni) - Genova; Maria Concetta Giuntini ved. Spinola (agricoltura) - Grosseto; Attilio Jacoboni (ind. manifatture varie) - Roma; Giuseppe Lodigiani (costruzione grandi impianti) - Milano; Glauco Lolli Ghetti (ind. armatoriale) - Genova; Oscar Maestro (ind. editoriale - pubblicitaria) - Milano; Bonifacio Meli Lupi (agricoltura) - Parma; Giuseppe Miroglio (ind. tessile) - Cuneo; Giannino Parravicini (credito) - Roma; Matteo Pitanza (commercio) - Catania; Callisto Flavio Pontello (ind. edilizia) - Firenze; Francesco Rosati (ind. meccanica) - Milano; Mario Rubatto (ind. alimentare, cartaria e farmaceutica) - Torino; Andrea Zanesini (ind. elettrotecnica) - Milano.

RIAPERTA AL PUBBLICO la casa di Giulietta

Verona, 1

La casa di Giulietta, a Verona, rimasta chiusa per due anni in seguito a lavori di restauro, è stata riaperta: è stata arricchita con dipinti su tavola, affreschi, cassapanche ed altri oggetti. Lo intero edificio è composto di una grande sala al piano terra e di altre otto sale dislocate su cinque piani con un ampio salone al secondo piano. Si sta esaminando la possibilità che la casa, nella quale secondo la tradizione nacque e visse Giulietta, possa diventare la sede di un museo shakespeariano. *(Ansa)*

SECONDO UNA NOTA DEL BANCO DI ROMA

Congiuntura da immaginarsi

La raccolta dei dati impedita dagli scioperi

Roma, 1

Un quadro dell'evoluzione congiunturale italiana viene pubblicato nel numero di maggio di «Notizie economiche» del Banco di Roma. Vi si sottolinea in particolare che i conflitti di lavoro, addensatisi nella prima parte del 1973, hanno influito sulle fonti di informazione creando un vuoto, non solo di produzione, ma anche di conoscenza. La nota pone poi in evidenza che due sono state le astensioni dal lavoro che maggiormente hanno creato difficoltà al reperimento delle informazioni: lo sciopero delle dogane e quello delle poste.

Il primo non solo há ritardato la «conoscenza», ma ha verosimilmente alterato lo stesso fenomeno economico dell'interscambio di merci; il secondo ha creato un elevato «gap» di informazione che sarà coperto solo nei mesi prossimi. Questa premessa — dice la nota del Banco di Roma — giustifica perché in questo periodo non sia possibile fare una diagnosi congiunturale basata su fatti e notizie quantificabili, ma occorra effettuare uno «sforzo di immaginazione» per dare corpo all'intuizione.

Il Banco di Roma ribadisce — quindi — che il sistema economico italiano sembra interessato da un fenomeno di ripresa che si è andato generalizzando, ma che ha stentato fin qui a diffondersi a tutti i settori produttivi, a causa dei conflitti di lavoro connessi con il rinnovo di importanti contratti. «Tale ripresa si era accompagnata a fattori di lievitazione dei prezzi, lievitazione determinata da cause esterne alle quali si erano aggiunte componenti specifiche italiane: introduzione dell'IVA; rinnovo, concentrato nel tempo, di numerosi contratti di lavoro; rivalutazione, rispetto alla lira, delle monete dei nostri principali mercati di approvvigionamento estero. Resta quindi ancora da verificare la persistenza o meno di una domanda di ripresa, nonché la possibilità di vedere diminuire il ritmo di ascesa dei prezzi». *(Italia)*

Guerra della Finanza ai «tombaroli»

Roma, 1

Le «Fiamme gialle» hanno organizzato una eccezionale «offensiva» contro i «tombaroli» testimoniata dalla progressione di queste cifre: 81 persone denunciate e 1.874 «oggetti archeologici» recuperati nel 1971; 282 persone denunciate e 5.744 oggetti archeologici recuperati nel 1972; oltre 200 persone denunciate e 3.231 oggetti recuperati (di cui 315 «opere d'arte») nei primi cinque mesi del '73. L'azione della Guardia di finanza è stata particolarmente intensificata, come attestano i risultati conseguiti dal gennaio scorso, in presenza di una vera e propria «caccia al reperto archeologico» avviata in ampie zone del territorio nazionale e collegata ad un intenso traffico clandestino.

Il progressivo depauperamento del patrimonio archeologico nazionale — aggravato dal fatto che i prelevamenti abusivi dei «tombaroli» sottraggono agli studiosi insostituibili documenti di ricerca — ha indotto il ministro delle finanze, sen. Athos Valsecchi, a proporre l'istituzione di un apposito nucleo della Guardia di finanza. *(Italia)*



Esplosione a Perpignano Sette morti e sei feriti

Perpignano, 1

Sette morti e sei feriti, di cui tre in condizioni disperate: questo il bilancio dell'esplosione provocata probabilmente da una fuga di gas — che ha parzialmente distrutto, stamane, un palazzo di quattro piani in un quartiere periferico di Perpignano. Nella violentissima esplosione quattro appartamenti sono stati completamente distrutti: quello del terzo piano in cui è avvenuta la deflagrazione e nel quale sono crollati il pavimento e le pareti dell'appartamento sovrastante, e altri due adiacenti al primo.

Fra le vittime figurano il giocatore di rugby Patrick Medus, 22 anni, sua moglie Catherine, 18 anni, la loro figlia Nathalie, di 3 mesi, ed una coppia di settuagenari, parenti dei Medus e loro ospiti per qualche giorno. *(Ansa)*

GUERRA IN TAILANDIA tra spacciatori d'oppio

Bangkok, 1

Un gruppo di uomini armati ha teso un'imboscata a 11 contrabbandieri di oppio, ne ha uccisi sei, ha ferito gli altri cinque e ha rubato ad essi una tonnellata e mezzo di sostanza stupefacente e oro per un valore di 45.000 sterline (68 milioni di lire). *(Ansa - Reuter)*

SCONTRO FERROVIARIO in India: 17 vittime

Bombay, 1

Diciassette persone sono morte in uno scontro tra due treni vicini a Bombay e altre 108 sono rimaste ferite. La sciagura è avvenuta ieri sera nella stazione di Maladsati. Per cause ancora imprecisate, un treno che procedeva a piena velocità è andato a cozzare contro un treno passeggeri. *(Ansa Afp)*

NESSUNA TRACCIA del motopesca scomparso

Cagliari, 1

Le ricerche del motopesca «Martin Sicuro secondo», che non da notizie da cinque giorni sono state riprese questa mattina e sono continuate fino all'imbrunire in un larghissimo tratto di mare al largo delle coste di Sant'Antioco e di Carloforte. Nonostante gli sforzi degli elicotteri, degli aerei e delle navi impegnate nelle ricerche del grosso motopesca non è stata trovata alcuna traccia. Analogo risultato hanno avuto le ricerche effettuate lungo la costa e nelle numerose insenature della zona occidentale dell'isola.

La capitaneria di porto di Cagliari ha effettuato dei sondaggi presso le competenti autorità tunisine ed algerine nell'eventualità che il «Martin Sicuro secondo», spintosi nei banchi di pesca al largo dei due paesi africani, possa essere stato sequestrato. Le prime risposte ricevute sono state negative.

A bordo del peschereccio, iscritto al compartimento marittimo di Pescara, vi sono, secondo notizie fornite dall'armatore signor Spinosi, cinque uomini: il capitano Nazzareno Massi, il motorista Bruno Ferretti, il capopesca Domenico De Felice ed i marinai Vittorio Croce e Francesco Mignini. Un altro motorista, che faceva parte dell'equipaggio, non si è imbarcato all'ultimo momento perché colpito da un lutto familiare. *(Italia)*

CRONACHE SPORTIVE

GIRO D'ITALIA - IL BELGA ROGER DE VLAEMINCK ALLA TERZA AFFERMAZIONE

MERCKX SPETTATORE SUL TRAGUARDO DI BOLSENA

La Maglia rosa non si è impegnata lasciando il successo al connazionale - Motta in ritardo

Bolsena, 1

Le grandi firme del ciclismo sono tornate alla ribalta del giro ripetendo, nella tredicesima tappa, la frazione di due giorni fa conclusasi a Benevento. Si è ripetuto persino il vincitore, il belga Roger De Vlaeminck, che sul traguardo di Bolsena ha conquistato la sua terza affermazione personale nella corsa rosa. L'ex ciclocrossista si è aggiudicato lo sprint di un drappello di lusso, 14 elementi, guidato da Merckx e comprendente tra gli altri Gimondi, Battaglin, Fuente, Panizza e Pettersson.

La selezione che ha deciso la tappa di oggi è avvenuta sulla salita del Poggio Nibbio, a poco più di 40 chilometri dall'arrivo. L'ha provocata il focoso ed irrequieto spagnolo Fuente. Merckx si è limitato ad avallarla e a renderla concreta. A Benevento i grandi esclusi furono Battaglin, Bitossi e Zilioli, oggi i battuti sono stati Motta e ancora Zilioli e Francesco Moser. Quattordici fuggitivi con Merckx senza gregari, quattro spagnoli con Fuente in prima linea, tutti i migliori italiani della classifica generale ad eccezione di Motta. Risultato: oltre 6' di scarto inflitti al grosso. E' nella logica del giro, o meglio nella regola di Merckx.

Questa volta dell'attacco sferrato dall'asso fiammingo ha fatto le spese Gianni Motta, che è precipitato dal quarto al decimo posto in graduatoria. Dopo la beneficenza fatta ieri ai gregari, quindi, Merckx è tornato a imporre la sua legge inesorabile. E' stato ancora una volta il protagonista principe della tappa. Ha vinto il gran premio della montagna beffando l'iberico Fuente che lo aveva sfidato sulle prime rampe. Si è messo al comando del plotoncino dilatando di un chilometro il vantaggio sul grosso. Al solito, insomma, come sua abitudine, quando non pensa a vincere la tappa ma soltanto a fare selezione. Egli, peraltro, neppure ha disputato la volata conclusiva, ben sapendo del resto che nella compagnia c'era un certo De Vlaeminck che in questi tipi di arrivi non fallisce un colpo. Eddy Merckx s'è limitato ad osservare lo sprint, come è abituato da qualche tempo.

Questa sua improvvisa noncuranza ha scatenato la polemica. C'è chi ha avanzato il sospetto che Merckx si comporti in questa maniera per gratitudine verso chi collabora con lui nella riuscita delle sue iniziative. Lo spagnolo Fuente all'arrivo si è lasciato andare ad una violenta accusa. «Non capisco proprio come gareggino i corridori italiani — ha detto a Bolsena lo iberico — anzi, credo che non sappiano neppure correre. Se Merckx è maglia rosa, perché loro gli danno il cambio a fare l'andatura quando sono in fuga con lui?»

Domani il giro lascia le rive del lago di Bolsena per entrare in Toscana. Il traguardo è posto a Firenze, dopo 198 chilometri. Percorso di continui saliscendi. Altra pattuglia di comando? E in questo caso saranno campioni o gregari? La risposta la conosce soltanto Merckx.

(Ansa)

Telefoto Ansa

Bolsena — Ancora uno straniero alla ribalta: undici vittorie su tredici tappe non è bottino da poco. Sprint di De Vlaeminck (terza affermazione) davanti a Ritter (a destra) e Bitossi

ORDINE D'ARRIVO

Fiuggi Terme - Bolsena di km 215: 1) De Vlaeminck Roger (Brooklyn) in ore 5.44'24", media km 37,455; 2) Ritter Ole (Bianchi Campagnolo) s.t.; 3) Bitossi Franco (Sammontana) s.t.; 4) Gimondi Felice (Bianchi Campagnolo) s.t.; 5) Lazcano Santiago (Kas) s.t.; 6) Kuiper s.t.; 7) Battaglin s.t.; 8) Galdos s.t.; 9) Fuente s.t.; 10) Panizza s.t.; 11) Pesarrodona s.t.; 12) Pettersson s.t.; 13) Merckx s.t.; 14) De Muynck s.t.; 15) Kartens 5.50'31".

CLASSIFICA GENERALE

1) MERCKX	in ore	72.14'56"
2) Battaglin	a	6'39"
3) Gimondi	a	7'27"
4) Panizza	a	8'23"
5) Pesarrodona	a	9'08"
6) Lazcano	a	9'33"
7) Bitossi	a	9'48"
8) De Vlaeminck	a	12'30"
9) Pettersson	a	14'04"
10) Motta	a	14'06"

G.P. DELLA MONTAGNA

Poggio Nibbio (II cat.): 1) Merckx 30; 2) Panizza 20; 3) Fuente 10.

Classifica generale: 1) Merckx 320; 2) Fuente 150; 3) Battaglin 90; 4) Panizza 70; 5) Zilioli e Farisato 30; 7) Gimondi e Aja 20; 9) De Schoenmaecker 10.

Trofeo ciclistico Banca Antoniana

Organizzato dalla commissione ciclosportiva della Banca Antoniana di Padova e Trieste si disputerà domani il IX G.P. ciclosportivo fra bancari cui potranno partecipare tutti i bancari delle tre Venezie tesserati per l'Enal-Dace o per la FCI.

La gara, preceduta da un tratto turistico di 8 km, si effettuerà sul seguente percorso: Basovizza, Prosecco, Trebiciano, bivio Malchina, Gabrovizza, Prosecco per concludersi a Opicina all'altezza delle caserme dopo 42,500 km. Ritrovo dei concorrenti alle 7.30 presso la scuola media «de Tommasini» di Opicina.

Quattro espressioni di Monzon, che stasera è affrontato da Griffith: un volto duro, cattivo, come egli si rivela anche sul ring

G.P. DI MONTECARLO: STEWART IL MIGLIORE

Ickx nelle prove distrugge una Ferrari

Montecarlo, 1

Jacky Stewart ha mantenuto la promessa fatta ieri, alla fine della prima giornata di prove: migliorare il record sul giro, che già gli apparteneva. Stamattina è riuscito ad abbassare il limite di un secondo, portando a 134.866 chilometri orari la media sul giro. Questo di Montecarlo è il circuito che lo scozzese preferisce: nervoso, un susseguirsi di curve, dove uno sbaglio viene inesorabilmente pagato. Stewart ha girato con un impeto formidabile «sono certo che in gara — ha detto alla fine — si farà ancora meglio».

Petterson è stato all'altezza dei giorni migliori: secondo ieri, è risultato secondo anche oggi, migliorando nettamente il tempo di prova. E' riemerso il campione del mondo Emerson Fittipaldi, preceduto tuttavia da Hulme.

Un po' tutti hanno fatto meglio di ieri. Solo i due piloti della Ferrari hanno deluso. Ickx è andato a urtare in un punto abbastanza facile, dove la velocità è ridotta. Ha praticamente distrutto la vettura ed ha ripreso le prove con l'auto di Merzario, il quale, provando con una Ferrari di riserva e poco a punto, non ha potuto migliorare la prestazione di ieri. E così l'italiano si trova relegato al 15.o posto con 1'30"5. Ma c'è ancora una giornata d prove. La speranza delle Ferrari di partire in buona posizione sono tutte riposte nei giri di domani. Il cielo però si va annuvolando e se verrà rispettata la tradizione di un vigilia piovosa, sarà impossibile migliorare, correndo sul bagnato, i tempi attuali.

INDIANAPOLIS

■ Il «New York Times» ha pubblicato un editoriale in cui chiede la fine della 500 miglia di Indianapolis, per i continui sacrifici di vite umane che impone e per evitare uno spreco di carburante, in un momento in cui esso comincia a scarseggiare.

Meeting universitario di atletica a Torino

Torino, 1

I più forti atleti italiani, con una nutrita e qualificata rappresentativa straniera, saranno in gara domani a Torino per il «meeting» internazionale universitario di atletica leggera.

Marcello Fiasconaro, Franco Arese e Pietro Mennea, in gara rispettivamente nei 400, 1.500 e 200 metri, guideranno la rappresentativa italiana che vede peraltro in gara Gianni Del Buono, esordio stagionale sui 5000 metri, Silvio Fraquelli, Giammarco Schivo, Enzo Del Forno, Sergio Liani, Armando De Vincentiis, Franco Ossola, Franco Fava.

In campo femminile il gruppo italiano è guidato dalla primatista italiana Paola Pigni in gara nel 1500 e da Sara Simeoni.

PIATTELLO

Regionale di skeet allo stand di Muggia

Oggi e domani a Muggia, nello stand della S.T.T.V., si svolgerà il primo campionato regionale di tiro al piattello-skeet che si articolerà su due prove di cinquanta piattelli l'una. Alla manifestazione, che avrà inizio alle ore 8, hanno aderito tutti i migliori specialisti del Friuli-Venezia Giulia. Ricca la dotazione di premi con trenta medaglie d'oro per il meglio classificati.

Domani, sempre allo stand della S.T.T.V., verrà disputata nel pomeriggio alle 15 una prova di qualificazione in vista della formazione rappresentativa triestina che il 10 giugno sarà impegnata a Muggia in un incontro internazionale quadrangolare. La gara sarà riservata agli specialisti del piattello-fossa.

Fossa - Magaraggia

Dopo il successo di Lionello De Marchi nella gara di piattello-fossa, nella prima prova del campionato sociale della stessa specialità, si è affermato Luigi Magaraggia, che ha confermato la sua buona forma ottenendo 25 centri. Alle sue spalle, con tre piattelli di meno, si è classificato Renato Gigli.

La classifica: 1) Luigi Magaraggia (25/25); 2) Renato Gigli (22/25); 3) Luciano Bulgarelli, Guido Iez ed Ernesto Avanzo (21/25); 6) Bruno Giannella (20/25).

Trofeo del Carso oggi e domani a Sgonico

Il «I trofeo Kras» di bocce, aprirà la serie delle manifestazioni a livello internazionale che si svolgeranno oggi e domani a Sgonico. Nella mattinata di oggi, la manifestazione riservata ai bocciofili appartenenti al Kras, terrà a battesimo il nuovo campo di bocce di Sgonico. Domani mattina invece, si svolgerà un torneo di tennis da tavolo per squadre femminili e un torneo di pallavolo, riservato a formazioni maschili.

In campo pongistico saranno in lizza Julia di Trieste, Olimpia di Lubiana, Triglav di Kranj e Kras.

Nel quadrangolare pallavolistico abbinato al «X Trofeo Kras» saranno impegnate la Libertas di Trieste, quest'anno promossa in Serie B, il Kras, una squadra d'Isola d'Istria e il Salonit di Kanal d'Isonzo più volte visto all'opera contro l'Arc Linea. Per l'occasione, il Kras sarà guidato dal nuovo allenatore, lo jugoslavo Jadrievich, che potrà utilizzare Emili, Budin, Zadnik, Ussai, Zivec e il rientrante Gustin. L'inizio di tutte le manifestazioni è fissato per le ore 9.

PESCA SPORTIVA

Coppa Boscolo alla diga Rizzo

Sarà disputata domani sulla diga foranea «Luigi Rizzo» la sesta «Coppa G. Boscolo», prova di selezione per il campionato italiano (quinta zona) di pesca individuale con canna. Alla manifestazione, organizzata dal Dopolavoro Poste e dalla sezione provinciale della FIPS, si sono iscritti 240 concorrenti di Trieste, Latisana, Venezia, Murano, Marghera, Mestre e Monfalcone. I più agguerriti a darsi battaglia saranno i triestini e veneziani con i vari Zaccaria, Del Castello, Valentini, Canciani e rispettivamente Meloni e Grassetti.

Podismo a Sant'Andrea Coppa della Repubblica

Il Gruppo sportivo San Giacomo organizza oggi una staffetta podistica 3x1500 riservata alle categorie seniores e juniores, ragazzi e una riservata agli appartenenti alle Forze Armate. In palio sono rispettivamente la VI Coppa della Repubblica, la IV Coppa Trieste - Trento, la I Coppa ten. col. Remigio Urizio. La gara si svolgerà al Passeggio Sant'Andrea e avrà inizio alle ore 17 per i ragazzi e alle 17.30 per gli altri partecipanti.

STASERA SUL RING DI MONTECARLO IL CONFRONTO PER IL MONDIALE DEI MEDI

Il vecchio Griffith sfida Monzon ma la diversità di peso lo sfavorisce

L'argentino detentore del titolo è un mediomassimo «ristretto»; Emile è un welter che può aumentare

Sanremo, 1

All'«Holiday Inn», dove alloggia Griffith, oggi giornata di distensione totale. Emile sembra non essere preoccupato dell'incontro, forse più importante della sua carriera. Mentre usciva dall'albergo, nel pomeriggio, dopo aver fatto un breve bagno nella piscina, l'ho fermato per chiedergli se mai avesse atteso in questo modo la vigilia di un campionato del mondo.

«Non mi sono mai sentito così in forma — ha risposto — e credo di non aver più niente da aggiungere alla mia lunga preparazione. Tutte le volte che gli si chiede qualche cosa a proposito del match risponde sempre alla stessa maniera. Una sicurezza quasi spavalda e ormai meccanica. Bisogna credergli, oppure no? Ieri sera ha fatto le ore piccole e non è certamente questo un segno di tranquillità; forse perché il coricarsi troppo presto non gli avrebbe permesso di prender sonno per il pensiero dell'imminente incontro.

Griffith però non è del tutto nuovo a questo genere di abitudini. Si è sempre circondato di una corte numerosa che ha il compito di distrarlo e di caricarlo, dandogli tanta importanza. Oggi ha trentacinque anni compiuti e certamente è più giusto che continui con questo sistema piuttosto che cambiare. Domani sera si troverà sul ring di Montecarlo un Monzon più cattivo e deciso che mai. Le disavventure passate negli ultimi tempi lo hanno reso furente. Vuole smentire quanti hanno avuto dei dubbi dopo le sue ultime prestazioni che realmente non sono state positive. In questa occasione, molti problemi gli sono stati creati anche dal peso. L'ho visto allenarsi e sudare come uno che tenti di rientrare in un limite di peso che non gli è più congeniale. Eppure Monzon è migliorato in modo notevole dall'ultimo incontro, di un mese fa a Roma, contro Roy Dale. Ha acquistato velocità e colpo d'occhio. Le sue gambe girano e il fiato non lo preoccupa affatto.

A poco più di ventiquattro ore dal match Monzon si è allenato come in piena preparazione. Questa mattina il footing e, nel tardo pomeriggio, palestra. Non ha fatto, come solitamente tutti gli atleti, almeno un giorno di riposo prima dell'incontro. Vederlo allenarsi è uno spettacolo di potenza e tranquillità. Non c'è nulla che lo distolga dal suo lavoro e dalla concentrazione, senza lasciarsi ingannare se qualche volta emette delle urla incomprensibili, magari soltanto per chiedere acqua o l'asciugamano per il sudore. E' diverso da quanti altri pugili ho potuto vedere in palestra e l'impressione che lascia è sempre positiva. Incontrerà Griffith, il pugile che sul ring conosce tutte le astuzie del mestiere e che in quanto a classe pura gli è molto superiore; godrà però di un vantaggio che è la parte determinante nella differenza tra i due campioni.

Monzon strutturalmente è un peso mediomassimo che riesce, a fatica, ad entrare nella categoria dei pesi medi; mentre Griffith è un peso welter che sta abbondantemente in quella dei pesi medi. E' uno svantaggio questo che potrebbe essere la causa determinante ed incolmabile a vantaggio di Monzon e a danno di Griffith nel verdetto finale.

Nino Benvenuti

Anche Arcari nel cartellone

Montecarlo, 1

Carlos Monzon ha chiesto che Griffith venga sottoposto ad esame antidoping prima e dopo il combattimento. Sebbene i secondi argentini di Monzon lo neghino, non vi è dubbio che la iniziativa ha il fine di nuocere psicologicamente a Griffith, che, come si ricorderà la Federazione francese di pugilato accusò, adducendo prove, di aver usato una pillola stimolante nel combattimento da lui sostenuto a Parigi contro Max Cohen.

Monzon ha conquistato il titolo nel novembre 1970 battendo Nino Benvenuti per k. o. alla 12.a ripresa; ha quindi difeso la corona ancora con Benvenuti (getto della spugna alla terza ripresa); con Griffith (k. o. t. alla 14.a), con Denny Moyer (k. o. t. alla quinta); con Jean Claude Bouttier (abbandono alla 13.a); con Tom Bogs (k. o. t. alla quinta); con Benny Briscoe (ai punti).

La manifestazione di Montecarlo sarà arricchita dal combattimento in dieci riprese tra l'italiano Bruno Arcari, campione del mondo dei welter junior, e il francese Gallois, campione nazionale dei welter.

Saranno inoltre nel programma della manifestazione l'ex campione europeo dei medi, il francese Jean Claude Bouttier, e il marsigliese Gracien Tonna.

Televisione: forse Radio: diretta alle 22.15

L'incontro di pugilato tra Monzon e Griffith, valido per il titolo mondiale dei pesi medi che si svolgerà oggi a Montecarlo, verrà probabilmente trasmesso in ripresa diretta dalla televisione alle 22.30 sul programma nazionale. Trattative in questo senso sono avviate favorevolmente tra la Rai e l'organizzazione pugilistica. Se l'incontro verrà trasmesso, non andrà in onda il programma «A. Z.» previsto alla stessa ora.

La radio seguirà l'incontro con la radiocronaca diretta che comincerà alle 22.15 sul programma nazionale.

Totocalcio n. 41

ASCOLI - REGGIANA	1
BARI - BRESCIA	1
BRINDISI - CATANZARO	X 1
COMO - LECCO	X 1
MANTOVA - AREZZO	1
MONZA - GENOA	X
NOVARA - FOGGIA	X 1 2
PERUGIA - CESENA	X 1 2
REGGINA - TARANTO	1
VARESE - CATANIA	X
CREMONESE - ALESSAND.	X 2
TRIESTINA - PARMA	1 X
TRAPANI - AVELLINO	2

Scheda Totip

(Galoppo ROMA)		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Galoppo MILANO)		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto BOLOGNA)		
	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	2
(Trotto TORINO)		
	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	x
(Trotto PALERMO)		
	1.o arrivato	1 1 2
	2.o arrivato	2 x 1
(Trotto PALERMO)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

NON E' ANCORA DEFINITA LA FORMAZIONE ALABARDATA CHE AFFRONTERA' IL PARMA

Cergoli spera in Scichilone ma tiene «caldo» anche Truant

Responso positivo per Truant. Il ginocchio del centrocampista ha reagito ottimamente allo sforzo del giorno precedente e ha retto nel migliore dei modi anche nell'intenso allenamento sostenuto ieri dai titolari. Risolta positivamente anche questa incognita, Cergoli ha reso nota la lista dei convocati che comprende quindici giocatori: Cantagallo, Geretti, Sabbadin, De Gasperi, Tugliach, Macchia, De Luca, Brusadelli, Truant, Vastini, Bertoli, D'Alessi, Zamparo, Oggian e Scichilone. La novità è costituita dalla presenza di Scichilone fra i giocatori che questo pomeriggio si raduneranno in un albergo di Monfalcone. Ha detto Cergoli: «Io non dispero ancora di poterlo avere a disposizione. Ho parlato con il giocatore, il quale ha assicurato di sentirsi meglio. Trattandosi di una pedina importante a centrocampo, non mi sento di rinunciarvi senza prima aver fatto di tutto per recuperarlo».

Sarà in condizioni Scichilone di giocare? Una risposta definitiva la si avrà solo poco prima della partita. Cergoli comunque ha pronta la soluzione numero due, che prevede appunto l'arretramento di Brusadelli a mediano e l'inserimento di Truant con la maglia numero otto. Per quanto riguarda il tredicesimo, la scelta cadrà su Oggian, l'«eroe di Cossato», che Cergoli manderà in campo nella ripresa se le cose non dovessero andare secondo i programmi. Contro il Parma dunque la Triestina giocherà nella stessa formazione che ha vinto a Cossato oppure con l'unica novità costituita da Truant.

I giocatori attendono fiduciosi e tranquilli lo scontro con la capolista. Cergoli è riuscito a creare un'atmosfera nuova nella squadra, ad instaurare un clima di ottimismo oltre a far nascere nei giocatori una gran voglia di battersi. Sembra insomma di essere ritornati indietro negli anni, quando la Triestina non temeva nessuno e affrontava ogni impegno con la ferma determinazione di cogliere un risultato positivo.

La partita con il Parma è importante per entrambe le squadre che non possono perdere e richiamerà al «Grezar» il pubblico delle giornate migliori.

I parmensi, per dimostrare quanto interesse riveste l'incontro che per effetto dell'ora legale inizierà alle ore 17, sono già da ieri mattina in ritiro a Monfalcone e stamane effettueranno un leggero allenamento sul campo di via Cosulich.

C. N.

Fra Savogna e Zaule la finale del «Zaria»

SAVOGNA - PRIMORIE 2-2 (6-4 dopo i rigori)

MARCATORI: nel primo tempo al 23' Devetak; nel secondo tempo al 4 Sambo, all'11' Barbiani (rigore), al 32' Rustia. **SAVOGNA:** Marson G.; Kovic, Collini; Battistic, Ferfoglia, Peteani; Sambo, Montico, Florenin, Marson B. (Fajt), Devetak. **PRIMORIE:** Stocca; (Prasseli), Bezin; Trampus, Malusà, Barbiani; Barnabà, Drioli, Rustia, Husu, Bucavelli. **ARBITRO:** Ghizdavich.

Il Savogna, suppure con l'aiuto dei rigori, ha meritatamente acquisito il diritto a disputare domani la finalissima della Coppa Zaria, battendo, al termine di una partita piuttosto scialba, il Primorie. I giallorossi di Prosecco hanno fatto vedere ben poco, impegnandosi solamente quando, in svantaggio di due reti, è venuto fuori un poco di orgoglio che li ha spinti ad attaccare con più determinazione. Dal dischetto gli isontini sono stati più precisi degli avversari e, tutto sommato, più meritevoli.

ZAULE - PRIMOREC 2-0

MARCATORI: nel secondo tempo al 27' Russignaga, al 44' Macor R. **ZAULE:** Brovia; Bozieglav, Suraci; Macor O., Smerdel, Benvenuti; Della Valle (Russignaga), Macor R., Loredan G., Loredan A., Martini, Calaz. **PRIMOREC:** Carli; Sossi, Sluga; Ciuk, Finotti, Crissani; Sinico, Mozina, Cristante, Denich, Vigini. **ARBITRO:** Felluga.

Lo Zaule ha nettamente superato il Primorec, guadagnando a sua volta l'ingresso alla finale. Gli aquilotti, dopo un primo tempo chiuso all'insegna dell'equilibrio, hanno preso decisamente in mano le redini dell'incontro e sono andati a segno con Russignaga, autore di una brillante azione personale. La reazione dei «gatti» di Trebiciano non è stata troppo... graffiante. Poi allo scadere Macor R., lasciato completamente solo, ha concluso con tutta calma, fissando sul 2 a 0 il risultato.

G. B.

Torneo Enal

Per il torneo ENAL sono in programma stamane le partite dell'ottava giornata dei gironi eliminatori. Questi i campi e gli orari del penultimo turno nei rispettivi gironi:

Girone A: Supercaffè-Dreheh (9.30 Prosecco); Vetrobel-Di Lorenzo (9 S. Sergio); C.M.T.-Muzinacaffè (9.30 Padriciano); Edile Adriatica-Monopoli Stato (10 v. Flavia); Ospedaliero-Iret (9.30 S. Croce).

Girone B: Enaoli-Periti Ind. (10.30 Guardiella); C.R. Universitario-Vigili Fuoco (10.30 S. Sergio); Franz Rozzol-Lloyd Triestino (11.30 v. Flavia); Modiano-Tecnoferramenta (8.30 v. Flavia); Duke-Provincia (9 Guardiella).

IN VIALE MIRAMARE SERIE «A» DI HOCKEY

Triestina - Ferroviario derby senza pronostico

Archiviato un derby, quello di Gorizia, se ne presenta subito un altro, quello di più vecchie e solide tradizioni. Questa sera Triestina e Ferroviario saranno per l'ennesima volta l'una di fronte l'altra in viale Miramare, per la Serie A di hockey.

Le due antagoniste arrivano al confronto diretto con ruolini di marcia differenti. Il Ferroviario non ha ancora vinto una partita e questa sera il campionato batte alle porte col sesto turno. E' stato sconfitto, il quintetto di Sicignano, due volte in casa (Novara e Valdagno) su tre, essendosi chiusa in parità la terza, quella con la Goriziana; in trasferta sono arrivate le legnate di Modena e di Breganze. I ferrovieri hanno fatto appena 12 gol, poco più di due reti per partita, mentre ne hanno incassate 27, una media quindi di 5 e passa gol per incontro. E ancora. Il Ferroviario ha un solo punto ed è penultimo; peggio di lui stanno soltanto gli avieri di Roma, che non riescono a decollare.

L'UST ha una classifica indubbiamente migliore. Gli alabardati hanno sei punti e sono quinti in graduatoria. Hanno vinto sempre in casa (Valdagno e Monza) mentre proprio a metà settimana hanno colto a Gorizia il primo successo esterno. Le macchie oscure sono state le trasferte di Follonica e di Lodi. Le reti all'attivo sono 23, quelle al passivo 22, un po' troppe per una squadra che notoriamente aveva una difesa sempre molto chiusa.

Si arriva al derby con la Triestina dal morale molto elevato dopo due successi consecutivi sul Monza ed a Gorizia, che in pratica hanno rilanciato gli alabardati verso l'alto. Nel Ferroviario, invece, qualche galletto ha messo una certa agitazione nel pollaio.

Inizio ore 21.30.

B. I.

IN POCHE RIGHE

TENNIS «FACCHINETTI»

Si conclude oggi il girone finale

Si conclude oggi il girone regionale finale della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per giocatori di terza categoria. Salvo grossissime sorprese, le due formazioni del Friuli-Venezia Giulia che entreranno nel tabellone nazionale della manifestazione sono il Circolo Marina Mercantile e il T.C. Pordenone. L'ultima giornata ha in calendario lo scontro diretto fra le due grandi favorite. L'incontro verrà disputato sui campi di Pordenone. Nell'altra partita saranno di fronte il «de Braida» Udine e il C.T. Gorizia.

FRAZIER-BUGNER

■ L'ex campione del mondo dei pesi massimi, l'americano Joe Frazier, incontrerà il 2 luglio prossimo a Londra, sulla distanza delle dodici riprese, il campione europeo della categoria, l'inglese Joe Bugner. Sarà il primo combattimento sostenuto da Frazier dopo la sconfitta subita in gennaio ad opera di George Foreman, attuale campione del mondo dei massimi.

OGGI I «QUARTI»

Prima Coppa Opicina - Supercaffè

Nel panorama del calcio dell'altipiano, ecco un'altra giovane società alla ribalta, l'Unione Sportiva Opicina Supercaffè, che dopo aver fallito per un soffio l'obiettivo della promozione in seconda categoria, si consola organizzando la sua prima coppa cui partecipano le migliori società di terza categoria comprese le neopromosse. Un'altra spinta al calcio dell'altipiano la sta portando il dinamico Renzo Maniccia, che, dopo aver «costruito» l'abbinamento, ha dato una notevole carica alla società assumendone la presidenza. E' nata così la prima Coppa Opicina - Supercaffè, che nel campo di Villa Carsia vedrà oggi la disputa delle partite dei «quarti», con il seguente programma:

Acegat - Libertas S. Marco (ore 9); S. Anna - Duino (11); De Macori - Libertas Opicina (16); Stock Opicina Supercaffè (18).

CUS RUGBY

■ Sul campo di S. Luigi (ore 16.30) il CUS Trieste sosterrà oggi un incontro amichevole internazionale di rugby con una squadra di Parigi.

Subito in testa Pelaschier ad Alassio

Alassio, 1

Sono cominciate oggi ad Alassio, sotto uno splendido sole e con una leggera brezza, le regate veliche nazionali valevoli per la classe finn.

Risultati della prima giornata: 1) «Tirso» (Pelaschier) SVOC Monfalcone in 1.35'16"; 2) «Desaludo» (Heinrich Unterhauser) in 1.36'9"; 3) «Ziguli I» (Lucino Levi) Ass. Velica Lago Caldaro in 1.37'35".

TENNIS: SMITH BATTUTO

■ Grossa sorpresa agli open di tennis di Francia. l'olandese Tom Okker ha battuto in cinque set l'americano Stan Smith, testa di serie numero uno del torneo. Okker si è qualificato per i quarti di finale del singolare maschile. Punteggio a favore dell'olandese: 6-3, 3-6, 7-6, 3-6, 6-4.

LA TRIS: 9 - 11 - 13

■ A Ponte di Brenta, nella prima «tris» in notturna, Premio Qualto, sui 2020 metri, successo di Cimmi su Tarchezio, Ourneille Rainbow e San Domingo. Combinazione «tris»: 9 - 11 - 13. Quota L. 53.320 per 1729 vincitori.

Barbanera: a «Mogamì» (STV) la I prova Gli austriaci Farthofer primi nella «470»

La classica «Barbanera» è approdata ieri nel golfo triestino. Essa continua a conservare in sé una carica di autenticità marinara e un potere di verifica che hanno ancora valore — e non solo tecnico — insostituibile. A parte i vari risvolti sentimentali che ne inzuccherano il tessuto connettivo — sempre arricchendolo — non è chi non veda in questa regata internazionale un importante fatto sportivo e un test tecnico basato anche sul confronto annuale d'imbarcazioni. La «grande ondata» innovatrice ha raggiunto anche la «spiaggia triestina» e ha lambito le barche del golfo.

Le regate internazionali triestine si sono svolte nelle più svariate condizioni; ieri il vento spirava leggero da Nord-Ovest-Nord con salti anche di 10,15 e 20 gradi. Un vento che non ammetteva salti nel buio: tentare bordi lunghi prolungati è una moda che può far piacere a chi coltiva il gusto dell'avventura e dell'impossibile accanto al razionalismo della nautica. Gran bordeggiare ieri perciò sugli «scarsi di vento».

La prima prova negli «snipe» è stata vinta dal «Mogami» con Bisso-La Valle della Triestina Vela. Dopo tanti campioncini «a gò gò», era ora che la gioia della vittoria fosse concessa — una volta tanto — anche ad un equipaggio che figura, in genere come «gregario». Vittoria inattesa ma non per questo immeritata. Da tempo ripetiamo che il «Mogamì» è uno degli «snipe» più veloci d'Italia (specialmente adesso con il nuovo albero). L'armo triestino era transitato alla prima boa di bolina con un po' di ritardo; nella seconda bolina inventava un bordo a terra assieme agli jugoslavi del «Pesja» che prolungavano il medesimo bordo anche nella 3.a bolina sperando che «ridondasse» la tramontana. Altre barche più in mare (Brezich compreso) sognavano il ponentino costante che non arrivava. Per il «Mogami» il bordo a terra risultava alla fine determinante.

Il continuo progresso fatto registrare dai fratelli austriaci Farthofer durante le più recenti esibizioni nel «470» ha trovato chiara ed indiscutibile conferma a Trieste. Ieri hanno dominato la gara, virando primi tutte le boe del percorso. Vencato-Sponza hanno buone doti di fondo che hanno consentito un buon ricupero finale. I monfalconesi Cattarini-Schiavo hanno navigato con giudizio e accortezza; buone le prove di Bracchi, Schmalz, Tiozzo e Benussi.

Negli snipe, gli jugoslavi Nincevic, Nakrst e Cerkvemik hanno dimostrato ritmo, continuità e una discreta visione tattica. Greli-Kodarin transitavano primi alla prima boa ma poi scomparivano dalla scena. Morin-Michelin e Breznich-Ferin hanno dimostrato continuità di rendimento e freddezza in certe occasioni; hanno ancora la possibilità di recuperare nelle prove di oggi e domani (partenza ore 10). I triestini complessivamente hanno messo in evidenza una brillante condizione nella prima scena di questo meeting internazionale. Buona l'organizzazione della S.T.V. ed efficace il servizio predisposto in mare (sugli scudi anche la motovedetta «tuttofare», del comandante Vernillo).

Fabio Sarè

COPPA «BARBANERA»

ORDINE ARRIVO «SNIPE»

1) «Mogamì» Bisso-La Valle (S.T.V.); 2) «Briyunka» Nincevic-Dvornik (Y.C. Split); 3) «Pesja» Nakrst-Pletes (Y. Galeb Fiume); 4) «Mojca» Cerkvenik-Mrak (Y. Jadro Capodistria); 5) «Macio» Morin-Michel (S.V.O.C. Monfalcone); 6) «Lilie» Brezich-Ferin (S.T.V.); 7) «Silvia» Gaia-Gaia (L.N. I.M.); 8) «Vanga» Kalcic-Bajlo (Y.D. U.); 9) «Eros» Grelj-Kodarin (Y.C. Burja); 10) «Pigoli IV» Rosso-Migillo (C.V. Vernaz.).

TROFEO «MIRAMARE»

ORDINE ARRIVO CLASSE «470»

1) «Nock» Farthofer-Farthofer (S.K. K. Oesterreich); 2) «Strucolo» Vencato-Sponza (S.T.V.); 3) «Mephisto Waltzer» Cattarini-Schiavo (S.V.O.C.); 4) «Mari Krishna» Bracchi-Pandolfo (C. V. Como); 5) «Urubumbu» Schmalz-Wiederrs. (K.K.O. Oesterreich); 6) «Svicolone» Tiozzo-Beltrame (S.T.V.); 7) «Pettirosso» Benussi-Pinamonti (Y. C.A.); 8) «Punta Grossa» Apostoli-Gerin (C.D.V.M.); 9) «Aristotele» Trevisan-Bernardini (S.V.O.C.); 10) «Hair» Stefani-De Mattia (C.V.B.G.).

Atletica a Muggia

La Società Ginnastica Triestina e il Gruppo sportivo «Nazario Sauro» di Muggia organizzano domani a Muggia una riunione di atletica leggera riservata alle categorie allieve e ragazze con inizio alle ore 9.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Serie B: Cus - Libertas, campo Villa Opicina, ore 10; Alpina - Yankees, Villa Opicina, ore 15.

«De Martino»: Alpina - Monfalcone, Villaggio del Pescatore, ore 10.

HOCKEY PISTA

Serie A: Triestina - Ferroviario, pista di viale Miramare, ore 21.30.

CALCIO

«Coppa Zaria». Finale 3.o posto: Primorie - Primorec, Basovizza, ore 17.

ATLETICA LEGGERA

«Coppa della Repubblica». staffetta 3x1500 metri su strada per juniores e seniores. Organizza il G.S. San Giacomo. Partenza ore 17 da via Gessi.

TIRO PIATTELLO

Prima giornata campionato regionale piattello-skeet. Stand della S.T.T.V. di Muggia, ore 8.

Ricerche e offerte di personale qualificato

SOCIETÀ METALMECCANICA ASSUME PER CANTIERE TRIESTE

OPERAI SPECIALIZZATI
OPERAI QUALIFICATI
MANOVALI SPECIALIZZATI

Con le seguenti qualifiche: tubisti, aiuti tubisti, saldatori elettrici e marinai - Ponteggiatori.

Presentarsi: VIA CABOTO, 1 TRIESTE — TEL. 040/813210

IMPORTANTE SOCIETÀ ALIMENTARE LIVELLO NAZIONALE cerca

AGENTE

capace, con esperienza, predisposizione trattativa, per vendita propria produzione ingrosso su **mercato Jugoslavo** e importazione prodotti agricoltura dalla Jugoslavia.
Si richiede perfetta conoscenza Serbo-Croato, residente a Gorizia — età 25/35 anni — auto propria, disposto viaggiare, elemento dinamico, massima serietà.
Inviare completo e dettagliato curriculum vitae a:
CASSETTA 64 SPI — 31100 TREVISO

CANTIERE NAVALE

ricerca per la posizione di:

ASSISTENTE CAPO REPARTO PONTEGGIATORI

un tecnico con pluriennale esperienza esecuzione ponteggi; conoscenza norme antinfortunistiche; capacità nella conduzione del personale e nel coordinamento della relativa attività.

— Età non superiore ai 35 anni. Costituirà titolo preferenziale il diploma di geometra.

Scrivere inviando curriculum vitae a:

S.P.I. - CASSETTA 38/T - MESTRE

EXPERIENCED english-italian correspondent seeks employment with commercial or Impexport company. Phone 41-6004. 46260 C

IMPIEGATO pratico lavori d ufficio conoscenza lingua slovena tedesca offresi mezza giornata. Tel. 418267 dopo 18. 46372 C

OFFRESI panettiere 33enne. Dibenedetto, Galvani 1. 46334 C

STATO CIVILE

1.o giugno

MORTI: Moro Santa, anni 78; Borri Giusto, 57; Bagnasco Giuseppe Maria, giorni 3; Rismondo Ermenegildo, 67; Gojak in Filippi Maria, 65; Dazzi Cesare, 61; Pobega Pietro, 62; Tul Luigi, 69; Bieker Francesco, 80; Lughi Adelchi, 88; D'Ambrosio in Falzari Nerina, 69; Mahne ved. Tassini Slava, 61; Sferco Lorenzo, 52.

NATI: 19.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Santo Nino, sottuff. Esercito, con Cozzolino Filomena, casalinga; Gladulich Dino, barista, con Violin Paola, esercente; Lisi Rocco, agente di custodia, con Scola Serafina, casalinga; Pertot Guerrino, carrozziere, con Mayer Elisabetta, commessa; Saraval Giovanni, pensionato, con Pesaro Livia, casalinga; Slama Felice, operaio, con Capotorto Ardea, parrucchiera; Crevatin Giorgio, barista, con Colarich Ivonne, infermiera; Stabile Elvino, carrozziere, con Benci Ester, commessa; Valentincich Piero, dott. in economia e comm., con Zanini Annamaria, professoressa; Bubula Flavio, impiegato, con Giordani Elisa, impiegata; Ban Darko, banconiere, con Adamolli Laila, commerciante; dott. Vardabasso Claudio, insegnante, con dott. Bran Maria, insegnante; Turi Pasqualino, ragioniere, con Urizzi Adriana, impiegata; Lucano Claudio, capitano di l.c., con Skergat Valnea, ass. sanitaria; Braini Fabio, idraulico, con Di Liberto Rosemary, parrucchiera; ing. Bergamaschi Cesare, impiegato, con Paris Maria, impiegata; Mazzara Alberto, portuale, con Kravos Rosita, parrucchiera; Piergianni Eligio, finanziere, con Alessio Maria Grazia, operaia; Di Bert Omero, impiegato, con Selis-Sturm Liliana, casalinga; Santardiere Michele, agricoltore, con Coppola Lucia, infermiera; Valenti Diego, gruista, con Siega Sonia, casalinga; Bevilacqua Giuseppe, parrucchiere, con Slokar Elvira, magliaia; Picconi Massimo, impiegato tecnico, con Scheri Lorenza, casalinga; Biavati Giorgio, attore, con Fogazzaro Elisabetta, redatrice; Cellamare Giovanni, impiegato, con Carnimeo Anna, casalinga; Montanaro Mario, guardia di finanza, con Narduzzi Erna, operaia; Santellani Silvio, impiegato, con Mestrinaro Anna, impiegata; Fornasari Fabio, meccanico, con Minon Marlene, commessa; Timaco Sergio, impiegato, con Bisia Marina, commessa; Schender Ernesto, meccanico, con Mauri Marisa, commessa; Crasso Roberto, tubista, con Pavan Giuliana, casalinga; Totto Giuseppe, tipografo, con Scrobe Wanda, commessa; Solagna Guido, ferroviere, con Danielut Sonia, insegnante sc. materna; dott. Roitti Sergio, chimico, con Tominz Donatella, studentessa univers.; Scelzo Giosuè, impiegato, con Ceriani Aurelia, impiegata; dott. Moro Luigi, dott. in biologia, con Sferza Neva, insegnante.

5000 ARTICOLI PER L'INDUSTRIA

Lastre, profilati, barre, cinghie, ondulati, contenitori, collanti, nastri, adesivi, espansi, articoli di protezione industriale e per la chimica in gomma e plastica. Naylon e Teflon.

MARCHI Gomma

TRIESTE - via Zonta 9
telefono 30221-2-3 int. 54

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. PAVIMENTI legno delle migliori qualità si eseguono lavori di posatura raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943 24894 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A. Telefono 755868. 45839 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telefono 790497. 46206 CC

LINOLEUM plastica moquett posa in opera accurata con materiali garantiti tel. 772665. 24709 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, I piano, telefono 755493. 45859 CC

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne transistors registratori radiogrammofoni autoradio giradischi cineproiettori radiotelefoni rasoi elettrici. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 23656 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali mobili, eseguo traslochi. Telefonare 725597. 46390 CC

SIGNORA prenderebbe lavoro a proprio domicilio. Telefonare 755286. 75462 CC

TRASLOCHI sgomberi trasporti ogni genere. Telef. 773528. Servizio accurato. Interpellateci. 45865 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. DATTILOGRAFA giovane cercasi, società Welponer, via Cellini 3, telefono 29953. 75510 D

ABBIGLIAMENTO giovanile cerca commessa ed aiuto commessa. Presentarsi Novità, viale D'Annunzio 2. 75458 D

ACCONCIATURE Vanite cerca urgentemente due lavoranti parrucchiere in gamba iniziali lire 25.000 settimanali, possibilità rapido aumento secondo capacità e apprendista pratica. Telefonare 68742. 75390 D

AIUTO banco feste libere cerca bar Russian, Paganini n. 6.

AIUTO banconiera cercasi. Bar Politeama, viale XX Settembre 34. Presentarsi dopo le 10. 75468 D

ALBERGO Ploner Carbonin Cortina cerca subito oppure accordarsi barista banconiere, demi-schef e schefderang lire 190.000 mensili in poi franco vitto alloggio trattenute, ore giorni riposo regolari. Telefonare 0474/76122 oppure 72240. 6352 D

ALBERGO cerca portiere giorno, capace, conoscenza principali lingue e portiere notte. Telefonare 61475. 24920 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile primo impiego seria capace dinamica bella presenza cerca negozio Bora Bazar, via Cesare Battisti 3. Presentarsi orario negozio. 75480 D

APPRENDISTA commessa desiderosa apprendere pratiche ufficio per futuro miglioramento cercasi. Telefono 36031. 75506 D

APPRENDISTA commessa bella presenza cerca boutique. Tel. 61142. 46342 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile primo impiego seria capace dinamica bella presenza cerca negozio Rosio Cohen, Galleria Tergesteo. Presentarsi orario negozio. 75478 D

APPRENDISTI meccanici carpentieri cerca officina Purini, via Cave 53 (San Giovanni). 75518 D

APPRENDISTI impianti riscaldamento idrico sanitari assumonsi. Ottima retribuzione. Gelovizza, Battisti 22. 75432 D

AZIENDA grafica in sviluppo cerca ragazzi ragazze desiderosi acquisire alta specializzazione nel campo, ambiente giovanile e moderno. Indispensabile licenza scuola media. Telefonare 744955 ore 9 - 17. 24980 D

CAMERIERI 3 cercansi, 1 banconiere, 1 signora o signorina per distribuzione gelato anche non pratica. Birreria gelateria Ariston, Viale Gessi 16, tel. 61249. 46364 D

CAMERIERI cameriere cerca urgentemente Salvatore, piazza Venezia. Presentarsi oggi 13 - 15. 46384 D

CASA di cura cerca inservienti, aiuto corsia, massimo 30 anni. Presentarsi dalle 9 alle 10 martedì e mercoledì via S. Francesco 3. 75472 D

CERCANSI camerieri, aiuto barista, internista. Tel. 61332 Piccolo Mondo. 25012 D

CERCANSI cassiera ed aiuto banconiera. Tel. 61302. 75470 D

CERCANSI banconiere e banconiera al bar Cattaruzza, viale Miramare 1, domenica riposo. 46406 D

CERCANSI operai per pulizia vetri. Rivolgersi via Paduina 4 primo piano orario ufficio 8.30-14, 16-19. 75488 D

CERCASI apprendista banconiere Buffet Vittorio, via Carducci 30. Presentarsi lunedì mattina. 46232 D

CERCASI internista, via Ghirlandaio 22/1. Telef. 793835. 46194 D

CERCASI impiegata conoscenza inglese pratica dattilografia. Telefonare 821289 lunedì. 24994 D



PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIE DI VENDITA - ASSISTENZA

TRIESTE	GORIZIA
FILOTECNICA GIULIANA	**AUTOISONTINA**
Via P. Reti 2, tel. 36613	V. XXIV Maggio 14 t. 87573
Via Fabio Severo 42/48	Officina Lucinico:
tel. 764248/9	Via Udine 145, tel. 2814

MINI - AUSTIN - MORRIS - TRIUMPH - ROVER - JAGUAR

CERCASI apprendista commessa. Plastigomma, via Carducci 18. Presentarsi orario negozio. 25006 D

CERCASI bambinaia stabile diplomata. Telefonare 416728. 75440 D

CERCASI stabile banconiera o apprendista pratico. Bar Alex, Viale XX Settembre 37. 46212 D

CERCASI stagione estiva cuoco o cuoca capace. Telefonare pensione Daniele 0431/72418. 6515 D

CERCASI commessa trentacinquenne cognizioni cucito. Telefonare negozio 37724. 46268 D

CERCASI aiuto commessa panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 24856 D

COMMESSA cerca calzature Fragiacomo, viale XX Settembre 8. 46398 D

DITTA locale controlli non distributivi assume prontamente personale da adibire come operatori radiografici ed ultrasuoni, anche non pratici. Si richiede preparazione tecnica volontà, massimo trenta anni. Telefonare per appuntamento 823234. 75466 D

ENTE pubblico assume due elementi ambi sesso per ricerca di mercato; assegno mensile 30.000 oltre premi incentivazione. Presentarsi lunedì 4 giugno ore 16-18, via Carducci 2, primo piano, ragioner Cuschiè. 75354 D

FOTOGRAFO - A possibilmente pratico desideroso apprendere sviluppo stampa colori ottimo trattamento cerca importante ditta, offerte e curriculum presso Casella UPI 46302 D.

GORIZIA, Lucinico, terreno edificabile vendesi mq 5.000 circa. Telefonare 2353 Gorizia ore ufficio. 1234 S

HOTEL Lignano Pineta cerca cameriere cameriera sala, cameriera piani, ottimo trattamento. Telefonare 0431-72234. 24974 D

IL Ristorante Al Granzo di piazza Venezia n. 7, cerca cameriere, aiuto cameriere. Presentarsi in mattinata nei prossimi giorni. 24928 D

Continua in 14.a pagina

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Importante società

— **ASSUME** ragioniere/a con esperienza lavori ufficio (contabilità, contributi, libri IVA).

— **DATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio (archivio, fatturista, corrispondenza).

CASSETTA 13481 Z, SPI — TRIESTE 34100

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

REFERENZIATA pensionata capace tutti lavori casa e cucinare offresi stabile presso adulti. Telefonare 61960 dalle ore 10 alle 12. 46386 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI ragazza stabile. Telef. 412735. 0075442 B

CERCASI signora capace cucinare per casa signorile in campagna vicino Trieste, luglio agosto, ottima paga trattamento. Telefonare 69361. 46376 B

CERCASI cameriera referenziata, tutto fare, con valido aiuto, possibilmente con dormire, per famiglia tre adulti. Telefono 793203. 46300 B

DOMESTICA cercasi per villa S. Croce Mare, ottimo trattamento. Telefonare 224327. 24972 B

SIGNORA sola cerca stabile giovane solo se ottime referenze. Telefonare 208161 dalle 9 alle 11. 75482 B

STABILE giovane volonterosa cerca famiglia con aiuto, ottimo trattamento. Telefonare 211804 ore 8-14, 16-20. 75476 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

BABY - SITTER offresi periodo giugno-luglio max agosto località balneare. Telefonare al 0481/87720 ore pasti. 695 C

COPPIA coniugi soli media età referenziati offronsi custodi con alloggio. Cassetta 46188 C, SPI.

DIRIGENTE trentenne esperienza quinquennale, contatti decisionali clientela italiana, straniera campo turistic alberghiero aziendale, scopo miglioramento esamina proposte uffici turistici aut imprese alberghiere aut pubbliche relazioni grandi aziende. Cassetta 24759 C SPI.

casa fuori serie

oggi basta poco per trasformare casa nostra (o il nostro ufficio) in qualcosa di nettamente «fuoriserie»: un condizionatore d'aria. Acquistatelo senza sacrificio presso i negozi della

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1

CALDAIE a metano per qualsiasi tipo di impianto di termosifoni, piccolo o grande. Le marche di maggior prestigio presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

100 LIRE al giorno sono sufficienti per acquistare all'Universaltecnica una macchina da cucire Singer, in uno dei nuovi meravigliosi modelli. La macchina da cucire torna di moda: le signore amano esprimere liberamente il loro gusto, servendosi di queste meraviglie facilissime da usarsi. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

1000 METRI quadrati di... elettrodomestici nell'immenso reparto dell'Universaltecnica in via Zudecche 1. Un'autentica sfilata di novità sempre «fresche», di cose utili e nuove per la casa. Prezzi e condizioni incredibilmente favorevoli. Universaltecnica, via Zudecche 1.

TV A COLORI: la Grundig è pronta con i suoi superbi apparecchi, pronti per entrambi i sistemi. In Italia si adotterà il «Pal» o il «Secam»? Non ha importanza: con Grundig andrà comunque benissimo, e per ora riceverete i programmi in italiano della vicina emittente di Capodistria. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1.

VIA MACHIAVELLI: al numero 3 un reparto-negozio dell'Universaltecnica, specializzato nel montaggio di autoradio. Ma in via Machiavelli potrete anche scegliere il modello di autoradio che fa al caso vostro (e... a quello della vostra macchina). Vendita, assistenza tecnica, stazione di servizio autoradio Universaltecnica, via Machiavelli 3.

ALTA FEDELTA': se siete fra gli appassionati di questo raffinatissimo tema, conoscerete certamente il nuovo reparto creato dall'Universaltecnica in piazza Goldoni 1. Altrimenti, affrettatevi a visitarlo. Impianti completi, singoli componenti ed accessori per manutenzione impianti delle migliori marche mondiali. Universaltecnica, reparto alta fedeltà, piazza Goldoni 1.

CALDAIE a metano per qualsiasi tipo di impianto di termosifoni, piccolo o grande. Le marche di maggior prestigio presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

100 LIRE al giorno sono sufficienti per acquistare all'Universaltecnica una macchina da cucire Singer, in uno dei nuovi meravigliosi modelli. La macchina da cucire torna di moda: le signore amano esprimere liberamente il loro gusto, servendosi di queste meraviglie facilissime da usarsi. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

1000 METRI quadrati di... elettrodomestici nell'immenso reparto dell'Universaltecnica in via Zudecche 1. Un'autentica sfilata di novità sempre «fresche», di cose utili e nuove per la casa. Prezzi e condizioni incredibilmente favorevoli. Universaltecnica, via Zudecche 1.

auto fuori serie

per trasformare in «fuoriserie» la nostra auto ci vuole ancor meno: l'autoradio. Autovox, Blaupunkt, Grundig, Philips, Voxon, sono nomi da tener presenti. I negozi da tener presenti sono quelli della

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Corso Saba 18 Via Zudecche 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN ALTRO EPISODIO FA SALIRE LA TENSIONE NELLA «GUERRA DEL MERLUZZO»

Battaglia a colpi di prore fra islandesi e britannici

Una cannoniera di Reykjavik e pescherecci inglesi si speronano nella zona di mare contestata
Versioni contrastanti e rabbiose proteste - Nessun colpo sparato - L'Islanda si appella a Nixon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Reykjavik, 1

Navi islandesi e britanniche si sono scontrate stamane in mare aperto, aggiungendo un nuovo grave episodio alla «guerra del merluzzo» in corso fra i due paesi alleati nella Nato, e provocando un rabbioso scambio di accuse fra i governi di Londra e di Reykjavik. Oggi, comunque, le artiglierie a bordo delle navi da guerra hanno taciuto, diversamente da quanto accaduto sei giorni fa, in quello che fu il primo episodio di apertura del fuoco in questa vertenza di carattere originariamente economico e successivamente degenerata.

Il governo islandese sostiene che una delle imbarcazioni disarmate della guardia costiera, l'«Arvakur», stazzante 381 tonnellate, è stato speronato per tre volte deliberatamente da navi britanniche. Questo, ha affermato il primo portavoce governativo di Reykjavik, costituisce «un atto di aggressione britannica».

Le federazione britannica dei pescatori ha ammesso, a Londra, che un rimorchiatore noleggiato dallo stato, l'«Irishman», aveva speronato per primo lo «Arvakur». Ma poi ha dichiarato che lo stesso «Arvakur» ha speronato due pescherecci britannici. La federazione britannica sostiene inoltre che l'«Arvakur» è una nave armata di cannoni, mentre il governo islandese insiste nel ribadire che la sua imbarcazione non reca armi a bordo.

Il nuovo grave episodio si è verificato solo poche ore dopo che il primo ministro islandese Olafur Johannesson aveva messo in chiaro al Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon che l'Islanda si staccherà dall'Alleanza Atlantica entro la metà di giugno, se gli Stati Uniti non interverranno nella spinosa questione.

L'ammonimento di Johannesson, comunicato anche al Presidente francese Pompidou, assomiglia molto da vicino ad un ultimatum. Questa annotazione è di fonte «autorizzata». Il primo ministro islandese ha approfittato di un banchetto ufficiale offerto in onore dei due Presidenti, convenuti a Reykjavik per l'incontro al vertice, per sferrare un'operazione di speronamento, in proprio, ai due più autorevoli amici della Gran Bretagna, Johannesson ha detto che l'attuale situazione non può andare avanti ancora, stando così le cose.

Per quanto riguarda gli eventi accaduti oggi, le versioni dell'incidente date dalle due parti coincidono solo per quanto riguarda i nomi delle navi coinvolte. Questa la versione fornita dall'ufficio di controllo della guardia costiera: undici pescherecci britannici si trovavano insieme nella zona di mare sulla quale il governo islandese rivendica il suo diritto di sovranità, insieme all'«Irishman» ed alla fregata della marina militare britannica «Scylla». Erano da poco trascorse le sei del mattino, e l'«Arvakur» stava «osservando le regole della navigazione», ma prima ancora che potesse avvicinarsi ai pescherecci, la nave è stata speronata dall'«Irishman», che le ha provocato una falla.

A questo punto i pescherecci britannici hanno accerchiato la nave, insieme alla «Scylla», ed hanno tentato di bloccare le eliche motrici avvolgendole con cavi. Il singolare confronto si è protratto per quasi due ore. Poi, sempre secondo la versione islandese, l'«Irishman» ha ritirato il cavo, ed ha ripreso le manovre di speronamento, quando alla «Arvakir» era rimasto poco spazio di manovra. La nave islandese è stata speronata a tribordo, sempre accerchiata dai pescherecci inglesi.

Tre ore dopo, l'«Arvakir» ha tagliato i cavi delle reti del peschereccio «Gavina», e allora altri due pescherecci, il «Belgaum» ed il «Vivaria», aiutati dallo «Irishman», hanno preso in mezzo la nave islandese, speronandola ciascuno dal suo lato. Danneggiata, ma non fino al punto di temere l'affondamento, lo «Arvakur» ha potuto allontanarsi dalla zona solo dopo l'arrivo della cannoniera islandese «Thor», accorsa in suo aiuto.

La versione della federazione dei pescatori britannici diverge notevolmente da quella fin qui esposta: «Credo che il rimorchiatore "Irishman", abbia in realtà speronato la cannoniera "Arvakur", ha ammesso un portavoce della federazione, ma la cannoniera non ha subito danni gravi». Poi l'«Arvakur» ha cercato di tagliare le reti del peschereccio «Gavina», ed ha aperto una falla nella poppa del «Belgaum». La collisione iniziale, ha proseguito il portavoce, si è avuta quando l'«Arvakur» ha tentato di danneggiare il «Vivaria», e l'«Irishman» si è interposto fra le due navi. Poi c'è stato lo speronamento. Comunque l'«Arvakur» ha continuato a passare vicino i pescherecci, mentre lo «Scylla» non interveniva.

Aspra è stata la reazione del ministro degli esteri britannico, che in un comunicato redatto in termini duri ha accusato la controparte islandese di malafede nella sua versione sullo accaduto. Secondo il comunicato, l'iniziativa delle ostilità è stata della nave islandese. I danni subiti dalla «Arvakur», afferma il ministro degli esteri britannico, «sono interamente dovuti alla sua colpa ed a quella del governo islandese, che persiste nel ricorso alla forza contro pescherecci britannici che operano conformemente alle leggi». La nave islandese e lo «Irishman» si sono scontrati mentre il rimorchiatore cercava d'impedire all'«Arvakur» di tagliare le reti dei pescherecci. Lo stesso «Arvakur», con manovre pericolose, ha successivamente provocato una collisione fra l'«Irishman» ed un altro peschereccio, speronando il «Belgaum».

I governi di Londra e di Reykjavik si sono scambiati reciproche proteste, che sono state respinte da entrambe le parti, in quanto sono state rifiutate le versioni fornite dalla controparte. Ma questo è divenuto ormai quasi un fatto di routine in questa fase della «guerra del merluzzo».

A. P.

SI PROFILA A BONN UNO SCANDALO POLITICO

Brandt fu salvato da due voti «comprati»?

Il sospetto avanzato dalle opposizioni - Solo così fu respinta la mozione di sfiducia alla Ostpolitik

Bonn, 1

«E adesso anche Bonn ha il suo Watergate?»: così si chiede oggi l'autorevole «Bild Zeitung» commentando le notizie secondo cui il governo del cancelliere Brandt superò nell'aprile dello scorso anno, la drammatica prova della mozione di sfiducia sulla questione dei trattati con l'Est «comperando» voti dell'opposizione democristiana.

Il «Bild Zeitung» e altri giornali scrivono che è cresciuto nelle file dell'unione cristiano-sociale il sospetto che due deputati del partito avrebbero accettato «bustarelle» del governo. I due si sarebbero astenuti nel voto del 27 aprile 1972 sulla mozione di sfiducia democristiana.

Mentre un portavoce governativo ha ironizzato sulle notizie smentendole, un portavoce dell'opposizione ha annunciato che i deputati dell'unione democristiana e dell'unione cristiano-sociale discuteranno la questione in una riunione comune fissata per martedì prossimo.

Secondo il «Bild Zeitung», uno dei disertori sarebbe un deputato del Baden-Wuerttemberg e l'organizzazione locale del partito democristiano starebbe indagando in proposito. L'affare, dice ancora il «Bild», è venuto alla luce in seguito alla scoperta di lettere relative al presunto caso di corruzione fra i documenti testamentari appartenenti a un «capitano d'industria».

Uno dei presunti traditori, scrive il giornale, fu inoltre ricompensato dall'ufficio di presidenza del Bundestag con un lauto contratto per la compilazione di una non meglio precisata «documentazione».

(Ap)

UN TRAGICO ATTERRAGGIO IN BRASILE

Aereo fuori pista: 23 morti

Tutti deceduti nella sciagura di un «Caravelle»

Rio de Janeiro, 1

Un «Caravelle» della compagnia brasiliana «Croce del Sud» è uscito di pista atterrando a Sao Luiz da Maranhao, sulla costa settentrionale del Brasile, ed è esploso. Le fiamme sono divampate altissime, nessuna delle ventitré persone a bordo si è salvata. Chi ha assistito alla tragedia dice che l'aereo ha superato in velocità l'estremità della pista, ha fatto una paurosa capriola ed è scoppiato, trasformandosi in una sfera di fuoco. Il pilota, raccontano i testimoni, ha cercato disperatamente di riprendere quota dopo aver varcato il limite della pista, ma il «Caravelle» si è inclinato a dritta, l'ala ha urtato il terreno ed è stata la fine.

L'aereo era in volo interno. Era partito da Belem, sulla costa settentrionale alla foce del Rio delle Amazzoni, ed era diretto a Rio de Janeiro. A Sao Luiz, capitale dello stato del Maranhao, doveva fare scalo intermedio. Sao Luiz è a oriente di Belem. Il «Caravelle» assicurava il servizio quotidiano da Belem a Rio, con scali a Sao Luiz, Fortaleza e Recife. Aveva a bordo un equipaggio di sette persone e sedici passeggeri.

Secondo le informazioni disponibili tutti i viaggiatori erano brasiliani, al pari del personale di volo. Fra le vittime due medici, due donne fra cui una passeggera e la hostess Ana Maria Ojeda. Erano passate da poco le sette del mattino quando è avvenuta la sciagura. Le ambulanze e i mezzi antincendio sono arrivati sul posto nel giro di pochi istanti, ma è apparso subito evidente che non c'era nulla da fare.

(Ansa - Upi)

FORNITURE MILITARI ALLE NAZIONI DEL GOLFO PERSICO

WASHINGTON DARÀ ARMI AD ALCUNI PAESI ARABI

Tra i materiali anche i caccia-bombardieri «Phantom» - Israele preoccupata - Mezzo di pressione per garantire l'afflusso di petrolio?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 1

Scalpore negli ambienti diplomatici e giornalistici di Washington, oltre che in Israele, per la notizia confermata al dipartimento di stato dell'imminente acquisto da parte dell'Arabia Saudita di un certo numero di cacciabombardieri «Phantom», divenuti, dalla guerra dei sei giorni, il simbolo della superiorità aerea di Israele. Gli esperti mediorientali affermano, dal canto loro, che gli Stati Uniti, negoziando con le ricche nazioni petrolifere del Golfo Persico una serie di massicce forniture militari, vorrebbero legare questi paesi al doppio filo dei pezzi di ricambio e del personale di addestramento in modo da «bloccare» ogni idea di una eventuale interruzione dei rifornimenti di petrolio da cui l'America dipende sempre di più.

Verrebbe così applicata secondo ogni evidenza la nuova strategia americana di riempimento del «vuoto politico» creatosi negli stati del Golfo e particolarmente nell'Iran, nel Kuwait, nell'Arabia Saudita e nell'emirato di Abu Dhabi da quando gli inglesi si ritirarono da quella zona nel 1968. Gli osservatori seguono con interesse questi nuovi sviluppi della politica americana nel Medio Oriente, mentre l'Egitto e gli altri stati arabi militanti si apprestano a rinnovare le loro pressioni al Consiglio di sicurezza per il ritiro di Israele dai territori occupati sei anni fa.

Da principio gli Stati Uniti avevano pubblicamente sollecitato una limitazione della corsa agli armamenti e alla presenza delle grandi potenze nella regione in cui cessò quattro anni fa ogni influenza britannica. Ma l'Arabia Saudita ha continuato a ottenere armi dall'Inghilterra e poi anche dalla Francia, il Kuwait dall'Inghilterra, Abu Dhabi dalla Francia, l'Iraq dalla Unione Sovietica e lo Yemen meridionale dalla Cina.

Un portavoce del dipartimento di stato ha confermato ieri la vendita di armi per mezzo miliardo di dollari all'Iran, all'Arabia Saudita, al Kuwait e ad altri «paesi minori» della zona. All'inizio di quest'anno gli Stati Uniti annunciavano forniture militari all'Iran per due miliardi e mezzo di dollari, e pochi giorni fa venivano confermate le voci che Washington stava negoziando forniture di armi per mezzo miliardo di dollari ciascuna al Kuwait e alla Arabia Saudita, compresi «alcuni» dei sofisticati «Phantom» per quest'ultima.

Nessun cambiamento della nostra politica, ha detto Paul Hare, alto funzionario del dipartimento di stato, precisando: «Si tratta di una risposta alle esigenze di sicurezza degli stati del Golfo, intesa a mantenere la stabilità. Ovviamente non venderemo armi che possano mettere in pericolo Israele e, decidendo quelle vendite, abbiamo tenuto conto della nostra politica permanente di appoggio alla sicurezza israeliana».

In Israele la reazione negativa alle ultime iniziative americane è stata espressa dal ministro degli esteri Abba Eban mentre i diplomatici di Gerusalemme a Washington hanno fatto oggi chiaramente capire che le progettate vendite di armi agli arabi costituiscono una minaccia militare allo stato ebraico.

Diversa è la valutazione che si fa a Washington. Il mantenimento della stabilità nella regione del Golfo Persico è sinonimo per l'America di mantenimento del flusso petrolifero. Tra dieci anni gli Stati Uniti dipenderanno dal petrolio arabo per il 25-30 per cento del loro fabbisogno interno.

Le massicce forniture di materiale militare creano inoltre la dipendenza dei paesi assistiti dal complesso militare-industriale del paese fornitore. Piloti saudiani, tecnici iraniani di missili e artiglieri kuwaitiani verranno negli Stati Uniti.

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

ANCHE SE GLI AMERICANI DEFINISCONO «PROFICUO» IL VERTICE DI REYKJAVIK

È FINITO SENZA ACCORDI L'INCONTRO NIXON-POMPIDOU

Più profonde del previsto le divergenze fra Parigi e Washington - Il dialogo ancora aperto

Washington, 1

Il Presidente Nixon è rientrato oggi da Reykjavik dopo i colloqui con il Presidente francese Pompidou e due fra i più autorevoli consiglieri presidenziali per la politica estera hanno espresso pareri favorevoli per l'esito del «vertice». «Abbiamo conseguito quello che ci proponevamo», ha detto ai giornalisti il consigliere presidenziale Kissinger. «E' andata benissimo» ha fatto eco il segretario di stato Rogers in un incontro separato con i giornalisti. Ed ha aggiunto: «E' andata secondo le nostre previsioni».

Il portavoce della Casa bianca Ronald Ziegler ha aggiunto che Nixon ritiene che questi due giorni di colloqui con Pompidou sono stati «molto proficui». Queste affermazioni sono tuttavia in contrasto con il fatto che non sono stati raggiunti accordi su questioni specifiche, né si è registrato un progresso notevole verso eventuali accordi. I consiglieri di Nixon hanno dichiarato, però, che lo scopo di questi colloqui non era rappresentato dal raggiungimento di accordi specifici.

Kissinger ha detto che lo obiettivo del vertice Nixon-Pompidou consisteva nel trovarsi d'accordo su questioni di natura procedurale per negoziati futuri miranti a rielaborare e a modernizzare la Alleanza atlantica. In altre parole l'unico risultato raggiunto è stata la messa a punto di un tortuoso progetto per una conferenza al vertice americano-europea per rinnovare l'Alleanza atlantica.

Dietro le quinte Nixon ha esercitato una pressione notevole perché si creasse l'occasione per un vertice cui fossero presenti tutti i capi di stato alleati onde dare rilievo alla sua idea riguardante il 1973 come «l'anno dell'Europa». Tramite il suo consigliere speciale Kissinger, Nixon ha fatto sapere che intende far elaborare una nuova carta atlantica, adattando le relazioni americano europee alle nuove eisgenze degli anni settanta e ottanta.

Ma le proposte di Nixon hanno lasciato indifferenti Pompidou e altri leaders europei. Al Presidente francese non è piaciuta molto l'idea di un vertice in grande, specie se non dovesse essere approntato con le dovute cure. Tuttavia, dietro le insistenze del primo ministro britannico Heath, Pompidou ha riconosciuto che sarebbe pericoloso politicamente per i paesi europei reagire troppo freddamente ai suggerimenti americani. Pertanto Pompidou ha partecipato al vertice con Nixon disposto a collaborare in una certa misura con il Presidente americano.

Nei circoli politici parigini si osserva la massima cautela sulle conclusioni da trarre dai modesti risultati del «vertice» franco-americano di Reykjavik. Attenendosi alle dichiarazioni ufficiali, viene rilevato si ha l'impressione che Nixon e Pompidou si siano soprattutto sforzati di celare il baratro che separa le loro rispettive posizioni.

Concordi nel rilevare che nessuno attendeva dall'incontro il superamento di profonde divergenze vertenti sia sui problemi economici, che sul riordinamento dell'Alleanza atlantica, gli osservatori considerano, tuttavia, positiva la decisione, in base alla quale, il dialogo avviato in Islanda sarà proseguito. Innanzitutto, tramite un incontro, il 7 giugno a Parigi, fra il consigliere della Casa Bianca Kissinger e il ministro francese degli esteri Jobert, quindi al livello dei sottosegretari di stato.

(Ap - Ansa)

SI ALLARGA IL «METODO» GIA' RIUSCITO CONTRO LA FORD

Ricatti dei guerriglieri ad industrie in Argentina

«O pagate o uccidiamo» - Rapito un industriale a Buenos Aires

Buenos Aires, 1

La ditta argentina Gourock, Lopez e Carvas, produttrice di funi, ha ricevuto una lettera minatoria nella quale si chiede il versamento di mezzo milione di dollari, pena l'uccisione del suo dipendente britannico John Thompson, di 57 anni. Mentre funzionari della ditta rifiutano di confermare il ricatto ricevuto, fonti della polizia precisano che il biglietto latore della richiesta è firmato «Esercito rivoluzionario del popolo» (Erp).

Negli ultimi giorni la casa automobilistica americana Ford Motor Company ha accettato un ricatto analogo, versando un milione di dollari sotto forma di pacchi dono e materiale sanitario, dopo avere ricevuto la minaccia dell'uccisione di un suo dirigente, in caso di rifiuto.

Un altro ricatto è stato compiuto nei confronti della sussidiaria argentina della ditta statunitense Otis Elevator Company, tredici dei suoi dipendenti stranieri hanno abbandonato il paese. L'ufficio della Otis ha ricevuto una telefonata minatoria, secondo la quale un dirigente della ditta sarà ucciso, se la Otis non sarà disposta a versare un riscatto di mezzo milione di dollari ed a raddoppiare il salario di tutti i suoi operai. L'uomo che ha telefonato alla Otis si è dichiarato membro dell'«Esercito rivoluzionario popolare».

Continua, intanto, la serie dei rapimenti. L'industriale argentino Rolando Larraux, direttore di una società di prodotti lattiero-caseari è stato rapito mentre si trovava in un ristorante. I rapitori, secondo le stesse fonti, avrebbero chiesto un riscatto equivalente a un miliardo e duecento milioni di lire. Per ora non si sa se il rapimento sia opera di guerriglieri o di criminali comuni.

(Ap - Ansa)

Vittoria dei protestanti alle elezioni nell'Ulster

Londra, 1

L'Ulster ha votato in maniera tradizionale, confermando il protestante partito unionista come forza maggioritaria e il cattolico partito socialdemocratico-laburista come la più consistente formazione minoritaria. In sostanza, la situazione resta radicalizzata, deludendo chi sperava nell'affermazione di forze mediane.

Gli ultimi risultati (non ancora completi) sono, su 526 seggi: 200 seggi agli unionisti, 63 ai socialdemocratici e laburisti, 56 al partito dell'alleanza, 62 ai lealisti e 60 agli indipendenti.

RESPINTA LA RICHIESTA RUSSA

Bonn non estraderà il pilota sovietico

Al tenente concesso asilo politico

Bonn, 1

Il governo federale ha respinto la richiesta dell'Unione Sovietica per l'estradizione del giovane pilota russo Yevgeny Vronsky il cui aereo precipitò; domenica scorsa, in territorio tedesco. Il pilota aveva chiesto e poi ottenuto asilo politico dal governo di Bonn. Il portavoce del ministero degli esteri tedesco-occidentale Reudiger Von Pachelbel ha dichiarato che la ambasciata sovietica a Bonn ha presentato una nota al governo tedesco per l'estradizione di Vronsky.

Sebbene nella nota non fosse specificato il perché della richiesta, il portavoce ha detto che, stando a discussioni avute precedentemente con funzionari sovietici, era parso chiaro che Mosca chiedeva l'estradizione per poter accusare Vronsky di aver sottratto un aereo sovietico.

Il fatto che l'ufficio del governo federale preposto alla concessione di asilo politico ai profughi, abbia esaudito la richiesta del pilota sovietico, sta ad indicare — ha detto Von Pachelbel — che Bonn ha respinto la domanda di estradizione avanzata da Mosca. I rottami del velivolo sono stati restituiti ieri l'altro a funzionari sovietici al confine con la Germania orientale.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il

DOTT.

Giusto Borri

non è più.

Ne danno il mesto annuncio la moglie MARIA LUISA, la figlia LOREDANA col marito ALBERTO CERUTTI e la nipotina ALESSIA, la suocera ENNI MILLERI, i parenti e l'affezionatissima ARIELLA MARTINELLI.

I funerali avranno luogo oggi alle 10.45, partendo dall'abitazione di via Valdirivo 26, per la chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori, ma opere di bene

Partecipano al lutto le famiglie congiunte: ILLY BORTOLOTTI, BRUNI, CAMBISSA, RUBELLI, ANDROUCELLIS, FORMICA, GUGLIELMI.

Si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTT.

Giusto Borri

medico pediatra e accademico tiberino

gli amici:
— ANTONIO e FIDES CASTELLANA
— GIORGIO, CLAUDIA e FRANCA COMISSO
— GIULIO, JOLE e ROBERTA CERVANI
— PINO e MARIUCCIA KLUGMANN
— RENATO e OLI NICOLINI
— UGO e ROSY ABBONDANNO

«PAGINE ISTRIANE» partecipano al lutto per la morte del

DOTT.

Giusto Borri

prezioso, intelligente e appassionato collaboratore della rivista.

Si associano al cordoglio per la dolorosa scomparsa dell'Amico:
— RINA GREGORETTI
— MARCO CADELLI

Si associano al lutto: DECIO, GIANCARLO e NOVELLA COMUZZI.

Si associano al lutto:
— IDA FOGAZZARO
— EMILIA CURIEL
— ANTONIO e LAURA MORASSI
— ALBERTO e IRIS ANDREANELLI

LUISA e PIETRO CERUTTI partecipano con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Giusto Borri

Napoli - Trieste, 1.6.1973

PIA e PIERO ASTI partecipano, con dolore, al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Giusto Borri

Napoli - Trieste, 1.6.1973

La SOCIETA' DI MINERVA prende parte al lutto per la morte del

DOTT.

Giusto Borri

suo consigliere e valente studioso di cose patrie.

Si associano al lutto:
— Don LUIGI PARENTIN
— MANLIO PERACCA
— ALFIERI SERI

L'ORDINE DEI MEDICI della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte del collega

DOTT.

Giusto Borri

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI si associa al grave lutto dei familiari per la morte del

DOTT.

Giusto Borri

Presidente della «Famiglia Parentina» e Sindaco del Libero Comune di Parenzo in Esilio.

Ci ha lasciati immaturamente il nostro amico e Presidente

DOTT.

Giusto Borri

Ne ricordano con profondo cordoglio le elevate ed apprezzate doti professionali e umane e le sue opere storiche volte tutte al ricordo della nostra e sua Istria.

La famiglia Parentina

Si associano al lutto gli amici LISA e FRANCO COLOMBO.

— EMILIO e NICOLETTA CURIEL
— GIORGIO E LELIA BUDA

Si associano al lutto fam. MARTINELLI EDGARDO.

LA SOCIETA' ISTRIANA DI ARCHEOLOGIA E STORIA PATRIA prende parte al lutto per la morte del

DOTT.

Giusto Borri

suo consigliere e valente studioso di cose patrie.

---

†

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, ha reso ieri la sua eletta anima a Dio la nostra cara

Santina Flego ved. Apollonio

Ne danno il mesto annuncio le figlie NERINA ved. MAGNARIN, LICIA in DEBEUS, il figlio BRUNO con la moglie RINA, la sorella ANNA e gli adorati nipoti.

I funerali seguiranno questo pomeriggio, alle ore 18.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile di Grado.

Grado, 2 giugno 1973

Si associano al lutto le famiglie di LEONE e MARINO STOLFA e di MICHELE TROIANO.

---

†

Il giorno 29 maggio 1973 si è spento

Matteo (Teo) Andretti

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, per espressa volontà del caro Estinto, la moglie MARGHERITA, i figli NINO, ROBERTO e GIULIO, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

Un vivissimo ringraziamento al dott. Annibale Beviglia per la lunga amorevole assistenza, al Primario dott. Adalberto De Gressi, ai medici ed al personale dell'Ospedale Fatebenefratelli di Villa S. Giusto.

Gorizia, 1 giugno 1973

Si associano al lutto per la scomparsa del caro

zio Teo

LUCIO CHERRI e famiglia, LICIA e VITTORIO FERRI, RINA CHERRI.

---

†

A soli 17 mesi dalla scomparsa della sua diletta figlia Marina, è mancato all'affetto dei suoi cari il 31 maggio

Ermenegildo Rismondo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie NORMA, il fratello RUGGERO unitamente alle famiglie MARCON, CZERWENKA e BERTON.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 31 corrente si è spenta

Nerina Falzari

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito ENRICO, il figlio BRUNO con la moglie DESPINA, i parenti e gli amici.

Un grazie al prof. Tagliaferro, ai medici, alle Suore e al personale della I Medica.

I funerali avranno luogo oggi 2 corrente alle 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Rota

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

LA MOGLIE E I FIGLI

Una S. Messa in memoria sarà celebrata mercoledì 6 giugno alle ore 19 nella chiesa Madonna del Mare.

Ricorre il primo anniversario della scomparsa della cara

Anna D'Antoni ved. Venturini

Parenti, amici ed il Fogolar Furlan Triestino ricordandola con affetto, ne ricordano altresì il profondo attaccamento al natio Friuli e alla adottiva Trieste.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata sabato 2 giugno alle ore 19 nella chiesa di S. Ermacora di Roiano.

Nel X anniversario della morte di

Giusto Bisiani

i figli ed i nipoti Lo ricordano con affetto.

Trieste, 2 giugno 1973

---

†

Il giorno 1 giugno è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Giuseppe Napolitano

marito e padre esemplare.

Lasciando nel dolore, che non ha conforto, la moglie ILVA, il figlio FRANCO con la moglie MARIA e l'adorato nipotino LUCA, i fratelli EDOARDO, ANTONIO e ANDREA, le sorelle MARIA e NICOLINA, la cognata NELLA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai signori Medici ed al personale tutto della III Divisione medica che tanto premurosamente lo hanno curato.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 16 dall'abitazione dell'Estinto in via Garibaldi 1 a Muggia.

Muggia, 2 giugno 1973

Si associano al dolore le famiglie VERZI' e ONNIS.

Si associano al dolore le famiglie DELUCHI, SANTORINI, NEGRISIN, BRATUS e BONACCI.

---

† Il giorno 31 maggio si è spenta serenamente, dopo breve malattia, la mia adorata mamma

Slava (Gina) Mahne ved. Tassini

Angosciati ne danno il triste annuncio la sua adorata figlia ANNAMARIA, il genero VITTORIO GIOIA, la nipote NERINA, la cugina GIGETTA, i parenti tutti unitamente alle famiglie GIOIA e NICCOLI.

Un grazie particolare vada alla prof. LICIA TENZE per l'affettuosa assistenza prestata alla cara Estinta, ai signori medici, alle suore e al personale tutto della I Divisione medica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La ditta A. NIMMERRICHTER prende parte al dolore che ha colpito la sua dipendente Anna Tassini Gioia per la perdita della madre.

---

† Ha cessato di vivere

Pietro Pobega

Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 11, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la chiesa del Cristo di Muggia.

Muggia, 2 giugno 1973

I nipoti GIOLENA, NINO e la cognata PIERINA partecipano con dolore la morte del

DOTT.

Giovanni Fermeglia

farmacista

avvenuta a Varese il 31 maggio.

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Livio Faraguna

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

La moglie e la mamma

Nell'XI triste anniversario della tragica scomparsa del mio caro

Aldo Radojkovic

con infinita tenerezza e accorato rimpianto la moglie MARIA Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 2 giugno 1973

Nel 30.o anniversario della morte di

Mario Suzzi

la famiglia Lo ricorda.

---

† Ieri 1 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Sferco

Ne danno il triste annuncio la moglie STANISLAVA, la figlia ESTER, i genitori, la sorella MINA con ATTILIO, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici dott. Giovannini e dott. Modugno ed al personale tutto della II pneumatologica del Sanatorio Santorio.

I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella del Sanatorio di Opicina.

(Primaria Impresa Zimolo)

I familiari ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande dolore per la perdita del nostro caro marito e babbo

Antonio Ferlatti

Assieme alla mamma, ricordiamo con infinito affetto e rimpianto, il nostro indimenticabile Papà

Edoardo Gregoretti

RINA e SILVIO

mercato nazionale dell'occasione

AUTOCCASIONI R4 Lusso 71, R6 69, R6 TL 71, R8 Automatica 65, R8 TS 70, R10 Major 69, R12 Lusso 70, R12 TL 70 71, R16 TL 69 71, R16 TS vetri elettrici tetto apribile 70, ottime condizioni motore e carrozzeria vendonsi anche rateal mente alla Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1.

IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca personale per assistenza tecnica, militesente, libero subito, ottime possibilità di carriera, presentarsi soc. Gestener, via Fabio Severo 122, Trieste. Telefono 764583, il 5-6-73 ore 9.30-12, 15.30-18.30. 75158 D

INDUSTRIA locale assume giovane militesente pratico operazioni doganali. Cass. 24725 D, SPI.

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 75356 D

INTERNISTA bar cercasi. Bar Stazione Campo Marzio, telefono 69190. 75484 D

LA CICOGNA via Carducci 15 cerca commesse pratiche abbigliamento. Presentarsi in negozio durante le ore di lavoro. 75500 D

MACELLAIO giovane, capace, cercasi. Telef. 744901, feriali mattino. 24719 D

OPERAI fabbri e generici per lavori carpenteria serramenti cerca officina Purini, via Cave 53 (San Giovanni). 75516 D

PITTORI edili qualificati cercansi subito. Telefono 763166. 75376 D

PRONTA stabile assunzione cercansi: volonterosi saldatore elettrico et manovali lavori officina. Retribuzione interessante, da stabilirsi secondo capacità. Presentarsi Qualini, tel. 790496. 46324 D

SIGNORINE 15-20 anni paga extracontrattuale, 3 pomeriggi domenica liberi, ottimo trattamento, cerca panificio. 796049. 24930 D

SOCIETA' import export cerca impiegata massimo 22enne perfetta conoscenza lingua serbo croata. Telefonare 766633 lunedì mattina. 75480 D

STIRATRICE provetta per tendaggi cercasi presentarsi Perizzi viale D'Annunzio 27. 75388 D

TRASPORTATORE mezzo proprio portata 25-30 quintali richieste Saiwa Monfalcone per consegne in regione o zone singole. Assicurasi lavoro continuo anche giornaliero. Per informazioni telefonare a Monfalcone 74367 lunedì 4 giugno ore 9-11 16-19. 526 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata. Tel. 750595. 46226 F

STANZETTA affittasi. Telefonare 752992 dopo le 10. 46264 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

INGLESE, esperte traduzioni, lezioni e ripetizioni a domicilio. Telef. 41-6004. 46260 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

APPARTAMENTO (centro) tre stanze cucina bagno calefazione 75.000 affittasi, S. Lazzaro 19 Amsterdam. 24988 I

MAGAZZINI interni 20 e 40 mq affittasi direttamente. Telefonare 726237. 45719 I

MAGAZZINO via Piccardi affittasi uso deposito o laboratorio artigiano. Telefonare pomeriggio feriali 795001 amministrazione Carpani. 46366 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno cantina zona Flavia industriale pronto ingresso ditta cerca affitto per proprio dipendente, telefonare ore ufficio 31760. 24902 L

APPARTAMENTO 2-3 camere accessori cerca affitto statale. Telefonare 775403. 46410 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali, trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 L

CERCASI affitto appartamentino modesto zona S. Giovanni. Tel. 744380 lunedì. 24950 L

CERCASI affitto appartamento periferia. Telefonare 414714. 46244 L

CERCASI appartamento affitto tristanze Barcola o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Tel. 410371. 25014 L

CONIUGI statali senza prole cercano affitto appartamentino due camere, servizi, completi riscaldamento centrale, liberi anche per ottobre-novembre. Cassetta 46160 L SPI.

SPOSI referenziati cercano affitto appartamento due tre stanze, cucina, servizi, centralnafta. Inintermediari. Telefonare 37102 qualsiasi ora.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. BOSCH Candy Zoppas scalda-acqua, caldaie, stufe metano. Prezzi minimi. Gelovizza, Battisti 22. 75332 M

OCCASIONE vendesi frigo surgelati seminuovo potenza in frigorie ora 860, telefonare n. 212467. 24860 M

PASTORI tedeschi vendo. Opicina, famiglia Sandrini, via degli Alpini n. 3, Opicina. 46214 M

SE desiderate cuccioli pastori tedeschi con pedegree telefonate 811281. 46256 M

TORNII d'occasione vendonsi. Tel. 410687. 24962 M

VENDESI due Permaflex lire 15.000 eventualmente letto singolo. Tel. 758892. 46178 M

VENDESI carrozzina con passeggino. Telefonare 411712.

VENDIAMO cuccioli pastore tedesco belga. Telef. 773003.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

PIANINO corde incrociate usato acquisto. Cassetta 46402 NN SPI.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison, Tarabocchia 1. 45779 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich, via Battisti 20, telef. 272621. 125 special 1970, camioncino Volkswagen 1971, 127 '71, AMI 8 familiare 1970, 124 1967, 850 pulmino 1967, Opel 1500 coupé 1968, Ford Escort 1968, 1100 R 1967, Giulia super 1966, 1750 1969, ASSORTIMENTO MARCHE E MOTOSCAFI NUOVI E USATI. PROVE E DIMOSTRAZIONI. Domenica aperto dalle 9 alle 12. Feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 1 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER SUNBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2, APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. Autobianchi A 112 E, Alfa Romeo Giulia 1300 TI, Fiat 500 L, 600 D, 850 '66 '67 '68, 850 Special, 850 coupé, 850 coupé sport, 1100 D, 1300 familiare, 124 S, 128, Innocenti Mini Minor, Mini Cooper, J 4, Opel Kadett, Simca 1000 '67 '70, 1301, 1300, 1200 coupé, Chrysler 160 '72, 180 automatica, Autobianchi Primula, Ford Anglia, NSU 1000, Prinz 4 L '69 '70. Aperto anche giorni festivi. 60 Q

AFFITTASI periodi lunghi roulotte Grado tre posti. Telefono 62923. 46390 Q

BARCA plastica 4 metri completa Johnson 9½ nuovo, posto Grignano. Tel. 791779. 24982 Q

CABINATO 11 metri 7 letti più 1 cucetta accessoriato completamente cucina wc separato comodissimo vendo compreso ormeggio. Telefono 820824 ore 13-13.30. 162 Q

FUORIBORDO Evinrude 4HP 72 vendesi 120.000. Tel. 413239 ore 10.30-13. 24998 Q

OCCASIONISSIMA Citroen ID 20 70 ottimo stato motore e carrozzeria, accessoriata, vendesi alle condizioni più vantaggiose alla Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 34 Q

SEMICABINATO metri 7 Salimaa Italcraft, motore 165 cp nuovo vende privato. Telefonare lunedì 24426 orario negozio. 75508 Q

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16 ALLE 19

SPIDER Abarth 750 vendesi L. 300.000 fornita hard-top gomme neve visibile Locchi 2. Tel. 36401. 24948 Q

TAUNUS 12 M L. 100.000 trattabile. Tel. 728185 lunedì. Vendesi. 46272 Q

VENDESI Honda 450, occasione. Tel. 415381. 46294 Q

VENDESI gommone Laros 8, motore Mach 7, attrezzatura completa. Tel. 790320 lunedì 13.30-15.30. 46350 Q

VENDO NSU Prinz 600 1967 e Fiat 1500 C. Salita Montanelli n. 1/a. Tel. 30219. 46404 Q

VENDO Ape 50, lire 120.000 ottimo stato. Telefonare 755286. 75460 Q

VENDO Giulia super 1600, ottime condizioni, via Verga 36. Tel. 749982. 24936 Q

VENDO contratto Fiat 126 consegna immediata. Tel. 822191. 46344 Q

KAWASAKI 500 1972, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 74176 ore ufficio Monfalcone. 572 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFARE affittansi vendonsi negozi, viale Moreri Grado. Telefonare 5388 Gorizia. 6465 R

BAR torrefazione centrale, ottimamente avviata, vendesi. Telef. 36095 venerdì. 46314 R

FINANZIAMENTI fiduciari a tutti concediamo ipoteche celerrime primo e secondo grado residenti zone Venezie. Telefonare 821571 Utef dalle ore 16 alle 20, oppure scrivere casella postale 189 Trieste. 75464 R

PICCOLO buffet ristorante rinnovato vendesi dilazionando a maggior offerente. Telefono 796615 dalle 10 alle 15. 46102 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. GRIGNANO riviera vendesi albergo avviatissimo proprietà immobiliare circa mq 1000, costruzione moderna, panoramica, completo di arredamento, mobili, ogni licenza, inventario lussuoso. Informazioni IMMOBILIARE ITALIA, piazza Ponterosso 3, tel. 38102. 91 S

CONIUGI cercano 1-2 stanze servizi, pagamento contanti qualsiasi zona. Telefonare n. 422350. 24986 S

IN Sardegna vendo 118 ettari di terreno. Tel. 37609 Trieste.

LIGNANO Pineta, occasione, vendo appartamento ammobiliato villetta quattro cinque posti letto, terrazza giardino, posto macchina. Telefonare 212324, Trieste. 75242 S

LIGNANO Pineta, Corso Nazioni. «Condominio Trieste» vendonsi appartamenti completamente ammobiliati da 2-4 letti, cucina, bagno, grande terrazza. (Si affittano anche per la stagione estiva). Visite sul posto giovedì, venerdì, sabato, domenica ore 10-12 - 15-18. 24751 S

PARAGGI STADIO in palazzina, cucina, soggiorno, 1-2 stanze, tutti comfort, consegna gennaio 1974 vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

PRIVATO acquista villetta Barcola, Miramare, Scorcola. Telefonare 420294. 46312 S

SVEVO piano 5.o, tutti comfort, cucina, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, 17.000.000 vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

TERRENI bristie per roulotte affitto, vendo 1500, altro S. Croce prato L. 2000, Telefono 753232. 46392 S

VENDO condominio mobiliato lungomare Grado Pineta vista incantevole stanza letto soggiorno cucina accessori cabina-doccia. Telefonare 30672 Trieste. 25000 S

VENDO terreno mq 14.000 Gabrovizza 12, visitare dalle 17 in poi. 46110 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTANSI appartamenti montagna, Campolongo di Cadore. Mese luglio 130.000, settembre 2 camere cucinino soggiorno, bagno 90.000. Telef. 762703 TS. 45046 T

AFFITTASI Grignano, via Pucino, appartamento ammobiliato, giardino, giugno settembre. Telefonare 224124 61856. 46234 T

AFFITTASI appartamento signorile Lignano 5-6 letti telefonare 415375 420988. 45184 T

ALBERGO «Posta», San Candido (Prov. Bolzano) offre settimane verdi dal 9 giugno al 15 luglio L. 30.000. Telefonare 0474/73135. 6424 T

A Grado appartamentino centralissimo affittasi giugno, modicamente. Rivolgersi Crispi 26 I piano. 46370 T

ALBA Adriatica (Teramo) HOTEL CORALLO. Tel. 0861/72648. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Tel. Ascensore, grande giardino, parcheggio, TV. Bassa 3.300. Agosto interpellateci. Nel prezzo è compreso: ombrellone, sdraio, cabine spiaggia privata.

ANGELA HOTEL - GATTEO MARE / FO. Via Matteotti - Tel. 0547 / 86806. Nuovo, conforts. Ottima cucina. Maggio giugno settembre 2600. Luglio 3600, Agosto 4300, sconto bambini. 6042 T

AL GARGANO vendiamo appartamenti in villa con giardino privato, vicino mare. Indirizzare: Ufficio vendite «Marina di Lesina», Lesina (Foggia). 6267 T

APPARTAMENTI al mare potrete acquistare con sole lire 500.000 di anticipo e 2 anni pagamento senza interessi. Organizzazione Croce del Sud, viale Carducci, 217 - Valverde di Cesenatico. Chiedete nostro materiale illustrativo. Telef. (0547) 80583. 5620 T

APPARTAMENTO Piancavallo affitto mesi estivi, telefonare ore 20, 37987. 45250 T

AVEVI MAI PENSATO A SAN GIULIANO MARE DI RIMINI per le tue vacanze? Pensaci, NE VALE LA PENA. Per informazioni scrivere Comitato turistico - Via Madonna della Scala. 6107 T

BELLARIA - ALBERGO ITALIA Tel. 47465. Centrale, 20 m mare, trattamento primordine - Maggio-Giugno-Settembre 2400 - Luglio-Agosto 3500 tutto compreso - prezzi convenienti famiglie. 5619 T

CAMERANO (AN) - HOTEL TRE QUERCE, 2.a categoria, piscina coperta, Tel. 95316. 6261 T

MIRAMARE/Rimini - Pensione Capriccio - Tel. 32521 - Vicinissima mare - Comfort - Trattamento eccellente - Giardino - Maggio 2000 - Giugno-settembre 2300 - Luglio 2900 - Agosto 3300 compl. - Gestione propria. 5443 T

PER le vostre vacanze: il mare, sabbia fine e forse anche il sole... chissà. Non avete ancora deciso? Fatelo subito. Lo Hotel Corallo Gatteo Mare, via Gramsci 5, tel. 0547/86171 ha ancora posto. Telefonateci. Scriveteci. Prezzi modicissimi. Vi aspettiamo. Direzione Benassi. 6470 T

TORREPEDRERA - RIMINI. HOTEL BOLOGNESE, telefono 738113. Centrale, sul mare. Camere con-senza servizi, TV, bar, parcheggio, giardino, cabine mare. Maggio, giugno, sett. 2700-2900. Luglio, agosto 3700-3900, IVA compresa. 6287 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CATALOGO matrimoniale gratuito autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. Scrivere Insieme Casella Postale 1572 Milano. 5144 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5098 U

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

IN VIGORE DAL 3 GIUGNO 1973

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
23.25 DD Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano
15.30 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28.6 al 15.9.1973.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.13 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi d 29.6 al 16.9.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

0.57 D Villa Opicina - Lubiana Zagabria (cuccette Venezia Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma - Mosca) (3) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (
18.15 L Villa Opicina ((1)
18.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul WL Parigi - Atene - Istanbul e WL e cuccette Trieste Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette Zagabria Venezia)
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Istanbul Atene - Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul - Belgrado) e WL e cuccette Belgrado - Trieste
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (
12.12 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (
19.44 DD (Simplon Express) Fiume Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (4) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(4) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.

MOTORI FUORIBORDO
CHRYSLER Marine
Costruiti e montati in USA
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8
telefono 30221-2-3 Int. 91

Se state cercando un'automobile più grande

Ci sono le costosissime "corsaiole"... oppure le "belle" fatte più per essere guardate che guidate. E poi ci sono quelle che si fanno desiderare solo per la loro convenienza.

Ma forse quella che cercate è un pò di tutto questo insieme...

...cioè, un'automobile ***"più grande"*** *e...*

veloce, *senza essere corsaiola e troppo costosa*
comoda, *ma anche maneggevole e pratica*
conveniente, *senza rinunciare a prestazioni e finiture di livello superiore.*

La Fiat 132 è conveniente nel prezzo e soprattutto nei costi di esercizio (assistenza, ricambi, consumo). Veloce in autostrada e in ripresa, silenziosa, collaudatissima, robusta, grande dentro ma non ingombrante fuori. La misura giusta nella categoria delle automobili "più grandi".

La Fiat 132 è disponibile in tre versioni con due motori a doppio albero a camme in testa: un "1600" da 98 CV (DIN) e un "1800" da 105 CV (DIN). Velocità 165 e 170 km/h.

Alcuni "optionals" a richiesta: cambio automatico condizionatore d'aria vernice metallizzata

Fiat 132 - 1800 Special
Fiat 132 - 1600 Special
Fiat 132 - 1600

FIAT